Anno 120 - Numero 102

LA STAMPA

Giovedì 1 Maggio 1986 - L. 650

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENGO 32 [illegible]

VALUTE
DOLLARO 1501 + 0,2
MARCO 686,45 − 0,30
BORSE
MILANO (Comit) 786,04 + 1,77%
NEW YORK (Dow Jones) 1783,98 − 41,91

I satelliti americani smentiscono l'Urss, a Cernobil la situazione non è ancora sotto controllo

Brucia un altro reattore

E' vicino a quello esploso - L'allarme dato dai servizi segreti di Washington - Il Pentagono: migliaia di morti «senza uno sgombero immediato» - Il governo sovietico: «All'estero voci false, aria e acqua non sono contaminate» - Gli stranieri lasciano Kiev

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

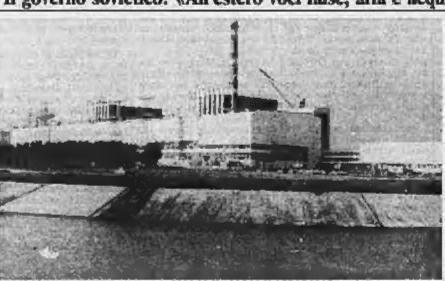
WASHINGTON — I servizi segreti americani hanno annunciato ieri che a Cernobil un secondo reattore atomico, vicino a quello esploso domenica, è stato danneggiato. Una fusione nucleare sarebbe in atto o avrebbe già avuto luogo al suo interno, senza però provocare per il momento un'altra esplosione. Il primo reattore, che secondo il portavoce della Casa Bianca Speakes conteneva fino a 200 tonnellate di uranio, continua a bruciare, e dal suo tetto sventrato continuano a fuggire radiazioni. Testimoniando al Congresso, il direttore dell'Agenzia del disarmo Adelman ha definito «immane» la catastrofe e «fantastiche» le temperature sviluppate dall'incendio. «*La situazione non sarà sotto controllo per giorni e giorni, forse per settimane*» ha dichiarato.

Ricevuto un rapporto riservato, il vicepresidente della commissione ai servizi segreti del Senato, il democratico Leahy, ha affermato che «*la sciagura è 100 mila, 200 mila, un milione di volte più grave di quella di Three Mile Island sette anni fa*». «*Non abbiamo un'idea esatta dei morti* — ha detto il senatore — *ma devono essere più vicini ai 2000 calcolati dalle agenzie di stampa che ai 2 ammessi dal Cremlino*».

La notizia che un secondo reattore è stato danneggiato, confermata anche da Bonn e dalla Svezia, ha provocato grande sensazione. La *Nsa*, l'agenzia della sicurezza nazionale, l'organo del Pentagono che controlla i satelliti artificiali, l'ha ricavata dalle fotografie scattate da altezze varianti dai 120 ai 200 km e dai parametri raccolti dai computer, oltre che dai resoconti dei suoi agenti nell'Urss. I servizi segreti americani hanno sottolineato che i quattro reattori di Cernobil funzionano a coppie, e ogni coppia usufruisce dello stesso gruppo di generatori: l'edificio che ospita i generatori che collegano il reattore numero 4, scoppiato quattro giorni fa, e il reattore numero 3, è rimasto squarciato e esistono altre «*indicazioni*» che è avvenuta o è in corso una seconda fusione, anche se tutti e quattro i reattori erano stati chiusi. La notizia della *Nsa* non è stata confermata dagli scienziati, che si sono divisi: alcuni la ritengono sicura, altri sostengono che è senza fondamento.

La *Nsa* ha fornito una ricostruzione impressionante della catastrofe del reattore numero 4. A suo parere, un guasto di natura ignota si è

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Cernobil. Una veduta generale della centrale tratta da un volume sull'energia in Ucraina

Satellite svedese conferma i 2 incendi

STOCCOLMA — Dalla Svezia e dalla Germania Occidentale giungono parziali conferme all'ipotesi che a Cernobil sia in atto la fusione di un secondo reattore, coinvolto nell'incendio del primo. Le informazioni vengono da un satellite commerciale di una compagnia svedese di telecomunicazioni, il «Landsat», che ha individuato «due punti rosso vivo» sotto una cappa di fumo bluastro in una foto del complesso nucleare sovietico.

Michael Stern, della società «Satellitbild», con sede a Kiruna, nella Svezia settentrionale, ha dichiarato all'agenzia britannica «Reuter» che «anche in base a contatti avuti con esperti del settore nucleare, sembra probabile che ci si trovi di fronte a due fusioni».

Analoga indicazione proviene da esperti del centro di ricerche nucleari «Kfa» di Juelich, in Germania Occidentale, i quali in una conferenza stampa a Duesseldorf hanno detto che due dei quattro reattori di Cernobil erano ospitati in un unico edificio.

Due esperti tedeschi di Juelich hanno tuttavia precisato che il secondo incendio avrebbe conseguenze molto meno gravi del primo, in quanto c'è da supporre che i tre restanti reattori siano stati disattivati immediatamente dopo l'incidente.

Mosca: solo 2 morti e 197 feriti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Gli stranieri lasciano Kiev, ma il governo sovietico dopo altre ventiquattr'ore di silenzio assoluto rassicura il Paese: «*All'estero si diffondono voci false, i morti per l'incidente alla centrale atomica di Cernobil sono soltanto due, i feriti 197, e 49 sono già stati dimessi dopo le cure*», legge poco dopo le 21 lo speaker del telegiornale (ancora una volta non come prima notizia ma dopo dieci minuti dedicati alla festa del Primo Maggio).

Sul video compare una foto, piuttosto confusa, della «*parte superiore dell'edificio che ospita il reattore*»: una ciminiera ancora ritta e, accanto, un muro sventrato («*Una prova che le voci di enormi distruzioni sono false*», dirà poi un commentatore). «*Non c'è stata la reazione a catena della fissione nucleare, il reattore è chiuso, i lavori per eliminare le conseguenze dell'incidente proseguono*», continua lo speaker.

E aggiunge: «*L'emanazione di sostanze radioattive è diminuita, le radiazioni nella zona della centrale sono più basse, squadre specializzate dotate di mezzi moderni bonificano le zone contaminate delle località vicine; fabbriche e aziende agricole funzionano normalmente*».

Subito dopo, un comunicato del governo della Repubblica ucraina: «*La qualità dell'aria non suscita preoccupazione a Kiev e nel resto della regione, la qualità dell'acqua potabile, di quella dei fiumi e delle riserve, è conforme agli standard*».

Mosca, dunque, cerca di rispondere alle ansie e agli allarmi del mondo con cinque minuti di trasmissione tv e una sola foto di cattiva qualità, nel mezzo del telegiornale. Senza fornire, neanche stavolta, dati essenziali alla valutazione dell'incidente, considerato da molti esperti, nel mondo, il più grave della storia.

Ieri mattina, a leggere la stampa di qui, si sarebbe detto che l'incidente era avvenuto su un altro pianeta, e non a un migliaio di chilometri da Mosca, a centotrenta chilometri da Kiev, terza città dell'Unione Sovietica (due milioni e trecentomila abitanti), in una zona agricola abitata da almeno cinquantamila persone, nella quale si produce grano invernale destinato al consumo diretto e all'allevamento del bestiame.

I giornali (ma non tutti) riportavano il comunicato del Consiglio dei ministri letto la sera precedente al telegiornale come sesta notizia (due morti, fuga di radioattività, la popolazione di quattro centri vicini sgombrata, una commissione governativa al lavoro). Qualcuno in prima pagina, ma con scarsa evidenza; qualcuno (anche la *Pravda*) addirittura in seconda. Nient'altro: molti moscoviti confessavano ieri ai corrispondenti occidentali di non sapere nulla di quanto avvenuto a Cernobil.

Stranieri provenienti da Kiev, al contrario, offrivano un'immagine confusa, e difficilmente controllabile, della situazione: secondo uno studente francese, arrivato ieri a Mosca dalla capitale ucraina e intervistato dall'agenzia *Afp*, una «*fonte medica sovietica*» avrebbe ammesso che i morti sono cinquecento, e che un'intera sezione dell'ospedale di Kiev è stata trasformata in ambiente sterile per accogliere i contaminati. Qualcuno sosteneva che l'acqua di Kiev non era più considerata potabile. Secondo altri studenti, inglesi e francesi, anch'essi rientrati da Kiev, la situazione era invece «*assolutamente normale*».

Proprio un'immagine di normalità ha inseguito ieri l'Unione Sovietica: con una veduta di Kiev che si prepara alla festa del Primo Maggio, in apertura del telegiornale; con la notizia, diffusa dall'agenzia *Tass*, che per le strade della città continueranno regolarmente le prove di un campionato ciclistico. Con le dichiarazioni, a Washington, del ministro della Sanità ucraino, Anatoli Romanenko: «*Sarei forse qui, se fosse successa una catastrofe a casa?*».

Emanuele Novazio

Varsavia. Un'infermiera somministra a una bimba di tre anni una soluzione a base di iodio, per combattere possibili disturbi da radiazioni, dopo l'incidente nella centrale nucleare di Cernobil

Paura sì, ma ragionata

Anche gli incidenti nucleari appaiono più o meno gravi secondo l'ideologia dominante nel Paese dove avvengono. Questa è la prima paradossale impressione che si ricava dalle scarse notizie ufficiali circa il disastro che ha distrutto, nella centrale atomica di Cernobil, alcuni elementi strutturali dell'edificio che ospita un reattore nucleare. Non sorprende tanto la reticenza sovietica nel dire ciò che realmente è accaduto, quanto piuttosto la mancanza dei soliti cortei nostrani di protesta. Non preoccupano quella minaccia e il rischio di contaminazione atomica sui Paesi limitrofi?

Ricordo le reazioni molto più allarmate di ecologisti e antitecnologi pullulanti nella primavera del '79, quando nella centrale statunitense di Harrisburg accadde un incidente simile, seppur assai più limitato nelle conseguenze. Questa disparità mostra quanta strumentalizzazione vi sia nelle prese di posizione di fronte alla scienza, alla tecnica ed ai loro rischi. Ma chi manovra le emozioni delle masse riesce nei suoi intenti solo perché usa la base emotiva che effettivamente c'è in noi e che, talvolta, è così forte da oscurare le capacità di distinzioni razionali.

Il caso dell'energia atomica è, purtroppo, esemplare. Tutto ciò che concerne la fissione dell'atomo, a quarant'anni da Hiroshima e Nagasaki, è ancora legato a quelle immagini di distruzione anche per le generazioni nate molto dopo. Sembra aleggiare sull'energia atomica una specie di maledizione divina che minaccia la presunzione dell'uomo nel rischio della autodistruzione.

Non voglio affatto sostenere che le nostre emozioni siano qualcosa di negativo, che va ignorato o soppresso. Ma esse stesse sono un rischio quando diventano pervasive ed obnubilanti, impedendoci di padroneggiarle in qualche modo. Così non si vede che, forse, è proprio lo spettro della bomba atomica ciò che in questi decenni ha impedito un confronto diretto tra le superpotenze, che ci avrebbe tutti coinvolti in una nuova spaventosa guerra mondiale. Un ordigno bellico di straordinaria potenza ha sinora avuto la imprevista conseguenza di impedire una simile guerra.

Così l'energia atomica, pur non perdendo la possibilità di uso bellico, ha avuto sempre più applicazioni come nuova fonte energetica in campo civile. Anche qui, come in ogni impresa conoscitiva e tecnica dell'uomo, c'è il rischio di fallimenti parziali e di incidenti non previsti: ma gli incidenti nucleari di cui si è avuto notizia negli ultimi trent'anni (pare che siano tredici, compreso quello di questi giorni) non hanno avuto sino ad oggi le conseguenze devastanti che faceva immaginare l'emotività connessa con la bomba atomica.

I rischi tecnologici nell'uso pacifico dell'energia nucleare possono essere sempre meglio controllati dalla tecnologia stessa, specie se le informazioni in merito non sono ostacolate dalle preclusioni politiche e ideologiche. Il non essere vittime dell'emotività non significa tuttavia abbandonarsi al mito dell'onnipotenza della scienza e della tecnica. Nonostante tutti gli accorgimenti più accurati, il rischio resta costitutivo della nostra vita. E non riusciremo mai ad esorcizzarlo, anche se — ipotesi dell'impossibile — ogni uso dell'energia atomica venisse definitivamente messo al bando.

Non c'è forse rischio nello sfruttamento delle altre fonti energetiche, dal carbone, che va scavato nelle miniere, al petrolio, che è stato ed è tuttora causa di scontri sanguinosi? La sola cosa ragionevole è di affrontare le paure che l'emotività ci suggerisce, affinando attraverso l'esperienza gli strumenti conoscitivi e tecnologici con cui contenerle.

Francesco Barone

La Protezione civile assicura: nessun pericolo per la popolazione

La nube da ieri in Italia

Valori superiori alla media nel Nord-Est e in Emilia - L'Urss chiede consigli all'Italia - Craxi: «Siamo turbati, ma disponibili a ogni collaborazione» - Alimentari sovietici: proposto il blocco

ROMA — La nube radioattiva liberata durante l'incidente di Cernobil ha superato i nostri confini settentrionali. Dopo averla trasportata verso l'Europa Centrale e averla poi deviata verso Sud, i venti la stanno spingendo verso l'Italia. Per tutto il pomeriggio i rilevamenti effettuati dalle stazioni automatiche sparse sulle montagne dell'Alto Adige (Passo della Mendola e San Genesio) avevano dato esito negativo. Poi, nel tardo pomeriggio di ieri, un consistente aumento della radioattività è stato accertato nell'area di Piacenza. Sono valori che non destano allarme né impongono interventi protezionistici per la popolazione, hanno subito precisato i tecnici che hanno fatto le analisi. Ma il rilevamento sottolinea ancora una volta i capricci dell'atmosfera e il tortuoso cammino, non sempre prevedibile, delle masse d'aria.

Fin da domenica la traiettoria della nube si è fatta di ora in ora più precisa. Ieri mattina a Berlino Ovest il tasso di radioattività atmosferica è risultato doppio dei valori consueti. Nel pomeriggio di ieri a Berna la Commissione svizzera ha segnalato un leggero aumento della radioattività ambientale in varie zone della Confederazione: nei pressi di Davos il livello era dieci volte superiore a quello naturale, in altre aree è aumentato di due-tre volte. Incrementi di radioattività erano stati segnalati anche in Carinzia.

Rilevamenti compiuti in quota con un aereo in volo da Amburgo a Parigi e confrontati con quelli effettuati in Svezia domenica e lunedì scorsi sembrano però dimostrare che la nube, a causa delle nevicate e delle piogge degli ultimi due giorni, sta perdendo progressivamente la sua pericolosità: le particelle radioattive di nettunio risultano infatti completamente scomparse mentre le tracce di cesio appaiono alquanto ridotte.

In previsione dell'arrivo in Italia delle masse d'aria più radioattive, le misure per il controllo della contaminazione dell'ambiente e di alcuni anelli della catena alimentare previste dall'Enea, dall'Enel e dalla Protezione Civile sono prontamente scattate fin da martedì mattina.

La rete di rilevamento della radioattività è stata allertata in tutto il territorio nazionale e i controlli sono stati intensificati soprattutto nelle stazioni situate alle quote più elevate, che sono le più esposte all'azione dei venti. Si tratta di circa 1700 apparecchiature automatiche, dislocate in prevalenza presso le stazioni dei Carabinieri, che si integrano con le postazioni di controllo più sofisticate e

Bruno Ghibaudi

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Un esperto tedesco: Kiev deve essere evacuata

COLONIA — I sovietici devono pensare all'evacuazione di Kiev, la capitale dell'Ucraina, «se la catastrofe della centrale nucleare di Cernobil è veramente grave come lo lasciano temere le informazioni giunte in Occidente», ha dichiarato il responsabile della sicurezza delle centrali nucleari in Germania occidentale.

Il responsabile, Karl-Heinz Lindackers, ha detto che la fusione di un reattore della centrale potrebbe estendersi all'intero complesso dei quattro reattori. «Le centrali sovietiche — ha spiegato — non hanno i contenitori di protezione... e non sono sufficientemente attrezzate per impedire la propagazione della fusione.

Incontri con i leader giapponesi, poi il vertice dei Sette Grandi dell'Industria

Una sei giorni per Craxi a Tokyo

DAL NOSTRO INVIATO

TOKYO — Con un volo senza scalo di dodici ore da Roma a Tokyo si è iniziata la missione in Giappone del presidente del Consiglio italiano on. Craxi. Da oggi al 4 maggio si svilupperanno gli incontri bilaterali italo-nipponici, nel quadro di una visita ufficiale che ha per fine di favorire lo sviluppo degli scambi economici e culturali tra i due Paesi, lontani, ma per tanti aspetti simili. Dal 4 al 6 maggio Craxi parteciperà al Vertice dei Sette, la dodicesima riunione della serie iniziatasi al castello di Rambouillet nel novembre del 1975. Craxi è accompagnato fin dall'inizio dal ministro degli Esteri Andreotti, e per il vertice anche dal ministro del Tesoro Goria, oltre che da una folta delegazione guidata dall'ambasciatore Renato Ruggiero, segretario generale della Farnesina e rappresentante personale di Craxi nella lunga serie di incontri preparatori di questo vertice, che si annuncia tra i più «politici» e i più importanti di tutta la serie.

Chi ha memoria degli interminabili viaggi che occorrevano, appena 10 o 15 anni fa, per raggiungere Tokyo, all'altro capo del mondo, dall'Europa o dall'America, non può non essere portato a riflettere ancora una volta su come il mondo sia diventato più piccolo, e le nazioni più interdipendenti, visibilmente legate a un unico destino. Nel volo Roma-Tokyo attorno a un terzo del globo, l'aereo della delegazione italiana ha sorvolato vasti spazi dell'Unione Sovietica, il grande Paese che è il principale partner e antagonista dei Sette nella difficile impresa di dare al mondo pace e benessere: geograficamente a noi assai più vicino del remoto Giappone, ma tanto più chiuso e inaccessibile.

Il Giappone stesso ha subito negli ultimi decenni trasformazioni più radicali di qualsiasi altro grande Paese in un tempo così breve. Forte della sua coesione sociale e della sua immensa capacità di lavoro, ha ormai raggiunto l'Unione Sovietica per la potenza economica; ma è ancora solo parzialmente uscito da un isolazionismo provinciale, da un rifiuto della grande politica che era una reazione forse eccessiva all'imperialismo della generazione precedente. Anche il mercato giapponese è ancora molto chiuso ai prodotti stranieri. Così, una favolosa espansione produttiva e la grande concorrenzialità sui mercati mondiali hanno portato il Giappone ad accumulare spropositati *surplus* verso il resto del mondo: 75 miliardi di dollari nell'85.

Craxi per primo, poi tutti gli altri al Vertice dei Sette, insisteranno perché il Giappone si apra maggiormente al mondo e perché, sviluppando consumi interni trascurati (dall'edilizia alle spese sociali), accresca la propria domanda di beni stranieri e diventi, più di quanto già non sia, un motore per lo sviluppo dell'economia globale. Craxi incontrerà tre volte il premier Nakasone, sarà ricevuto dall'Imperatore, che ha appena celebrato i suoi sessant'anni di regno, avrà incontri con la stampa e con il mondo economico.

Il vertice dei Sette, che sembrava destinato, fino a poche settimane fa, ad essere anch'esso dominato dall'economia, in un clima tutto sommato ottimistico per l'espansione in atto dopo il crollo dei prezzi del petrolio, sarà invece sovrastato dal problema del terrorismo internazionale, e di come esso debba essere combattuto. I Sette grandi (Stati Uniti, Giappone, Germania, Francia, Gran Bretagna, Italia e Canada), troveranno ostacoli di media difficoltà discutendo di economia: e cioè del coordinamento delle loro politiche economiche, del grave deficit commerciale americano, dell'abbassamento dei tassi d'interesse, del sistema monetario internazionale, della minaccia del protezionismo, dei debiti accumulati dai Paesi in via di sviluppo. Tutti questi problemi si collocano in un quadro peraltro positivo, con l'economia mondiale in espansione quasi ovunque.

Sarà assai più arduo il compito di conciliare le politiche dell'America e dell'Europa (col Giappone un po' in disparte) sulla lotta al terrorismo e sul modo di affrontare i problemi politici che ne sono all'origine. Forse più che in passate occasioni, ancora alla vigilia di questo vertice molti giuochi non sono fatti. Nessuno sa con certezza che cosa Reagan chiederà ai suoi alleati europei e che cosa questi gli chiederanno, a loro volta, di fare o di non fare. Alla vigilia del vertice, il primo incontro ad alto livello in cui saranno affrontati questi temi avverrà tra Reagan e Craxi.

Questi, compiuti i mille giorni della sua presidenza, sarà al suo terzo vertice consecutivo: anche questo è un record per un capo di governo italiano. Nell'alchimia dei rapporti personali, che hanno un peso non piccolo in simili occasioni, questo segno di stabilità che viene dall'Italia non è privo d'importanza.

Arrigo Levi

L'auto protagonista del successo

Fiat, anno record utile 1326 miliardi

TORINO — Il consiglio d'amministrazione della Fiat, riunitosi ieri a Torino sotto la presidenza di Giovanni Agnelli, ha approvato il bilancio consolidato 1985 chiuso con un utile netto di 1326 miliardi, il più alto mai raggiunto da una industria italiana e più che doppio rispetto ai 627 miliardi del 1984. L'utile netto, dopo le tasse, della capogruppo Fiat Spa è stato di 433 miliardi, che consente di proporre all'assemblea, convocata per il 3, 4 o 5 giugno (prima, seconda o terza convocazione), un dividendo di 150 lire per azione contro 110 dell'anno scorso.

Il fatturato ha raggiunto 27.300 miliardi (+12% sull'84, ben oltre il tasso d'inflazione); l'indebitamento si è quasi dimezzato (da 4042 a 2360 miliardi); il livello di autofinanziamento (utile netto più ammortamenti), pari a 2965 miliardi (2142 nell'84), ha raggiunto il 10,9% del fatturato consentendo di coprire abbondantemente gli investimenti di esercizio; gli stanziamenti per investimenti e spese di ricerca e sviluppo sono saliti a 2263 miliardi; la struttura patrimoniale si è ulteriormente rafforzata con il miglioramento del patrimonio netto di gruppo che ha raggiunto 7300 miliardi.

Il direttore centrale della Fiat, Francesco Paolo Mattioli, nel presentare i risultati alla stampa, ha definito il 1985 un «*anno esaltante*». Ed ha subito aggiunto: «*Il risultato più significativo ottenuto dalla Fiat l'anno scorso è rappresentato dall'accordo di fine febbraio con le organizzazioni sindacali*» che consentirà di eliminare completamente la cassa integrazione entro il 1987. **r. v.**

(Servizi a pagina 11)

Domani, 2 maggio, esce soltanto Stampa Sera. Le pubblicazioni de La Stampa riprenderanno sabato 3.

ALLE PAGINE 2, 3 e 4

SCOPPIO NUCLEARE L'Italia non cambia piano energetico, si vara l'ente grandi rischi

Il governo: le nostre sono centrali sicure

Solo Latina è simile a Cernobil - Il psi: la politica energetica va rivista - Più diviso il pci

ROMA — Nulla cambia nei piani approvati dal Parlamento per creare nuove centrali nucleari in Italia. Lo hanno annunciato ieri al Senato e alla Camera, a nome del governo, i ministri della Protezione civile Zamberletti e dell'Industria Altissimo chiamati a rispondere alle interrogazioni presentate da tutti i gruppi politici preoccupati per l'esplosione della centrale in Unione Sovietica.

Altissimo ha assicurato che in Italia non può verificarsi un disastro del genere, perché i reattori costruiti o in costruzione sono «del tipo a doppio contenitore a tenuta stagna». Zamberletti ha confermato che la situazione in Italia «è infinitamente più sicura», precisando però che c'è l'eccezione della «piccola» centrale nucleare di Latina, simile a quella esplosa in Urss.

Il ministro Altissimo ha detto che il governo sta per presentare un disegno di legge che crea l'«Ente grandi rischi». Zamberletti, fuori dell'aula, ci ha spiegato che insisterà perché i controlli sulla sicurezza degli impianti nucleari non li faccia l'Enea «che è parte in causa. Noi proponiamo un ente per i grandi rischi industriali, collegato alla comunità scientifica italiana e dipendente dalla Presidenza del Consiglio».

I due ministri non hanno tenuto gli stessi toni: più netto e sicuro Altissimo (pli), più problematico Zamberletti (dc). L'accordo tra ministri e tra i vari gruppi politici è stato unanime solamente nel condannare il comportamento dell'Urss, che non ha immediatamente messo in allarme gli altri Paesi. Per il resto, il vasto fronte che andava dalla dc al pci, che in dicembre approvò il piano energetico nazionale, ieri appariva attraversato da dubbi e addirittura da ripensamenti.

Tra i partiti di governo i dubbi più espliciti sono stati manifestati dai socialisti, il partito del presidente del Consiglio. Il responsabile del dipartimento Ambiente e Territorio, Giulio Di Donato, ha dichiarato: «Noi socialisti riteniamo che si debba operare un profondo ripensamento di tutta la nostra politica energetica». Il psi chiede che il governo promuova la costituzione di una agenzia sul risparmio energetico e sulle energie rinnovabili e sollecita la sottrazione dei controlli all'Enea, ente per l'energia nucleare e alternativa.

I comunisti sono da ieri nella tempesta, nuovamente divisi ed ora fortemente indecisi sul da farsi. A nome del gruppo della Camera, l'on. Cerrina ha di fatto detto: avevamo creduto che l'energia nucleare fosse controllabile, ma oggi abbiamo dei dubbi. E' questa la linea scelta dopo una riunione della presidenza del gruppo.

Ma gli antinucleari sono al contrattacco. La Federazione giovanile comunista ha chiesto la sospensione immediata dei lavori per la creazione delle nuove centrali e un referendum abrogativo della legge che le ha approvate. Democrazia proletaria propone una commissione parlamentare di inchiesta sulla sicurezza delle centrali nucleari e la affidabilità dei piani di emergenza. La proposta di legge per la creazione della commissione è stata già firmata anche dai socialisti Aniasi, vicepresidente della Camera, e dall'on. Mancini. Hanno firmato anche il comunista Serafini e i radicali Spadaccia e Crivellini.

Al Senato, il democristiano Gianfranco Aliverti ha chiesto ulteriori verifiche sull'impianto progettato per Trino Vercellese e ha sollecitato la Rai-Tv a diramare comunicati sull'evolversi della situazione. Altri oratori democristiani e gli altri partiti di governo hanno preferito sottolineare la gravità del comportamento dell'Unione Sovietica, trovando in questo tutti d'accordo. Il senatore comunista Margheri ha parlato di «un buco nero di una gravità assoluta nell'informazione sovietica». L'«Unità» di oggi definisce questa informazione «colpevolmente tardiva».

Alberto Rapisarda

Preoccupazione del Papa per Cernobil

CITTA' DEL VATICANO — «Il Santo Padre continua a seguire con viva preoccupazione — ha dichiarato ieri il portavoce di Giovanni Paolo II Joaquin Navarro Valls — le notizie relative all'esplosione verificatasi nel complesso degli impianti nucleari di Cernobil in Ucraina e alle possibili sue più curte conseguenze». «Egli raccomanda a Dio nella preghiera — ha aggiunto il portavoce — le vittime del grave sinistro e quanti sono esposti a soffrirne anche nei Paesi vicini».

Si riapre il dibattito sull'energia ma anche gli esperti sono divisi

Il ministro Granelli: «Nuove ricerche per ridurre ulteriormente i rischi» - Il fisico Cortellessa: «In Usa si scelgono zone poco abitate» - L'ing. Naschi: «A Trino possibilità di incidente ogni centomila anni»

ROMA — Rinnegare il nucleare, cambiare strategia energetica? «Non possiamo tornare a dipendere dal petrolio», risponde Luigi Granelli, ministro della Ricerca scientifica: «Il problema che pone il disastro di Cernobil è un altro: che cosa fare per ridurre ancora i rischi».

La ricetta che Granelli ci anticipa prevede tre tipi di intervento. Innanzitutto la creazione di uno speciale istituto per la protezione dalla radioattività, un organismo che non si limiti alle rilevazioni, ma offra anche risposte operative. In secondo luogo è necessario promuovere strumenti internazionali di garanzia e convenzioni che impegnino i contraenti ad una piena e corretta collaborazione in caso di incidenti, disciplinando le situazioni di pre-allarme internazionale. Infine occorrono forti investimenti nella ricerca finalizzata alla sicurezza nucleare, soprattutto nell'obiettivo di individuare procedure e materiali più idonei da utilizzare nelle centrali.

Ma se per Granelli non si può tornare indietro, settori del Parlamento, associazioni ambientaliste e alcuni addetti ai lavori chiedono con decisione un ripensamento, o addirittura un capovolgimento della strategia energetica italiana. Un dibattito che sembrava ormai chiuso si riaccende d'improvviso. Motivo del contendere, il Piano energetico nazionale. Prevede la costruzione di altre cinque centrali nucleari (i reattori sperimentali di Cirene, a Latina, e di Brasimone, nell'Appennino tosco-emiliano; la seconda centrale di Trino Vercellese, dove sono già iniziati gli scavi; due centrali, nel Mantovano e in Puglia, per le quali l'Enel ha avviato le cosiddette «istruttorie tecniche», preliminari alla scelta del sito).

Nella contesa politica tra fautori e oppositori del nucleare, inutile chiedere l'arbitrato della comunità scientifica, che si presenta divisa. Da una sponda e dall'altra, dati e valutazioni del tutto opposte: un segnale allarmante, forse, di quanto giovane sia la scienza nucleare e di quanto aleatoria si presenti la previsione.

SICUREZZA. Secondo Granelli le centrali italiane (tre attualmente in funzione) «hanno un livello di sicurezza abbastanza soddisfacente, dal punto di vista degli standard». Il fisico nucleare Giorgio Cortellessa, direttore del servizio elaborazione dati dell'Istituto superiore della Sanità, contesta questa valutazione. Spiega che, ad esempio, al contrario dell'Italia, gli Usa costruiscono centrali in zone a bassa densità di popolazione. L'Italia inoltre, importando tecnologie nucleare, sarebbe assoggettata agli standard di sicurezza del Paese esportatore, di solito limitati.

All'opposto l'ingegner Naschi, direttore del Disp (Direzione sicurezza e protezione, organismo che dipende dall'Ente nazionale energia atomica), garantisce che in Italia si è più rigidi che altrove. «La tecnologia nucleare italiana negli anni scorsi era d'importazione, ma adesso non è più così. I nostri standard sono stringenti. Ad esempio, nella nuova centrale di Trino Vercellese abbiamo abbassato la probabilità di un incidente per mancanza di acqua di raffreddamento ad un valore che si può leggere così: possibilità di un incidente ogni centomila anni, oppure un milione di anni».

Tuttavia nelle «vecchie» centrali italiane gli standard di sicurezza sarebbero più bassi. Cortellessa afferma che la centrale di Latina — per quanto assai più piccola di quella Cernobil — appartiene alla stessa linea di reattori, varati negli Anni Cinquanta dagli inglesi. Felice Ippolito, padre della scelta nucleare, lo smentisce: «Si tratta di reattori completamente diversi. Quello di Latina ha il "contenitore", e comunque tra pochi mesi sarà spento».

ECONOMIA. E' conveniente il nucleare? Cortellessa cita dati dell'Ocse, secondo i quali il costo del carbone per kilowattore è minore del 30% del nucleare, «se si tiene conto di tutto il ciclo, includendo l'immagazzinamento delle scorie e lo smantellamento del reattore». «E' inesatto», replica Ippolito. «Se fosse così, perché la Francia ricava il 75% della sua energia elettrica per via nucleare, la Germania il 25%, e il 25% anche l'Inghilterra, che pure ha giacimenti petroliferi?».

Secondo Ippolito, l'energia nucleare costava la metà del petrolio, quando il greggio era a 30 dollari a barile: è vero, il prezzo del petrolio è crollato, «ma risalirà».

Secondo problema: maggiori sono le misure di sicurezza, maggiore diventa anche il costo dell'energia nucleare. «Teoricamente è così», risponde Naschi, «ma la realtà non è esattamente questa. Perché è dubbio, ad esempio, che due sistemi di raffreddamento di emergenza invece che uno diano più sicurezza: avremo infatti un impianto più complicato, in qualche misura meno controllabile. Bisogna raggiungere un equilibrio. Sapendo sempre che il rischio zero non esiste in alcuna attività umana».

Guido Rampoldi

L'«Unità» critica il silenzio dell'Urss

ROMA — L'informazione fornita dalle autorità sovietiche sulla sciagura di Cernobil è stata «colpevolmente tardiva non solo all'interno, ma verso l'esterno». Ed è «enorme che non si sappia ancora, se non per congetture, a tanti giorni di distanza, la situazione reale di Cernobil e della regione di Kiev». Queste critiche sono contenute in un corsivo sull'Unità

Parla Luigi Milvio, uno dei «padri» di Caorso

«Quelle centrali russe sono pericolosi mostri»

MILANO — «Mostri come l'impianto di Cernobil sono un'esclusiva sovietica», dice l'ingegner Luigi Daniele Milvio, già presidente dell'Ansaldo Nucleare e oggi alla presidenza della Bastogi. Nella sua lunga esperienza come costruttore di impianti nucleari conclusa con la messa in funzione della centrale di Caorso, Milvio è stato più volte nell'Unione Sovietica per contratti di forniture alle centrali atomiche. «Hanno una protervia di progettazione nei confronti della sicurezza, che sembra basata sul nulla».

Ricorda ora con raccapriccio un episodio in cui si videro all'improvviso i tecnici russi, con i quali la delegazione italiana stava trattando, sparire dalla sede delle riunioni per correre nella Germania Est, dove era avvenuto un incidente nucleare del quale poi non si seppe più nulla. «Ci risultava che da loro le crisi erano molto frequenti. Il fatto che meraviglia di più è che incidenti del genere non gli siano capitati più spesso, visti i sistemi che usano. A noi parevano completamente matti a mettere in piedi con quelle dimensione centrali ad acqua bollente e grafite, un metodo usato soltanto lì».

Quanto deve essere sicura una centrale nucleare? Secondo i principi fissati dalla NRC (Nuclear Regulatory Commission) americana, il «nucleare» è in regola se non aggiunge più del 2 per mille di probabilità al rischio di morire per altre cause, e la probabilità di incidente grave deve essere meno di 1 su 20 mila.

La taglia di centrali sui mille Megawatt ormai è comune anche in Occidente. Negli Stati Uniti e in Germania si arriva ai 1300. Ma ciò che ha sempre reso perplessi i tecnici italiani in visita è che i sovietici non usino alcuna protezione esterna al nocciolo della centrale. «Nei loro impianti non si vede nessun rivestimento efficace a forma di calotta, cilindro o sfera. Per i nostri criteri è totalmente inconcepibile», dice Milvio.

La funzione di queste calotte di cemento e ferro che avvolgono il nucleo del reattore è di trattenere gli eventuali gas che potrebbero sprigionarsi e spergersi nell'aria in un incidente del tipo detto in gergo LOCA (Loss of coolant accident) cioè incidente per perdita di refrigerante. La calotta non trattiene ermeticamente tutti i gas e le radiazioni che potrebbero derivare dal surriscaldamento, ma ne ferma una grandissima parte mentre entrano in funzione i sistemi di controllo e di sicurezza che nelle centrali italiane, per esempio, sono triplici. Queste sicurezze in gran parte automatiche hanno la funzione di impedire il disastro più temuto, cioè il Melt down: la fusione del nocciolo.

Con le calotte di protezione, come è avvenuto nell'incidente di tipo LOCA a Three Mile Island negli Stati Uniti, il più grave avvenuto in Occidente, si ha il tempo di «chiudere tutto», come dice l'ingegner Milvio, con una colata di cemento: «Quella volta nessuno andò all'ospedale proprio per la presenza di una protezione sicura intorno al nucleo radioattivo». Nel caso di Three Mile Island si trattò di un errore umano seguito a un guasto della macchina, una valvola bloccata.

«Mi sento di poter dire che da noi una Cernobil non può assolutamente accadere — dice Milvio — Le protezioni che stiamo mettendo sulle nuove centrali di Montalto di Castro e di Trino vengono calcolate addirittura nell'ipotesi di eventi puramente teorici e pazzeschi, come potrebbe essere resistere all'impatto di un aereo».

f. pl.

Roma. Esercitazioni per il rilevamento della radioattività

Lavoravano a 180 chilometri dalla centrale nucleare esplosa

Radioattività sopra il normale su 5 italiani ritornati dall'Urss

BOLOGNA — «L'ho letto solo ieri sui giornali italiani, solo ieri ho visto i titoli grandi sul rogo nucleare, la nube che si muove e l'incubo atomico. Ero già a Vienna, con altri colleghi di lavoro, e rientravo da Shlobin, 180 chilometri dalla centrale che brucia. I russi non ci avevano detto niente, nessun allarme, nessun segnale, nessuna precauzione, nessuna misura di sicurezza: niente di niente». L'ingegner Gianfranco Tempo adesso è arrivato a Bologna, e con lui altri due tecnici e due operai: tutti e cinque nella sede dell'Enea — l'Ente nazionale per la ricerca e lo sviluppo dell'energia nucleare e alternativa — per gli esami di radioattività, un check-up chiesto con urgenza dalla loro ditta, la Danieli di Udine, che ha cantieri anche a Sumi e Gatovo, nel raggio di 500 km da Kiev. E la prima risposta del controllo è solo in parte rassicurante. Gilberto Busuoli, direttore del Dipartimento, afferma: «Il tasso di radioattività è sopra lo zero ma sotto il livello di pericolosità».

Sono le 16.45 quando l'ing. Tempo si affaccia alla portineria, dove i giornalisti stanno ad aspettare. Parla piano, a voce bassa. Dice: «Il primo esito dell'esame è tranquillizzante». Passata la paura? Ci pensa sopra e sussurra: «No, non ho più paura. Prima l'avevo, è naturale». Gilberto Busuoli, direttore del Dipartimento, invece, mette le mani avanti: «Qualche sintomo è da valutare. Per il risultato definitivo ci vuole tempo, e può darlo solo Roma. Sono persone che devono essere seguite, al di là dei risultati finali, forse con altre indagini».

Più tardi, da Roma, il responso definitivo: i cinque «presentano una contaminazione interna circa 10 volte più bassa della quantità di iodio 131 che secondo le norme internazionali la popolazione può ingerire in un anno senza rilevanza per la salute». Ma poiché l'incidente presso la centrale di Cernobil non è ancora sotto controllo «ed al fine di evitare ulteriori accumuli di contaminazione radioattiva negli organismi dei lavoratori italiani operanti nella zona circostante il luogo dell'incidente», l'Enea ha suggerito alla Danieli, in via precauzionale, il rientro in Italia dei suoi dipendenti. Insomma, per i lavoratori italiani sparsi nei cantieri dell'Ucraina (una trentina a Shlobin, un centinaio a Gatovo e Sumi), è imminente il ritorno in patria.

Gli uomini della Danieli erano arrivati all'Enea entro le 2 del pomeriggio: prima l'ing. Tempo da Udine, poi i due tecnici, Adriano Zasso e Dario Guarneri, da Milano, e infine Cesarino Borsotti e Bilini da Brescia («Siamo rientrati per le ferie. Ci ha parlato della tragedia il tassista a Vienna: voi venite dalla Russia? Non sentite la radio? Non sapete niente?»).

Tutti e cinque, a turno, sono scesi nell'interrato: qui c'è una camera blindata di cemento schermata di acciaio e piombo con il contatore integrale della radioattività del corpo umano (total body), lo strumento usato per misurare l'effetto-contaminazione. Uno alla volta gli uomini della Danieli sono entrati nella camera, chiusa con porte di lamiera spesse 15 cm, si sono sdraiati su un lettino davanti a uno schermo rilevatore dell'energia. Poi, un elaboratore, dopo una serie di conteggi, ha indicato la quantità di radioattività presente nel corpo.

Alla fine, Tempo si è fermato a parlare con i giornalisti. Ha raccontato: «Siamo partiti alle 5 e mezzo di martedì mattina. Quattro ore di pullman fino a Minsk, altre due di volo e siamo arrivati a Vienna. Laggiù, nel nostro campo di Shlobin, si capta qualche volta radio Londra. In questi giorni, però, non l'abbiamo sentita. Abbiamo rapporti con le autorità, eseguiamo lavori per loro. Eppure, fino a martedì, quando siamo partiti, nessuno ci ha manifestato apprensioni di sorta. Come se fosse tutto normale».

Pierangelo Sapegno

Ex partigiani telefonano da Kiev «Qui tutto bene»

VERBANIA — Sono a Kiev e resteranno in Ucraina fino a domani 144 ex partigiani (in gran parte novaresi) che hanno aderito al viaggio organizzato in occasione del 1° Maggio dall'Anpi in collaborazione con l'Associazione Italia-Urss.

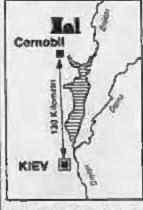
Sono divisi in tre gruppi e proseguiranno poi il viaggio per destinazioni diverse. Un gruppo per Mosca, Bukara, Samarkanda, un altro per Minsk e Tbilisi; il terzo per Mosca, Baku, Erevan, Tbilisi.

A Verbania sono arrivate telefonate rassicuranti: «A Kiev tutto normale. Siamo arrivati martedì e la città ci è parsa tranquilla, non c'è nessun segno di emergenza».

I satelliti Usa: brucia un altro reattore

(Segue dalla 1ª pagina)

verificato venerdì scorso, sabato c'è stata la fusione nucleare, e domenica il reattore è scoppiato, scoperchiando la centrale, e distruggendo uno spesso muro di cemento. L'evacuazione potrebbe essere incominciata subito, e in questo caso le vittime non ammonterebbero a migliaia. La National Security Agency ha riferito che «il reattore è circondato di rovine e dal tetto fuoriescono fumo e vapore... un piccolo gruppo di persone è al lavoro sul posto». Il direttore dell'Agenzia del disarmo Adelman ha riferito che «lo scoppio è stato di potenza inaudita», e il senatore Leahy che «la tragedia più grave pare quella di un villaggio vicino, dove vivono 2000 dipendenti della centrale». Il villaggio sarebbe a 2 km circa dalla centrale. «Le radiazioni — ha precisato il senatore — sono state così elevate da causare morti istantanee».

A Bali in Indonesia, dove il presidente Reagan ha fatto sosta durante il viaggio alla volta di Tokyo, per la conferenza delle sette nazioni più industrializzate, il suo portavoce Speakes ha dichiarato che «a causa delle radiazioni, l'incendio ha distrutto la parte centrale del reattore, che contiene circa 200 tonnellate di uranio e 1700 tonnellate di grafite». Speakes ha anche espresso il parere che «sarà assai difficile spegnere le fiamme, dato il livello di radioattività». Il portavoce ha biasimato l'Urss per non aver fornito «informazioni esaurienti e tempestive sull'accaduto, violando i suoi obblighi internazionali». Ha riferito che il Presidente ha mandato un messaggio personale a Gorbaciov, manifestandogli il proprio cordoglio e offrendogli aiuto, ma non ha ancora ricevuto risposta. Speakes ha messo in rilievo che i Sette discuteranno della sciagura alla conferenza di Tokyo, per prendere una posizione comune verso il Cremlino. «Sono sicuro che il loro allarme è profondo», ha detto, anticipando una critica della condotta sovietica.

Due alti funzionari sovietici in visita negli Usa, il ministro della Sanità dell'Ucraina Romanenko, e il sottosegretario all'Aviazione civile Timofeev, hanno ieri minimizzato la catastrofe di Cernobil. «Vengo direttamente da Mosca — ha detto Timofeev all'arrivo a Washington, per la riapertura dei voli tra le due capitali, sospesi in seguito all'abbattimento del Jumbo sudcoreano nell'83 —. La cifra di duemila morti è assurda. Ci sono alcune decine di feriti, meno di 100. Si tratta di un incidente locale». «Queste cifre sono frutto di fantasia — ha ribadito Romanenko ad Atlanta, dove ha partecipato a una conferenza sull'ecologia organizzata dall'ex presidente Carter —. Se la situazione fosse così drammatica, non sarei qui, sarei già rientrato». Il portavoce dell'ambasciata sovietica a Washington Androssov ha detto ai giornalisti che l'Urss «non ha bisogno dell'aiuto statunitense», e che Kiev «non è una città chiusa». Non ha smentito però che gli stranieri vengono evacuati.

Nel tentativo di promuovere una strategia comune con la Cee, Reagan ha formato una commissione speciale, presieduta dal direttore dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente Thomas. La commissione ha anche il compito di controllare le radiazioni all'arrivo della nube sovietica sulle coste del Pacifico, previsto per il fine settimana. Thomas ha ieri convocato una conferenza stampa al Dipartimento di Stato, in cui ha dichiarato di aver preso contatto con gli organi competenti europei, e in cui ha ribadito che gli Stati Uniti non sono minacciati dalla sciagura. Thomas è stato molto più guardingo della Nsa, rifiutandosi di confermare la notizia della seconda fusione nucleare, ma avallando tutte le altre. Ha difeso l'industria atomica americana che, ha ribadito, a differenza di quella russa osserva rigide misure di sicurezza: esiste un sistema di controllo centralizzato con computer e dispositivi di emergenza.

Ennio Caretto

La rubrica «Persone» di Lietta Tornabuoni è a pagina 7

Centrale Caorso ferma per 12 ore per un allarme scattato a vuoto

PIACENZA — La centrale elettronucleare di Caorso si è fermata per una dozzina di ore per «un intempestivo intervento dei controlli automatici che misurano la pressione del reattore», come è stato detto dai tecnici

Secondo le procedure consuete, sono state compiute immediate verifiche

La nube da ieri in Italia, ma non c'è pericolo

(Segue dalla 1ª pagina)

complesse gestite dall'Enea e dall'Aeronautica Militare. Per incarico del ministro della Protezione Civile Giuseppe Zamberletti alcuni rilevatori sono stati inoltre portati in quota da aeroplani militari per analizzare gli strati d'aria più elevati.

Nonostante queste conferme, del resto non inattese, gli esperti di sicurezza nucleare e di radioprotezione mantengono con forza la loro posizione: la nube radioattiva non costituisce alcun pericolo di natura sanitaria per la popolazione italiana. «Dire che il valore della radioattività rilevata in Svezia è sei volte quello del fondo naturale può avere qualche rilevanza sotto l'aspetto strumentale, ma dal punto di vista pratico non ne ha alcuna — ribadisce l'ing. Giovanni Naschi, responsabile della Direzione Sicurezza Nucleare e Protezione Sanitaria dell'Enea —. Quando americani, sovietici e cinesi sperimentavano le loro testate nucleari in atmosfera, l'aria trasportava una radioattività cento volte più elevata». Con gli stessi dati il ministro dell'Industria Renato Altissimo ha risposto alle interpellanze parlamentari a Montecitorio, ribadendo che l'aumento di radioattività rilevato nei Paesi scandinavi resta sempre cento volte inferiore a quello che costituisce la soglia di pericolo.

L'incidente di Cernobil ha indotto l'Unione Sovietica, che all'inizio aveva tentato di nascondere la gravità delle conseguenze e di affrontare da sola l'emergenza, a chiedere assistenza tecnica a tutti i Paesi più industrializzati. Mosca, ieri pomeriggio, si è rivolta anche all'Italia: ne ha dato notizia al presidente Craxi il presidente dell'Enea Colombo. Craxi ha dato l'assenso alla collaborazione, che per ora sembra limitarsi ad una consulenza tecnica, «ai fini della protezione della salute delle popolazioni e dell'ambiente nella regione colpita dall'incidente e più in generale per il perseguimento di sempre più efficaci criteri di sicurezza nelle installazioni nucleari».

Craxi ha quindi inviato un messaggio a Gorbaciov nel quale, dopo essersi dichiarato profondamente turbato per l'incidente, ha assicurato «la piena disponibilità italiana ad offrire ogni aiuto che possa rendersi utile o necessario».

Infine il comitato tecnico scientifico, appositamente istituito dal ministro della Protezione civile Zamberletti per seguire l'evolversi dell'incidente sulla scorta dei dati forniti dall'Enea, ha invitato il rappresentante del ministero del Commercio estero a richiedere alle organizzazioni comunitarie di valutare l'opportunità di sospendere temporaneamente l'importazione di derrate alimentari dall'Unione Sovietica, una quota di importazione che in Italia è estremamente ridotta. Il comitato ha ribadito la richiesta che una commissione tecnico-scientifica italiana possa recarsi in Unione Sovietica per accertare e valutare la situazione ai fini della sicurezza internazionale e di una corretta informazione scientifica.

Bruno Ghibaudi

Helsinki. La prima immagine dei danni alla centrale di Cernobil (trasmessa dalla tv finlandese)

Cernobil ha 20 mila abitanti

MOSCA — La centrale nucleare di Cernobil si trova nella pianura del fiume Dniepr, 130 chilometri a Nord di Kiev. La grande pianura si divide in due zone: la prima, a Nord di Kiev, boschiva e paludosa, la seconda, a Sud della capitale dell'Ucraina, priva di boschi, dove si trovano le «terre nere», famose per la loro fertilità. La densità media nella regione è di 120 abitanti per chilometro quadrato.

Nella carta geografica la città è contrassegnata da un piccolo cerchio che indica una popolazione di circa 20 mila abitanti. Cernobil si trova sul fiume Pripyat.

SCOPPIO NUCLEARE — Gli scienziati Usa tentano di superare la cortina del silenzio sovietica

Mancava la chiusura stagna

A Three Mile Island il contenitore di calcestruzzo, spesso più di un metro e mezzo, evitò che il materiale radioattivo fuoruscisse nell'atmosfera - A Cernobil l'«uovo» di cemento sopra al «vessel» non era stato costruito

NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — Nell'assoluta penuria di informazioni da parte sovietica sul disastro di Cernobil, che ormai viene definito il più grave dell'era atomica, la ricostruzione delle possibili cause e della meccanica dell'incidente e dei fatti che si sono succeduti e che probabilmente stanno proseguendo a catena è stata affidata agli scienziati e ai tecnologi americani più qualificati del settore.

Essi hanno compiuto attente analisi dei dati tecnici in loro possesso sulla struttura dei reattori russi che venivano vantati come una supremazia dell'ingegneria nucleare sovietica; hanno vagliato i dati sui reperti degli elementi radioattivi forniti dagli scandinavi; hanno esaminato le richieste fatte dai russi agli esperti occidentali e sono giunti a conclusioni che hanno buone probabilità di corrispondere al vero.

Intanto un'osservazione e un chiarimento. Le immagini di repertorio dei documentari presentati dai sovietici sui loro reattori nel corso di meetings internazionali e sulle riviste hanno mostrato una tecnologia estremamente rudimentale. Qualcuno, che faceva parte del gruppo di Fermi quando nel '42 realizzò il primo reattore, a grafite, ha rilevato che i sistemi dei russi sono apparsi analoghi. L'uso dei vecchi reattori a grafite da parte sovietica viene spiegato con lo scopo di produrre più materiale fissile utilizzabile per le armi nucleari.

Il chiarimento riguarda la struttura esterna del reattore. Ieri per un errore materiale di trascrizione, nella rapida rassegna delle differenze fra i reattori americani e occidentali in genere e quelli sovietici, è stato pubblicato che gli impianti russi sono privi di vessel, ovvero del contenitore di metallo entro il quale avvengono le reazioni nucleari. La verità è che il vessel nei reattori russi, ovviamente, c'è; quello che invece manca è la robusta struttura di contenimento esterna al vessel, costituita da un «uovo» di calcestruzzo, dello spessore di oltre un metro e mezzo, la quale serve ad impedire l'emissione diretta di materiali radioattivi all'esterno, in caso di rottura del contenitore metallico. A Three Mile Island fu proprio questo contenitore di calcestruzzo ad impedire il disastro. Ed è stata la mancanza di tale misura di sicurezza che ha causato il guaio esterno di Cernobil.

Per prima cosa, gli americani hanno cercato di stabilire la data d'inizio del disastro, che non corrisponderebbe a quella fornita dall'agenzia «Tass». L'inizio di tutto risalirebbe a giovedì o venerdì della scorsa settimana, nel corso di una delle delicate manovre necessarie per il mantenimento in funzione dei reattori a grafite. Lo ha ipotizzato ieri il dottor Allan Bromley, professore di Fisica all'Università di Yale, durante una conferenza alla American Physical Society.

L'operazione è quella necessaria per l'estrazione della cosiddetta energia di Wigner. Si tratta di questo. Dopo un certo periodo di funzionamento, i blocchi di grafite (che debbono essere compatti per svolgere la loro funzione di freno ai neutroni provenienti dal combustibile nucleare Uranio 235, i quali alimentano la reazione a catena) cambiano la loro struttura. La grafite si «gonfia», diventa una specie di «formaggio groviera».

Il ritorno allo stato compatto si ottiene scaldando la grafite e durante l'operazione si ha il rilascio di una notevole quantità di energia, chiamata appunto di Wigner dal nome dello scienziato che individuò il fenomeno.

Un disguido qualunque — ha puntualizzato Bromley — può aver provocato un surriscaldamento troppo rapido di almeno una parte del reattore che, a sua volta, può avere indotto la fusione del contenitore di acciaio, ponendo la grafite stessa in contatto con l'aria. Da qui l'incendio.

La grafite impiegata nei reattori è praticamente carbonio puro, che difficilmente brucia se non a temperature di un migliaio di gradi. Ma, una volta che essa ha preso fuoco — ha rilevato Lawrence Grossman, professore di Ingegneria dei reattori all'Università di Berkeley — è estremamente difficile da spegnere, soprattutto quando sono in gioco centinaia di tonnellate di materiale.

Il professor Grossman, che da tempo ha condotto attente ricerche sull'ingegneria dei reattori sovietici, ha detto che l'incidente potrebbe essere iniziato anche in altro modo, per esempio nel corso di un'operazione di rimpiazzo del combustibile nucleare vecchio. Secondo i dati russi pubblicati nel 1975, Grossman ha rilevato che i reattori sovietici a grafite (indicati con la sigla Rbmk-1000) funzionano ad una temperatura di circa 250 gradi, ben al di sotto di quella di ignizione della grafite. La combustione della grafite — ha osservato Albert Goodyohn, direttore tecnico della Ga Technologies di San Diego, che produce componenti per impianti nucleari — ha fatto aumentare notevolmente la temperatura, inducendo la fusione, con molta probabilità, di parti più o meno grandi delle leghe di zirconio di cui sono fatti i singoli contenitori degli elementi di combustibile, all'esterno dei quali corrono i tubi dell'acqua che, sotto forma di vapore, alimenta le turbine della centrale elettrica.

A questo punto una minima perdita d'acqua avrebbe provocato l'esplosione che vari testimoni hanno detto di aver udito. Infatti le leghe di zirconio reagiscono violentemente ad alta temperatura con il vapor d'acqua.

La mancanza della struttura di calcestruzzo intorno al reattore ha fatto sì che volassero per aria enormi quantità dei veleni radioattivi che si formano nei reattori.

L'esplosione, secondo altri scienziati americani, sarebbe dimostrata anche dalle quantità di cesio radioattivo rilevate nei campioni presi dagli analisti scandinavi. Secondo la ricostruzione di Goodyhon, i tecnici russi, nel tentativo di dominare i fenomeni negativi all'inizio della tragedia, avrebbero fatto rifluire acqua all'interno del reattore per abbassarne almeno la temperatura; ciò, non solo non sarebbe stato sufficiente, ma avrebbe provocato un'ulteriore esplosione, in quanto a quelle temperature potrebbe essersi formato anche idrogeno libero.

Così sarebbe pure spiegata la seconda esplosione che, secondo alcuni, sarebbe stata udita nella zona di Cernobil e che avrebbe anche fatto pensare allo scoppio di un secondo reattore della stessa centrale.

Tutto questo però va preso con beneficio d'inventario, perché in mancanza di notizie precise ogni ipotesi può essere valida, oppure no.

Altri fatti comunque sono stati messi in evidenza dagli studiosi americani. Per esempio, il numero delle vittime. Lo ha fatto notare il dottor Robert S. Haltner, capo del Dipartimento di Medicina nucleare dell'Università di California a San Francisco. E' terribile — ha detto — ma è molto probabile che il numero dei morti nell'Unione Sovietica per il disastro nucleare salirà nei giorni futuri. La morte per radioattività — ha rilevato lo studioso — non avviene in un istante. Ma con lassi di tempo più o meno lunghi, a seconda delle dosi cui si è sottoposti. Se sono vere le notizie che parlano di oltre duemila casi letali a tutt'oggi, questo numero va moltiplicato per dieci nel giro delle prossime settimane.

Intanto, sempre da parte americana, sono stati incrementati i controlli del contenuti radioattivi dell'atmosfera nei cieli della confederazione. I primi aumenti di radioattività sono attesi per i prossimi giorni.

Giancarlo Masini

Nell'inferno del nòcciolo

Sviluppo di altissime temperature. Il nocciolo del reattore entra in una reazione incontrollata e poi fonde.

I metalli radioattivi fusi penetrano attraverso la struttura di contenimento e penetrano nella terra.

I vapori salgono in superficie e formano una nube radioattiva.

Perché il nocciolo di un reattore nucleare può surriscaldarsi fino al punto di fusione? E in particolare, come si può ricostruire il terribile incidente avvenuto nella centrale nucleare sovietica?

Schematicamente, la parte del reattore che produce l'energia è costituita da una massa di grafite — in parte fissa, in parte mobile, sotto forma di barre — attraversata da tubi che contengono gli elementi di combustibile. Questi sono «pastiglie» di uranio arricchito incapsulate in una lega speciale. Nei tubi circola acqua che raccoglie il calore prodotto dalla fissione dell'uranio. L'acqua si riscalda e si trasforma in vapore. Questo vapore, a circa 600 gradi centigradi e opportunamente pressurizzato, fa girare le turbine per la produzione di elettricità. La grafite serve a controllare la reazione di fissione nucleare, in modo che non sia nè troppo rapida nè troppo lenta. Il reattore si spegne introducendo completamente le barre di grafite.

La fusione del nocciolo del reattore può avvenire soltanto con la rottura della principale conduttura dell'acqua che agisce da refrigerante. In questo caso, i tubi contenenti uranio, anziché rimanere su temperature di qualche centinaio di gradi, salgono a qualche migliaio, con il risultato che tutto fonde.

Il vapore, uscito dalla turbina, passa in un circuito di raffreddamento che lo ritrasforma in acqua, e di qui ricomincia il ciclo. Questo circuito primario è ovviamente vitale per il corretto funzionamento del reattore. In caso di mancato funzionamento, il surriscaldamento produce innanzi tutto la liquefazione dello zirconio che isola il combustibile dall'ambiente circostante. Si ha così una contaminazione dell'acqua da parte dei prodotti di fissione, e quest'acqua può fluire all'esterno, anche sotto forma di vapore altamente radioattivo. Un secondo contenitore stagno dovrebbe impedire la fuga radioattiva, ma nel caso del reattore sovietico questo contenitore mancava. Ancora più grave: mancava un circuito di raffreddamento di emergenza, previsto in tutti i reattori occidentali. La tecnologia era, insomma, assolutamente primitiva.

Lo stesso inserimento delle barre per spegnere la reazione in certi casi non si rivela sufficiente per evitare la fusione del nocciolo. Secondo gli esperti, ancora qualche minuto dopo l'inserimento delle barre la potenza del reattore è almeno un centesimo di quella normale di funzionamento: quanto basta per far saltare le protezioni dell'uranio.

e. st.

Solo spegnendo l'incendio si può fermare la nube

Perché brucia il reattore moderato dalla grafite

Dal punto di vista tecnologico un reattore nucleare è una macchina molto sofisticata. Ma il suo principio di funzionamento è semplice. La fissione di un nucleo di Uranio 235 (U 235), provocata da un neutrone rallentato per urti con elemento moderatore, produce due frammenti e un numero di neutroni che varia da due a tre. I frammenti si allontanano con enorme velocità dal punto di fissione e sono i responsabili della maggior parte dell'energia e quindi del calore che si sviluppa nel processo. I neutroni, invece, a loro volta rallentati, vanno a provocare nuove fissioni: è questa la reazione a catena.

Ogni fissione atomica sviluppa circa 200 milioni di elettronvolt, corrispondenti a oltre 20 mila kilowatt per grammo di U 235. In un reattore però gli atomi fissili, di U 235, sono molto diluiti in materiali estranei, come l'U 238, l'ossigeno, l'acciaio e lo zirconio che incapsulano le pastiglie di combustibile. Quindi un reattore non può, per principio, esplodere come una bomba. Sotto la pressione del vapore eccessivamente surriscaldato a causa di un guasto al circuito di raffreddamento può però esplodere il contenitore del nocciolo. In questo caso possono quindi uscire anche grandi quantità di materiale radioattivo che si diffonde nell'ambiente e nell'atmosfera.

In questa espulsione il materiale pericoloso è costituito dai frammenti di fissione, che sono radionuclidi sommariamente così identificabili: Cesio 134 e 137 (11 per cento), Stronzio 89 e 90 (12 per cento), Bario 137 e 140 (8 per cento), Ittrio 90 e 91, Cerio e Promezio per un totale di un 15 per cento, Zirconio 95 (6,5 per cento), Tecnezio e Iodio (circa il 3 per cento). Il resto è costituito da numerosi radionuclidi, ciascuno rinvenibile in quantità minime.

La radioattività totale contenuta in un reattore nucleare è elevatissima e si può calcolare attraverso una semplice formula che tiene conto della potenza del reattore e del tempo per il quale ha funzionato: è dell'ordine del miliardo di Curie.

Si tratta beninteso di radioattività che fuoriesce dal vessel, e qui bisogna distinguere. Nei reattori di tipo occidentale, esternamente al vessel, viene costruito un contenitore che oltre a essere stagno è dotato di innumerevoli dispositivi a doccia ed è in grado di contenere la massima parte dei radionuclidi abbattendoli in un pozzo di sicurezza. E' quanto avvenne a Three Mile Island, dove la radioattività effettivamente uscita fu limitata a circa 17 Curie di iodio, più o meno quanta ne circola negli ospedali che praticano la radioterapia e la radiodiagnosi.

Nel reattore di Cernobil, tipo RBMK moderato a grafite e raffreddato ad acqua (e già questo è un apparente controsenso) non esiste il contenitore di sicurezza. E' verosimile che l'incidente abbia proiettato all'esterno una quantità di radioattività dell'ordine di un milione di Curie.

In questa nube gli elementi più pericolosi (perché biologicamente fissabili e a lungo periodo di dimezzamento) sono lo Stronzio-90, vicariante del calcio, lo Iodio (125 e 131) e il Cesio (134 e 137). Stronzio e Iodio soprattutto, depositandosi al suolo, possono essere trasferiti nei prodotti alimentari ed essere ingeriti.

Se sia ancora in atto il rilascio di materiali radioattivi e quanto durerà non è dato saperlo, visto che da parte sovietica arrivano soltanto notizie vaghe. Certo un intervento di contenimento sarà possibile, attraverso la copertura con enormi quantità di materiali inerti, soltanto quando l'incendio della grafite, che è di continuo innescato dal calore delle scorie incluse, sarà domato. Operazione difficile, dato che l'innesco non è un processo di ossidazione chimica.

Paolo Volpe
Professore di Radiochimica all'Università di Torino

Particolarmente sensibile il Dna che forma il patrimonio genetico

Le radiazioni, un maglio sulle molecole della vita

Quali sono oggi, e quali saranno a lunga scadenza, gli effetti sull'uomo della radioattività sprigionatasi nell'incidente alla centrale nucleare di Cernobil?

La risposta dipende in gran parte da fattori che non si conoscono: il grado di fusione del nocciolo del reattore, la meteorologia locale, la distanza della popolazione civile dall'impianto, l'efficienza (a quanto pare molto scarsa) con cui si sono prese le misure di emergenza. Molte incognite, come si vede, e poche certezze. Pur in questa mancanza di dati, tipica della «riservatezza» sovietica, si può però tentare una analisi dei danni sanitari dell'incidente in base a quanto si sa della fisica dei reattori e dell'azione delle radiazioni sull'organismo umano.

Il reattore di Cernobil aveva una potenza di mille Megawatt, quanto basterebbe ad accendere una lampadina in ogni casa di un Paese come l'Italia. Ciò comporta un centinaio di tonnellate di uranio arricchito. La radioattività di questa massa di combustibile nucleare e dei suoi sottoprodotti si può valutare in un miliardo di Curie. Nella fusione del nocciolo è probabile che un milione di Curie sia sfuggito nell'ambiente. Siamo lontani da ciò che può fare una bomba atomica come quella di Hiroshima (il confronto, apparso su vari giornali, è infondato e gratuitamente terroristico), ma è pur sempre una dose di radioattività spaventosa.

L'azione della radioattività sull'uomo si misura in Rem. Con una esposizione a 400 Rem, statisticamente si ha un effetto letale quasi immediato sul cinquanta per cento dei colpiti. E' questa la terribile sorte che probabilmente è toccata ai tecnici che lavoravano nelle immediate vicinanze del reattore. Tra i 400 e i 100 Rem si hanno caduta dei capelli, emorragie interne, anemia, sterilità. Intorno a 100 Rem l'irradiazione provoca nausea e mal di testa, con forte probabilità di danni a lungo termine. Conseguenze di questo genere potrebbero interessare i tecnici della centrale più lontani dall'isola del reattore fuso e incendiato, e forse anche popolazioni residenti vicino all'impianto e poste sotto vento. La pioggia, riportando a terra polveri radioattive sollevate dall'aria calda dell'incendio, può aver aggravato la situazione.

Dosi non mortali ma elevate producono comunque gravi conseguenze, come la sterilità, la cataratta, tumori delle ossa e dei polmoni, anomalie fetali. Esistono poi molti gravi effetti tardivi, che si manifestano a volte molti anni dopo l'esposizione. Ma l'esperienza che se ne ha è limitata: si conoscono soltanto gli effetti su animali e quelli derivati da studi fatti a Hiroshima e Nagasaki.

Con una esposizione di 1,2 Rem non si hanno danni rilevabili sull'uomo, ma in realtà non si è mai riusciti a stabilire con certezza assoluta se esista una soglia di non pericolo per le radiazioni. Cautelativamente, la legge prevede per la popolazione un limite di 0,5 Rem, mentre per chi professionalmente lavora in ambiente radioattivo (per esempio i medici radiologi) è tollerato un tetto di 5 Rem all'anno. Probabilmente, a distanza di qualche decina di chilometri dall'impianto, anche sotto vento, il danno incomincia a rientrare in questi limiti.

La radiazione modifica la struttura delle molecole biologiche formando ioni e spezzando collegamenti chimici. Particolarmente esposti al danno sono gli enzimi e il Dna, cioè la grossa e delicata molecola che forma il nucleo delle cellule e che contiene il patrimonio genetico. C'è una legge, detta di Bergonie e Tribondeau, che stabilisce che il danno da radiazioni è tanto più grave quanto più si tratta di cellule attive. Da questo punto di vista le cellule più delicate ed esposte al danno da radiazioni sono quelle genitali (gli spermatozoi) e le cellule sanguigne (globuli rossi e bianchi). Resistono meglio, invece, le cellule nervose.

Quella della soglia di pericolosità è una delle incognite maggiori. Su questa incertezza si fonda la paura delle popolazioni scandinave e di tutti coloro che a causa di fenomeni meteorologici (venti e precipitazioni) potrebbero ricevere dosi piccole, ma forse non trascurabili. Va però ricordato che in ogni caso sempre conviviamo con un «fondo» radioattivo, derivante dal suolo terrestre, dalla radiazione cosmica, dai cibi, dalle radiografie, dai televisori (un millirem, cioè un millesimo di Rem, ogni ora trascorsa davanti al video). In tutto si arriva, in media, sul 250 millirem all'anno: la metà del valore di sicurezza stabilito internazionalmente.

Precauzioni contro la contaminazione? Evitare il cibo che può contenere elementi radioattivi provenienti dall'ambiente: per esempio il latte. E saturare di iodio la tiroide con appositi farmaci, in modo che nella ghiandola non si fissino atomi di iodio radioattivo. Esistono anche farmaci radioprotettori, a base di molecole contenenti il gruppo solfidrile, che può riparare legami spezzati nel Dna.

Piero Bianucci

Parigi, tracce radioattive su un aereo dall'Urss

BRUXELLES — Tracce di radioattività sono state rilevate su un aereo di linea francese, atterrato a Parigi di ritorno dall'Urss. L'informazione è stata data da fonti Cee: gli esperti della Commissione hanno precisato che il livello di radioattività riscontrato sull'aereo è inferiore al limite di pericolosità per le persone.

La Svezia blocca le importazioni dai Paesi dell'Est

STOCCOLMA — «*Non bevete acqua piovana*» è il pressante invito che la radio svedese rivolge ripetutamente a chi abita nei cottage sulle coste orientali del Paese. E' un provvedimento ufficiale. L'«Istituto nazionale per la salvaguardia delle radiazioni» ha precisato che in tutta la zona le piogge torrenziali hanno concentrato il massimo livello di radioattività. Ad acuire l'allarme contribuisce un altro preoccupante elemento: il latte delle mucche che pascolano sull'isola di Gotland al largo delle coste orientali del Paese, è risultato contaminato anche se non in misura tale da non poter essere bevuto.

Ieri il governo svedese ha anche deciso di sospendere temporaneamente l'importazione di prodotti alimentari freschi dai Paesi che possono essere stati contaminati dalla nube radioattiva della centrale sovietica di Cernobil. E' un blocco per carne, pesce, frutta e verdura provenienti da Unione Sovietica, Bulgaria, Polonia, Ungheria, Cecoslovacchia e Romania. Il provvedimento «*è stato adottato per ragioni di sicurezza e in attesa di poter meglio giudicare la situazione*».

«*Per quanto riguarda l'Unione Sovietica stiamo preparando un elenco di richieste*» ha spiegato il ministro dell'Energia, Dahl, facendo intuire che Stoccolma farà pressioni su Mosca perché adotti nelle sue centrali nucleari migliori e più ferrei sistemi di sicurezza. «*Penso che la lezione che stanno imparando sia per i sovietici una prova estremamente difficile*» ha affermato il ministro non escludendo che l'incidente possa avere ripercussioni negative sui rapporti tra i due Paesi: «*Quanto avvenuto avrà senz'altro conseguenze sull'opinione pubblica svedese, questo è un Paese democratico*».

Parole dure nei confronti di Mosca ha avuto il primo ministro danese Poul Schluter. «*E' completamente inaccettabile ed inammissibile trovarsi di fronte ad un incidente termonucleare così tragico e di queste proporzioni senza che i governi dei Paesi interessati, almeno quelli dei Paesi vicini, siano stati informati di quanto era accaduto...*».

Da parte sua il governo di Helsinki, dopo aver preso contatti con Mosca, ha deciso l'immediato rimpatrio dei cento finlandesi che risiedono a Kiev. Rientreranno in patria a bordo di un volo speciale «*perché non abbiamo informazioni esatte sulle condizioni della zona*». Il portavoce del ministero degli Esteri ha precisato che l'ambasciatore a Mosca, Aarne Karhilo, ha saputo da funzionari sovietici che la radioattività nella zona «dell'incidente» è più alta del normale, ma che non sono state prese particolari misure per proteggere la popolazione. «*E anche se a Kiev il livello delle radiazioni non è alto — ha concluso il portavoce — il governo finlandese ha ritenuto inadeguate le informazioni e deciso lo sgombero dei connazionali*».

Cernobil. L'immagine, tratta da un volume sovietico sulle risorse energetiche, mostra la sala di controllo della centrale

«A lungo termine è pericolosa anche l'esposizione a dosi minime di radiazioni»

Gli ecologi: «Non c'è soglia tollerabile»

ROMA — «*E' falso che la nube radioattiva sia al di sotto dei limiti di rischio per la salute umana. Non esiste una soglia tollerabile. Anche dosi minime di radiazioni possono innescare processi di mutagenesi, provocando cancro, leucemia, alterazioni che abbreviano la vita. Se la nube arrivasse sull'Italia, portando un tasso di radioattività inferiore a quello registrato in Svezia, ma presumibilmente superiore 2 o 3 volte al normale, si avrebbero alcune centinaia o migliaia di vittime nel corso dei prossimi anni. Gli effetti delle radioattività si valutano nel giro di anni, anche di decenni, come insegna Hiroshima*». E' questa una delle prime affermazioni polemiche fatte alla conferenza stampa indetta da «Italia Nostra», «Lega Ambiente», «Wwf», «Amici della Terra» a commento del disastro.

Fisici e ingegneri nucleari hanno sostenuto, con citazioni scientifiche, la presa di posizione degli ambientalisti non finalizzata all'allarmismo ma al rifiuto di una tranquillità basata su rassicurazioni di parte. «*Non intendiamo utilizzare il disastro di Cernobil senza conoscere la dinamica dell'incidente nè la sua portata. Ma non accettiamo le rassicurazioni di chi vorrebbe far credere che una nube radioattiva sarebbe quasi innocua, che in Italia non potrebbe mai avvenire qualcosa di simile a quanto è avvenuto nell'Unione Sovietica*» hanno detto i fisici Gianni Mattioli e Massimo Scalia, dell'università di Roma.

Le richieste sono perentorie: 1) Chiusura della vecchia centrale nucleare di Latina. 2) Blocco della costruzione di nuove centrali a partire da quella di Montalto di Castro. 3) Revisione del piano energetico nazionale. 4) Riesame dei piani di emergenza e di sfollamento nelle aree interessate da centrali esistenti, come quella di Caorso. Per l'immediato, le associazioni di tutela chiedono che i livelli di radioattività nell'atmosfera siano misurati dall'Istituto Superiore di Sanità e non dall'Enel o dall'Enea, enti che hanno il compito di costruire centrali e di promuovere lo sviluppo del nucleare, perciò per lo meno sospetti.

Potrebbe succedere in altre parti d'Europa (dove 112 impianti nucleari sono operativi) un incidente di gravità pari a quello di Cernobil? L'esperienza drammatica di questi giorni insegna che gli effetti raggiungono Paesi distanti centinaia e migliaia di chilometri. Al di là delle Alpi esistono più di 100 centrali nucleari, comprese quelle francesi piuttosto vicine al Piemonte. In Italia abbiamo le centrali di Trino Vercellese, di Caorso, di Latina, più impianti sperimentali. Possiamo credere che le nostre centrali, e in generale quelle europee, siano tanto più sicure di quella sovietica?

I rassicuratori dicono: «*L'incidente del 1979 nella centrale di Three Miles Island (Harrisburg) non ebbe conseguenze catastrofiche perché le emissioni radioattive vennero racchiuse dal contenitore esterno, mancante nella centrale di Cernobil e invece previsto nelle centrali italiane di modello statunitense*». I fisici chiamati da «Italia Nostra» e dagli altri gruppi ribattono: «*Ad Harrisburg la fusione del nocciolo fu appena avviata. Se non fosse stata bloccata, il doppio contenitore sarebbe rullimato ma non impedito la fuoriuscita di gas radioattivi. Il doppio contenitore non ci salverebbe nel caso di un incidente incontrollabile a Caorso o nelle costruende centrali nucleari*».

Quanto all'affermazione di una nostra superiorità tecnologica nei confronti dell'Unione Sovietica l'hanno definita ridicola: «*Noi copiamo dagli Stati Uniti, chiediamo aiuto ai tecnici americani per i ripetuti incidenti minori a Caorso. I sovietici hanno tecnologie e esperienze nucleari che in Italia non possediamo certamente*».

Le associazioni di tutela ambientale non si limitano a chiedere un alt alla costruzione di nuove centrali nucleari e una rigorosa revisione delle norme di sicurezza e dei piani di emergenza. Insistono perché l'informazione in materia sia completa e imparziale.

Mario Fazio

SCOPPIO NUCLEARE — L'Europa con il fiato sospeso di fronte alla minaccia d'inquinamento

In Polonia caccia allo iodio

La città di Bialystok, vicino al confine con l'Urss, è pavesata per il 1° Maggio - Ma la gente pensa soltanto a procurarsi il farmaco che combatte le radiazioni e cibo non inquinato - Risse e borsa nera davanti alle farmacie - C'è psicosi, molti rifiutano di comprare il pane - La scarsità di notizie aggrava la situazione

NOSTRO SERVIZIO

BIALYSTOK — La vita sotto le radiazioni è una corsa febbrile e disordinata verso un riparo. A Bialystok, la città polacca di frontiera in cui si è registrato uno dei più alti livelli di radioattività in Europa, le bandiere rosse del 1° Maggio pavesano le strade, ma la festa dei lavoratori è passata in secondo piano rispetto alla lotta per procurarsi le medicine anti-*fallout*, cibo non contaminato e notizie.

Agli abitanti è stato consigliato di farsi più docce nella giornata, di lavare spesso i capelli ai bambini e di cambiarsi gli abiti quotidianamente; ai genitori è stato raccomandato, non ufficialmente però, di tenere chiusi in casa i figli. Qui come in tutta la Polonia i medici fanno il giro degli asili e distribuiscono dosi di iodio in forma liquida per neutralizzare le conseguenze della radioattività. Il farmaco viene preparato la notte. Dopo l'annuncio, dato dalla tv, che la nube radioattiva si è spostata dall'impianto danneggiato di Cernobil sul Nord-Est della Polonia, si sono già code di centinaia di persone quando la medicina viene distribuita alle farmacie, alle 10.

I borsaneristi comprano la soluzione e la offrono a prezzi esosi a chi fa la fila. Ci sono risse davanti ai dispensari. Il Paese è disorientato, soprattutto nelle zone di confine con l'Urss, e lo iodio, che noi conosciamo come quella cosa che si spennella sulle piccole ferite, sta diventando qualcosa di magico, un toccasana. A Varsavia e nelle regioni di frontiera i medici ammettono che, non conoscendo i livelli precisi di radioattività nell'atmosfera, è impossibile prescrivere le dosi giuste: «C'è il rischio di avvelenamenti da iodio più gravi del fallout. Non sappiamo abbastanza».

Ieri pomeriggio su Varsavia è incominciata a cadere una pioggia fitta, dopo un lungo periodo di siccità. Un brutto segno, dicono i medici, perché porta il pulviscolo a terra. La nube principale pare spostarsi verso Ovest; i livelli di radioattività sono sempre alti, pur non avendo raggiunto quelli di domenica e lunedì, quando presso Bialystok si registrarono le punte massime. Le valutazioni occidentali parlano di 15-20 volte il *background level*, cioè la percentuale normale, ed estremamente bassa, di radiazioni nell'ambiente. Il *fallout* non ha raggiunto, per esempio, il livello di esposizione di una persona che lavori in un impianto nucleare e si calcola che, se la nube si fermerà dieci giorni sulla Polonia, la popolazione sarà stata esposta a 70 Millirem, cioè, pressapoco, la media annuale di esposizione ai raggi X.

Dosi considerate «sicure», cioè non pericolose per la vita. Ovviamente, ci sono rischi per i neonati, le donne incinte, oltre a quelli delle malattie da radiazioni nel lungo periodo. Alcune ambasciate occidentali, quella francese e quella tedesca, ad esempio, hanno consigliato alle connazionali in stato interessante di abbandonare il Paese se ne hanno la possibilità. La legazione britannica, il cui medico è il principale consigliere della comunità occidentale, raccomanda cautela con l'acqua di rubinetto (la pioggia può contaminare l'acquedotto) e con il latte fresco.

Un segno di crisi è stato il fatto che il quotidiano del partito comunista, *Trybuna Ludu*, ieri era esaurito alle otto del mattino. I polacchi hanno fame di notizie: pur ottenendone più dei russi, dall'altra parte del confine, non sono abbastanza. Le vendite di latte sono crollate: si considera innocuo soltanto quello proveniente da mucche nutrite con mangimi secchi, non, cioè, con erba fresca; ma non essendoci un metodo per vedere la differenza, le bottiglie restano negli scaffali. In condizioni normali, nei giorni prefestivi il latte diventa presto introvabile; oggi bisognerà buttarne decine di migliaia di litri.

Il vuoto di notizie è riempito da molte voci e da comportamenti irrazionali. Certo quell'uomo che ho visto al volante con una maschera antigas era l'eccezione. Ma c'è chi rifiuta di comprare il pane perché teme che la farina sia inquinata, anche se è evidente che proviene dal raccolto dell'anno scorso.

Roger Boyes

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Roma. Foto ripresa da uno schermo televisivo della sala di controllo dell'Ente nazionale per le energie alternative: simulazione dell'andamento d'una nube inquinante in caso d'incidente, effettuata dal sistema Aries (Accidental Release Impact Evolution System) sviluppato dall'Enea (Ap)

S'allarga il raggio della nube Allarme a Berlino e in Carinzia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Non è ancora chiaro cosa stia avvenendo e cosa avverrà nell'alta atmosfera, gli esperti esprimono pareri diversi: ma su alcuni importanti punti non sembra esservi discordia. Le polveri radioattive, le nubi tossiche, non dovrebbero avanzare verso Ovest perché, arrestate dalla barriera dei venti, già sono su rotta Sud-Est. Per effetto di tali movimenti, non sembrano esservi rischi per la Repubblica federale tedesca, e tanto meno per Francia e Inghilterra, mentre la radioattività è aumentata in Austria e, soprattutto, in Carinzia. Sfiorata l'Italia orientale, i veleni nucleari dovrebbero invadere tre cieli, sulla Jugoslavia (la Slovenia è già toccata), sulla Romania e sulla Bulgaria.

Soltanto a Berlino Ovest e nella parte orientale della Baviera si sono avuti aumenti di radioattività, ma minimi, assai inferiori a quelli registrati nel '76, dopo gli esperimenti nucleari sovietici. A Berlino Ovest, gli strumenti più sensibili hanno segnalato tracce di iodio 131 e di cesio 137, generate senza dubbio dal disastro a Cernobil. Il livello è superiore a quello di martedì, è già a 15 volte il valore normale, ma gli esperti ricordano che soltanto a 100 la minaccia diviene temibile. Il portavoce del governo federale a Bonn ha dichiarato ieri: «*Non vi è alcun pericolo per la popolazione sul nostro territorio. Non si prevedono misure speciali di sicurezza*». Neppure queste parole hanno però rallentato le vendite di pastiglie di iodio.

La Germania Est è più inquieta, ma non si ha notizia di rilevamenti allarmanti. Intensa la vigilanza in Austria, nella cui atmosfera si sono inserite sostanze tossiche giunte dall'Ucraina, via Polonia e Cecoslovacchia. I valori sono sempre assai bassi, tre volte superiori al normale, le autorità ripetono che non esistono rischi: tuttavia, si sono prese precauzioni. Principalmente in Carinzia, la regione più meridionale, lungo la frontiera con il Veneto e il Friuli-Venezia Giulia. Si esortano le famiglie a tenere a casa i bambini, si consiglia moderazione nel consumo del latte.

Altra notizia. La Società internazionale per i diritti dell'uomo, con sede a Francoforte, ha riferito ieri d'aver ricevuto «*importanti informazioni*» da dissidenti sovietici, assai attendibili. Secondo tali informazioni, il semi-silenzio delle autorità sul disastro ha causato il «panico» a Kiev, con migliaia di persone che abbandonano la città. Gli abitanti di Kiev avrebbero saputo del sinistro a Cernobil dalle radio occidentali. E' vietato adesso nuotare e pescare, mentre comincia a scarseggiare l'acqua potabile.

L'ambasciatore sovietico a Bonn, Yuli Kvizinski, sostiene che la situazione a Cernobil è «*sotto controllo*» e che la Repubblica federale non ha nulla da temere. Lo ha detto martedì sera al ministro dell'Interno tedesco Friedrich Zimmermann, che lo ha invitato a tenerlo al corrente di tutti gli sviluppi, negativi e positivi.

Mario Ciriello

Ambasciatore russo a Londra: tutto sotto controllo

Ragazza inglese telefona «Il Dniepr è contaminato»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — «*Mamma, per amor di Dio, fammi tornare a casa*»: questa è la prima drammatica testimonianza giunta in una casa di Sutton, nel Surrey, dove abita la famiglia di Catherine Boras, una ragazza di 21 anni che è fra il centinaio di studenti inglesi rimasti bloccati a Kiev e a Minsk dal disastro nucleare di Cernobil. La telefonata, raccontata dal *Daily Mirror*, è giunta da Kiev martedì sera. La ragazza ha detto alla madre: «*Siamo tutti terrorizzati, non sappiamo che cosa fare. Vogliamo solo tornare a casa al più presto. In albergo, ci hanno raccomandato di non bere l'acqua, ma soltanto bevande in bottiglie sigillate. Ci hanno detto che anche il fiume di qui è contaminato*».

In Inghilterra se non c'è una paura diretta per la nube radioattiva che, sospinta dal vento, si è ormai mossa in direzione Sud-Est verso l'Europa centrale e meridionale, c'è invece diffusa preoccupazione per la sorte dei 70 studenti di lingue e dei loro insegnanti che si trovavano a Kiev, a un centinaio di chilometri appena dal luogo del disastro atomico, e dei trenta che [illegible] invece a Minsk. Di questi ultimi si sono avute ieri sera notizie rassicuranti: sono già stati trasferiti a Mosca.

Per il gruppo più numeroso, invece, quello anche esposto più pericolosamente alle radiazioni nella zona di Kiev, l'odissea non è ancora finita. Malgrado l'interessamento delle autorità consolari inglesi, non è stato possibile organizzare ieri un charter e gli studenti sono stati trasferiti in treno a Mosca.

Il *Foreign Office* ha raccomandato ufficialmente ieri ai cittadini britannici di non recarsi assolutamente nelle zone «sospette» per la contaminazione in Unione Sovietica.

Mentre a livello politico si susseguono ai Comuni le accuse contro il clima di segretezza steso dalle autorità sovietiche attorno al disastro atomico di Cernobil e alle sue conseguenze anche per i Paesi confinanti, il primo ministro ha ricevuto ieri il nuovo ambasciatore sovietico a Londra Leonid Zamyatin per ribadirgli l'offerta di aiuto già avanzata e la richiesta di più ampie informazioni. Uscendo dal 10 di Downing Street, Zamyatin ha sdrammatizzato le notizie raccolte in Occidente negando che ci siano «*migliaia di morti*» e sostenendo che «*la situazione è sotto controllo*».

Ma queste affermazioni volutamente rassicuranti sono in stridente contrasto con le valutazioni che del disastro nucleare fanno scienziati e organizzazioni di difesa ambientale. Gli esperti di *Greenpeace* hanno lanciato ieri l'allarme da Londra sostenendo che a causa delle radiazioni sprigionatesi dalla centrale di Cernobil nel prossimo ventennio si registreranno 10 mila casi di cancro fra la popolazione irradiata, anche a distanza.

Paolo Patruno

Un'insegnante scozzese raggiunta al telefono nella capitale ucraina

«Qui a Kiev si parla di 300 morti Non ci dicono che dobbiamo fare»

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Le voci di un gravissimo bilancio di vittime nel disastro nucleare dell'Ucraina sono state confermate al *Times* da Rhona Branson, un'insegnante scozzese che nei giorni della sciagura si trovava a Kiev, dove insegna all'università.

In un'intervista telefonica, la Branson, che ha 29 anni, ha detto di avere saputo da abitanti della capitale ucraina legati al ministero dell'Energia che 300 persone sarebbero morte nell'incidente avvenuto nel *week-end* a Cernobil, 130 km a Nord di Kiev. «*Mi hanno anche detto* — ha affermato l'insegnante — *che enormi convogli di autobus sono stati fatti dirigersi verso Nord sabato sera per sgomberare gli abitanti della zona circostante la centrale*».

Rhona Branson, che si trova a Kiev nel quadro degli scambi culturali tra Gran Bretagna e Urss, ha aggiunto che secondo i suoi «informatori» un quartiere della capitale ucraina (una città di oltre due milioni di abitanti) è stato destinato a centro di raccolta e cura delle persone colpite dalle radiazioni. «*E' stato molto difficile avere notizie precise su quanto era accaduto* — ha spiegato — *ma nelle ultime 24 ore hanno incominciato a filtrare notizie sulla gravità della situazione. Proprio in questo momento ho saputo che tutti i francesi che si trovano nella città vengono sgomberati verso Mosca*».

L'insegnante mi ha detto (la linea era molto disturbata) che la vita si svolge normalmente a Kiev, ma che gli stranieri sono sempre più preoccupati, soprattutto per l'acqua: «*Non so neppure se posso continuare a berla. E' sgradevole essere così all'oscuro di tutto. I miei studenti russi mi dicono che ci sono delle pillole da sciogliere nell'acqua per renderla bevibile, ma come posso sapere se è vero?*». Secondo la Branson, che si trova in Urss da settembre, gli studenti tentano di rassicurare gli stranieri sui rischi per la salute in seguito all'incidente: «*Hanno passato la giornata a dirmi che siamo stati fortunati perché al momento del disastro il vento soffiava nella direzione opposta*».

Ha sottolineato di essere ancora in attesa di istruzioni dall'ambasciata britannica a Mosca. Ha poi precisato che la popolazione di Kiev è stata informata dell'allestimento di un centro speciale dove può sottoporsi a controllo personale del livello di radiazioni: «*Ma come sempre qui, non è facile avere informazioni concrete su dove sia*». La maggior parte della gente, ha concluso, non ha saputo nulla della sciagura prima che la tv sovietica trasmettesse il breve comunicato della *Tass*, lunedì sera: «*E' spaventoso. Continuo a non sapere se devo fare qualcosa per proteggermi. Spero che presto ci diano notizie ufficiali*».

Christopher Walker

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Radioattività aumentata in Svizzera

BERNA — **La commissione svizzera per la protezione contro le radiazioni ha segnalato un leggero aumento della radioattività in varie parti della confederazione. Un aumento che — si precisa — è di molto inferiore ad un «rem», limite considerato come potenzialmente pericoloso per la salute. Il massimo, è stato registrato a Weissfluhjoch, nei pressi di Davos, con una radioattività dell'aria superiore di dieci volte al normale. In altre parti, tra cui Zurigo e Lucerna, ci si aggira tra le 2,5 e le 3 volte il normale.**

La protezione civile ha ricordato che nella confederazione c'è un numero sufficiente di rifugi anti-atomici per proteggere tutta la popolazione del paese (sei milioni e mezzo di abitanti). Si tratta di rifugi obbligatori per legge.

In tutta l'Urss almeno mille turisti

In Ucraina lavorano 450 italiani: per ora non tornano a Roma

ROMA — Sono più di mille i turisti italiani che si trovano in questi giorni in Unione Sovietica, mentre altri 450 lavoratori di industrie italiane si trovano nelle vicinanze della zona interessata dalla nube nucleare di Cernobil. L'ambasciata italiana a Mosca, in contatto con la Farnesina, segue con attenzione l'evolversi della situazione: nessun italiano corre rischi immediati, mentre in un vertice con le aziende impegnate in Urss si è già messo a punto un piano per organizzare l'«operazione rientro».

Però dopo l'incontro che si è svolto ieri all'ambasciata si è deciso che i lavoratori italiani in Ukraina e Bielorussia non partiranno. Lo hanno detto ieri i rappresentanti delle ditte interessate all'ambasciatore italiano a Mosca, Romano. Hanno lasciato l'Urss soltanto i familiari di una quarantina di tecnici operai della «Danieli» occupati a Slobin, centocinquanta chilometri a Nord della centrale atomica di Cernobil.

Molti dei mille turisti sono giunti in Urss con soggiorni aziendali «incentive» o viaggi organizzati in occasione del lungo «ponte» festivo. Altri dovevano partire tra ieri e oggi, ma hanno rinunciato al viaggio, nonostante le notizie rassicuranti che vengono fornite dai *tour operators*, in primo luogo dall'«Inturist», su informazioni della Cemet di Roma. All'agenzia infatti risulta che tutte le tradizionali mete turistiche dell'Urss siano «agibili», compresa Kiev (che dista 120 chilometri dalla centrale in fiamme).

Le aziende impegnate in Ucraina e Bielorussia sono: Fata, Danieli, Cogolo, Snia Viscosa, Pirelli, Ferrerdi. Si tratta di squadre di lavoro con periodi di soggiorno in Unione Sovietica estremamente brevi. «Soltanto coloro che pensavano di fermarsi in Russia per molti mesi avevano portato con loro le famiglie» dicono all'ambasciata italiana a Mosca.

Le centrali in Europa

La mappa delle centrali nucleari in funzione, in costruzione e progettate nei vari Paesi europei

Assicurazioni singole e di Stato

Anche un «tetto» Cee nelle polizze nucleari

I «rischi atomici» in tempo di pace possono essere coperti, se non totalmente almeno parzialmente, da polizze assicurative per la cosiddetta «responsabilità civile verso terzi» (tramite un pool di compagnie). Oppure può esistere una speciale garanzia finanziaria per risarcire gli eventuali danneggiati. La garanzia assicurativa ha efficacia per molti anni dopo l'incidente perché i danni si possono manifestare nel tempo.

Per le assicurazioni personali contro gli infortuni (nei Paesi dell'Europa Occidentale sono almeno 50 milioni gli assicurati con queste polizze), la copertura non è operante: «*Sono esclusi gli infortuni* — si legge nelle condizioni di contratto — *derivanti dalle trasformazioni o assestamenti energetici dell'atomo, naturali o provocati artificialmente* (fissione e fusione nucleare, isotopi radioattivi, ecc.).

Quanto al disastro atomico verificatosi la settimana scorsa in Urss, non è improbabile che, una volta provato l'avvenuto danno agli altri Paesi, scatti una specie di risarcimento, gestito dalla compagnia di bandiera sovietica, la Ingosstrakh.

In passato, infatti, l'istituzione assicurativa di Mosca è più volte intervenuta, con una certa celerità, per rifondere danni causati da altri tipi di eventi.

Il «tetto di copertura» assicurativa nel nostro Paese, con il pool delle compagnie (circa 70) può garantire fino a sette miliardi e mezzo di lire. Per danni superiori, interviene lo Stato italiano con l'ammontare massimo di 42,5 miliardi di lire e, nel caso di eventi catastrofici, sarà la Cee a mettere a disposizione un massimo di 120 miliardi.

g. al.

Particelle da Cernobil a Montecarlo

MONACO — **Un ricercatore svedese che lavora al laboratorio di radioattività marina del principato di Monaco per conto dell'Aiea (l'Agenzia internazionale per l'energia atomica) ha raccolto nell'atmosfera «particelle di cesio e iodio provenienti dalla centrale sovietica, in quantità sufficiente per lasciare tracce, ma troppo scarsa per costituire un pericolo».**

Penalizzate le imprese del settore energia, in rialzo i titoli agricoli

Choc atomico per Borsa Usa e oro

Impennata dei cereali: l'Urss, costretta a eliminare parte del raccolto, dovrà aumentare l'import

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — La catastrofe nucleare di Cernobil si è ripercossa fulmineamente sulla Borsa americana, facendo scendere le azioni delle compagnie elettriche, soprattutto di quelle che traggono energia dalle centrali atomiche, e mandando al rialzo, invece, le azioni delle società agricole che producono alimentari e si occupano di bestiame.

In chiusura Wall Street ha fatto registrare un calo globale di 41 punti, pari al 2,3 per cento.

La spinta al ribasso esercitata dal disastro sull'industria energetica ha contribuito alla caduta dell'indice Dow Jones dei titoli industriali, mentre quella al rialzo esercitata sull'agricoltura ha rafforzato i parametri del cosiddetto «mercantile exchange».

La flessione maggiore l'ha subita la General Public Utilities Corporation della Pensylvania, proprietaria dell'impianto nucleare di Three Mile Island a Harrisburg, dove nel marzo del '79 si verificò un grave incidente che non causò vittime ma impose lo sgombero di 250 mila persone: le azioni della compagnia hanno perso un dollaro, scendendo a 18,50 dollari l'una.

L'agenzia di Borsa Smith Barney ha predetto tuttavia che tra qualche settimana le quotazioni delle compagnie elettriche potrebbero riprendere la scalata cessata loro dal calo dei prezzi del petrolio, a meno che la situazione a Cernobil non si aggravi ulteriormente.

Al mercato di Chicago, dove si trattano le materie agricole, i prezzi sono saliti in media dell'1,7 per cento, in una seduta definita «emotiva» da uno dei grandi operatori istituzionali, la Merrill Lynch. La crescita è stata tuttavia maggiore nel settore dei cereali, di cui l'Urss prevedeva quest'anno uno dei suoi migliori raccolti. Un funzionario dei servizi meteorologici per l'agricoltura, David Taylor, ha spiegato che i sovietici potrebbero perdere fino al 10 per cento dei loro cereali, e una vasta area dell'Ucraina potrebbe non essere più coltivabile. Le importazioni sovietiche dagli Usa quest'anno erano state minime.

Variazioni anche sul prezzo dell'oro, negli Stati Uniti come in Europa. Il fixing è stato di 346,75 dollari l'oncia sul mercato di Londra, 3,50 dollari in più di martedì.

Ma gli analisti ritengono che, in prospettiva, la sciagura di Cernobil determinerà una flessione di valori. Mosca, infatti, potrebbe esser costretta a immettere sul mercato grandi quantità di metallo nobile per sopperire al deficit agroalimentare (le radiazioni vanificherebbero parte del raccolto) e acquistare nuove tecnologie di controllo atomico.

La centrale di Cuba preoccupa la Florida

WASHINGTON — Il catastrofico incidente nella centrale nucleare di Cernobil ha avuto un immediato drammatico riflesso negli Stati Uniti, in particolare in Florida, poiché sulla non lontana isola di Cuba tecnici sovietici stanno costruendo una centrale atomica. Cuba dista meno di 200 km dalle coste della Florida e la preoccupazione degli esperti e dell'opinione pubblica è che un incidente simile a quello di Cernobil sull'isola di Cuba costituirebbe un grosso pericolo per il continente Nord americano.

«*Se si verificasse a Cuba un incidente come quello di Cernobil, qui staremmo molto male*», ha detto Bahram Kursunoglu, direttore del centro di ricerche teoretiche dell'università di Miami.

In realtà le notizie da Cuba sembrano ridurre di molto la paura. Fidel Castro ha ripetutamente enfatizzato i dispositivi di sicurezza previsti per i quattro reattori in costruzione vicino alla città meridionale di Cienfuegos. Inoltre, secondo Dave Juliffe, portavoce della società nucleare americana, esistono informazioni attendibili secondo cui i russi starebbero costruendo muri di contenimento intorno ai reattori a Cuba.

I REDUCI CHE CERCANO SUPERSTITI DELLA GUERRA NEL VIETNAM: MENTITORI O EROI?

Stanchi emuli di Rambo

Vietnamiti e laotiani terrebbero ancora prigionieri centinaia di soldati americani - Da cinque anni li cercano soldati in congedo, veterani famosi - Raccontano avventure drammatiche - «Tutti hanno le prove, ma in generale sono bidoni», dice un diplomatico - «Washington maschera la verità», denunciano militari decorati - Intanto prosperano i mercanti di storie e di ossa

UDORN THANI — I quattro uomini si guardano in silenzio. Rabbrividiscono. Le notti sono decisamente fresche nel Nord-Est della Thailandia. Pochi metri sotto di loro scorre il Mekong, lento e torvo. Rami e tronchi d'albero putrescenti galleggiano come cadaveri nauseanti. Sull'altra sponda, appena intuibile in questa notte senza luna, c'è il Laos, terra ostile. Sono convinti che laggiù ci siano, Dio solo sa dove, «*soldati americani ancora prigionieri*». Alcuni sono là forse da 15 anni, certo saranno pelle e ossa, ridotti a larve da chissà quali privazioni, da chissà quali torture. Soltanto al pensiero, i quattro stringono più forte i loro fucili *M-16*.

E' il 3 dicembre '85, gli uomini sono pronti. La missione è stata preparata nei minimi particolari, i dettagli sono stati riesaminati cento volte. Adesso è deciso, il *commando* porterà indietro, vivo, uno dei misteriosi superstiti della guerra del Vietnam, un *missing in action*. Uno di quei *Mia* la cui sorte sembra preoccupare così poco Washington. Ma loro, gli ex, i veterani del Vietnam hanno giurato di portare in salvo i compagni. Alla fine avranno ragione contro il mondo intero, a partire dal governo americano.

Attraversare il Mekong da Mukhadan o da Nakhom Phanom non ha nulla di epico. I guerriglieri laotiani lo fanno quasi tutti i giorni. La frontiera è troppo lunga e piena di smagliature, il Laos è così vuoto. E poi, silenzi e complicità si vendono e si comprano senza problemi.

Per un mese il *commando* scorrazza nella giungla laotiana. Fino al giorno fatale in cui il nemico, senza avvertire, tende l'agguato. Uno degli americani è subito ucciso; un altro, ferito, viene fatto prigioniero dai comunisti. Due riescono a raggiungere la riva del fiume, con mille stratagemmi. Una notte riattraversano il Mekong e riapprodano in Thailandia. Non hanno trovato prigionieri americani, il mistero dei *Mia* resta più fitto che mai. Poco dopo si viene a sapere che il ferito è stato portato nel carcere di Savannakhet e a metà gennaio trasferito a Vientiane. Ma la Repubblica Popolare Democratica del Laos sostiene di non saperne nulla.

Ecco ricostruito, nei limiti del possibile, l'ultimo dei tanti tentativi fatti in cinque anni da soldati in congedo, generalmente reduci dal Vietnam, di ritrovare *Mia* e *Pow*, i *prisoners of war* americani che a quanto sembra sono ancora in Laos e in Vietnam. Un'avventura bella e drammatica, una trama da film. C'è un solo inconveniente: probabilmente, sono tutte storie.

Questa missione è davvero avvenuta? «*Ne dubito molto*». Chi lo dice è un uomo che sa il fatto suo. E' diplomatico, conosce come le sue tasche il Laos e il Nord-Est della Thailandia. «*Chi ha raccontato tutte queste peripezie è quanto mai sospetto*, continua, *è un laotiano che fa almeno a parole la resistenza, e direbbe qualsiasi cosa per qualche dollaro*».

A Udorn Thani, capitale della provincia omonima — circa centomila abitanti — ricchi commercianti cinesi che inondano le vie del centro con aggeggi elettronici importati da Hong Kong e dal Giappone, oltre a una minoranza vietnamita arrivata nel '54, laboriosa e priva di un preciso status giuridico, portano la prosperità. E poi, una folla indefinibile e inafferrabile di spie vere e false, di informatori, di soldati perduti, di «resistenti laotiani» più inclini al *mekhong*, il liquore locale, che alla guerriglia. Un mondo mercenario brulicante nel quale abbondano vagabondi, trafficanti e falsari, tutti al riparo di un prudente anonimato.

Sylvester Stallone in una scena di «Rambo»

Truffati

Qualche nome, comunque, si viene a sapere. Per esempio, quello del comandante Khambang Sibounheuang, americano di origine laotiana, che avrebbe partecipato alla missione. E quello di un altro cittadino Usa, un certo Graham Hammet, che esce dall'ombra della provincia di Mukhadan per proclamare di essere un vecchio amico di «Bo» Gritz. E per dimostrarlo sventola un passaporto intestato all'ex colonnello delle forze speciali, James «Bo» Gritz, veterano del Vietnam, 48 anni, ventidue dei quali di servizio, e medaglie da vendere. E' indubbiamente il più famoso di tutti i Rambo avventurosi alla ricerca dei prigionieri di guerra. Gritz faceva dunque parte della banda?

Alla fine del 1985, uno dei miei informatori mi sussurra all'orecchio: «*Pare che Gritz sia tornato*». James «Bo» Gritz deve la sua fama soprattutto all'«Operazione Lazzaro» organizzata nel 1981 con fondi raccolti dal miliardario texano H. Ross Perot, dall'attore Clint Eastwood, da William Shatner (il capitano Kirk del serial televisivo *Star Trek*) e da una società di elettronica, la *Litton*.

La missione si era conclusa in un fallimento totale, e parecchio umiliante. Tra i suoi esperti, Gritz aveva un fanatico di armi che in Vietnam si era guadagnato il soprannome di Doctor Death, dottor la morte; e si era fatto turlupinare dal figlio di uno dei «capi» della resistenza laotiana, l'ex primo ministro Phoumi Nosavan, ormai defunto. Pare che sia stata un'imboscata tesa dai «bravi» del figlio di Phoumi a porre fine all'operazione. Il prezioso carico d'ossa, pagato a peso d'oro, che il colonnello riportò negli Usa fu un altro buco nell'acqua: le analisi dimostrarono che l'origine dei [illegible] erano umane». Gritz venne espulso dalla Thailandia dopo un rapido processo. Ma un altro informatore mi sussurra che un certo Richard Clark, quasi un fratello gemello del colonnello, nel dicembre '85 ha attraversato la frontiera thailandese, via terra, proveniente dalla Malaysia.

Alla stessa epoca, il 1° dicembre, il *Boston Herald* pubblica una lunga intervista con Vincent Arnone, Vinnie per gli amici. Un ex «berretto verde», veterano del Vietnam, indiscutibilmente. Spiega che sta dando le ultime pennellate alla sua prossima missione nel Laos, la sesta in ordine di tempo. Vinnie è un artista, Rambo «*lo fa ridere*». E spiega: «*Io non sono mica come lui. Lavoro di fino, io*». E' convinto che in Indocina ci siano almeno trecento americani ancora vivi, «*duecento di certo in Vietnam, gli altri in Laos*». E a chi manifesta dubbi replica: «*Ne ho le prove*».

Affronto in un ristorantino, insieme con il mio interlocutore americano di Udorn, un potente *loop*, piatto a base di carne tritata poco cotta e piena di coriandolo e peperoncino, mentre la cantante compresa nel menù sciorina inesorabile il suo repertorio di geremiadi amorose. «*Il problema*, dice lui, *è che tutti hanno prove, ma che in generale sono bidoni. Ma crede davvero che il governo americano non faccia l'impossibile per scoprire la verità? E che non abbia sistemi ben più sofisticati per verificare queste presunte prove?*».

Arnone non è un superficiale. E poi ha la fede. Spiega al collega di Boston che nel Laos i *Pow* sono custoditi dalle reclute più sgangherate dell'esercito vietnamita, e che sarebbe stato un gioco da ragazzi far uscire i prigionieri americani dai loro nascondigli. Vinnie ha lavorato a lungo con «Bo» Gritz, ma oggi non si fida più di lui.

Neppure i responsabili americani prendono molto sul serio il colonnello Gritz. «*Un tipo non troppo a posto*», è il commento più generoso che esce sul suo conto. Ma certo, se ce l'avesse fatta...

Arnone non vuole più sentir parlare di «Bo» Gritz. E non prende troppo sul serio neppure il sergente McIntire e il maggiore Mark Smith, che insieme con il militare più decorato degli Stati Uniti, il tenente colonnello Robert Lewis Howard, hanno fatto causa al governo americano e allo stesso presidente Reagan, nella sua qualità di comandante in capo delle Forze Armate. Washington, sostengono, maschera la verità sui *Mia* e sui *Pow*.

Cinque anni fa, McIntire e Smith appartenevano ai servizi d'informazione delle forze speciali in Corea. Conoscono bene il Sud-Est asiatico. Hanno fatto il Vietnam. Forse la Corea è soltanto una copertura, perché vengono spesso a Bangkok. Se la cavano in lingua *thai* e *lao*, hanno amici tra i thailandesi delle forze speciali di Lopburi. Per loro, le rive del Mekong non hanno più segreti. Presto si convincono anche loro: ci sono *Pow* in territorio comunista. Informano i superiori di questa certezza, esibiscono le prove che hanno accumulato, e finiscono per provare la sgradevole sensazione che quelli si vogliano sbarazzare di loro e delle loro ingombranti prove.

Nakhom Phanom. Un soldato thailandese di pattuglia nella foresta al confine con il Laos (Telefoto Ap)

Il dubbio

Chiaramente, la causa intentata dai due militari oggi in congedo non entusiasma gli ambienti ufficiali americani. «*Smith*, accusa un diplomatico, senza rispondere alla mia domanda, *a Bangkok si è lasciato dietro una scia di assegni a vuoto. Pestava la moglie, e ha finito per spararle alla nuca. Questi uomini vogliono farsi passare per martiri, come Garwood*». Anche Robert Garwood, ex prigioniero di guerra, rientrato negli Usa nel '79, accusato di collusione con il nemico, sostiene che in Vietnam ci sono americani vivi.

Incalzo il diplomatico. Queste prove ci sono pure, e raccolte da tanta gente... Non si lascia scalfire. «*Non è quasi mai roba seria. Verifichiamo tutto, assolutamente tutto, la più insignificante testimonianza di qualsiasi profugo... Finora, non è venuto fuori nulla di convincente*». E' anche vero che a Udorn, si dice, fabbricano piastrine di soldati americani scomparsi per rivenderle agli avventurieri creduloni.

Ma il dubbio è lecito. Scott T. Barnes, un altro ex delle forze speciali, recentemente ha dichiarato a una Commissione del Congresso Usa che nell'ottobre dell'81, in una missione «privata» nel Laos, insieme con i compagni ha scoperto un campo nel quale erano rinchiusi «*da 39 a 45 prigionieri dall'aspetto americano*». Barnes giura di avere scattato foto del campo, e addirittura registrato la voce dei detenuti. Accusa la Dia, la *Defence Intelligence Agency*, e l'ambasciatore degli Stati Uniti a Bangkok di avergli sequestrato quelle prove.

E ora Hanoi spiega che forse, dopo anni, gente schedata come *Mia* o *Pow* può essere viva nel Sud-Est asiatico. Ma, scrive l'agenzia di stampa vietnamita, si tratterebbe comunque di «*spie e provocatori infiltrati*», non di prigionieri di guerra.

Rimane spazio, dunque, per i mercanti di ossa e di storie. Pare che adesso le ossa vadano a cercarle nei cimiteri francesi d'Indocina, perché chi traffica nei macabri resti ha scoperto che un bravo specialista riesce a distinguere i femori e le tibie occidentali da quelle orientali.

L'anno scorso, Hanoi e Vientiane hanno deciso di accelerare la soluzione del problema dei *missing in action* che avvelena i loro rapporti con Washington. In gennaio, una missione è giunta in Vietnam dagli Stati Uniti per scavare attorno alla carcassa di un B-52. E come per caso ha trovato frammenti d'ossa. La cosa non ha sorpreso gli americani, che sospettano i vietnamiti di averli seppelliti sul posto pochi giorni prima per non deludere gli ospiti. Quello che invece ha stupito i diplomatici Usa è stato l'ammontare della prima fattura presentata da Hanoi per le spese di scavo: 125 mila dollari, 190 milioni di lire.

Jacques Bekaert

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

DA SABATO LA GRANDE MOSTRA A PALAZZO GRASSI

I futuristi nell'odiata Laguna

Marinetti, Carrà, Boccioni, Russolo: quattro paladini del Futurismo

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — La mostra «Futurismo & Futurismi» che si apre sabato appare come una riconciliazione. Si sa che i futuristi sparlavano di Venezia (ma Boccioni e Balla, Carrà e Prampolini e altri pittori sono tutti passati per la Biennale). Nel loro ardore dinamico detestavano i languori di questa città, proponevano di distruggerla o almeno riempire i canali e farne piste per rombanti bolidi a quattro ruote. Ma ora sono presenti a Venezia con le loro opere migliori per la più grande mostra mai fatta sul Futurismo, un'esposizione che giornali americani annunciano come l'avvenimento culturale, e anche mondano, dell'anno.

Sede della mostra, aperta fino al 12 ottobre, è Palazzo Grassi restaurato. Costruito nella seconda metà del Settecento nell'antico Campo San Samuele, si affaccia sul Canal Grande, è stato fastosa dimora di nobili veneziani, di finanzieri austriaci, in questo dopoguerra sede di manifestazioni d'arte e stagioni teatrali. L'anno scorso gli architetti Gae Aulenti e Antonio Foscari hanno iniziato le opere di restauro ed è stata un'avventura straordinaria. «Il capolavoro della Aulenti, forse l'opera per cui sarà più citata», dice Furio Colombo, segretario degli Amici di Palazzo Grassi.

E' stata una sfida contro il tempo. In soli sette mesi 250 operai, lavorando otto ore al giorno anche la domenica, hanno ristrutturato settemila metri quadrati, mimetizzando in pannelli 130 chilometri di cavi, recuperando l'architettura settecentesca e le decorazioni ottocentesche, cancellando le sovrapposizioni posticciate che si erano accumulate nel tempo. Dotando il palazzo delle attrezzature tecniche e di sicurezza che fanno di questo l'unico Museo italiano in regola con le norme della Cee. Quattordici miliardi il costo dell'operazione.

Sponsorizzata da Fiat e da United Technologies, la Mostra sul Futurismo, ricchissima di prestiti, è curata dallo svedese Pontus Hulten (ha guidato il Beaubourg dal '73 fino all'81 quando è passato al Museo di Los Angeles), direttore artistico delle attività di Palazzo Grassi. Dice Hulten: «Abbiamo sottolineato il carattere internazionale di questo Movimento: creatura italiana, lanciata da Marinetti nel 1909. Il Futurismo contagiò subito il mondo intero, dalla Russia al Giappone». Con millecinquecento pezzi, la Mostra affronta tutti gli aspetti del Movimento futurista: dall'arte alla letteratura, dal cinema alla fotografia, dal teatro alla musica, dalla moda all'arredamento, dall'architettura alla cucina.

La Mostra sarà presentata domani alla stampa: trecento giornalisti di tutto il mondo e quattordici televisioni italiane e straniere. Domani sera, gran festa offerta da Gianni Agnelli e Robert Daniell, massimi esponenti delle aziende sponsorizzatrici, a un migliaio di prestatori di opere e amici. Non c'è luogo capace di ospitare tanta gente, sicché si è pensato a una nave, l'Orient-Express (quattro ristoranti, quattro bar, un night, due piscine), attraccata vicino alla Giudecca. Non si ha una lista ufficiale degli invitati e a Venezia, ma solo a livello di chiacchiere, si fanno nomi importanti: dei Rockefeller e dei Rothschild, dei baroni von Thyssen, dell'Aga Khan e di quelli del Gotha degli industriali, dei politici e degli intellettuali italiani. E molti direttori dei maggiori musei: del Guggenheim, del Prado, del Museo di Arte Moderna di New York.

Sabato mattina, l'inaugurazione. Anche qui, un problema di spazio, perché gli invitati sono circa duemila e né Palazzo Grassi né un altro luogo chiuso possono contenerli. La cerimonia avverrà in quello che i veneziani chiamano il «Prato dell'Arsenale», sul quale sarà teso ad ala di gabbiano un telone a protezione sia dalla pioggia che dal sole. Invitato d'onore il Presidente della Repubblica Cossiga. Ufficialmente nessun altro nome, se non quelli del ministro dei Beni Culturali Gullotti e del sindaco di Venezia Laroni. Ma si prevedono almeno sette altri ministri, chi dice più di dieci, comunque non dovrebbero mancare quelli veneziani: Visentini, De Michelis, Degan. Discorsi del sindaco Laroni, di Pontus Hulten, del professor Feliciano Benvenuti presidente della Società Palazzo Grassi, di Furio Colombo, dell'avvocato Agnelli e del ministro Gullotti.

La sera, spettacolo futurista alla Fenice: danza, musica, poesia visiva, cinema, «un défilé delle idee futuriste», secondo la definizione di Italo Gomez, direttore artistico del Teatro. Domenica all'Hotel Des Bains, al Lido, un pranzo futurista per [illegible] invitati: organizzato dalla Ciga, ispirato alle ricette di Marinetti e Fillia, supervisione del conte Giovanni Nuvoletti. E qui finisce la parte mondana della manifestazione, continuerà fino a metà ottobre quella culturale, che dà lustro a una città e a un Paese. Si terranno due convegni internazionali: «Futurismo, politica e storia» presieduto da De Felice il 15 e 16 maggio; un incontro interdisciplinare su Cultura ed estetica futurista dall'1 al 3 ottobre. Il catalogo della Mostra, edito da Bompiani, è anch'esso super: pesa tre chili e mezzo.

Luciano Curino

A RIVOLI FULTON E GLI ABRAMOVIC

Un'orma nell'obiettivo

TORINO — A conclusione di un itinerario che le ha condotte attraverso alcuni dei più noti musei europei e canadesi, al Castello di Rivoli sono approdate (fino [illegible] giugno) due mostre — di *Ulay & Marina Abramovic* e di *Hamish Fulton* — nelle quali la fotografia è usata in maniera antitradizionale.

Si potrebbe anche dire che Fulton (inglese del Kent, dov'è nato nel 1946) è l'autore della cinquantina di stupende immagini esposte che ha realizzato fra il 1975 e il '85, durante una serie di viaggi che l'hanno portato dalla Bolivia al Nepal e all'Alaska, dal Messico all'India e all'Australia, in Gran Bretagna come in Irlanda e in Scozia, in Italia e nel Nord America.

Ciò che per Fulton conta, tuttavia, non è però tanto la sensazionale bellezza di certi remoti angoli della terra da lui ritratti, quanto il senso profondo del rapporto ch'egli vive fotografando il mondo e che nasce appunto dal suo viaggiare: quel «camminare» per giorni e giorni che l'ha indotto a scrivere in calce al frontespizio d'un suo album, *Camp Fire*, «*la mia forma d'arte è un breve viaggio fatto camminando nel paesaggio*».

Se un'isola si para dinanzi all'obiettivo, dall'una all'altra costa, per l'intera sua larghezza, altrove è l'incontro minimo a colpirlo: l'orma di un orso polare o la traccia segnata sulle acque del lago Titicaca dalle pause di pellicano trasformate in altrettante meridiane d'un deserto. Non mancano le alte solitudini del Mare di Bering né gli sconfinati orizzonti dei deserti rocciosi vissuti dal viaggiatore in continenti lontani. Sulla sua strada può incontrare un roccione o la figura solitaria di una indigena assisa, immobile come un monumento. Tutto nasce da questi occasionali incontri di fronte ai quali Fulton sembra tuttavia rinunciare ad ogni estetica contemplazione, per sentirsi soprattutto partecipe della vita della natura.

Lo si deve quindi pensare come un fotografo esistenziale, che non cerca l'effetto di un'immagine, conquistata fors'anche come frutto d'un particolare ardimento, ma il puro contatto con la realtà. Importante è il saperla poi leggere nel senso giusto, per concedersi quindi una pausa, una riflessione. Al cader della sera a Fulton non rimaneva che da registrare il compiersi di un altro giorno del suo viaggio. Ed è ciò che faceva ancora — come l'antico pastore portato a incidere una nuova tacca sul suo bastone — aggiungendo semplicemente un nodo sulla sua funicella.

Più complesso, forse, il lavoro di Ulay e Marina Abramovic. Lui, nato a Solingen in Germania nel 1943, lei di Belgrado, più giovane di tre anni. Si sono incontrati a Amsterdam nel 1975 e nelle loro *performances* hanno trovato il modo di interpretare visivamente i motivi esistenziali della fatica e del dolore fisico.

Anch'essi hanno girato il mondo con lunghi viaggi in Australia, Asia, America, soprattutto a contatto con le culture indigene, con cui hanno spesso posto a confronto gli elementi tradizionali della civiltà occidentale.

Strumento del loro lavoro, insieme al video-tape, è sempre la fotografia, con la sperimentazione delle più recenti tecniche Polaroid.

Se il catalogo comprende una rassegna della loro recente attività tra il 1980 e l'85, la mostra come le prestazioni in diretta nei giorni inaugurali dell'esposizione di Rivoli hanno messo in evidenza i processi psicologici cui la loro «arte» appare legata. Altri celebri «duo» dell'avanguardia internazionale si esibivano quasi come dei mimi, accompagnati da un sottofondo musicale. Ulay e Marina, seduti a esempio su due sedie ai lati d'un lungo tavolo, appaiono immobili, come pietrificati. Stanno lì, irrigiditi per ore e ore, anche sei o sette, ed è tutto. Ma col passare del tempo l'atmosfera si carica di tensioni come tra gli oggetti d'una vivente «natura silenziosa». Sono esperienze che i due protagonisti hanno già collaudato negli ambienti più diversi durante i loro soggiorni in Australia come in India, nelle *performances* di *Modus vivendi* e dallo scandaglio con cui, in *Continents*, sembrano voler ridare significato a certe antiche simbologie rituali. Ed è anche questo un modo come un altro, di tentar di cogliere ancora oggi qualche verità del mondo che ci sta attorno.

Hamish Fulton: «Aymaras» (Bolivia occidentale, inizio del 1981)

Angelo Dragone

Ma il vertice Ueo non si pronuncia sui «caschi verdi»

Terrorismo, dialogo Usa-Urss Da Venezia un piano europeo

Affermato «il nesso fra la sicurezza nel Mediterraneo e l'offensiva del terrorismo internazionale» - Andreotti insiste sulla necessità di progressi settoriali nel disarmo

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Il Consiglio ministeriale Ueo ha concluso i suoi lavori, nell'isola veneziana di San Giorgio, in una giornata dominata dalla drammatica attualità del disastro nucleare sovietico. Delle valutazioni emerse in materia riferiamo in altra parte del giornale. La riunione veneziana aveva due punti fondamentali all'ordine del giorno: l'insieme delle relazioni Est-Ovest e i problemi della sicurezza europea, con specifico riferimento alla situazione nel Mediterraneo.

I due punti sono adeguatamente rappresentati nel comunicato scaturito dal Consiglio. Un'enfasi particolare viene posta sulle prospettive del disarmo nucleare. L'Europa, ripete Andreotti nella conferenza stampa conclusiva, chiede ai negoziatori di Ginevra che, pur considerando coordinati nel loro insieme i vari capitoli della trattativa, e questa trattativa con le altre in corso, non precludano la possibilità di autonomi progressi in questo o quel settore. S'insiste, inoltre, sulla necessità di una continua consultazione degli alleati europei da parte americana.

Nel comunicato si passano in rassegna i numerosi negoziati che, essendo multilaterali, offrono agli europei, a differenza dal duetto ginevrino delle superpotenze, la possibilità di intervenire direttamente. Si tratta della conferenza di Ginevra sulle armi chimiche, dei colloqui di Vienna sulla riduzione delle forze convenzionali, della conferenza sul disarmo in Europa, in corso a Stoccolma nell'ambito degli accordi di Helsinki. Si auspica che l'Unione Sovietica traduca nei fatti la volontà di accordo che Gorbaciov ha più volte manifestato, si assicura che l'Europa farà la sua parte.

Quanto all'altro grande tema dibattuto dai sette, la dimensione europea della sicurezza, sono da registrarsi alcune messe a punto formali sul destino, che comunque sia resta visibilmente segnato, della proposta di Jean-Marie Caro. Caro, il deputato francese che presiede all'assemblea Ueo, suggerisce la creazione di un gruppo europeo di coordinamento della lotta antiterroristica, che non escluda l'eventualità di una forza armata multinazionale di pronto intervento. La proposta non è stata respinta, dice Andreotti, per il semplice motivo che una proposta formale non esiste. Non è che un promemoria, preciso, a contemplare l'ipotesi dei «caschi verdi».

La messa a punto di Andreotti consente a Spadolini (che l'altro ieri aveva registrato «con interesse» la proposta Caro) di dichiarare, a proposito della presenza europea nella lotta contro il terrorismo, che «sui metodi e sulle procedure di tale presenza il discorso è più che mai aperto».

Spadolini prende atto con soddisfazione del fatto che nel comunicato si stabilisce «il nesso fra la sicurezza nel Mediterraneo e l'offensiva del terrorismo internazionale, come massima minaccia a quella stessa sicurezza». Si conferma insomma che «difesa dell'Europa e lotta contro il terrorismo sono inseparabili».

Naturalmente l'Ueo continua a considerare assolutamente prioritario, per disinnescare la crisi mediterranea, lo strumento della persuasione politica. E' in pieno svolgimento, per esempio, un'intensa offensiva diplomatica tedesca. Ieri Genscher è volato a Belgrado per incontrare Assad. Alla vigilia del vertice arabo di Fes, il capo della diplomazia tedesca cercherà di convincere il presidente siriano a esercitare, in quella nevralgica sede, un'opera di moderazione che chiunque abbia qualche confidenza con il calderone mediorientale considera improbabile ma non impossibile.

Alfredo Venturi

Domani il premier Willoch presenterà le dimissioni a re Olaf

Oslo, l'austerità non passa Cade il governo «borghese»

Il «pacchetto di Pasqua», che prevedeva l'aumento della benzina, bocciato per un voto L'incarico al leader laborista - La caduta dei prezzi del petrolio all'origine della crisi

NOSTRO SERVIZIO

OSLO — Il primo ministro conservatore norvegese, Kaare Willoch, ha annunciato che domani presenterà le dimissioni del suo governo al re Olaf V, dopo che il suo piano di austerità è stato respinto dal Parlamento con 79 voti contro 78. La signora Gro Harlem Brundtland (laborista) dovrebbe ricevere l'incarico di formare il nuovo governo.

La coalizione di centro destra, al potere dal 1982, nelle elezioni dell'autunno scorso aveva vinto per un soffio. Conservatori, cristiani popolari e centristi dispongono infatti in Parlamento di un seggio in più dei laboristi e dei socialisti di sinistra insieme. Per sopravvivere, il governo tripartito è stato costretto a chiedere sempre l'appoggio di due deputati del Partito del progresso, una formazione «populista» che canalizza la rabbia degli scandinavi contro le imposte.

Il partito del progresso aveva già reso la vita difficile alla coalizione in occasione del voto sul bilancio, nell'autunno del 1985. Aveva votato a favore soltanto dopo aver ottenuto dal governo una sorta di «certificato di buona condotta». Indirettamente, Willoch aveva riconosciuto che i progressisti facevano parte della maggioranza «borghese». Si era pensato allora che Carl Hagen, leader dei progressisti, avrebbe moderato le sue richieste, sostenendo il governo senza creargli altri problemi.

Il primo ministro s'è sbagliato. I due deputati progressisti hanno respinto martedì scorso il piano sulle misure di austerità, battezzato «pacchetto di Pasqua», causando la caduta del governo. Piuttosto che ricorrere a nuovi negoziati con Hagen, Willoch ha preferito ritirarsi. «Non avrei mai più osato guardare gli elettori negli occhi dopo aver votato un piano che prevede un aumento dei prezzi della benzina e una riduzione del bilancio della Difesa», ha dichiarato fieramente Hagen, che tuttavia respinge l'accusa di aver scatenato la crisi.

Il partito laborista, che è la più grossa formazione politica in Norvegia, afferma di essere pronto a assumere responsabilità di governo «quando la situazione lo richieda». Curiosamente stavolta la sinistra non sembra attratta dalla possibilità di tornare al potere dopo cinque anni di opposizione. La situazione economica in effetti è molto preoccupante, soprattutto per la caduta dei prezzi del petrolio, e la signora Gro Harlem Brundtland, che ha promesso numerose riforme sociali durante l'ultima campagna elettorale, si vedrà costretta a rivedere il suo programma. I profitti del petrolio e del gas del Mar del Nord erano stati di oltre 50 miliardi di corone nel 1985; quest'anno si attesteranno sui 15 miliardi. I negoziati sui salari sono stati segnati, all'inizio della primavera, dal più grave conflitto che la Norvegia abbia conosciuto nell'ultimo mezzo secolo.

I sondaggi di opinione sono favorevoli alla sinistra, ma anche per essa il futuro potrebbe riservare amare sorprese dal momento che il Paese, abituato a un regolare aumento del tenore di vita grazie allo sviluppo dei giacimenti del Mar del Nord, oggi mal accetta l'idea di un avvenire tutt'altro che roseo per gli Anni Novanta. I ruoli si sono invertiti. Toccherebbe ora ai laboristi e al loro leader convincere i norvegesi della gravità della crisi.

Misure impopolari, dunque, dovranno essere prese da un governo minoritario. I laboristi infatti non hanno mai formato una coalizione con altri partiti, nemmeno con i socialisti di sinistra, contrari all'Alleanza Atlantica. Le loro avances ai cristiani popolari e ai centristi finora non hanno dato risultati apprezzabili.

Alain Debove

Il bambino cileno ha paura dei soldati

Santiago. Un bimbo sdraiato a terra piange vedendo i soldati con il volto dipinto di nero compiere un'operazione di rastrellamento nei quartieri periferici della capitale cilena. Sono state fermate cinquecento persone (Telefoto Agence France Press)

Sud Africa, sfida nera per il Primo Maggio

JOHANNESBURG — Migliaia di lavoratori neri celebreranno oggi il Primo Maggio che in Sud Africa non è giornata festiva. Sindacati di diverse categorie hanno organizzato decine di riunioni e comizi, ed hanno rivolto un appello alla polizia perché «non interferisca con le celebrazioni dei lavoratori».

La polizia ha annunciato che offrirà il massimo aiuto ai neri che decideranno di recarsi al lavoro ed ha promesso di «agire con durezza» nei confronti di eventuali intimidatori. I principali comizi sono stati organizzati dal «Consiglio dei sindacati sudafricani», dal «Congresso dei sindacati sudafricani» e dalla «Confederazione dei sindacati dell'Azania». Il sindacato ha chiesto ai datori di lavoro di lasciar liberi i loro impiegati ed operai per la giornata di oggi e «considerarla pagata».

Molte ditte di Pretoria hanno già annunciato di aver adottato con i loro operai ed impiegati il principio «*niente lavoro, niente paga*».

Il sindacato nazionale minatori neri è l'unico ad aver ottenuto per i suoi circa duecentomila aderenti il diritto di scioperare e che la giornata di oggi venga considerata festa pagata, in base ad una decisione presa dalla Corte suprema della zona di Johannesburg e Pretoria. Si pensa che venti miniere d'oro ed una dozzina di carbone resteranno chiuse con una perdita, per le società, di circa 200 miliardi di lire.

Si sono uditi spari, proclamato il coprifuoco

Irruzione di commando nel Tempio d'oro dei sikh

Battaglia fra i Tamil 77 morti a Sri Lanka

NEW DELHI — Settantasette persone sono morte in due giorni di combattimenti fra due gruppi rivali di militanti Tamil nella penisola di Jaffna nel Nord dello Sri Lanka. Lo hanno comunicato fonti dei servizi di sicurezza. Gli incidenti sono cominciati durante una cerimonia che si svolgeva per commemorare militanti tamil morti durante un attacco delle forze regolari.

Sembra comunque accertato che uno dei due gruppi abbia attaccato protestando perché una analoga cerimonia non era stata fatta per commemorare militanti della propria fazione morti in circostanze analoghe.

NEW DELHI — Unità paramilitari e commando hanno fatto irruzione ieri nel Tempio d'oro di Amritsar per catturare estremisti sikh. Sono stati uditi degli spari, ma nella zona è stato proclamato subito il coprifuoco. Nel 1984, quando l'esercito indiano attaccò i separatisti asserragliati nel luogo più sacro per la religione sikh, i morti furono 1200. Un portavoce della polizia ha spiegato che i commando sono stati mandati a ripulire il tempio dai «terroristi». La situazione ad Amritsar appare confusa e si teme che gli scontri con gli hindu possano assumere proporzioni incontrollabili.

Ieri un comitato composto da cinque esponenti dell'ala radicale della comunità, tre dei quali accusati di omicidio, aveva proclamato dentro il luogo sacro l'inizio della guerra per l'indipendenza del Khalistan, la nazione dei sikh: «Siamo pronti al sacrificio per ottenere una patria indipendente per i sikh».

Il governo aveva preannunciato che avrebbe reagito con fermezza definendo la proclamazione dei ribelli una grave decisione. Nel pomeriggio agenti in borghese sono entrati nel tempio e pochi minuti dopo hanno fatto irruzione i commando che hanno iniziato una perquisizione alla ricerca di armi nascoste nel tempio.

Paraguay: studenti scendono in piazza contro Stroessner

ASUNCION — Situazione tesa in Paraguay dove aumenta giorno dopo giorno l'opposizione al regime del generale Alfredo Stroessner, al potere da oltre 30 anni, l'ultimo dittatore con Pinochet dell'America Latina.

Le manifestazioni si susseguono ormai da diverse settimane, un fenomeno praticamente inedito in Paraguay, dall'avvento al potere del dittatore, che ha sempre governato alternando populismo e pugno di ferro. La violenta azione repressiva contro gruppi di studenti che si dirigevano verso l'abitazione del decano della facoltà di legge, Juan Ramon Chavez, il quale è anche presidente del «partito colorado» al governo, ha coinvolto anche i giornalisti presenti alla manifestazione.

Il ministro degli interni, Sabino Augusto Montanaro, parlando durante una cerimonia governativa, ha detto che esiste «una cospirazione contro il governo e contro il partito colorado».

Per rispondere alle manifestazioni antigovernative un gruppo di simpatizzanti di Stroessner ha lanciato pietre contro la sede di *Radio Nanduty*, un'emittente nota per ospitare nelle sue trasmissioni le opinioni degli oppositori. La sassaiola ha provocato la rottura di alcuni vetri del palazzo. I dimostranti filogovernativi sono arrivati in gruppo davanti all'emittente gridando slogan contro il suo direttore e proprietario, Humberto Rubin.

Tel Aviv «Uccisi due guerriglieri in Libano»

TEL AVIV — Due guerriglieri sono stati uccisi e tre soldati israeliani sono rimasti feriti in uno scontro a fuoco avvenuto — secondo il portavoce militare a Tel Aviv — ieri notte nella zona orientale della fascia di sicurezza sud-libanese controllata da Israele.

Dopo gli italiani espulsi altri tecnici europei

La ritorsione di Gheddafi colpisce spagnoli e inglesi

TRIPOLI — Dopo l'espulsione di 53 tecnici italiani la ritorsione di Gheddafi è scattata contro Gran Bretagna e Spagna. Ieri il governo libico ha annunciato l'espulsione di 19 cittadini britannici, cinque compagnie inglesi che lavorano nel Paese sono state avvertite che dovranno «*ridurre il personale*» nel giro di due giorni. Le imprese sono state lasciate libere di scegliere il personale da rimpatriare. Il ministero degli Esteri a Londra ha definito il provvedimento «*un'azione completamente arbitraria*». In Libia lavorano oltre 3500 inglesi.

Contemporaneamente le autorità di Tripoli hanno comunicato alle compagnie spagnole *Ferrovial* e *Cobra* che ottanta loro dipendenti dovranno imbarcarsi sul primo volo per Madrid. Continuano così le «rappresaglie» di Gheddafi contro i Paesi della Cee che nei giorni scorsi hanno deciso di ridurre le rappresentanze diplomatiche di Tripoli. L'agenzia Jana ha comunicato che è stato inviato un dossier al segretario dell'Onu per protestare contro «*le misure arbitrarie*» del governo inglese nei confronti degli studenti libici espulsi.

Il primo contingente dei 53 lavoratori italiani che dovranno rimpatriare ha intanto lasciato ieri la Libia con un visto di uscita «*definitivo*» per ritornare in Italia via Malta. Sono tutti dipendenti della Conicos di Mondovì. Ieri mattina due ufficiali dell'immigrazione hanno notificato l'ordine di lasciare il Paese chiedendo la consegna dei passaporti. La Farnesina sta tentando di verificare le modalità del provvedimento: non è chiaro infatti se si tratti di una vera e propria espulsione o se gli italiani potranno successivamente rientrare nel Paese. In Libia sono rimasti 2700-2800 italiani.

Continua intanto il giallo del vertice arabo chiesto dalla Libia. Dopo due settimane di discussioni non si è ancora stabilito dove tenere il summit, e neppure è stato stilato un ordine del giorno. Libia e Siria vogliono che si discuta solo dell'«aggressione» americana a Tripoli, mentre i moderati chiedono che si affrontino tutti i problemi del mondo arabo, come Israele e la guerra Iran-Iraq. Tripoli ha chiesto che il vertice non si tenga a Fes come richiesto dal re del Marocco, ma nel deserto libico, nell'oasi di Sheba. E' probabile che il fronte dei duri, che comprende oltre a Tripoli e Damasco anche Algeri e Yemen del Sud, boicotti il vertice.

Gheddafi si è incontrato ieri con il ministro degli Esteri iraniano Vela-Yati che ha ribadito l'appoggio totale di Teheran alla Libia.

Radio Tripoli ha riferito che centinaia di migliaia di volontari iraniani sono pronti a recarsi in Libia per proteggere Gheddafi da altri attacchi Usa. La Libia, con la Siria, è l'unico Paese arabo che appoggia Teheran nella guerra contro l'Iraq.

Terremoto colpisce Città del Messico Feriti e gravi danni Panico nelle strade

CITTA' DEL MESSICO — Tre scosse telluriche, con potenza fino al settimo grado Richter, hanno colpito martedì notte e l'altro ieri mattina la regione di Città del Messico.

Ci sono stati alcuni feriti, interruzione [illegible] di energia elettrica nelle zone centrali della capitale, danni gravi al sistema dei semafori, crolli parziali di edifici già danneggiati dai sismi di settembre.

Le autorità hanno riferito che migliaia di persone hanno abbandonato, in pigiama, le loro abitazioni ed hanno trascorso la notte dentro le automobili.

Tutte le emittenti radio hanno interrotto immediatamente i programmi e si sono collegate tra loro per scambiarsi e dare tutte le informazioni possibili.

Ieri migliaia di alunni non sono stati mandati a scuola ed anche negli uffici la percentuale delle assenze è stata elevata nei quartieri di Città del Messico.

Lettera denuncia di Bozo «conservatore capo» dei musei

Crisi e dimissioni al Beaubourg «L'arte moderna è soffocata»

PARIGI — *Crisi al Beaubourg. Il direttore del Museo nazionale d'arte moderna (che è parte integrante della più nota istituzione culturale parigina) si è dimesso contestando tutto e tutti. Le critiche che gli erano state rivolte da destra, ma anche la gestione del Centre Pompidou che avrebbe «mortificato, quasi soffocato» addirittura, lo spazio dedicato alle esposizioni «stabili in nome dell'effimero». Nel mondo artistico, ed anche in quello politico, le dimissioni-denuncia di Dominique Bozo hanno fatto molto rumore. E toccherà adesso al nuovo ministro della Cultura, François Léotard, risolvere il caso.*

Bozo, «conservatore capo» dei musei, animatore di una splendida retrospettiva di Picasso, era stato chiamato alla guida del Museo d'arte contemporanea nell'ottobre dell'81. La sua, quindi, non è una delle «nomine» di Mitterrand: loro nel mirino della nuova maggioranza di centro destra, anche se i socialisti, nell'81, lo avevano confermato per le sue indiscusse qualità. La polemica che si è aperta ieri sembra sfuggire alle complesse alchimie politiche della Francia costretta alla «coabitazione» e investe, invece, scelte diverse [illegible].

Che cosa rimprovera dunque Bozo? La sua posizione è spiegata in un lungo articolo, un'intera pagina, pubblicato ieri dal Figaro. Il direttore dimissionario del Museo risponde prima di tutto alle critiche che lo stesso giornale gli aveva mosso. Accuse di mancata valorizzazione del patrimonio di opere (ne sono esposte circa trecento su oltre duemila) che Bozo rovescia sulle carenze delle strutture. E questo è il motivo del suo abbandono.

«Mentre in Germania ogni anno si aprono nuovi musei, in Inghilterra la Tate Gallery costruisce una seconda sede e il Metropolitan di New York sta per inaugurare la più grande superficie espositiva mai dedicata all'arte moderna, Parigi continua a vivere sul successo di un'istituzione prestigiosa, certo, ma ferma al 1947 come disponibilità di spazi».

Il trasferimento delle collezioni del XX secolo dalla vecchia sede del Palais de Tokyo al Beaubourg, per Dominique Bozo, non ha fatto guadagnare un centimetro per mostrare le opere al pubblico. «E ora Parigi avrà un nuovo museo per i pittori dell'800, con quadri che saranno tolti al Louvre che, ironia dei tempi, diventerà il Grand Louvre». L'allusione è al Museo d'Orsay (che sarà aperto alla fine dell'anno) e la polemica è aspra. Almeno quanto quella rivolta contro il direttore del Centre Pompidou, Jean Maheu che — «per seguire una politica culturale sempre più diversificata» — avrebbe trasformato l'arte moderna nella Cenerentola del Beaubourg.

Enrico Singer

cav. Luca Coccia

Elisabetta Grandi ved. Wulhfard

Marianna Quaglia in Camandone

Luigi Piron

Caterina Piacenza

PROF. DOTT. ING. Saverio Bono

prof. ing. Saverio Bono

Providenza Barone vedova Zaccardo

Maria Teresa Borello ved. Bigliani

DOTTORESSA PROFESSORESSA Mafalda Mottino

Mafalda Mottino

Luigi Emanuele

Pierina Santià ved. Rapallino

Giulia Quinti ved. Moroni

Nicola Polignano

Elio Anzile

Caterina Massa ved. Cerruti

Antonio Garombo

Carlo Bava

Eleonora Novara nata Torchio

rag. Gaetano Previti

(Continua a pag. 7)

«In politica meglio non fare piani a tavolino»

Lascia fra un anno? Craxi: «Vedremo...»

Per la dc è una smentita a Martelli, per il psi una conferma

ROMA — Onorevole Craxi, è vero, come ha detto Martelli, che lascerà Palazzo Chigi tra un anno, dopo il congresso del psi? «*Vedremo, vedremo... In politica non bisogna mai fare troppi piani a tavolino*», ha replicato il presidente del Consiglio. E' una risposta che ha subito suscitato polemiche e la nascita di due «scuole di pensiero».

La prima, immediatamente pubblicizzata in ambienti del psi, sostiene che Craxi non si è voluto sbilanciare su una questione così delicata, visto il ruolo istituzionale che ricopre e proprio alla vigilia di un viaggio importante come quello in Giappone. Nessuna smentita, dunque, al vice-segretario del psi Martelli, ma una battuta di «routine» per non scontentare i giornalisti e per non guastare la tregua politica che si è creata dopo la verifica.

La seconda, immediatamente pubblicizzata in casa dc, è del tutto diversa. Tiene a precisare che Craxi ha voluto smentire Martelli, con garbo, ma con molta fermezza. Si ricorda che tempo fa, durante un'altra dura polemica tra Martelli e De Mita, Craxi, in una dichiarazione rilasciata a Siena, disse esplicitamente che Martelli aveva ragione: «*Stavolta, non l'ha fatto e non poteva farlo*».

Secondo Piazza del Gesù, i motivi sono evidenti. Craxi ha capito che la dc, come ha detto Piccoli, non accetterà mai di farsi «*convocare alla guida del governo all'ultimo minuto, in tempo utile soltanto a collocare le urne elettorali*». De Mita avrebbe poi ricordato a Craxi ieri mattina, in una conversazione telefonica, che l'intesa sull'alternanza a Palazzo Chigi prevede cose diverse da quelle annunciate da Martelli. Alla dc, si è dunque convinti che Craxi, prima di partire per il Giappone, abbia voluto dare pubblicamente una «bacchettata sulle dita» al suo pupillo.

A conforto di questa tesi, si sottolinea anche la seconda parte della dichiarazione del presidente del Consiglio. Dopo la verifica, «*l'atmosfera politica si è fatta più nitida e mi auguro che a guastarla non intervengano fattori di disturbo di altra natura. Come si sa, le cosiddette verifiche vengono spesso verificate ed è capitato altre volte che il lavoro di settimane sia stato buttato all'aria in trenta secondi. Occorrerà molta coerenza e molto impegno*».

Bettino Craxi

De Mita è d'accordo con queste ultime parole del presidente del Consiglio e da ieri è completamente concentrato sul congresso dc di maggio. Paolo Cabras, capo dell'organizzazione del partito e amico del segretario, sulle dichiarazioni di Martelli ha le idee chiare: «*Dicano un po' quello che credono, Martelli e i socialisti! Il loro look è questo. Recitano una parte. Lasciamoli recitare*».

E' cambiata, la dc, alla vigilia del congresso? «*Ci ha provato. E' un avvio* — ha dichiarato Cabras — *Ve lo ricordate la lettera dei sette deputati del pci alla commissione incaricata di preparare il congresso? Lamentavano lo scarso dibattito. Alla commissione risposero che la partecipazione degli iscritti era nella norma, e che il dibattito c'era, eccome. Ma al dibattito, nelle sezioni comunali, partecipò solo il 22 per cento degli iscritti. Da noi la media è stata del 35 per cento, e a votare è stato quasi l'80 per cento*».

Qualcosa, nella dc, si muove anche sul piano politico. De Mita cerca la «*massima aggregazione*» sul suo nome, ma senza unanimismi. Il segretario, in altre parole, vuole che nel partito si stabiliscano una forte maggioranza ed una minoranza. De Mita è appoggiato dalla sinistra, dagli andreottiani, dal nuovo super-gruppo formato da Piccoli, Gava, Scotti e Colombo. Sulle scelte di Forlani non si sa niente di preciso. Il vice-presidente del Consiglio sembra destinato a rimanere all'opposizione, assieme all'irriducibile Donat-Cattin e, forse, a Fanfani.

Luca Giurato

Deciso dalla commissione di vigilanza

Per il nuovo Consiglio Rai consultazioni parlamentari e non accordi tra i partiti

ROMA — Il 31 maggio, se i partiti di governo avranno trovato un'intesa, probabilmente allargata al pci, sul presidente della Rai, verrà nominato il nuovo Consiglio d'amministrazione dell'azienda. All'inizio della prossima settimana, Rosa Russo Jervolino, presidente della commissione parlamentare di vigilanza, riunirà [illegible] il capigruppo della commissione, per definire la rosa delle candidature e verificare se è possibile raggiungere un ampio accordo sul nome del socialista Enrico Manca.

A proporre questa via istituzionale sono stati ieri i socialisti. «*Abbiamo scelto la strada parlamentare* — ha spiegato l'on. Pillitteri — *perché è l'unica corretta*». La candidatura di Manca non è stata ancora presentata dal psi e a via del Corso dicono che si tratta di una scelta ufficiosa. Lo stesso Manca avrebbe insistito sulla necessità di coinvolgere anche il pci nell'accordo.

In attesa dell'insediamento alla Rai dei nuovi amministratori l'attuale Consiglio presieduto da Sergio Zavoli, già pure in regime di prorogatio, può continuare la propria attività nella pienezza dei poteri. E' quanto ha stabilito ieri il pretore di Roma Bonaccorsi respingendo un ricorso del missino Rositani, membro del collegio dei sindaci Rai.

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Forza che me ne vado

Pare niente, ma nel costume politico ecco un'assoluta novità, un gran cambiamento. Sinora i nostri Presidenti del Consiglio perdevano il posto a causa della sfiducia espressa da un voto del Parlamento, oppure lasciavano l'incarico per *impeachment* costretti dall'opportunità politica, oppure venivano esautorati da insidie tramate all'interno del loro partito (per lo più democristiano), oppure (di rado) si dimettevano: per buone o cattive ragioni politiche; spesso in un ambito istituzionale; e sempre perché in diverse maniere si era manifestata una volontà collettiva, una maggioranza parlamentare o politica, a loro ostile.

Craxi, no. Craxi inaugura, anche in questo, uno stile inedito: se intende lasciare la Presidenza del governo, lo fa annunciare da Martelli a un raduno di socialisti, con anche la sua data, primi mesi del 1987, marzo, forse aprile, più probabilmente giugno. A decidere è lui, nessun altro: in regale solitudine. Il Parlamento non ha voce in capitolo, i partiti non mettano becco, agli elettori queste son cose che non debbono interessare, e De Mita è avvertito: forza che me ne vado quando voglio io, non perché me lo dici tu.

E se si credesse all'annuncio e al metodo si potrebbero fare tutti i possibili mesti discorsi sulla mancanza di considerazione per il Parlamento, sullo sprezzo per i partiti alleati, sull'indifferenza per le istituzioni, sulle smargiassate o sulle piccole furbizie. Se ci si credesse.

Polpetta

All'ora di mangiare piazza di Spagna è quieta, nel sole incerto e poi nella pioggia leggera della brutta primavera. Niente file davanti a Mcdonald's, il posto americano degli hamburger e delle patate fritte. Pochi motorini e niente spazzatura alimentare davanti al locale. Dentro: gruppi di pellegrini polacchi con il loro sacerdote-guida, intenti ad assaporare l'avventura dell'esemplare cibo occidentale e il forte familiare odore di cipolle; lavoratori del quartiere, commessi, sciampiste, venditori di lupini e arachidi, bancari di sportello, fiorai; molte persone anziane sole, che a buon mercato mangiano sventatamente cose saporose e inadatte. Anche ragazzi, ma pochi.

Moda e curiosità son già passate, la guerra della polpetta è finita. E' ricaduta in silenzio l'ondata di polemiche, bruschi inviti alla chiusura, appassionate difese di una integrità inesistente della piazza bellissima, ondeggiamenti e imbarazzi del Comune, promesse assessorili di interventi immediati e decisivi, spettacoli all'aperto di dimostrativi mangiatori di spaghetti, rivolte contro la colonizzazione culturalcommerciale americana, conflitti tra abbacchio e polpette, attacchi gonfi d'antipatia contro i ragazzi così numerosi, così chiassosi, così vitali.

E' durata anche troppo, un mese e mezzo: ora basta, si sono stufati tutti, la situazione s'è normalizzata come m'era dall'inizio facilmente prevedibile, non se ne parla più. Nella strada accanto, in via Propaganda Fide, operai finiscono gli ultimi lavori d'un nuovo fast-food.

Telegiornali

E se con l'avvento dei nuovi telegiornali delle TV private non succedesse quasi nulla?

Fonti d'informazione e orientamenti politici generali della televisione pubblica e delle televisioni private sono esattamente gli stessi: per questo non è ragionevole aspettarsi del giornalismo anticonformista, d'opposizione o di contestazione, né rivelazioni brucianti, inchieste mai viste, personaggi messi alla gogna, e anche perché la polemica non è pagante rispetto ai protettori delle TV private e forse neppure rispetto al grande pubblico o alla pubblicità.

Senza patronato politico, da essi si fa poco: oltre ai controlli che verranno imposti per legge, anche i telegiornali privati avranno i loro condizionamenti particolari, sempre crescenti col crescere della loro influenza e con l'espandersi del gruppo industriale cui appartengono. Senza sponsor industriali, le televisioni private non fanno niente: quindi i telegiornali privati saranno impacchettati nella pubblicità molto più di quelli pubblici. I giornalisti televisivi disponibili, sin quando non se ne formeranno di nuovi, son sempre quelli: la nascita dei telegiornali privati costituirà certo un vantaggio per la categoria, che ne ricaverà maggiori occasioni di lavoro e forza contrattuale, che dalla situazione di concorrenza otterrà forse maggiori autonomie, con vantaggio pure dei telespettatori.

Si rinnoverà magari lo stile, si svecchieranno abitudini, si sveltiranno sistemi. Ma in sostanza, chissà.

L'odierno contrasto tra Azione Cattolica e gerarchia ha precedenti significativi

Per l'AC una storia di conflitti

Negli Anni Cinquanta, alle «campagne di massa» era succeduta la linea più riflessiva di Carlo Carretto, che però fu invitato a dimettersi - Anche il suo successore alla Giac (i giovani di AC), Mario Rossi, fu bruscamente «licenziato»: difendeva la separazione netta tra scelte politiche e scelte religiose - Con lui, molti se ne andarono - Occorsero anni per sanare quelle ferite

CITTA' DEL VATICANO — La «vicenda Monticone», i contrasti di linea con la gerarchia, il dissenso, rispettoso ma fermo, con il Pontefice non sono inediti nella storia dell'Azione Cattolica. Uno «strappo», ancora più clamoroso di quello attuale, e più duramente represso dalle autorità ecclesiastiche, segnò profondamente la vita dell'associazione nei primi Anni Cinquanta. Sono scomparsi alcuni dei principali protagonisti di quella svolta, come Pio XII e Mario Vittorio Rossi. Altri, come Carlo Carretto, ora «piccolo fratello di Foucault» in un monastero in Umbria, o come il prof. Luigi Gedda, hanno steso un velo di silenzio su quel periodo.

Nel mirino della «censura» non fu la presidenza, tenuta saldamente da Luigi Gedda, in cui papa Pacelli riponeva una fiducia illimitata, ma la Giac, la Gioventù di Azione Cattolica. Erano i tempi in cui, come afferma Liliana Ferrari, studiosa di quel periodo, «*la concezione attivistica dell'apostolato riscuoteva un ampio consenso nella base, impegnata con entusiasmo in una serie incalzante di campagne di massa*». Centinaia di migliaia di «baschi verdi» (i ragazzi) e «baschi ruggine» (le ragazze) invadono pacificamente Roma, l'apparato organizzativo di AC si dilata enormemente, e prendono il via grandi campagne. Ma il fallimento di quella più ambiziosa, che avrebbe dovuto condurre al «grande ritorno» alla Chiesa di masse di comunisti segna un primo sintomo di stanchezza.

E' il momento in cui incominciano ad emergere i dissensi fra i Giovani di AC, la presidenza nazionale e l'impostazione voluta da Pio XII. «*Siamo contenti del nostro schieramento e della nostra efficienza?*», scriveva Carlo Carretto, presidente dei Giac dal 1950 al '52: «*Non sentiamo il bisogno di ripensare con più impegno i motivi della nostra azione?*». E' un articolo che si intitola «*Autocritica*», e che viene valutato con severità nei palazzi pontifici. La controprova arriva qualche mese dopo, quando i «Giac» rifiutano l'operazione Sturzo. Carlo Carretto viene sollecitato ufficiosamente dalla Santa Sede a dare le dimissioni.

Con il suo successore, Mario Rossi, come ricorda l'allora dirigente diocesano di Roma, Gregorio Donato, Gedda pensava di aver riportato i «Giovani» sul binario voluto e sperimentato fino ad allora. Ma l'opposizione alla linea della presidenza, ai «comitati civici», al matrimonio stretto fra religione e politica aveva impregnato la base. «*I giovani cattolici* — scriveva Mario Rossi — *vogliono che la politica si faccia con scelte politiche e non con scelte religiose*».

Alcune sue frasi potrebbero fare parte del dibattito attuale fra chi vuole un'Azione Cattolica più attiva in piazza e chi rifugge dal trionfalismo: «*Le crociate, le campagne, i manifesti... resteranno iniziative appariscenti, non momenti vitali. Troppi di noi ancora credono che l'apostolato sia... esteriorizzare la nostra presenza rendendola più politica che religiosa*».

Erano i primi fermenti di quella che si sarebbe poi tramutata nella «scelta religiosa», che ora Giovanni Paolo II vorrebbe modificare. Con Mario Rossi, accusato, come Monticone, di essere troppo tenero verso i «lontani» e in particolare comunisti e socialisti, la Santa Sede non usò i guanti di velluto. Il Venerdì Santo del '54 fu estromesso d'autorità dalla presidenza della Giac: ne ebbe notizia dall'*Osservatore Romano*.

L'impatto sulla base fu fortissimo. Il suo successore, Enrico Vinci, fu salutato, quando arrivò nel palazzo di via della Conciliazione per il passaggio delle consegne, dalle braccia tese nel saluto romano. Le dimissioni furono numerose, un trauma vero e proprio. Vinci aveva sperato di portare con sé, nella direzione nazionale, tutti i dirigenti diocesani di Roma, e operare così un «trapianto» automatico, che sopisse le preoccupazioni del prof. Gedda e di Pio XII. L'obiettivo era decapitare la Gioventù di Azione Cattolica, non ucciderla. «*Ma su 52 che eravamo* — ricorda Gregorio Donato — *lo seguirono solamente in due*». E ci vollero anni, l'avvento di altri Papi e un Concilio, per sanare quelle ferite.

Marco Tosatti

Laici al bivio: lievito o nave trionfante

(Due concezioni diverse di essere Chiesa nel mondo - La crisi del passaggio dal vecchio al nuovo)

Per gentile concessione, pubblichiamo un intervento di padre Bartolomeo Sorge sull'assemblea dell'Azione Cattolica che comparirà sul prossimo numero del periodico palermitano «Universitas».

Quanto è avvenuto in occasione della recente assemblea nazionale dell'Azione Cattolica non si può considerare semplicemente un incidente di percorso nel lungo cammino della maggiore associazione ecclesiale. Il disagio e la sofferenza che hanno accompagnato il travagliato incontro romano hanno messo in luce un problema ben più profondo, e ripropongono ora alla coscienza dell'intera Chiesa italiana alcuni interrogativi che da qualche tempo affliggono la vita della nostra comunità cristiana.

***

Diversamente da quanto comunemente si ritiene, l'origine delle difficoltà presenti non va ricercata nel richiamo insistente del Papa a una maggiore «presenza sociale» dei cattolici in Italia: Cristo stesso ha voluto che la sua Chiesa fosse presente e visibile come «*una città posta sul monte*», come «*una lucerna accesa*» sul candelabro. Il problema invece nasce dopo, a valle — o, se si preferisce, nella base della Chiesa italiana —, dal *modo diverso* con cui gli uni e gli altri intendono realizzare questa necessaria «presenza sociale» nella società pluralistica e secolarizzata del nostro Paese. La diversità delle sensibilità culturali e delle rispettive posizioni è tale che ormai si suole parlare (con linguaggio, per la verità, del tutto improprio) di «due anime» della Chiesa italiana.

Il caso dell'Azione Cattolica dunque acquista il suo vero significato solo se si legge all'interno di questa prospettiva più ampia.

Il 12 aprile 1986 si è tenuto a Bologna l'ottavo convegno sul magistero pontificio di Giovanni Paolo II: una iniziativa promossa da persone e movimenti che incarnano un primo modo di intendere la «presenza sociale», e costituiscono una minoranza molto attiva nella base della Chiesa italiana.

L'immagine, a cui si è fatto ricorso per spiegare il «come» della «presenza sociale» della Chiesa nell'Italia di oggi, è stata quella (cara a sant'Ambrogio) della nave che attraversa il mondo come un mare, contrastata dalle onde e dai marosi, combattuta dai turbini e dalle tempeste. «*Nessuno* — è stato autorevolmente affermato durante l'incontro bolognese — *si metta in testa di aver comprensione dei turbini, dei gorghi e delle mugghianti collere, diventando alleato della bufera o, peggio, si ponga a teorizzare che la nave deve essere aperta a tutti i flutti perché sono anche loro creature di Dio*». Le regole della navigazione sono altre e ben precise per la Chiesa: «*Al capitano si obbedisce; con gli uragani si lotta; i venti del mondo si adoperano per procedere più speditamente verso la meta, facendo però attenzione a non farsene distogliere; i pesci si pescano e si portano a casa*» (*Osservatore romano* 13 aprile 1986, pagina 8).

Il 26 aprile 1986, quindici giorni più tardi, il presidente uscente, professor Alberto Monticone, concludeva il dibattito della sesta assemblea nazionale dell'Azione Cattolica ribadendo, invece, l'immagine di una Chiesa «*sale della Terra*» e pellegrina nella storia del mondo, che condivide la strada, i problemi e le speranze degli uomini. In questo altro modo di intendere la «presenza sociale» si ritrova, con l'Azione Cattolica, la maggioranza della base della Chiesa italiana che, sotto la guida paziente e coraggiosa di coloro che lo Spirito ha posto a reggere la Chiesa, ha realizzato negli ultimi due decenni un impegnativo cammino di rinnovamento postconciliare, verificato comunitariamente nei due grandi appuntamenti ecclesiali di Roma (1976) e di Loreto (1985).

Nella sua replica, il professor Monticone ha evitato di addentrarsi in particolari e in distinzioni e ha preferito limitarsi significativamente a richiamare in breve alcuni principi fondamentali, posti dal Concilio. Si legge, infatti, nella *Gaudium et spes*: «*La Chiesa cammina insieme con l'umanità tutta e sperimenta assieme al mondo la medesima sorte terrena, ed è come il fermento e quasi l'anima della società umana*» (numero 40); «*Nella fedeltà alla coscienza i cristiani si uniscono agli altri uomini per cercare la verità e per risolvere, secondo verità, tanti problemi morali che sorgono tanto nella vita dei singoli quanto in quella sociale*» (numero 16); «*L'uomo può volgersi al bene soltanto nella libertà [...], mosso cioè e indotto da convinzioni personali e non per un cieco impulso interno o per mera coazione esterna*» (numero 17). In sintonia con questi insegnamenti conciliari e avendo riguardo alle profonde trasformazioni sociali e culturali del Paese, la Chiesa italiana ha compiuto le sue scelte pastorali più importanti: da quella religiosa a quella di una nuova missionarietà.

A questo punto, appaiono in tutta la loro portata più vasta le domande che oggi attraversano e dividono la base della Chiesa italiana, e di cui il «caso» dell'Azione Cattolica non è che l'episodio più significativo. Nuova «presenza sociale», sì; ma *quale* Chiesa vogliamo costruire insieme? Una Chiesa che si fa presente *al* mondo come una nave al mare, o una Chiesa che si fa presente *nel* mondo come il lievito nella pasta e il sale nella vivanda? Una Chiesa preoccupata soprattutto della sua identità, ripiegata su se stessa e sui suoi problemi, attenta a non imbarcare acqua, o una Chiesa tutta proiettata alla missione, preoccupata soprattutto di salvare e di salare, affinché il mondo ritrovi il suo vero sapore? Una Chiesa che nell'impegno temporale, nella cultura, nella politica, nella vita sociale teme soprattutto il pericolo di esser distolta dalla sua missione e preferisce servirsi del mondo per raggiungere più speditamente la meta, o una Chiesa che serve il mondo, rispettosa della laicità, dell'autonomia, del pluralismo delle opzioni temporali, riconoscendo che le realtà mondane, per volontà stessa di Dio Creatore, hanno finalità, leggi e strumenti propri, che non dipendono immediatamente dal fine ultimo soprannaturale? E gli uomini di buona volontà sono pesci da pescare e da portare a casa o, deposto invece ogni inopportuno intento di proselitismo, sono coscienze da avvicinare e da rispettare nella loro libertà, con cui dialogare lealmente senza timore di contaminarsi, e con cui costruire insieme la casa comune di tutti, aprendo progressivamente uomini e culture alla verità integrale quale risplende in Cristo e quale dovrebbe sempre risplendere nella santità e nel servizio cristiani?

***

Come si vede, il vero problema di fondo — dunque — è quello di un laicato che dopo il Concilio è cresciuto, mentre non si è sviluppata adeguatamente la coscienza teologica e pastorale della laicità e della autonomia delle realtà temporali, accanto allo sviluppo che c'è stato della ecclesiologia in generale.

Il malessere, che il caso dell'Azione Cattolica ha rivelato, serpeggia nell'intera Chiesa italiana e non si può attribuire all'una o all'altra persona, né all'una o all'altra circostanza esterna; a ben guardare, esso è sintomo non di infermità, ma di crescita. Le tensioni tra le «due anime» della Chiesa italiana, insieme con gli interrogativi in cui esse si traducono, sono espressione di quella dialettica che immancabilmente si sviluppa ogni volta che nasce il nuovo e il vecchio resiste, ogni volta che il rinnovamento impone un'opera attenta di discernimento.

Perciò, nella situazione che si è venuta a creare, auspichiamo che il Sinodo mondiale del 1987, indetto per approfondire sul piano teologico e pastorale i problemi della presenza dei laici nella missione della Chiesa e nella società contemporanea, sia l'occasione propizia per superare in positivo e costruttivamente il divario tra un laicato più maturo e una concezione della laicità, per tanti aspetti, ancora preconciliare. A vent'anni dal Concilio è questa forse l'eredità più impegnativa che il grande evento ecumenico chiede alla nostra generazione ecclesiale di eseguire.

Bartolomeo Sorge S. J.

Mohamed Khalifa Ghadban, responsabile degli affari consolari, «persona non grata»

Fra i libici che dovranno lasciare Roma uno coinvolto nel complotto anti Usa

Avrebbe fatto parte del gruppo che contattò Daghdugh, l'agente ingaggiato dalla Libia per uccidere Rabb

ROMA — Mohamed Khalifa Ghadban, diplomatico libico responsabile degli «affari consolari», è stato dichiarato dalla Farnesina «*persona non grata*». Il nostro ministero degli Esteri ne ha chiesto l'allontanamento, nell'ambito della riduzione di personale, concordata in sede comunitaria e già comunicata nei giorni scorsi all'ambasciatore libico a Roma, Abdul Rahman Shalgam.

Dei trentotto diplomatici di Tripoli che lavorano nell'ambasciata di via Nomentana (più altri cinque addetti ai consolati di Milano e di Palermo) dieci lasceranno l'Italia entro una settimana. Fra questi, per espressa volontà del nostro ministero degli Esteri, ci sarà Mohamed Ghadban, membro del «comitato popolare», a Roma dal 1984, la cui vera attività nel nostro Paese è stata giudicata dalla Farnesina «*incompatibile con il suo status*».

«*Non si tratta di espulsione* — precisa un portavoce dell'ambasciata libica —. *Il comunicato del ministero degli Esteri italiano parla di riduzione di dieci persone. Una è Ghadban, le altre nove le sceglieremo noi*».

Resta il fatto, comunque, che il responsabile degli «affari consolari» libico non potrà più rimettere piede in Italia, né potrà essere accreditato come diplomatico negli altri Paesi della Cee, secondo gli accordi presi durante l'ultima riunione dei Dodici. Ghadban è bollato come persona sospetta.

Secondo indiscrezioni, che non hanno però ancora avuto una conferma ufficiale, Ghadban potrebbe aver fatto parte del gruppo che, all'inizio dello scorso anno, contattò Ragheb Daghdugh, l'agente ingaggiato, secondo gli inquirenti italiani, dai libici per uccidere l'ambasciatore americano a Roma, Rabb. Per questa vicenda, una settimana fa, i giudici Priore e Sica fecero arrestare Arabi Futuri, già addetto culturale presso la rappresentanza diplomatica della Giamahiria e avviarono un'indagine più vasta in cui figurerebbe altro personale della sede diplomatica di via Nomentana.

«*Un diplomatico* — spiega un portavoce della Farnesina, senza però fare altre allusioni — *godendo dell'immunità che deriva dal suo status, non può essere né arrestato, né sottoposto a procedimento penale o civile. Non può nemmeno essere colpito da un provvedimento di espulsione del ministro dell'Interno. L'uso, quindi, è quello di ricorrere, tramite il ministero degli Esteri alla dichiarazione di "persona non grata", che in pratica è come se fosse una vera e propria espulsione. Se il diplomatico non abbandona il Paese, decade dall'immunità e, da quel momento è soggetto alla legge, come qualsiasi cittadino*».

Le indiscrezioni su Ghadban vengono contestate dai libici, secondo i quali si tratterebbe di manovre della Cia messe in atto per mobilitare l'opinione pubblica occidentale contro Gheddafi e la sua politica. «*E' un peccato* — dicono — *che l'Italia e gli altri Paesi europei, sotto la spinta di Reagan, abbiano aderito a questa specie di sanzioni diplomatiche. Da parte nostra non possiamo fare altro a questo punto che chiedere una riduzione analoga di personale italiano nell'ambasciata italiana di Tripoli*».

r. c.

(Segue da pagina 6)

Ha raggiunto in cielo la sua Pinuccia il
ten. col. Antonio Mazzuca
Con infinito dolore lo annunciano le figlie Antonella e Giovanna, le nipotine, sorella, fratello, e parenti tutti. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. La Salma sarà composta nella cappella dell'Ospedale Militare di Torino. Funerali sabato 2 maggio ore 10,15.
— San Mauro, 29 aprile 1986.

Anna Maria e Riccardo [illegible] partecipano commossi al grande dolore di Antonella e Giovanna per la morte del loro PAPA'.

Personale Ufficio Affari Generali partecipa commosso al dolore di Antonella e Giovanna per la perdita del caro papà
Antonio Mazzuca
— Torino, 1 maggio 1986.

Direttore e Personale [illegible] partecipano al grave lutto che ha colpito Antonella e Giovanna Mazzuca.

Direttore e Personale [illegible] partecipano al grave lutto della famiglia Mazzuca.

Direttore e Personale [illegible] si uniscono al dolore della famiglia Mazzuca.

Si uniscono con affetto al dolore di Antonella e Giovanna Mazzuca le famiglie: [illegible].

Alfonso e Paola D'Antonio piangono il caro amico
Antonino Mazzuca
e si uniscono al dolore di Antonella e Giovanna.
— Torino, 1 maggio 1986.

Il Generale Comandante, gli Ufficiali, i Sottufficiali e il Personale militare e civile della Regione Militare Nord Ovest, partecipano con profondo rimpianto e affetto al dolore dei familiari per la prematura scomparsa del
ten. col. Antonio Mazzuca
— Torino, 30 aprile 1986.

Sergio e Lydia [illegible], con Roberto e Cristina, partecipano al dolore di Antonella e Giovanna.

Zii e cugini De Carlo sono vicini all'immenso dolore di Antonella e Giovanna.

Fabrizio, Gabriella, Luciana [illegible] sono vicini ad Antonella e Giovanna.

Fabio, Adriana, Roberta [illegible] partecipano.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Chiesa nata Chiabotto (Mariuccia)
anni 82
L'annunciano il marito Antonio, i figli Angelo, Franca con rispettive famiglie, cognati, suoceri, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 3 corr. ore 10,30 dall'abitazione via Giacomo Leopardi 7. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— [illegible], 30 aprile 1986.

E' cristianamente mancata
Francesca Assone Cognasso
anni 80
Lo annunciano i figli Francesco, Umberto, la nuora Piera, nipoti, pronipoti. Funerali venerdì 2 maggio, ore 15, a [illegible].
— Torino, 30 aprile 1986.

Daniela [illegible] e [illegible] ricordano nonna CECCA.

Cristianamente è mancato
Tomaso Cavaglià
Agricoltore
anni 75
L'annunciano la moglie [illegible], i figli [illegible], parenti tutti. La cara salma [illegible]. I funerali dalla chiesa [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Borgaro, 30 aprile 1986.

Luigi Garbo e famiglia partecipano al dolore.

Sorelle, fratello, cognati e nipoti si uniscono al dolore dei familiari.

Giovanni [illegible] partecipa al lutto di Aurelio per la perdita della moglie
Maria Grazia Cardella
— Torino, 29 aprile 1986.

La Direzione e le maestranze della [illegible] S.r.l. partecipano sentitamente al dolore del dott. Aurelio Cardella per la scomparsa della MOGLIE.

[illegible] e famiglia sono affettuosamente vicini ad Aurelio, Chiara e Dario e piangono la cara GRAZIA.

E' mancato
Nicola Rasetto
anni 89
Addolorati lo annunciano: moglie, figlie, generi, fratello, gli adorati Gianna ed Enrico, parenti tutti. Funerali venerdì 2 corr. ore 15,30 da via Cavour 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— [illegible], 1 maggio 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ermanno Boldi
Con dolore ne danno l'annuncio la moglie Paolina, i figli Maurizio e Lorenzo con la moglie [illegible] e la cara nipotina Eleonora, la mamma, sorella e nipote con parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 3 c.m., alle ore 8,30, parrocchia Santa Teresina. La cara salma sarà tumulata in Settimo Torinese. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 maggio 1986.

La Ditta [illegible], titolari e dipendenti, partecipano al dolore che ha colpito Lorenzo per la perdita del papà
Ermanno Boldi
— Torino, 1 maggio 1986.

ANNIVERSARI

1976 — 10 maggio — 1986
Mario Pistone
I suoi con te ricordano.

Il 3 c.m. alle ore 11 nel primo anniversario dell'addio terreno della
n.d. Gió Maggiore Vergano Bonaccorsi
verrà celebrata una Messa nella chiesa parrocchiale di Quarto Superiore (Asti).
— Asti, 1 maggio 1986.

1978 — 1986
Letizia Arlunno
1979 — 1986
Teresio Perotti
Con tenerezza e rimpianto.

1985 — 1986
Carlo Suppo
Maria Vittoria, Luigi e mamma lo ricordano a quanti lo stimarono e gli volero bene. Santa Messa domenica 4 maggio ore 17, Parrocchia di Candiolo.

1982-1987 — 1986
dr. Felice Tizzani
Margherita Tizzani Ferrero
sempre con noi, con immutato affetto e accorato rimpianto.

1985 — 1986
Maria Lucia Damiano
La sorella Franca insieme al papà e i suoi con te ricordano con affetto e rimpianto.

1979 — 1986
Dario Prosio
Ti ricordiamo sempre. Ada-Massimo.

1-5-1980 — 1-5-1986
In ricordo di
Pino Zoccola
la moglie, il figlio.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di
Graziano Cignagna
ringraziano sentitamente quanti sono stati vicini per la perdita del loro caro.
— [illegible] Torinese, 30-4-1986.

La famiglia [illegible] profondamente commossa per la grande dimostrazione di stima e d'affetto dimostrata al loro caro
Massimiliano
sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore.
— Torino, 1 maggio 1986.

Aurora Cirio e famiglia ringraziano sentitamente tutti quanti hanno partecipato, con presenza, annunci, scritti, al loro dolore per la scomparsa del caro
Marco Cirio
— Torino, 30 aprile 1986.

Due appuntamenti per chiarire il capitolo delle trattative durante la prigionia del leader dc

Moro, cade l'ultimo segreto

L'8 maggio il Parlamento deve decidere sui rapporti di Giacomo Mancini con esponenti di Autonomia - Il 25 giugno il processo a Pace e Piperno - I due imputati avvicinarono Signorile, Landolfi e Craxi chiedendo un riconoscimento delle Br in cambio della vita dello statista - Sciascia: «Perché non furono pedinati?»

ROMA — Otto anni dopo la strage di via Fani e l'uccisione di Aldo Moro, la giustizia ordinaria e quella politica ripropongono, in parallelo, i risvolti più segreti ed inquietanti di quella primavera del 1978. E' il capitolo delle «trattative», dei rapporti di Franco Piperno e Lanfranco Pace con alcuni esponenti del psi, dei finanziamenti di Metropoli e del Cerpet. L'8 maggio è convocato il Parlamento in seduta comune per discutere il «caso Mancini». L'ex ministro socialista è sotto accusa per i suoi rapporti con i leaders dell'Autonomia. Il 25 giugno arriva in corte di assise il processo contro i due grandi latitanti: Pace e Piperno, l'uno in Francia, l'altro in Canada, hanno fatto sapere ai loro avvocati che saranno in aula per respingere l'accusa di essere stati fiancheggiatori del partito armato e complici morali nell'assassinio di Aldo Moro. Sullo sfondo l'interrogativo di sempre: poteva essere salvato il presidente della dc?

Il tema del processo è solo la storia di un tentativo generoso di salvare la vita di un uomo, ovvero il dibattimento proverà che la macchina-Stato non funzionò nel verso giusto? E' certamente un processo scomodo, che ha fatto una lunga anticamera e che nessuno pare intenzionato a portare a termine. E non solo per i risvolti della sua trama. Un giudice tenace, Ferdinando Imposimato, sta conducendo su questa stessa tematica una indagine parallela destinata ad innestarsi sulla prima, ma anche a bloccarla sul filo di partenza. La sua inchiesta vanta il primato delle confessioni di due «grandi» imputati: Valerio Morucci e Adriana Faranda. Il contatto tra la prigione di Moro e il partito della trattativa li ebbe tramiti necessari. Questa è almeno la convinzione dei magistrati, i quali hanno scritto che se Lanfranco Pace fosse stato pedinato costantemente agli autori dell'eccidio di via Fani, «sarebbe stato possibile allo Stato un intervento militare nei confronti degli autori del sequestro dell'on. Moro».

E' anche la vicenda che portò alla incriminazione di Giacomo Mancini e Tommaso Landolfi, i due esponenti socialisti chiamati in causa per i loro rapporti con il Cerpet, il centro studi che ottenne fondi per alcune ricerche sul territorio e che l'ordinanza istruttoria definisce una «scuola-quadri dell'eversione e fonte di finanziamento del progetto Metropoli».

Le indagini sui due ex parlamentari sono state condotte dalla commissione inquirente perché all'epoca dei fatti Mancini era ministro. Ora sono concluse ed il Parlamento è convocato per ascoltare e votare la relazione del vicepresidente del «tribunale dei ministri». Marcello Gallo chiederà il proscioglimento di Mancini per mancanza di prove. Su Tommaso Landolfi non ci sarà una pronuncia formale delle Camere non avendo egli mai ricoperto incarichi di governo. La sua sorte sarà decisa dal presidente della Camera che, in teoria, potrebbe restituire gli atti alla magistratura ordinaria. Se il Parlamento dovesse votare la messa in stato di accusa di Mancini, Landolfi seguirebbe invece la sorte del suo compagno di partito.

Nel dibattimento contro Piperno e Pace la pubblica accusa è pronta a sostenere l'appartenenza di Lanfranco Pace alla colonna romana delle Brigate rosse con la qualifica di organizzatore nella fase preparatoria del sequestro e durante la prigionia di Moro. Su questa convinzione è stata puntellata l'accusa di concorso morale. Pace — si legge nella ordinanza — è uomo di Piperno nelle Br, il quale, attraverso Metropoli e Adriana Faranda (la sua ex compagna), tenta di egemonizzare dall'esterno l'organizzazione delle Br imponendo ad esse la sua linea politica.

C'è un episodio quasi inedito che i giudici ricordano. Le Br cercano di reagire e decidono di intervenire a livello di comitato esecutivo. Prospero Gallinari, condannato come esecutore materiale del delitto Moro, «riuscì a mettersi in contatto con Piperno in un bar di Roma e gli intimò di non proseguire nella sua manovra diretta a mettere il suo cappello politico alle Br».

I «colloqui segreti»: si susseguono tra la fine di aprile e il pomeriggio del 9 maggio. Piperno e Pace vedono a più riprese Claudio Signorile, Tommaso Landolfi e Bettino Craxi. I due imputati non offrono la loro opera di «lettori» dei documenti Br, ma si presentano ai politici come rappresentanti delle Br e cercano di ottenere un riconoscimento di fatto del partito armato. Questo è almeno il parere dei giudici, i quali osservano: c'è sintonia cronologica e di contenuto tra le richieste di Piperno e Signorile e la famosa telefonata delle Br ad Eleonora Moro, nella quale si chiede un intervento della dc. Il testo di quella telefonata, allora, non era noto.

Piperno ha fretta di concludere: chiede ed ottiene un nuovo incontro. Forse vuole stringere i tempi per evitare che passi la linea dura dei militaristi. La salvezza di Moro per lui è finalizzata alla «necessità tattica» di impedire la prevedibile repressione dello Stato di fronte all'incalzare dell'attacco terroristico. Pace spera in parallelo: vede Landolfi e chiede di incontrare Craxi. E' un passaggio delicato dell'inchiesta e i magistrati puntualizzano: «... nella prospettiva, doverosa e assolutamente apprezzabile per il segretario del psi di salvare la vita all'on. Moro e, per Pace e Piperno, dell'obbiettivo di costringere lo Stato a riconoscere le Br...».

E' il 9 maggio 1978. L'annuncio col gerundio «stiamo eseguendo» è già arrivato. Pace riesce ad incontrare Craxi. «In quel pomeriggio di sabato — sono parole del segretario del psi, oggi presidente del Consiglio — trovammo alla fine, incontrai questo Pace. Dopo il colloquio, che fu abbastanza breve, confesso che alla fine non lo presi sul serio e mi sbagliai, come i fatti successi dimostrano. Ricordo bene questa mia sensazione di non averlo preso sul serio». Commentano i giudici: «E' degna del massimo elogio, per la grande lealtà e la profonda onestà, l'ammissione dell'on. Craxi di aver sottovalutato il peso che nella vicenda aveva effettivamente Pace». Non a caso, Leonardo Sciascia scrive nella sua stringatissima relazione di minoranza alla commissione Moro: «I contatti di Piperno e Pace con Morucci e Faranda erano noti; il pedinamento dei primi avrebbe consentito l'individuazione dei secondi e quindi il salvataggio di Aldo Moro».

E' una frase che forse sintetizza il processo.

Roberto Martinelli

Cossiga Sui Savoia decida il Parlamento

ROMA — Tocca al Parlamento decidere sul rientro delle salme dei Savoia in Italia. Lo ha precisato un comunicato del Quirinale.

«Si tratta — fa notare la Presidenza della Repubblica — di una questione che riguarda il Parlamento nel suo potere di revisione della Costituzione: le norme cosiddette «dispositive finali della Costituzione», infatti —, si aggiunge — sono norme di legge costituzionali».

Traffico d'armi rubate otto arrestati a Milano

Milano. Armi di vario tipo, fra cui tre mitragliette di fabbricazione israeliana e un fucile a pompa, rubate alla fine del 1985 da un'armeria di Zurigo, sono state trovate dai carabinieri, che hanno arrestato otto persone: Lanciotto Lami, 39 anni, Alberto Ceccarelli di 38, Marcello Arena di 38, Luigi Costanzo di 23, suo fratello Luciano di 34, Ferruccio Bini di 33, Luciano Sarlo di 26, Francesco Perrotta di 34. Per la vendita di queste armi erano da tempo in corso contatti con personaggi della camorra e della 'ndrangheta venuti dalla Campania e dalla Calabria per trattare

Brescia, i carabinieri temono che stia meditando una vendetta

Il padre del bimbo strangolato «Adesso so io cosa devo fare»

DAL NOSTRO INVIATO

BRESCIA — Un delitto atroce, di quelli che non si vorrebbe mai dover scrivere. Un bimbo di 10 anni è stato «garrotato» con del filo di ferro, il suo corpo, abbandonato in un prato della Maddalena, un monte che sovrasta la città, è stato fatto ritrovare con una spietata telefonata al padre. Secondo gli inquirenti potrebbe trattarsi di una vendetta, uno spietato regolamento di conti. Ma si fanno altre ipotesi, tutte ugualmente possibili, tutte altrettanto crudeli.

La vittima si chiamava Cristian Lorandi, aveva dieci anni. Figlio unico, abitava col padre Bruno, 37 anni, artigiano marmista e la madre Clara, 34 anni, al terzo piano di una casetta all'ingresso del paese di Nuvolera, piccolo centro agricolo-industriale a 20 chilometri dal capoluogo. Una famiglia unita, dice il parroco don Antonio Bonetta, che conduceva una vita tranquilla, senza troppe pretese.

Di recente era accaduto qualcosa che aveva turbato la serenità della famigliola. Circa tre mesi fa la piccola industria del padre era fallita. Un crack clamoroso, con debiti per oltre 200 milioni. C'erano state storie con i creditori, qualche minaccia, ma poi tutto sembrava essersi acquietato. Bruno Lorandi continuava a lavorare, instancabile, come piastrellista. Frequentava gli amici, si fermava a bere un bicchiere al bar. Tutto normale, insomma.

La tragedia ha inizio lunedì scorso, poco dopo le 13. Cristian è appena tornato da scuola: pranza col padre e con la nonna paterna, Carolina Massardi, 75 anni, che abita al pianterreno dello stesso edificio. Da un mese la madre lavora come cameriera al ristorante «La scaiola», dall'altra parte della strada. E' occupata dalle 10 alle 16: in quelle ore al piccolo Cristian bada la nonna: «Ma non mi dava certo delle preoccupazioni - racconta piangendo - era un ragazzo tranquillo, rispettoso. Sempre molto puntuale: non stava mai fuori un minuto di più dell'ora fissata».

Quel giorno, alle 13.30, Cristian dice alla nonna che va a trovare un amico, che abita in una villetta dietro casa, a meno di duecento metri. «Tornerò per le due», assicura. La nonna lo lascia uscire tranquilla. Adesso piange e si dispera: «Se non glielo avessi permesso, sarebbe ancora vivo». Poco dopo le 14 il padre passa per casa: era una sua abitudine fare capolino durante la giornata per controllare se il figlio stava bene, studiava. Non vedendolo si allarma: anche la nonna è inquieta perché Cristian è in ritardo. Il padre va a cercarlo in casa dell'amico (che si chiama Lorandi anche lui) e scopre che non si è neppure fermato, perché l'amico era a letto e non poteva giocare con lui.

Scatta l'allarme: il padre è certo che sia accaduto qualcosa di grave. In breve più di 200 persone si radunano in piazza, tutto il paese partecipa alle ricerche con i carabinieri. A notte fonda ancora nessuna notizia. Il padre corre disperato da un paese all'altro, dietro ad ogni segnalazione. Martedì alle 13, a 24 ore dalla scomparsa, il telefono squilla in casa Lorandi. Risponde il padre. Una voce di donna gli dice in dialetto: «Se vuoi rivedere tuo figlio vai sulla Maddalena», poi riattacca.

L'uomo riferisce il messaggio ai carabinieri: subito si parte verso il monte. Vengono formate delle squadre di ricerca. Bruno Lorandi si aggrega ad una di queste. Un tratto di sentiero, poi un pendio. Una macchia colorata spicca sull'erba umida del prato. Il padre scende a rotta di collo: un grido. Il corpo di Cristian è lì, attorno al collo, strettamente attorcigliato, un filo di ferro, simile a quello che usano i cavatori di marmo per legare i blocchi.

Bruno Lorandi si accascia accanto al corpo esanime del figlio. Svenuto.

Per buona parte della notte e tutta la mattinata di ieri, viene interrogato dai funzionari della Squadra Mobile. Si cerca di far luce sul suo passato, per cercare di trovare una spiegazione, un movente che possa spiegare l'efferatezza di quel delitto. Si scopre così che otto anni fa Bruno Lorandi aveva scoperto tre malintenzionati mentre tentavano rubargli l'auto. Senza esitare li aveva affrontati: uno era riuscito a scappare, gli altri erano stati pestati a sangue. Lorandi non aveva denunciato il tentativo di furto, né i responsabili. Ma da quel giorno, si è appreso, era stato oggetto di minacce.

La storia era continuata per un paio d'anni, poi tutto era finito. Ma quattro anni fa, una telefonata minacciosa nel cuore della notte aveva rievocato incubi e paure che sembravano dimenticate. Un anno dopo, una sera, Bruno Lorandi era stato aggredito da quattro o cinque energumeni, pestato a sangue, colpito con un coltello all'inguine, nel tentativo, afferma la sorella, di evirarlo.

Perché? Anche allora l'uomo aveva evitato di denunciare l'accaduto. Dicono i familiari che lui non amava parlare delle sue cose. «E uno che si appiusta sempre da solo», afferma l'anziana madre. La polizia lo ha interrogato a lungo per cercare di scoprire qualche rapporto con le minacce avute in passato, ma l'uomo si è rifiutato di collaborare. Chiuso in un mutismo ostinato, si è limitato a dire che «adesso so io quello che devo fare».

Quasi una promessa di vendetta, come se conoscesse gli autori dell'uccisione del figlio o sapesse dove cercarli.

Francesco Fornari

Truffa all'Enel si allarga l'inchiesta

PALERMO — L'inchiesta per la truffa all'Enel (vi sarebbero coinvolte oltre 200 persone fra dipendenti dell'ente, proprietari di alberghi e ristoranti di lusso, imprenditori e commercianti di Palermo e di Catania) assume proporzioni sempre più vaste. Dopo i 13 arresti dei giorni scorsi, il giudice istruttore Natoli ha disposto accertamenti su altre attività.

Il boss della camorra è isolato, si teme che qualcuno tenti di ucciderlo

Faccia a faccia 6 ore con Cutolo e il vice di Cirillo resta in cella

DAL NOSTRO INVIATO

AVELLINO — Più che un confronto, è stato uno psicodramma: per più di sei ore — chissà se mai un'istruttoria aveva fatto registrare simile record — Raffaele Cutolo, capo della «Nuova camorra» e Giuliano Granata, già braccio destro dell'assessore Ciro Cirillo, si sono confutati, accusati, scontrati in un estenuante faccia a faccia nel carcere di Bellizzi Irpino. Da una parte il boss, loquace e sarcastico come non mai, dall'altra un politico di piccolo calibro trascinato, cinque anni fa, in una «storia» più grande di lui. Quella del sequestro Cirillo, uno degli intrighi più vergognosi ed oscuri di questi anni: una vicenda di terroristi, camorristi e spioni che proprio quando sembrava dimenticata ha condotto in carcere per reticenza il segretario dell'assessore.

In carcere, ed è questa la prima novità, Giuliano Granata sembra destinato a rimanere per qualche tempo ancora. Ieri mattina, dopo un nuovo breve interrogatorio, il giudice istruttore Carlo Alemi ha confermato il mandato di arresto nei suoi confronti, e subito dopo l'interminabile seduta verbale con Raffaele Cutolo non ha modificato la situazione. «Siamo in una fase interlocutoria — si è limitato a dire Alemi, lasciando il carcere di Bellizzi poco dopo le 18. «L'arresto è confermato: l'accusa è di falsa testimonianza».

Giuliano Granata, dunque, ha detto il falso quando ha raccontato dei cinque incontri che, nell'estate dell'81, lo videro far da tramite fra Raffaele Cutolo (rinchiuso allora nel carcere di Ascoli Piceno) ed alcuni uomini dei servizi segreti. Ha detto il falso quando aveva raccontato al giudice di aver sentito solo vagamente accennare, durante quei contatti, a promesse «di riduzioni di pene e di perizie psichiatriche». Chi avrebbe dovuto firmare quelle perizie, il professor Semerari, ha fatto poi una fine atroce: l'hanno decapitato. Chi in quegli incontri si presentava come garante degli impegni della camorra verso i servizi segreti, Vincenzo Casillo, è morto saltando con un'auto imbottita di tritolo. Chi lo accompagnava ed ancora potrebbe testimoniare, Corrado Jacolare, è scomparso da un paio d'anni.

I giudici — Alemi era accompagnato dal sostituto procuratore Armando Lancuba — erano giunti ad Avellino alle 9 in punto. Giuliano Granata, in un cellulare, li aveva preceduti di una decina di minuti. Del confronto, al momento, si sa solo che si è svolto in una saletta del carcere, e che è andato assumendo toni via via più agitati: Granata ostinato nei suoi dinieghi, Cutolo sempre più sarcastico, e prodigo di dettagli.

E' proprio vero: il «professore» ha deciso di raccontare retroscena che finora si erano potuti solo intuire. In carcere, dicono, negli ultimi tempi si è comportato come chi si sta sgravando da un peso: niente atteggiamenti da boss, ripetute richieste di colloquio con la giovane moglie, Immacolata Iacone, che la direttrice, Clorinda Bevilacqua, ha accolto al ritmo di una alla settimana. Da qualche tempo sembra siano aumentate anche le precauzioni che circondano il camorrista: Cutolo vive in un «braccio» isolato: viene sorvegliato continuamente, a vista, attraverso uno spioncino: riceve lo stesso cibo preparato ogni giorno per gli agenti di custodia; anche le posate gli vengono portate all'ultimo minuto. In cella possiede, è vero, una macchinetta per il caffè, ma le precauzioni per evitare in carcere una nuova «morte eccellente» sembrano esserci tutte.

Resta da capire perché, e fino a che punto, il boss abbia deciso di parlare. Le spiegazioni mancano ancora: ma proprio ieri si è scoperto un episodio che tutti si erano sforzati di mantenere segreto: da lunedì scorso, nel carcere di Bellizzi, il boss è rimasto solo. Suo figlio Roberto, 23 anni, in galera da quattro, ha ottenuto la scarcerazione per decorrenza dei termini. Era accusato di aver ucciso nell'aprile di quattro anni fa sulla tangenziale di Napoli il vicedirettore del carcere di Poggioreale, Giuseppe Salvia.

Nessun collegamento formale esiste tra le confessioni del padre e la libertà del figlio.

Giuseppe Zaccaria

Messina, dieci amministratori incriminati dal giudice

MESSINA — Dieci amministratori della giunta comunale di Messina — fra i quali il sindaco Antonio Andò (dc) e il vicesindaco Nino Le Donne (psi) — hanno ricevuto un mandato di comparizione per abuso di potere in atti d'ufficio. Il provvedimento è del pretore Antonio Giorgianni, che ha convocato gli amministratori per il 14 maggio.

Secondo l'inchiesta, i responsabili dell'esecutivo alla fine del 1985 avrebbero approvato due delibere per conferire incarichi di consulenza a Salvatore Bucchieri, capo ingegnere capo del Comune.

Le delibere, attraverso le quali sarebbe stato stabilito un compenso per il professionista di circa un miliardo, furono annullate dalla commissione provinciale.

Il magistrato ha inviato un mandato di comparizione anche all'ingegner Bucchieri.

Lamezia Terme, le due donne sono state incriminate dal magistrato per concorso in omicidio

Arrestate la studentessa-rivale e la madre per l'assassinio della giovane cantante Lolita

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — Non un dramma della gelosia, ma il truce epilogo di un distorto senso dell'onore, sarebbe alla base dell'uccisione di Graziella Franchini, la cantante veronese, di 35 anni, in arte «Lolita», assassinata quattro giorni fa in un miniresidence del villaggio turistico «Marinella» a Lamezia Terme.

Gli inquirenti sono convinti che ad uccidere la cantante siano state la studentessa universitaria in medicina Teresa Tropea, 27 anni, e la madre Caterina Pagliuso, 51 anni. Il procuratore della Repubblica di Lamezia, Pileggi, ha convalidato ieri il fermo delle due donne. Evidentemente ha ritenuto valida la gran quantità di elementi raccolti nel corso di queste prime indagini e le ha arrestate.

Reggio Calabria. Teresa Tropea, a sinistra, arrestata per l'assassinio di Graziella Franchini, «Lolita»

La donna e la ragazza avrebbero agito per punire la cantante, rea di aver soppiantato Teresa Tropea negli affetti del fidanzato, il dottor Michele Roperto, 41 anni, aiuto del reparto di Ginecologia all'ospedale di Lamezia. Per Teresa Tropea e per i suoi congiunti il fidanzamento con il medico, separato dalla moglie, rappresentava una vera e propria conquista sociale: il dottor Roperto, infatti, appartiene ad una delle migliori famiglie del paese e il padre avvocato Mario è stato per anni uno degli esponenti più in vista del pci e lo zio è titolare di una clinica.

La studentessa appartiene a una modesta famiglia imparentata per parte materna con uno dei clan mafiosi emergenti della piana di Lamezia Terme. Proprio la madre della ragazza nella vicenda avrebbe avuto un ruolo predominante forte della sua personalità e dei suoi legami. Dal 2 gennaio scorso madre e figlia vivevano da sole dopo che il capofamiglia Francesco Tropea era finito in carcere per avere esploso alcuni colpi di pistola contro la moglie. Ma il fidanzamento della ragazza con il dottor Roperto, proprio in quel doloroso episodio si era incrinato: nella vita del professionista era arrivata la cantante e il dottor Roperto, non aveva fatto mistero di questa relazione facendosi vedere in alcuni locali pubblici.

Per Teresa Tropea questa relazione è stata un brutto colpo, tanto più che il suo fidanzamento con il dottor Roperto durava ormai da anni e la famiglia della ragazza aveva addirittura preparato la casa per gli sposi. I tentativi di riconquistare il cuore del fidanzato si sono così susseguiti misti a minacce nei confronti della cantante. «Lolita» aveva fatto capire di tenere molto a questo fidanzamento.

Nei suoi confronti non sono mancate le persuasioni «più convincenti», proprio dalla rivale in amore e dalla madre. Teresa Tropea e Caterina Pagliuso avrebbero indotto la cantante a tornarsene a Milano, dopo averle impartito una «lezione». Questo episodio avrebbe però sortito l'effetto contrario ed il medico si sarebbe legato di più alla cantante.

Teresa Tropea e la madre negano tanta ostilità e davanti al magistrato hanno protestato la loro innocenza. Non le hanno però credute e sono state arrestate.

Enzo Laganà

Parte oggi da Brescia, 250 equipaggi, molti stranieri

Bolidi d'epoca e assi del volante rivive la favolosa «Mille miglia»

Il percorso (1600 chilometri), diviso in tre tappe - Fra i partecipanti Stirling Moss, Phil Hill, Alboreto, Sandro Munari e Clay Regazzoni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRESCIA — Stasera alle 22,30 partirà da Brescia la Mille Miglia '86. Vi partecipano 250 equipaggi di cui 164 stranieri in rappresentanza di 22 nazioni e 86 italiani. Tra gli stranieri prevarrà massiccia di concorrenti americani con 51 vetture, quasi tutte Ferrari e Maserati. In totale sono rappresentate 59 marche di ieri e di oggi.

Il percorso (1600 chilometri complessivi) è diviso in tre tappe: la prima, notturna, da Brescia a Ferrara; la seconda, il 2 maggio, da Ferrara a Roma e la terza da Roma a Brescia dove la corsa si concluderà sul traguardo tradizionale di viale Rebuffone la sera del 3 maggio. Prenderanno parte alla gara anche le squadre ufficiali dell'Alfa Romeo e della Lancia mentre tra gli sponsor figura la Iveco, in omaggio alla marca tuttora viva «Om», che, nel lontano 1927, con la mitica coppia Minoia-Morandi si aggiudicò la vittoria nella prima Mille Miglia.

Tra i piloti di ieri figurano Stirling Moss detentore del record della Mille Miglia su Maserati Zagato, Phil Hill ex campione del mondo su Alfa Romeo Disco Volante, Gino Munaron su Lancia D24, Oliver Gendebien su Mercedes 300 SL, Gino Valenzano su Lancia D25, Maria Teresa De Filippis su Maserati. Saranno inoltre al via i campioni di oggi Michele Alboreto su Ferrari 340 MM, Andrea De Cesaris e Clay Regazzoni su Lancia B20, Sandro Munari su Alfa Romeo 3000 CM.

Alla competizione non potevano mancare noti esponenti dell'automobilismo sportivo come il principe Michele di Kent presidente del Reale Automobile Club di Gran Bretagna al volante di una Jaguar C, Fabrizio Serena presidente della Cisl su Alfa Romeo Disco Volante, Mauro Forghieri noto progettista della Ferrari.

Dal punto di vista agonistico-sportivo la Mille Miglia '86 si presenta come una gara di regolarità su percorso aperto al traffico. I concorrenti dovranno transitare al decimo di secondo in ognuno dei sei controlli posti a Verona, Rimini, Roma, Siena, Modena e Brescia. Importanti ai fini della classifica saranno anche sei prove speciali a tempo controllato che si svolgeranno a San Marino, Ancona, Radicofani, Passo della Futa e Passo Raticosa per un totale di 68 chilometri.

La passerella della Mille Miglia '86, allestita come ai tempi della grande classica, si svolgerà in piazza della Vittoria dove, sotto gli occhi di migliaia di appassionati, i piloti, esperite le formalità burocratiche, prenderanno il via. Beppe Lucchini, figlio del presidente della Confindustria, uno dei promotori della competizione (anche lui parteciperà alla corsa) ha dichiarato: *«Non si tratta solo di una manifestazione per appassionati, ma anche di uno spettacolo eccezionale con una selezione incredibile di vetture storiche. Sta per muoversi insomma un museo viaggiante, un'occasione irripetibile per mostrare ai giovani con quali mezzi e con che spirito si correva la Mille Miglia, quella vera»*.

Brescia è al gran completo di ospiti, negli alberghi non c'è più un posto libero, la curiosità di vedere sfrecciare i bolidi passati alla storia dell'automobilismo, sta veramente risvegliando quegli stessi entusiasmi che segnarono le Mille Miglia degli anni indimenticabili.

Manuel Vigliani

Lo stilista contro il Mac Donald's in Piazza di Spagna

Valentino si rivolge al pretore «Dal fast food terribili odori»

Lo stilista Valentino lo scorso anno a Torino

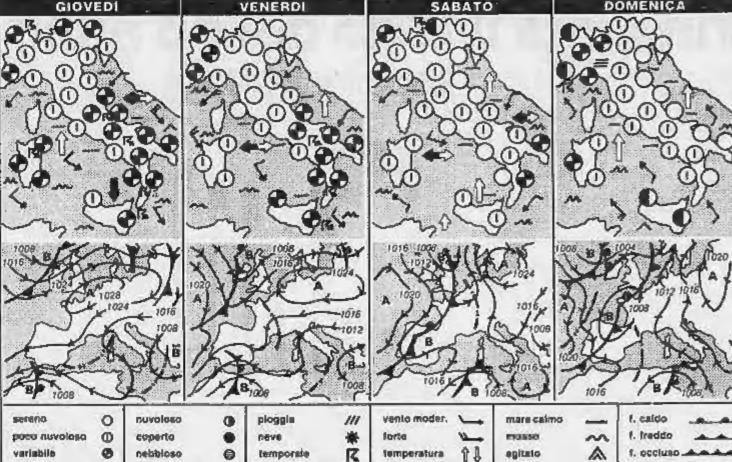
ROMA — E' guerra aperta al «fast food» ed alla Mac Donald's di Piazza di Spagna. Contro il re dei paninari si è schierato anche il celebre couturier Valentino.

Ed è quindi una guerra fra giganti. Il celebre sarto, il cui atelier si trova proprio in via Francesco Crispi, assistito dall'avvocato Giuseppe Consolo, si è infatti rivolto al pretore Buonaccorsi ed ha chiesto il blocco totale delle attività commerciali di Mac Donald's.

Secondo Valentino i rumori, ma soprattutto gli «odori» provenienti da Piazza di Spagna creano nella zona enormi inconvenienti, anche per la presenza costante dei turisti. Il ricorso sarà esaminato dal pretore il maggio.

Gli odori provenienti dalla Mac Donald's che commercializza a Roma il «fast food» hanno allarmato in questi giorni numerosi negozianti della zona di Piazza di Spagna, tanto che martedì in Campidoglio c'è stato addirittura un vertice notturno di maggioranza.

Ora alla protesta degli altri, si aggiunge quella autorevole di Valentino. L'esito della contesa è affidato al pretore.

Spunta il sole sul weekend

Con la depressione che sta abbandonando l'Italia, il tempo è avviato verso un miglioramento, ancora insidiato localmente da una residua instabilità dell'aria. Tale instabilità per oggi è più marcata sulle regioni meridionali e sulle zone appenniniche centrali ma non è escluso che possa manifestarsi anche sulle Alpi occidentali.

L'avviato processo di stabilizzazione, pur non presentandosi prolungato nel tempo, consentirà molte occasioni di sole per tutta la durata di questo secondo lungo weekend.

Per oggi e per domani sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche si avranno ampie zone di sereno. Sulle zone alpine e prealpine, sulle regioni centrali adriatiche, sulle regioni meridionali e sulla Sardegna invece si avrà una nuvolosità irregolare che si esalterà localmente nelle ore centrali della giornata dando luogo a brevi piovaschi e temporali, più probabilmente confinati sulle zone alpine occidentali.

Tra sabato e domenica il campo di alta pressione sull'Europa centrale comincerà a cedere ed il tempo si avvierà verso un nuovo deterioramento, per ora senza serie conseguenze per le nostre regioni. Sabato su tutte le regioni prevarrà ancora il sereno o il cielo poco nuvoloso, salvo parziali annuvolamenti che dal pomeriggio cominceranno ad invadere le zone alpine occidentali.

Domenica, con un ulteriore passo in avanti della perturbazione atlantica, il cielo tenderà ad annuvolarsi sul settore nord-occidentale.

Le condizioni del tempo subiranno un ulteriore deterioramento nei primi giorni della prossima settimana con il ritorno delle piogge su tutto il Nord.

col. Marcello Loffredi
Servizio meteorologico dell'Aeronautica

città italiane

Bolzano	5	25	L'Aquila	4	15
Verona	13	21	Roma Urbe	10	22
Trieste	14	18	Roma Fium.	9	18
Venezia	14	22	Campobasso	8	13
Milano	10	23	Bari	10	17
Torino	8	23	Napoli	9	22
Cuneo	13	19	Potenza	5	13
Genova	12	25	S.M. Leuca	10	18
Bologna	13	17	R. Calabria	10	17
Firenze	12	22	Messina	12	19
Pisa	12	22	Palermo	11	18
Falconara	11	16	Catania	8	19
Perugia	9	18	Alghero	9	19
Pescara	10	17	Cagliari	9	19

città estere

Amsterdam	4	18	sereno	Lisbona	10	16	sereno
Atene	11	23	nuvoloso	Londra	6	17	sereno
Bangkok	28	31	sereno	Los Angeles	17	25	sereno
Berlino	10	22	sereno	Madrid	3	16	sereno
Bruxelles	3	18	sereno	Montreal	12	27	nuvoloso
Buenos Aires	16	26	sereno	Mosca	9	17	sereno
Copenaghen	7	11	nuvoloso	New York	11	28	nuvoloso
Dublino	10	23	pioggia	Parigi	6	16	sereno
Francoforte	11	19	nuvoloso	Pechino	11	24	sereno
Gerusalemme	17	21	nuvoloso	Rio de Janeiro	16	25	sereno
Ginevra	8	12	nuvoloso	Sydney	14	18	pioggia
Honolulu	22	30	sereno	Tokyo	11	21	nuvoloso
Helsinki	8	16	sereno	Varsavia			n.p.
Il Cairo	15	30	sereno	Vienna	10	20	sereno

Gettata nel lago con l'auto

Trento, donna rapita e uccisa

NOSTRO SERVIZIO

TRENTO — Rapita e gettata nelle acque del lago a meno di 15 metri da casa? L'interrogativo è d'obbligo in una vicenda ancora tutta da chiarire che ha avuto per teatro Madrano di Pergine, un paese a una decina di chilometri da Trento.

Il corpo senza vita di Irma Zanei Moser, 56 anni che sarebbe stata sequestrata ieri sera mentre rientrava all'albergo «Aurora» che gestiva insieme con il marito, è stato trovato nel tardo pomeriggio dai carabinieri sommozzatori nel lago di Canzolino, nell'auto di proprietà del figlio Stefano, di 29 anni.

Quali siano le vere cause della morte, lo stabilirà l'autopsia disposta per i prossimi giorni. Il tragico fatto ha avuto inizio martedì sera quando poco prima delle 23, i carabinieri sono stati avvertiti che Irma Zanei era stata sequestrata da tre giovani mentre rientrava a casa. I tre l'avrebbero sequestrata perché li aveva riconosciuti mentre stavano armeggiando attorno alla macchina del figlio sulla quale si erano poi allontanati con l'ostaggio.

Le indagini sono scattate immediatamente con l'ausilio di cani poliziotti in tutta la vasta zona. Quindi sono entrati in azione anche i sommozzatori dei carabinieri i quali, nel tardo pomeriggio, mentre scandagliavano il lago di Canzolino, hanno fatto la macabra scoperta.

Il corpo di Irma Zanei era dentro la macchina ad una profondità di tre metri. Sulle cause del rapimento e dell'uccisione gli inquirenti sono molto cauti, anche perché non tutte le circostanze appaiono chiare. I carabinieri non rilasciano dichiarazioni e ieri pomeriggio hanno interrogato a lungo anche il figlio della Zanei, che dalla finestra dell'albergo avrebbe assistito al rapimento.

Non è escluso neppure che nelle prossime ore si assista ad un colpo di scena. Particolare attenzione si rivolge alla descrizione fatta dal figlio della vittima, il quale avrebbe affermato di aver tentato l'inseguimento dei rapitori.

E' un punto oscuro. La sua macchina, è stata infatti localizzata proprio di fronte alla casa-albergo della madre.

m. m.

■ **Turisti** — Gli stranieri che visiteranno l'Italia in automobile (e in pullman) usufruiranno fino al 1988 di sconti sulla benzina e di tratte autostradali gratuite; in caso di incidente, non dovranno pagare il soccorso stradale.

La perizia ordinata dal pretore Amendola sul centro raccolta rifiuti

Roma, inquina la maxi-discarica rinviato a giudizio un ex direttore

ROMA — I periti nominati dal pretore Amendola per verificare la situazione del centro raccolta rifiuti di Malagrotta e gli impianti inceneritori della provincia di Roma hanno formulato pareri negativi. Il pretore ha quindi disposto il rinvio a giudizio dell'ex direttore della Nettezza urbana di Roma.

Secondo quanto afferma il geologo Paolo Falcone la conduzione attuale della discarica di Malagrotta — gestita da Ercole Cerroni — sarebbe carente poiché inquina la falda freatica sottostante. Non si è fatto nulla, secondo il geologo, per evitare tale inquinamento né si è mostrato efficace l'accorgimento di aspirare l'acqua della falda, scaricandola poi oltre la discarica.

Per quanto riguarda gli inceneritori di Ponte Malnome e Rocca Cencia, i professori Eugenio Pacelli, dell'Usl Roma 1, e Giuseppe Viviano, dell'Istituto superiore di sanità, affermano che nelle emanazioni di fumo provenienti dagli impianti sono contenute sostanze tossiche come il piombo ed il cadmio che superano gli indici fissati per legge e possono arrecare danni alla popolazione che abita nelle zone vicine.

Infine il dottor Marcello Jelmini, chimico del ministero dell'Industria, e il dottor Romano Pagnotta, biologo dell'Istituto di ricerca sulle acque del Cnr, hanno depositato la loro perizia sul composto sostenendo che tale prodotto, realizzato dalla Sogein, non appare idoneo alla concimazione in quanto contiene una notevole concentrazione di vetro.

A conclusione della prima fase dell'inchiesta giudiziaria sullo smaltimento dei rifiuti urbani e sui diversi risvolti emersi nel corso dell'indagine, il pretore Gianfranco Amendola ha deciso di rinviare a giudizio Renato Primiani, ex direttore della Nettezza urbana di Roma fino al 5 ottobre dell'85, per violazione della normativa sullo smaltimento dei rifiuti nocivi. Il processo verrà celebrato il 26 maggio prossimo.

Stando all'imputazione, che prevede l'arresto fino ad un anno ed un'ammenda, Primiani avrebbe disposto lo stoccaggio di questi rifiuti presso la località «Internaccio» senza le necessarie autorizzazioni regionali. Allo stesso ex direttore della N.U. il magistrato contesta ben 355 violazioni delle norme sull'igiene nei luoghi di lavoro in cui sono ubicate dipendenze della Nettezza urbana di Roma.

In base a quanto calcolato dal dottor Amendola, Primiani potrebbe però estinguere il procedimento penale pagando poco più di 130 milioni di lire, ed evitare qualsiasi condanna dimostrando di aver inoltrato al Comune i necessari solleciti per ovviare alla situazione.

Sali di cromo in due torrenti del Vicentino

VICENZA — La presenza di sali di cromo, superiore al 350 per cento al limite di sicurezza, è stata rilevata nel Vicentino in due affluenti, Igna e Timonchio, del fiume Bacchiglione.

Gli organismi sanitari hanno emanato un divieto di consumo del pesce proveniente da questi corsi d'acqua mentre alcuni nuclei di controllo dell'Usl n. 18 stanno compiendo analisi nei pozzi artesiani della zona.

Il cromo sarebbe stato scaricato da una ditta elettrogalvanica di Zugliano (Vicenza) — di cui non è stato reso noto il nome — nei riguardi della quale il pretore di Thiene (Vicenza), Castagnoli, ha ordinato il sequestro e fatto apporre i sigilli.

Intanto le autorità amministrative hanno fatto affiggere cartelli di divieto di pesca e balneazione.

Metanolo altre 10 ditte assolte

ROMA — Il ministero della Sanità ed il ministero dell'Agricoltura rendono noti i nominativi delle ditte, già inserite nel terzo gruppo, per le quali le analisi effettuate sulle partite sequestrate hanno dato esito negativo circa la presenza di metanolo.

1) Morbelli Giovanni di Ivrea (To);

2) Opicelli Giorgio di Ovada (Al);

3) Cooperativa agricola di Chiusa S.Michele (To);

4) Ciravegna Renato di Merozzo (Cn);

5) Faletti Remigio di Caselle (To);

6) Fratelli Della Valle di Gattinara (Vc);

7) Rovere Luciano di Clavesana (Cn)

8) Cantina Sociale di Ala (Tn);

9) Ditta Fratelli Manenti di Monteriggioni (Si)

10) Ditta Serma, porto franco di Genova.

Per quanto riguarda invece la ditta Cottolengo, non si tratta di ditta produttrice di vino; la Vinicola Raveda di Cassine (Al) va corretta in Vinicola Ravera di Cassine (Al), già in allegato «B».

La commissione Bilancio non condivide il progetto Cristofori

Pensioni, bloccata la riforma (rispunta il tetto dei 65 anni)

ROMA — La riforma delle pensioni resta al palo, insabbiata da roventi contrasti all'interno del governo e della maggioranza. Il contestato progetto, nell'ultima stesura della commissione Cristofori (dc), è stato praticamente impallinato ieri dalla commissione Bilancio della Camera, sulla spinta di un altro rapporto negativo del ministero del Tesoro. Motivo: una riforma così ideata non ha una sufficiente copertura finanziaria. E' la rivincita del ministro del Lavoro De Michelis che si è visto stravolgere la sua bozza in Parlamento. Ma Cristofori non si dà per vinto e promette battaglia, invocando l'aiuto anche dei comunisti e di tutte le forze sociali.

Nella lunga «guerra» delle pensioni il «no» per l'alto costo è uno dei tanti pretesti che hanno sbarrato la strada della riforma. Gelosie politiche ed egoismi corporativi hanno di volta in volta azzerato il lavoro precedente. Ora il governo dovrà scrivere un nuovo testo, nella speranza che nel frattempo si trovi un minimo di accordo. Altrimenti, sarà un'altra perdita di tempo. Comunque, secondo l'intesa raggiunta dai leaders della maggioranza nell'ultima verifica, punto di partenza dell'ennesimo progetto dovrà essere il documento programmatico del governo Craxi del luglio '83.

Uno dei punti principali di quel documento è l'elevazione dell'età pensionabile a 65 anni per uomini e donne. Proprio questo passaggio, che avrebbe dovuto rappresentare una delle grandi novità del progetto di riforma, nei mesi scorsi ha scatenato un durissimo confronto in Parlamento, soprattutto tra democristiani e socialisti, fino ad essere cancellato. Ora l'argomento torna in ballo e sembra destinato a riaccendere le polemiche.

E' un durissimo braccio di ferro, manifestatosi anche nella tempestosa riunione di ieri in commissione Bilancio.

Il socialista Maurizio Sacconi, relatore di maggioranza, ha espresso forti perplessità sulle compatibilità finanziarie del progetto Cristofori. «Sui conti dell'onorevole Cristofori — ha osservato Sacconi — la pensano in modo diverso, e allo stesso modo, la Banca d'Italia, il Tesoro, l'Inps e la commissione Geraci (la commissione di studio sulla spesa pubblica, ndr). La riforma è piena di promesse che non possono essere mantenute e anziché intervenire sul disequilibrio della gestione previdenziale ne aggrava le tendenze». L'esponente socialista ha quindi proposto una legge quadro.

Sacconi, braccio destro di De Michelis, nella sua requisitoria ha avuto un valido alleato in un documento dell'ufficio legislativo (oltre 35 cartelle dattiloscritte) del ministero del Tesoro che stroncа la bozza Cristofori, perché farebbe saltare tutti i piani di contenimento della spesa previdenziale. La commissione ha così deciso di approfondire il problema attraverso una serie di audizioni e un lavoro di verifica affidato ad un comitato ristretto. Passerà del tempo e la riforma continuerà a restare in «ghiacciaia». A questo punto sembra inevitabile lo scioglimento della speciale commissione per le pensioni.

La reazione di Cristofori non si è fatta attendere. «La commissione Bilancio — ha dichiarato polemicamente il parlamentare democristiano — si è trovata di fronte ad una prima valutazione del ministero del Tesoro incongruente e posticciata nella quale non si calcolano né a breve né a medio termine le entrate o maggiori risparmi, ma solo le spese». Cristofori, dalle pagine de «Il Popolo», avanza poi l'ipotesi che «di fronte alla complessità dei problemi, ci sia chi cavalchi la tigre dell'insabbiamento e dell'arroganza di sovrapporsi al Parlamento. Noi non ci stiamo a questo diversivo». La replica dell'esponente democristiano sembra più diretta al ministro Goria, suo compagno di partito, che al rivale di sempre, il socialista Sacconi. Adesso toccherà alla segreteria dc dire se sta dalla parte di Cristofori o di Goria.

Emilio Pucci

Tariffe aeree sono illegali i «cartelli» nella Cee

DAL CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La Corte di Giustizia di Lussemburgo ha decretato che sono illegali i «cartelli», siano essi imposti dai governi o dalle compagnie, che regolano le tariffe aeree. L'importante sentenza, che si appella al principio generale della libera concorrenza in campo comunitario, potrebbe portare in tempi anche brevi a una completa «deregulation» del tariffario in vigore fra i Paesi comunitari: a una riduzione, in definitiva, dei prezzi per il trasporto aereo, che nei Paesi Cee sono fra i più alti del mondo.

La sentenza è stata emessa in riferimento a un'azione intentata due anni fa dal governo francese contro alcune agenzie di viaggio e compagnie aeree che avevano offerto in Francia voli più economici rispetto alle tariffe ufficiali.

La Commissione Cee, che è da sempre favorevole alla «deregulation», ha dichiarato in un comunicato che la decisione della Corte di Giustizia «offre un utile chiarimento»; a sua volta s'impegna a «esaminare con attenzione» la sentenza e a «studiarne le implicazioni per la politica e le azioni future».

Ora la parola spetterà ai ministri dei Dodici: mentre Paesi come Gran Bretagna e Olanda sono favorevoli a una politica di «cielo aperto», altri come Francia e Italia vi si oppongono.

Il metano scende a 400 il metro cubo

Più tasse sul gasolio auto da domani sale a 640 lire

ROMA — Aumenta a 640 lire il prezzo del gasolio per autotrazione, a partire da domani. Diminuisce quello agricolo e per la pesca. Lo ha stabilito il Cip (Comitato interministeriale prezzi) riunitosi al termine del Consiglio dei ministri che ha deciso di aumentare le imposte di fabbricazione sul gasolio.

Il Cip, prendendo atto del ribasso della media dei prezzi europei dei prodotti petroliferi e dell'aumento di imposte approvato dal governo, ha fissato i nuovi prezzi che entreranno in vigore contestualmente alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto relativo alla fiscalizzazione. Il gasolio per autotrazione passa da 625 a 640 lire il litro, il gasolio agricolo scende da 362 a 354 e quello per la pesca da 332 a 325 lire il litro.

Da oggi ribassa invece di 40 lire il metro cubo il metano per autotrazione. Lo rende noto la Snam (gruppo Eni) che ha raggiunto un accordo con le associazioni dei distributori (Assometano e Federmetano) in base al quale il metano sarà venduto al nuovo prezzo di 400 lire il metro cubo anche negli impianti non gestiti direttamente dalla Snam.

L'uniformità di prezzo è stata raggiunta mediante la diminuzione del prezzo cui la Snam cede il metano ai distributori che mantengono così inalterati i propri margini.

Balzati l'utile e il fatturato

Per l'Ansaldo un '85 record

GENOVA — L'assemblea degli azionisti ha approvato all'unanimità il bilancio 1985 dell'intero settore Ansaldo che si è chiuso con un utile consolidato di 30 miliardi di lire (quattro volte in più dell'anno scorso) dopo ammortamenti per 68,3 miliardi. Il risultato di esercizio della società caposettore (Ansaldo Spa) è stato di un attivo di 8 miliardi e 61 milioni di lire. Il fatturato 1985 è stato di 2378 miliardi (30 per cento in più rispetto al 1984) mentre gli investimenti ammontano a 61 miliardi.

La situazione finanziaria — è stato fatto rilevare — si presenta particolarmente soddisfacente se si considera come sia passata da 383 miliardi di indebitamento a fine '84 ad un attivo netto di cassa di 33 miliardi al 31 dicembre 1985.

Balza il fatturato Elsag

● Gli azionisti della Elsag hanno approvato il bilancio '85 che ha chiuso con un fatturato pari a 275 miliardi, superiore di circa il 25% rispetto all'84. L'utile netto ammonta a 1,1 miliardi a fronte dei 3,5 miliardi dell'84: alla diminuzione dell'utile hanno contribuito, in particolare, i minori ricavi dalle esportazioni a seguito della caduta del dollaro e le perdite di esercizio (complessivamente 17 miliardi) che hanno caratterizzato l'andamento di alcune società controllate.

Riparte l'omino Michelin

● L'assemblea della Michelin italiana ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 1985 con un utile netto di 10 miliardi e 852 milioni di lire (nell'anno precedente il bilancio era passivo). Il fatturato è stato di 1130 miliardi (più 16,3% rispetto ai 973,6 miliardi del 1984). L'indebitamento bancario è passato da 126,5 a 45,4 miliardi (meno 64%) e gli oneri finanziari sono stati ridotti da 34,9 a 22,4 miliardi (meno 35%). La Michelin italiana ha cinque stabilimenti in Piemonte (Torino Dora, Torino Stura, Cuneo, Fossano ed Alessandria) ed uno a Trento, e dà lavoro ad 11.300 dipendenti.

L'Ibi in piena espansione

● L'Ibi (Istituto bancario italiano) ha conseguito nel 1985 un utile netto di 18 miliardi 400 milioni di lire con un aumento del 21,6 per cento rispetto al precedente esercizio. L'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio che ha registrato un utile operativo di 79 miliardi 800 milioni con un incremento del 36,3 per cento. Il consiglio di amministrazione, che si è riunito dopo l'assemblea, ha riconfermato alla presidenza Giampiero Cantoni mentre vicepresidente è stato nominato Gianfranco Molinari.

I dividendi del Santo Spirito

● L'assemblea degli azionisti del Banco di Santo Spirito ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1985 che chiude con un utile di 34,8 miliardi (+15,2%), dopo ammortamenti ed accantonamenti per 145,4 miliardi (133,7 miliardi nel 1984). L'assemblea, presieduta da Rodolfo Rinaldi, ha deliberato la distribuzione di un dividendo di lire 50 per le azioni godimento 1/1/85 e pro rata per le azioni godimento 1/10/85, la destinazione di 18 miliardi alla riserva ordinaria e di 4 miliardi al fondo di riserva disponibile. Dopo tali stanziamenti i fondi patrimoniali ascendono a 778,5 miliardi.

Chiusa l'istruttoria per la vertenza con Buitoni

Sme in nero per 60 miliardi stretta finale sulla vendita

NAPOLI — Si è chiuso con un utile di 59,7 miliardi (30,2 nell'84) il bilancio '85 della Sme, Società Meridionale Finanziaria. Lo rende noto un comunicato ove si specifica che è aumentata la parte dell'utile dovuta alla gestione ordinaria (31,4 miliardi) che risulta doppia rispetto al 1984. Per questo l'assemblea degli azionisti ha deliberato il pagamento di un dividendo pari a 36 lire per azione (sarà pagato dal 19 maggio). Al positivo andamento economico si è accompagnato un rafforzamento della situazione patrimoniale e finanziaria.

La relazione del consiglio di amministrazione ricorda come l'85, pur segnando un ulteriore miglioramento dei risultati complessivi, ha visto situazioni differenziate nelle due aree di attività del gruppo.

Così, mentre nel settore della grande distribuzione si è avuto un rilevante sviluppo del giro d'affari e degli utili che ha interessato tutte le consociate, nel settore industriale si sono fatti sentire problemi di mercato che hanno influito sulla gestione dell'Alivar, che presenta un utile inferiore a quello '84, e della Cirio che ha chiuso il bilancio in perdita, con una riduzione del fatturato.

Nel suo complesso, tuttavia, anche il settore industria registra nel '85 un miglioramento grazie all'andamento molto favorevole dell'Italgel.

La relazione sottolinea l'importanza delle azioni in corso per il conseguimento di un assetto meglio rispondente alle esigenze di una efficace competizione nel mercato dei prodotti alimentari. Le soluzioni individuate prevedono la riorganizzazione, in due società, delle attività oggi facenti capo all'Alivar, alla Cirio e alla Sidalm, per realizzare consistenti economie e sinergie nell'area produttiva e commerciale.

In definitiva, a seguito di tale processo di riorganizzazione, tutte le attività industriali del gruppo faranno capo a tre società, ciascuna delle quali operante in un definito settore di attività (freddo, dolciario e alimentare-conserviero).

L'assemblea ha inoltre confermato nella carica di amministratori Marcello Asteriti, Felice Liberatore, Giuseppe Hasser, Michele Savarese e nominato nuovo amministratore Luciano Paolicchi.

Per la vertenza Sme-Buitoni si è giunti praticamente alla stretta finale. Il giudice Filippo Verde ha chiuso l'istruttoria raccogliendo le conclusioni presentate dalle parti in causa e disponendo la fissazione dell'udienza finale per il 30 maggio prossimo. La vertenza, come è noto, è stata promossa dalla società facente capo all'ing. De Benedetti che sostiene d'aver validamente acquistato quasi 450 milioni di azioni della Sme e della Sidalm con un contratto stipulato alla fine d'aprile '85. Per questa tesi ha concluso il legale della «Buitoni» in contrapposizione al collega dell'Iri che ha ribadito la richiesta di rigetto della controparte. Sulla stessa linea dell'istituto si sono espressi gli avvocati della lar (le Industrie alimentari riunite del gruppo Berlusconi, Barilla, Ferrero) e della Cofima (l'azienda campana che fa capo a Pimiani), mentre l'avvocato dello Stato ha sollecitato l'improponibilità o comunque il rigetto della domanda della Buitoni sostenendo che la disciplina legislativa delle Partecipazioni comporta, in caso di cessione di un'azienda ad esse appartenenti, il necessario intervento dell'autorità governativa per la validità e l'efficacia di un contratto di vendita.

Il 30 maggio, davanti al tribunale, previo deposito di ulteriori «memorie», le parti potranno eventualmente discutere la causa e quindi i giudici si ritireranno in camera di consiglio per la decisione che dovrebbe aversi entro la prima decade di giugno.

Saliti a aprile i consumi Enel

L'industria al galoppo

ROMA — Un nuovo segnale della ripresa economica: i consumi di elettricità dell'Enel sono aumentati in aprile del 5,3% rispetto all'aprile 1985. L'incremento, piuttosto vistoso, viene attribuito prevalentemente ai consumi industriali e quindi ad un maggior volume di lavoro svolto dalle attività produttive. A seguito dell'aumento di aprile, l'insieme dei consumi nei primi quattro mesi del 1986 è risultato del 2,4% superiore ai consumi del primo quadrimestre dell'anno scorso.

Gli aumenti più sensibili nei consumi si sono avuti ad aprile nelle regioni più industrializzate, infatti nei compartimenti Enel di Milano si è registrato un +10,6% ed in quello di Torino un +7,7%. In crescita risulta anche la punta massima della potenza richiesta che è arrivata il 15 aprile 1986 a 27.951 megawatt (+2,3% su 27.313 megawatt dell'aprile 1985). Ecco le variazioni percentuali registrate nei compartimenti Enel di tutta Italia:

	Aprile 1986 / Aprile 1985	Genn.-Aprile 1986 / Genn.-Aprile 1985
TORINO	7,7	2,5
MILANO	10,6	3,6
VENEZIA	5,7	4,7
FIRENZE	6,0	2,3
ROMA	4,2	1,3
NAPOLI	-2,2	-0,9
PALERMO	4,5	2,7
CAGLIARI	6,9	6,7

IL 1° MAGGIO PORTA L'ACCORDO, LA FIRMA TRA UNA SETTIMANA

C'è un patto sui decimali

I due punti [illegible] contingenza contestati saranno inseriti in busta-paga a maggio e a settembre - Centomila lire a saldo degli arretrati

ROMA — Con la festa del lavoro sindacati e imprese chiudono tre anni [illegible] contrasti sui decimali di contingenza e si apprestano a stipulare il primo patto diretto, a due, dopo undici anni. C'è una [illegible] intesa che quasi certamente si trasformerà [illegible] accordo ufficiale giovedì prossimo, 8 maggio, [illegible] un incontro [illegible] delegazioni complete fra Confindustria [illegible] un lato, e Cgil, Cisl, Uil dall'altro. La bozza contiene [illegible] «impegno comune» a contenere [illegible] costo del lavoro entro i «tetti» fissati dal governo.

[illegible] primo dei due punti di contingenza contestati (6800 lire) sarà inserito nelle [illegible]-paga a partire da maggio; l'altro a partire da settembre. A saldo degli arretrati i lavoratori [illegible] centomila lire «una tantum», [illegible] a settembre, 50.000 a novembre (il pagamento integrale degli arretrati sarebbe ammontato ad oltre 200.000 lire). Cgil, Cisl e Uil chiederanno [illegible] propri iscritti di abbandonare tutte le azioni giudiziarie intentate contro le aziende sui decimali.

Le [illegible] norme per i «contratti [illegible] formazione e lavoro», seconda delle due principali materie dell'intesa, dovrebbero creare occasioni [illegible] impiego per un grande numero di giovani. In concreto [illegible] istituisce un «salario d'ingresso» per i giovani, nella media più basso [illegible] 20-25% rispetto alle ordinarie retribuzioni aziendali, durante il periodo di [illegible] che dura fino a [illegible] anni. In caso di mancata [illegible] stabile [illegible] al termine [illegible] periodo [illegible] formazione, l'azienda, in aggiunta [illegible] normali spettanze, pagherà due mensilità piene, se ha più di 20 dipendenti, o una, se ne ha meno di 20.

«*Crediamo che i contenuti di questo documento siano interessanti per tutti, nell'attuale situazione economica del paese*», sostiene il vicepresidente [illegible] della Confindustria Carlo Patrucco. Secondo gli imprenditori, è particolarmente importante l'impegno [illegible] mantenere entro i «tetti» di inflazione la crescita del costo del lavoro e dei salari nominali: [illegible] tratta di una risposta positiva alla politica dei redditi richiesta dalla «verifica» della maggioranza; e di un impulso forte al governo perché colga le occasioni di maggiore sviluppo offerte dall'attuale situazione economica.

Tutte le forze delle confederazioni sindacali potranno [illegible] concentrarsi sulla lotta per l'occupazione: dell'accordo raggiunto, e di ciò che [illegible] governo potrà fare per stimolare la crescita economica e aumentare l'occupazione, si parlerà in incontri [illegible] il presidente del Consiglio che sia Cgil, Cisl e Uil sia [illegible] Confindustria [illegible] presto dopo il suo ritorno dal «vertice» di Tokyo. Craxi [illegible] già visto ieri il presidente della Confindustria Luigi Lucchini che però non ha partecipato [illegible] stesura finale della bozza.

L'augurio [illegible] Antonio Pizzinato, segretario Cgil, è che «*chiusa questa pagina, si possa aprire una nuova stagione di relazioni sindacali*». Anche per Franco Marini, segretario [illegible], [illegible] apre «*una fase nuova nei rapporti con la Confindustria*» nella quale si dovranno tra l'altro [illegible] «*dare gli interventi per l'occupazione nel Mezzogiorno*». E ugualmente Giorgio Benvenuto vede spianata la strada al sindacato «*sulle fondamentali [illegible] tematiche dell'occupazione e dei contratti di lavoro*». Lo spazio disponibile nel 1986 per aumenti contrattuali è però, a detta [illegible] Confindustria, nullo.

Le iniziative per l'occupazione [illegible] sono al primo posto anche per [illegible] ministro del Lavoro, De Michelis, al quale ieri mattina sindacati e Confindustria hanno esposto i contenuti [illegible]. Le norme concordate per i contratti di formazione e lavoro «*sono molto importanti e accelereranno tutte le procedure*»; [illegible] tuttavia difficile stimare [illegible] precisione il numero dei posti di lavoro che ne scaturirà. Attraverso i vari provvedimenti straordinari del governo [illegible] state avviate al lavoro, secondo il ministro, [illegible] persone nel 1983, [illegible] nel 1984, 407.000 nel 1985 e 34.000 [illegible] solo mese di gennaio '86; a fine '86 si spera di arrivare a 470-480.000.

La disoccupazione però è aumentata ancora, perché giungono sul mercato classi di età molto folte, perché crescono di [illegible] le giovani donne che vogliono lavorare; per De Mi[illegible] è giusto che il governo consideri l'intesa di massima tra Confindustria e sindacati come «*un'occasione da non perdere*» insieme al calo [illegible] delle materie prime, per «*vincere la battaglia contro [illegible] disoccupazione*».

Stefano Lepri

Sul testo di Scotti del gennaio '83

Tre anni di scontri

[illegible] — Se, [illegible] sembra ormai certo, la prossima settimana Cgil, Cisl e Uil sigleranno con la Confindustria l'accordo sui decimali di contingenza, si metterà [illegible] parola fine ad una vertenza cominciata nel gennaio '83 [illegible] tavolo dell'allora ministro del Lavoro [illegible].

Ancora oggi, alla vigilia dell'accordo, sindacalisti ed imprenditori sostengono [illegible] vigore polemico i rispettivi punti [illegible] vista: a giudizio dei sindacati i decimali di scala mobile sommandosi determinano lo scatto di un punto di contingenza quando raggiungono l'unità (per esempio 0,4 più 0,3 più 0,3); secondo gli imprenditori, invece, i decimali non si sommano e si annullano.

Per [illegible] futuro [illegible] questione decimali è superata in quanto dal novembre '85 è entrato in vigore il nuovo sistema di calcolo della contingenza e [illegible] primo scatto semestrale decorrerà dal 1° maggio. [illegible] [illegible] questi tre anni i punti di scala mobile [illegible] scattati con i decimali sono stati quattro del valore di [illegible] lire ciascuno. [illegible] primo è maturato nel novembre '83 e le aziende lo hanno pagato [illegible] riserva. Il secondo è scattato [illegible] 1° novembre [illegible] e le aziende lo hanno pagato a «*titolo provvisorio*»: nel settembre dell'anno scorso come segno di buona volontà quando le trattative [illegible] prossime alla conclusione.

Fuori busta paga sono rimasti gli altri due punti: quello del maggio [illegible] e quello dell'ottobre 1985. La somma in discussione è pari a 13.600 lire mensili lorde più gli arretrati. Nell'accordo si dovrà stabilire quando questi due punti vengono inseriti nelle [illegible] [illegible] e quale sarà la somma a titolo di arretrati.

Per la contingenza futura, come abbiamo detto, [illegible] problema dei decimali non c'è più in quanto è stato radicalmente cambiato [illegible] sistema di calcolo. Intanto gli scatti da trimestrali sono diventati semestrali e il primo maturerà a partire dal 1° maggio. Come base [illegible] calcolo è stata assunta [illegible] tutti (dipendenti pubblici e privati) la cifra di 684.189 lire mensili, fissata nell'accordo stipulato per i dipendenti pubblici e accettata, in [illegible] secondo tempo, anche dagli imprenditori privati. A questa contingenza si aggiungono le retribuzioni minime tabellari previste dai contratti per le varie categorie (meccanici, siderurgici, chimici, tessili, [illegible] eccetera) e per i singoli livelli professionali (operaio comune, qualificato, specializzato, impiegato eccetera).

Si ottiene una somma (per esempio: 684.189 di contingenza più [illegible] mila di paga base, uguale 1.164.189). Sulle prime 580 mila lire (uguali per tutti) si applica l'incremento del costo della vita al cento per cento. Per esempio se l'aumento da novembre risultasse del 2% [illegible] [illegible] missione terminerà i conteggi solo nei prossimi giorni) l'aumento della contingenza sarebbe pari [illegible] 2% [illegible] [illegible] mila lire, [illegible] [illegible] mensili lorde per tutti. [illegible] rimanente (nel caso nostro 684.189 lire) [illegible] rivalutato [illegible] 25% dell'aumento del costo della vita. In altre parole il [illegible] per cento del 2%, cioè lo 0,50 per cento di 684.189, pari a circa [illegible] mila lire mensili [illegible] aggiungere alla 11.600 di prima.

Poiché i minimi tabellari cambiano da categoria a categoria [illegible] i livelli professionali [illegible] almeno sette, nella sola industria privata il 1° maggio matureranno circa 350 valori diversi [illegible] [illegible]. Gli scostamenti saranno minimi (forse 2000 lire in più o in meno [illegible] mese); [illegible] media di aumento dovrebbe essere, secondo le prime valutazioni approssimative, [illegible] circa 20 mila lire [illegible] mese.

Sergio Devecchi

POLO AERONAUTICO - Impensabile la fusione con l'Aeritalia

Darida: entro l'86 l'Agusta (Efim) deve passare [illegible] Finmeccanica (Iri)

ROMA — L'unificazione del comparto aeronautico pubblico sotto un'unica guida deve essere compiuta nel più breve tempo possibile e la soluzione più praticabile ed equa è l'acquisizione dell'Agusta da parte [illegible] Finmeccanica. La via della fusione per incorporazione non appare invece percorribile senza gravi inconvenienti. E' questa la posizione del ministro per le Partecipazioni statali Clelio Darida sul problema della costituzione di [illegible] polo aeronautico pubblico.

Darida, fermo l'obiettivo di una necessaria unificazione tra società aeronautiche pubbliche, ritiene che la strada della fusione per incorporazione comporta gravi in[illegible]venienti: ad [illegible] Aeritalia in reddito e quotata in Borsa con [illegible] che hanno dimostrato una forte appetibilità per gli investitori privati, non sembra possibile assegnare un onere che ne comprometterebbe l'equilibrio.

Né d'altra parte, secondo Darida, l'Efim potrebbe acquisire con proprie risorse il pacchetto Aeritalia senza massicci, quanto improbabili, interventi dello Stato.

La soluzione più agevolmente praticabile e più equa quindi, appare — secondo il ministro — quella dell'acquisizione dell'Agusta da parte della Finmeccanica ad un valore da stabilire con adeguate perizie esterne. Sarebbe la Finmeccanica a comporre le eventuali divergenze nelle strategie espresse dalle due società, senza creare organismi intermedi.

Se le commissioni parlamentari dovessero ritenere praticabile la via indicata, il passaggio dell'Agusta [illegible] Finmeccanica potrebbe essere realizzato. [illegible] il ministro, ancora prima [illegible] completamento delle perizie e del [illegible]seguente passaggio delle azioni, affidate provvisoriamente [illegible] gestione fiduciaria alla Finmeccanica.

[illegible] programma potrebbe poi [illegible] predisposto in tempi sufficientemente brevi da venire incluso nel ciclo di pianificazione dell'Iri già a fine 1986. In tale sede potrebbero essere definiti gli apporti finanziari occorrenti alla realizzazione dello specifico programma di risanamento.

[illegible] ministro [illegible] comunque aperto a [illegible] alternative che possano essere proposte dalle commissioni interessate, purché esse salvaguardino i principi di funzionalità, chiarezza, tempestività.

Il ministro, inoltre, non esclude partecipazioni di privati nel polo pubblico, né accordi con partners internazionali che implichino anche scambi azionari: in [illegible] casi però il controllo deve rimanere [illegible] saldamente in mano pubblica. La nuova dimensione del raggruppamento Aeritalia-Agusta consentirebbe infine, per Darida, un [illegible] più equilibrato nei confronti delle maggiori [illegible] industriali europee del settore [illegible] quali è necessario guardare in via prioritaria.

In rosso di 458 miliardi nell'85

La Nuova Italsider dimezza le perdite

GENOVA — Si è chiuso [illegible] una perdita di 458 miliardi di lire il bilancio [illegible] della «Nuova Italsider» (gruppo Iri-Finsider) di Genova, [illegible] ieri dall'assemblea. La perdita relativa al 1985, comunque, risulta quasi dimezzata rispetto al 1984 e ridotta [illegible] circa due terzi rispetto al [illegible].

Il margine operativo lordo, dopo l'inversione di tendenza [illegible] 1984, è stato positivo per 328 miliardi di lire ed il valore aggiunto pro capite è aumentato del 27% raggiungendo 44,2 milioni. Inoltre i consuntivi del primo quadrimestre '86 confermano il trend di miglioramento in linea [illegible] il [illegible] di risanamento entro l'anno.

L'assemblea degli azionisti ha inoltre deliberato la riduzione [illegible] capitale sociale da [illegible] a 2772 miliardi di lire e contemporaneamente l'aumento del capitale stesso a 3059 miliardi di lire.

Decolla l'Intermobiliare

Si è chiuso con un utile [illegible] un miliardo e 811 milioni l'esercizio 1985 della Intermobiliare, il cui bilancio è stato approvato ieri all'assemblea degli azionisti. Ciò ha consentito [illegible] distribuzione di un dividendo unitario [illegible] mille lire per [illegible] azione del valore nominale di 5000 lire. E' stato inoltre deciso di aumentare il capitale sociale a cinque miliardi (da due a quattro in forma gratuita, da quattro a cinque a pagamento senza alcun sovrapprezzo, già totalmente sottoscritto). I valori amministrativi superavano a fine anno i 450 miliardi e il volume d'affari è stato di circa 3000 miliardi.

La Selm [illegible] tutto profitto

L'assemblea degli azionisti della Selm, capofila del gruppo Montedison [illegible] il settore energia, ha approvato il bilancio 1985, [illegible] con un utile di 120 miliardi e 229 milioni di lire, contro i 78 miliardi e 571 milioni del 1984. L'assemblea ha anche dato via libera alla emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni di [illegible] risparmio che assicurerà alla società nuovi mezzi finanziari per 230 miliardi e 600 milioni [illegible] lire.

Accordo Iveco-Astra

Iveco Fiat e Astra Fin hanno stipulato un accordo in base al quale Iveco Fiat acquisirà una partecipazione del 42,8% nell'Astra Veicoli Industriali dopo che la stessa avrà effettuato un aumento di capitale da 4 a 14 miliardi di lire. In una nota [illegible] società [illegible] precisa che i prodotti dell'Astra Veicoli Industriali (veicoli da cava/cantiere, in larga misura dumper pesanti e veicoli specialistici per la difesa) sono sostanzialmente complementari alla gamma di prodotto Iveco.

Tira il cuscinetto Fag

Un fatturato consolidato 1985 di 140 miliardi e un utile prima delle imposte di due miliardi: questi i dati che evidenziano l'andamento positivo della Fag Cuscinetti, l'azienda passata [illegible] fine del 1983 sotto il completo controllo della Fag Kugelfischer Georg Shafer Kgaa di Schweinfurt (Rft), secondo gruppo mondiale produttore di cuscinetti a rotolamento.

Salta la trattativa al ministero

Standa in alto mare

ROMA — La vertenza per i 2310 licenziamenti della Standa è tornata in alto mare. Dopo una intera giornata di incontri nulla di fatto al ministero del Lavoro. Il sottosegretario al Lavoro Borruso, che domenica scorsa aveva ricevuto l'assicurazione dell'azienda di sospendere gli effetti giuridici [illegible] economici dei licenziamenti, non è riuscito a far firmare tale intesa dai sindacati per l'assenza nel pomeriggio della Fisascat. Il sindacato del commercio [illegible] Cisl infatti non si è presentato alla ripresa delle trattative in quanto non condivide la posizione di Cgil ed UIL. Al sottosegretario Borruso, quindi, non è rimasto che riconvocare le parti per venerdì 2 maggio.

Sulla vicenda Standa pesa anche la sentenza della magistratura del Lavoro milanese che ha condannato l'azienda per comportamento antisindacale e l'ha obbligata a riassumere i 197 licenziati nell'area milanese.

IL 1° MAGGIO PORTA L'ACCORDO, LA FIRMA TRA UNA SETTIMANA

C'è un patto sui decimali

I due punti di contingenza contestati saranno inseriti in busta-paga a maggio [illegible] a settembre - Centomila lire a saldo degli arretrati

ROMA — Con la festa [illegible] lavoro sindacati e imprese chiudono tre anni di contrasti sui decimali di contingenza e si apprestano a stipulare il primo patto diretto, a due, dopo undici anni. C'è una bozza di intesa che quasi certamente si trasformerà in accordo ufficiale giovedì prossimo, 8 maggio, con un incontro a delegazioni complete fra Confindustria da un lato, e Cgil, Cisl, Uil dall'altro. La bozza contiene un «impegno comune» a contenere il costo del lavoro entro i «tetti» fissati dal governo.

Il primo dei due punti di contingenza contestati (6800 lire) sarà inserito nelle buste-paga a partire da maggio; l'altro a partire da settembre. A saldo degli arretrati i lavoratori avranno centomila lire «una tantum», 50.000 a settembre, 60.000 a novembre (il pagamento integrale degli arretrati sarebbe ammontato ad oltre 200.000 lire). Cgil, Cisl e Uil chiederanno ai propri iscritti di abbandonare tutte le azioni giudiziarie intentate contro le aziende sui decimali.

Le nuove norme per i «contratti di formazione e lavoro», seconda delle due principali materie dell'intesa, dovrebbero creare occasioni di impiego per un grande numero di giovani. In concreto si istituisce [illegible] «salario d'ingresso» per i giovani, nella media più basso del 20-25% rispetto alle ordinarie retribuzioni [illegible] durante il periodo [illegible] formazione che dura fino a due anni. In caso [illegible] assunzione stabile al termine del periodo di formazione, l'azienda, in aggiunta [illegible] normali spettanze, pagherà due mensilità piene, se ha più di 20 dipendenti, e una, se [illegible] ha meno di 20.

«Crediamo che i contenuti di questo documento siano interessanti per tutti, nell'at[illegible] situazione economica del paese», sostiene il vicepre[illegible] della Confindustria, Carlo Patrucco. Secondo gli imprenditori, è particolarmente importante l'impegno di mantenere entro i «tetti» di inflazione [illegible] crescita del costo del lavoro e dei salari nominali: si tratta di una risposta positiva alla politica dei redditi richiesta dalla «verifica» della maggioranza; e di un impulso forte al governo perché colga le occasioni di maggiore sviluppo offerte dall'attuale situazione economica.

Tutte le forze delle confederazioni sindacali potranno ora concentrarsi sulla lotta per l'occupazione, dell'a[illegible] lo raggiunto, e di ciò che il governo [illegible] fare per [illegible] tare la crescita economica e aumentare l'occu[illegible], si parlerà [illegible] incontri con il presidente del Consiglio che sia Cgil, Cisl e Uil, sia la Confindustria avranno presto, dopo il suo ritorno dal «vertice» di Tokyo. Craxi ha già visto ieri il presidente della Confindustria Luigi Lucchini, che però non ha partecipato alla stesura finale della bozza.

L'augurio di Antonio Pizzinato, segretario Cgil, è che «chiusa questa pagina, si possa aprire una nuova stagione di relazioni sindacali». Anche per Franco Marini, segretario Cisl, si apre «una fase nuova nei rapporti con la Confindustria» nella quale si dovranno tra l'altro «concordare gli interventi per l'occupazione nel Mezzogiorno». E ugualmente Giorgio Benvenuto vede spianata la strada al sindacato [illegible] fondamentali tematiche dell'occupazione e dei contratti di lavoro». Lo spazio disponibile [illegible] per aumenti contrattuali è però, a detta della Confindustria, nullo.

Le iniziative per l'occupazione sono [illegible] primo posto anche per il ministro del Lavoro, De Michelis, al quale ieri mattina sindacati e Confindustria hanno esposto i contenuti della bozza. Le novità concordate per i contratti di formazione e lavoro «sono molto importanti e accelereranno tutte le procedure»; è tuttavia difficile stimare con precisione il numero dei posti di lavoro che ne scaturirà. Attraverso i vari provvedimenti straordinari del governo sono state avviate al lavoro, secondo il ministro, 255.000 [illegible] nel 1983, 186.000 nel 1984, 407.000 nel 1985 e 36.000 nel solo mese di gennaio '86; a fine '86 si spera di arrivare a 470-480.000.

La disoccupazione però è aumentata ancora, perché giungono sul mercato classi di età molto folte, perché crescono di numero le giovani donne che vogliono lavorare: per De Michelis è giusto che il governo consideri l'[illegible] di massima tra Confindustria e sindacati come «un'occasione da non perdere» [illegible] il [illegible] di prezzo delle materie prime, [illegible] «vincere la battaglia contro la disoccupazione».

Stefano Lepri

Sul testo di Scotti del gennaio '83

Tre anni [illegible] scontri

ROMA — Se, come sembra ormai certo, la prossima settimana Cgil, Cisl e Uil sigleranno con [illegible] Confindustria l'accordo sui decimali di contingenza, si metterà la parola fine ad una vertenza cominciata nel gennaio '83 al tavolo dell'allora ministro del Lavoro Scotti.

Ancora oggi, alla vigilia dell'accordo, sindacalisti [illegible] imprenditori sostengono con vigore polemico i rispettivi punti di vista: a giudizio dei sindacati i decimali [illegible] scala mobile sommandosi determinano [illegible] scatto di un punto di contingenza quando raggiungono l'unità (per esempio [illegible] più 0,3 più 0,3); secondo gli imprenditori, invece, i [illegible]cimali [illegible] sommano e si annullano.

Per il futuro la questione decimal[illegible] è superata in quanto dal novembre '85 è entrato in vigore il nuovo sistema di calcolo [illegible] contingenza e il primo scatto semestrale decorrerà dal 1° maggio. In questi tre anni i punti di scala mobile scattati con i decimali sono stati quattro del valore di 6800 lire ciascuno. Il primo è maturato nel novembre '83 e le aziende lo hanno pagato con riserva. Il secondo è scattato il 1° novembre '[illegible] e le aziende lo hanno pagato a «titolo provvisorio»; nel settembre dell'anno scorso come segno di buona volontà quando le trattative sembravano prossime alla conclusione.

Fuori busta paga sono rimasti gli [illegible] due punti: quello del maggio 1985 e quello dell'ottobre 1985. La somma in discussione è pari a 13.600 lire mensili lorde più [illegible] arretrati. Nell'accordo [illegible] dovrà stabilire quando questi due punti vengono inseriti nelle buste paga e quale sarà la somma a titolo di arretrati.

Per la contingenza futura, come abbiamo detto, il problema dei decimali non c'è più in quanto è stato radicalmente cambiato il sistema di calcolo. Intanto gli scatti da trimestrali [illegible] diventati semestrali e il primo maturerà a partire dal 1° maggio. Come base [illegible] calcolo è stata assunta per tutti (dipendenti pubblici e privati) la cifra di 584.189 lire mensili, fissata nell'accordo stipulato per i dipendenti pubblici e accettata, in un secondo tempo, anche dagli imprenditori privati. A questa contingenza si aggiungono le retribuzioni minime tabellari previste dai contratti per [illegible] varie categorie (meccanici, siderurgici, chimici, tessili, edili eccetera) e per i singoli livelli professionali (operaio comune, qualificato, specializzato, impiegato eccetera).

Si ottiene una somma (per esempio: [illegible] di contingenza più 500 mila di paga base, [illegible] ale 1.184.189). Sulle prime 580 mila lire (uguali per tutti) [illegible] applica l'incremento del costo della vita al cento per cento. Per esempio se l'aumento da novembre risultasse del 2% (la commissione terminerà i conteggi [illegible] prossimi giorni) l'aumento [illegible] contingenza [illegible] pari al 2% di 580 mila lire, cioè 11.600 mensili lorde per tutti. Il rimanente (nel caso nostro 604.189 lire) sarà rivalutato del 25% dell'aumento del costo della vita. In altre parole il 25 per cento del 2%, cioè lo 0,50 per cento di 604.189, pari a circa 3 mila lire mensili da aggiungere alle 11.600 di prima.

Poiché i minimi tabellari cambiano da categoria a categoria ed i livelli professionali sono almeno sette, nella sola industria privata il 1° maggio matureranno circa 350 valori diversi di contingenza. Gli scostamenti saranno minimi (forse 2000 lire in più o in meno il mese); la media di aumento dovrebbe essere, secondo [illegible] prime valutazioni approssimative, di circa 30 mila lire [illegible] mese.

Sergio Devecchi

POLO AERONAUTICO - Impensabile la fusione con l'Aeritalia

Darida: entro l'86 l'Agusta (Efim) deve passare a Finmeccanica (Iri)

ROMA — L'unificazione del comparto aeronautico pubblico sotto un'unica guida deve essere compiuta nel più breve tempo possibile e la soluzione più praticabile ed equa è l'acquisizione dell'Agusta da parte della Finmeccanica. La via della fusione per incorporazione non appare invece percorribile senza gravi inconvenienti. E' questa la posizione del ministro per le Partecipazioni statali Clelio Darida sul problema della costituzione di un polo aeronautico pubblico.

Darida, fermo l'obiettivo di una necessaria unificazione fra società aeronautiche pubbliche, ritiene che la strada della fusione per incorporazione comporta gravi inconvenienti: ad una Aeritalia in reddito e quotata in Borsa con titoli che hanno dimostrato [illegible] forte appetibilità per gli investitori privati, non sembra possibile assegnare un onere che ne comprometterebbe l'equilibrio.

Né d'altra parte, secondo Darida, l'Efim potrebbe acquisire con proprie risorse il pacchetto Aeritalia senza massicci, quanto improbabili, interventi dello Stato.

La soluzione più agevolmente praticabile e più equa, quindi, appare — secondo il ministro — quella dell'acquisizione dell'Agusta da parte della Finmeccanica ad un valore da stabilire con adeguate perizie esterne. Sarebbe la Finmeccanica a comporre le event[illegible] divergenze nelle strategie espresse dalle due società senza creare organismi intermedi.

Se le commissioni parlamentari dovessero ritenere praticabile la via [illegible], il passaggio dell'Agusta alla Finmeccanica potrebbe essere realizzato, per il ministro, ancora prima del completamento delle perizie e del conseguente passaggio delle azioni, affidate provvisoriamente in gestione fiduciaria alla Finmeccanica.

Il programma potrebbe poi essere predisposto in tempi sufficientemente brevi da venire incluso nel ciclo di pianificazione dell'Iri già a fine 1986. In tale sede potrebbero essere definiti gli apporti finanziari occorrenti alla realizzazione dello specifico programma di risanamento.

Il ministro è comunque aperto a soluzioni alternative che possano [illegible] proposte dalle commissioni interessate, purché esse salvaguardino i principi di funzionalità, chiarezza, tempestività.

Il ministro, inoltre, non esclude partecipazioni di privati nel polo pubblico, né accordi con partners internazionali che implichino anche [illegible] azionari: in entrambi i casi però il controllo deve rimanere saldamente in mano pubblica. La nuova dimensione del raggruppamento Aeritalia-Agusta consentirebbe infine, per Darida, un dialogo più equilibrato nei confronti delle maggiori realtà industriali europee del settore alle quali è necessario guardare in via prioritaria.

In rosso di 458 miliardi nell'85

La Nuova Italsider dimezza le perdite

GENOVA — Si è chiuso con una perdita di 458 miliardi di lire il bilancio 1985 della «Nuova Italsider» (gruppo Iri-Finsider) di Genova, approvato ieri dall'assemblea. La perdita relativa al 1985 comunque, risulta quasi dimezzata rispetto al 1984 e ridotta di [illegible] due terzi rispetto al 1983.

Il margine operativo lordo, dopo l'inversione di tendenza del 1984, è stato positivo per 326 miliardi di lire ed il valore aggiunto pro capite è aumentato del 27%, raggiungendo 44,2 milioni. Inoltre i consuntivi del primo quadrimestre '86 confermano il trend di miglioramento in linea con il programma di risanamento entro l'anno.

L'assemblea degli azionisti ha inoltre deliberato la riduzione del capitale sociale da 3230 a 2772 miliardi di lire e contemporaneamente l'aumento del capitale stesso a 3059 miliardi di lire.

Decolla l'Intermobiliare

Si è chiuso con un utile di un miliardo e 813 milioni l'esercizio 1985 della Intermobiliare, il cui bilancio è stato approvato ieri all'assemblea degli azionisti. Ciò ha consentito la distribuzione di un dividendo unitario di mille lire per ogni azione del valore nominale di 5000 lire. E' stato inoltre deciso di aumentare il capitale sociale a cinque miliardi (da due a quattro in forma gratuita; [illegible] quattro a cinque a pagamento senza alcun sovrapprezzo) già totalmente sottoscritto. I valori amministrati superavano a fine anno i 450 miliardi e il volume d'affari è stato di circa 2000 miliardi.

La Selm a tutto profitto

L'assemblea degli azionisti della Selm, capofila del gruppo Montedison per il settore energia, ha approvato il bilancio 1985 chiuso con un utile di 120 miliardi e 229 milioni di lire, contro i 78 miliardi e 671 milioni del 1984. L'assemblea ha anche dato via libera alla emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni di risparmio che assicurerà alla società nuovi mezzi finanziari per 226 miliardi e 800 milioni di lire.

Accordo Iveco-Astra

Iveco Fiat e Astra Fin hanno stipulato un accordo in base al quale Iveco Fiat acquisirà una partecipazione del 42,8% nell'Astra Veicoli Industriali, dopo che la stessa avrà effettuato un aumento di capitale da 4 a 14 miliardi di lire. [illegible] una nota [illegible] società torinese precisa che i prodotti dell'Astra Veicoli Industriali (veicoli da cava-cantiere, in larga misura dumpers pesanti e veicoli specialistici per la difesa) sono sostanzialmente complementari alla gamma di prodotto Iveco.

Tira il cuscinetto Fag

Un fatturato consolidato 1985 di 140 miliardi e un utile prima delle imposte di due miliardi: questi i dati che evidenziano l'andamento positivo della Fag Cuscinetti, l'azienda passata alla fine del 1980 sotto il completo controllo della Fag Kugelfischer Georg Shafer Kgaa di Schweinfurt (Rft), secondo gruppo mondiale produttore di cuscinetti a rotolamento.

Salta la trattativa al ministero

Standa in alto mare

ROMA — La vertenza per i 2210 licenziamenti della Standa è tornata in alto mare. Dopo [illegible] intera giornata di incontri nulla di fatto al ministero del Lavoro. Il sottosegretario al Lavoro Borruso, che domenica scorsa aveva ricevuto l'assicurazione dell'azienda di sospendere gli effetti giuridici ed economici dei licenziamenti, non è riuscito a far firmare tale intesa dai sindacati per l'assenza nel pomeriggio della Fisascat. Il sindacato [illegible] commercio della Cisl infatti non si è presentato alla ripresa delle trattative in quanto non condivide la posizione [illegible] Cgil ed Uil. Al sottosegretario Borruso, quindi, [illegible] è rimasto che riconvocare le parti per venerdì 2 maggio.

Sulla vicenda Standa pesa anche la sentenza della magistratura del Lavoro milanese che ha condannato l'azienda per comportamento antisindacale e l'ha obbligata a riassumere i 187 licenziati nell'area milanese.

Corteo in piazza San Carlo

Primo maggio con un concerto

Suona la Banda municipale - Stelle merito

Il ritrovo in piazza Vittorio Veneto: si muoverà alle 9 per raggiungere piazza Carlo. Tanti problemi dividono ancora il sindacato, ma «questo 1° Maggio — sostengono Cgil, Cisl e Uil — sarà festeggiato dai lavoratori all'insegna dell'unità». Associazioni e forze politiche «sono le benvenute, nessuna polemica deve turbare un'occasione di gioia e di ritrovo per intere famiglie».

piazza San Carlo previsti un breve discorso, un appello unitario (in particolare sul dell'occupazione e della , testimonianze gruppi impegno sociale e un concerto della Banda musicale della città.

Il Centro culturale lucano, che ha invitato i soci ad aderire alla manifestazione, proseguirà la festa via Gran Paradiso 10 sui prati della Fattoria sul Po.

Anche l'Associazione lucana di Sacchi 65 partecipa celebrazione. Nel pomeriggio (dalle 15.30 20) organizza sfilate in centro la banda di Montescaglioso e il gruppo folcloristico «La Pacchianella».

Il Comitato promotore del referendum sulla giustizia (responsabilità civile dei magistrati, Consiglio superiore della magistratura e Commissione inquirente) allestisce i tavoli per raccolta delle firme nelle piazze Vittorio (9-11) e San Carlo (10-13).

Oggi è di festa anche per tutti coloro sono andati in pensione dopo lunga attività. Il Presidente della Repubblica ha conferito decreto. «Stelle al merito del lavoro» a numerosi anziani. I riconoscimenti vengono consegnati nel corso di cerimonia che si svolge all'Auditorium . Intervengono il ministro Zanone e il prefetto Sparano.

Uil — «Volgersi al nuovo»: l'invito dell'organizzazione sindacale ai propri iscritti. «Con questo spirito — afferma il segretario Amedeo Croce — si apre oggi a Ivrea la nostra "Festa regionale"». Sede ufficiale della manifestazione è la piazza del Mer , ma numerose altre iniziative avranno luogo territorio cittadino. convegno «Occupazione in », alla partita a calcio, tornei di scopone, ballo, alla gara di canoa.

★ **Orario del** — Dalle 7 12.30 e dalle 14.45 alle (ultime partenze dai capolinea centrali 12.45 e 19.45), viaggiano i seguenti mezzi pubblici (oltre ai servizi intercomunali): 1, 2, 3, 10, 13, 14 (c. Maroncelli - p. Solferino); 15, 16, 17 (c. Marche - v. Biglieri); 18 Parco - p. Carducci); 33, 35, 38, 38, 41, 42 sb, 42, 47 (p. Carducci - Cavoretto); 49, 50, 51 (autostrada -); 55, 57 (prolungata a p.le Mochino percorso del): 58, 59, 60 navetta 60, 61 sb (b.ta - c. Marconi); 63 (prolungata a l.go Giotardo percorso 4): 64, 65 sb, 67, (solo mattino); 70, 72, 74 (solo mattino); Sassi-Superga; Torino-ippodromo.

Negozi — Sono chiuse panetterie e latterie, mentre possono rimanere aperte, con il consueto orario, le pasticcerie e, fino alle , i fioristi.

Inquietante test dell'Aci al Salone del Lingotto

Auto amata e trascurata

Sottoposte check-up, le vetture dei visitatori sono spesso cariche di acciacchi Come dire: i motori ci piacciono, li curiamo poco - Intanto si aspetta la nuova ondata di visitatori - L'Unicef presenta i manifesti dei ragazzi per sicurezza

Carrellata sulle hostess del Lingotto, ovvero, la forza di nascondere la fatica dietro un sorriso

S'inizia un lungo weekend che ritmerà giorni fuoco Salone dell'Automobile: da oggi a domenica Lingotto inseguirà il record stadue fa, quando i visitatori furono 650 mila, e l'ex stabilimento, proprio attraverso questa affluenza, sanziona il suo definitivo passaggio da monumento dell'archeologia industriale a espositiva di prestigio mondiale.

La nuova immagine dell'ex fabbrica di via Nizza emerge ancor più nitida in questo 61 che, osserva il direttore, dott. Alberto Bersani, «ha attenuarsi il fenomeno emotivo che, nella scorsa edizione, portò qui migliaia e migliaia di persone — per lo più anziane — attratte da personali ricordi di lavoro».

Oggi il visitatore medio è, secondo gli osservatori, «molto più giovane e dimostra una competenza notevole nel leggere il progresso dell'auto sempre più ricco tecnologia». Ma, pur in numero minore, confusi nella marea, i vecchi dipendenti del Lingotto mancati all'appuntamento con loro fabbrica.

Un rientro quasi rituale, una caccia al ricordo dove ci sono stands sfavillanti e, un tempo, c'erano le gigantesche presse. sulla pista parabolica dove si va pulmino per la Torino che si stende Po e dove, un tempo, dice senza voler essere retorico un collaudatore quegli anni, «qualcuno di noi si fite Nuvolari».

Il Salone dell'Auto anche questo cocktail d'emozioni che , quelle tale nuove auto (vera folla attorno alla Thema Ferrari, alla Uno Turbo diesel, tanti prototipi e studi presentati dai carrozzieri). E' anche «servizio» e, nello tempo, osservatorio attuale del «parco vetture» in circolazione. All'interno del piazzale parcheggi, infatti, l'Automobile Club di Torino ha allestito un Centro mobile di diangosi che, gratuitamente, compie un check-up delle auto dei visitatori.

L'iniziativa, patrocinata da Regione, Provincia e Comune, ha fornito, sinora, piuttosto sconcertanti sulla «salute» delle vetture esaminate: il 43,4 per cento denuncia carenze freni, il 59,2 ha problemi carburazione e il 47,6 presenta guai legati all'inefficienza dell'impianto elettrico e di quello d'illuminazione. Come dire — se questo campione è, come pare, attendibile — quasi metà delle auto circolanti a Torino è scarsamente affidabile.

Il 1986 è, per convenzione internazionale, l'anno cato alla sicurezza stradale: queste cifre testimoniano quanto cammino ancora debbano compiere gli automobilisti per evitare a sé e agli altri. Specie poi. Il nodo della manutenzione della vettura s'aggroviglia quello della non sempre esemplare educazione di chi guida.

Uno sguardo alla mostra allestita dall'Unicef in collaborazione con Comune e , che riunisce i poster disegnati ragazzi delle elementari e delle medie sul tema «inventiamo il manifesto della sicurezza», può essere estremamente utile: scorrendo i lavori ha un quadro, spesso sconsolante, dei «vizi» automobilisti scrutati ingenua implacabilità dall'occhio dei loro figli.

Ancora proroga

Appartamenti riscaldati fino lunedì

Ancora una proroga per il riscaldamento: i termosifoni possono restare aperti fino a lunedì 5 maggio: il decreto è stato firmato ieri mattina, prevede la legge, dal presidente della Giunta regionale, Beltrami, su richiesta del sindaco e sentito il parere del prefetto.

Siamo così al terzo round di deroga alla normativa vigente secondo la quale la primavera, temperature esterne accettabili, dovrebbe scattare il aprile. Peccato che in tema di funzionamento degli im di calore abbinato a precisi periodi stagionali il legislatore, finora, non abbia avuto l'avallo del tempo.

E' vero che in questi ultimi giorni, cessata la pioggia, colonnina mercurio ha segnato dei rialzi: le minime oscillano tra gli 8 e i 9 gradi, dal 9 al 16. Ma le previsioni purtroppo sono rassicuranti. Pare che torni il maltempo, aria fredda e qualche precipitazione, proprio fine settimana con temperatura in zione.

L'uomo, in libertà vigilata, sospettato per una serie di rapine

A un tratto gli operai del gas hanno tirato fuori le manette

Bloccato dagli agenti di Vanchiglia che lo pedinavano da giorni - In corso Regina Margherita fermato il complice: avrebbero assaltato decine di agenzie immobiliari e finanziarie

Due uomini, presunti autori di centinaio di rapine, sono arrestati dagli agenti del commissariato Vanchiglia: , seguito a lungo in auto, è fermato sulla tangenziale: l'altro è stato bloccato da poliziotti travestiti da operai del gas. Antonio Bellini, anni, via Ormea 124, e Alberto Sparisci, 48 anni, via Calandra 10, sono ora alle Nuove (lo Sparisci, che aveva sulle spalle condanna a 10 anni, era in libertà vigilata).

Agendo in , i due avrebbero a negli ultimi alcune decine di aggressioni soprattutto a studi immobiliari, agenzie di pubblicità e uffici finanziari. Finché agenti del commissariato, insospettiti da alcune coincidenze nella modalità delle rapine, non hanno teso la rete in cui sono caduti. Appostamenti e pedinamenti sono stati predisposti dirigente commissariato, Scandora. Gli ispettori Armeni e Stoppa e l'agente Mura, ieri mattina, hanno fatto scattare la trappola: il è

Alberto Sparisci, 48 anni, e Antonio Bellini, 42, arrestati

percorreva Regina Margherita. Aveva con sé una pistola 7,65 parabellum con il colpo in canna e una cinquantina di proiettili.

Quasi contemporaneamente lo Sparisci veniva bloccato nel cortile di via Calandra da operai del gas che fatto scattare al polsi. Erano agenti del commissariato, che, in una successiva perquisizione, hanno rinvenuto pistole Beretta, un passamontagna e un centinaio di pallottole.

Fermati marocchini

Operazione antiterrorismo della Guardia di Finanza e dell'ufficio stranieri della Questura. Una quarantina di uomini, coordinati dal capitano Pietro Maillone e dal dott. Baglivo, hanno setacciato, l'altro pomeriggio, appartamenti e strade (piazza Bengasi e via Cuorgnè) per controllare gli stranieri, con un'attenzione per libici e marocchini (molti sono in possesso di passaporti del Marocco).

sono fermati quaranta. è stata sequestrata merce di o marchi falsificati (Armani, Lacoste) per 60 milioni: mille accendini, musicassette, 150 jeans, magliette, orologi. Tredici sono stati arrestati perché contravventori al foglio di sono stati processati già ieri per direttissima: un di carcere ciascuno). Dieci stati denunciati per detenzione di contrabbando e falsificazione marchi. A tutti gli altri la Guardia Finanza e la Questura hanno fatto il foglio di via.

Nascosero al fisco 1300 milioni: condannati a 9 mesi

Due grossisti dei Mercati generali, denunciati un anno fa dopo il blitz della Finanza contro trecento commercianti - Non avevano contabili per registrare e guadagni - Prima sentenza in tribunale

Si profila orizzonte carico nubi per quei commercianti, ristoratori, negozianti, maghi e cartomanti accusati aver frodato il fisco. Il maggio dell'anno scorso, 310 di loro furono «visitati» dalla Guardia di e ieri, dopo un'istruttoria condotta a tamburo battente dalla procura della Repubblica, il tribunale ha emesso la prima

Una sentenza 9 mesi di e 6 milioni multa) anche perché imputati, i fratelli Bruno ed Vada, commercianti all'ingrosso stand nel mercato ortofrutticolo di Giordano , non si sono mai curati di tenere libri contabili su annotare le spese e i guadagni della loro attività. In questo modo sono riusciti a nascondere al fisco, nel '83-84, miliardo e 310 milioni.

Ad attirare frotte avvocati o curiosi nell'aula della 4ª sezione è che contrapponeva le tesi difensori, Renzo Marzola e Giorgio Merlone, a quelle dell'accusa sostenute pm Antonio Patrono e dal ministero delle Finanze, costituitosi parte civile con l'Avvocatura dello Stato rappresentata dall'avv. Giovanni Bestente. duello il non potrà non processi che vedranno imputati gli altri commercianti sotto inchiesta.

Con la sentenza di ieri, i giudici della 4ª sezione (pres. Mitola) hanno infatti stabilito che chi non ha tenuto contabilità, nel caso dei Vada, risponde di frode fiscale e non solo dell'omissione della tenuta dei registri. Una controversia su cui sono scritti fiumi di parole da giuristi e addetti lavori: «Una palestra sofistica», l'ha definita un legale.

Aveva sostenuto l'avv. Merlone: «Perché contestare la frode, cioè fatti fraudolenti, quando nella stessa legge "Manette agli evasori" è prevista e sanzionata l'omissione? Anche il ministro Visentini è questo parere». «Se passasse questa tesi — però la risposta del pm Patrono e dell'avv. Bestente — chi utilizza una fattura falsa di 500 mila lire rischia, perché accusato a pieno titolo frode fiscale, pene maggiori chi, ad esempio, non contabilizzasse introiti per miliardi».

Se i giudici avessero accolto la tesi difensiva, i Vada sarebbero ugualmente andati incontro a una pena detentiva, prevista per chi omette introiti per una cifra superiore ai 300 milioni, e a una contravvenzione fino a milioni. I giudici hanno comunque concesso loro sconto di pena, concedendo le attenuanti generiche e sospensione condizionale: l'accusa aveva chiesto nei loro confronti un anno e tre mesi di carcere e 7 milioni di multa. Elio e Bruno Vada devono ora regolare i conti con il fisco al quale sanno già di dovere, nell'ipotesi a loro più favorevole, quasi un miliardo di penale.

Arrivati al processo al termine della loro «giornata» di lavoro che s'inizia all'alba, i due imputati hanno seguito sconsolati disquisizioni giuridiche confessando di averci capito ben poco: «E' da quando ho dieci anni che scarico sacchi di patate — dice Elio Vada — e, nel mio piccolo, ho sempre lavorato... Cosa vuole che capisca di commi e leggi, ognuno deve fare il suo mestiere...».

Beppe Minello

Stratorino Iscrizioni sabato

Da sabato ci si iscrivere alla decima Stratorino in programma domenica 18 maggio: presso il salone della Stampa di via Roma (unico punto di iscrizione per la gara competitiva), presso le concessionarie e la succursale Fiat, i supermercati Conti, i punti di vendita Abit e alcuni dei più importanti negozi sportivi. Al concorrenti sarà consegnata una borsa con il pettorale e la cartolina che dà diritto a partecipare all'estrazione dei numerosi premi, tra i quali un'auto Fiat, una pelliccia della Combipel, un televisore a colori ed un viaggio offerto dalla Ventana.

Temperatura ieri	
[illegible]	+ 25,4
minima	+ 11,4
media	+ 18,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 50%. Temperature: massima +23,2; minima +9,2; media +16,1. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso, temporaneamente nuvoloso per medie alle sui rilievi settentrionali. Venti: calmi variabili. Visibilità: ottima. Temperatura: pressoché stazionaria. Sole: sorge alle 6.18; tramonta alle 20.35. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. + 20; min. + 6.

Malumore dei dipendenti della Provincia

Un premio discusso

Dopo i risultati di un'indagine sulla produttività - Basandosi sull'incremento rispetto all'anno precedente, settori di costante lavoro erano a «zero»; punteggio massimo a un sindacalista

Qual è la produttività per ciascuno dei 2915 dipendenti dell'amministrazione provinciale di Torino? Una risposta a questa domanda, dalla quale dipende la corresponsione di un «premio» secondo il Dpr 347 [illegible] 1983, è costata qualche decina di milioni e [illegible] due anni di impegno ad una commissione di consulenti dell'Università, coordinati dal prof. Bondonio, affiancati dall'Ufficio organizzazione del lavoro dell'ente.

Ma la pubblicazione [illegible] tabulati con le «produttività» di ciascuno, resa nota il 20 febbraio scorso, ha provocato un mezzo [illegible] in Provincia, creando tensione fra i dipendenti, tanto da costringere l'attuale giunta a rivedere in buona parte i criteri ispiratori della materia, «così strenuamente difesi nella loro oggettività e scientificità dall'allora [illegible] al personale, il comunista Ardito», dicono alcuni lavoratori. L'operazione si è resa necessaria per attenuare alcuni risvolti perversi nell'applicazione dei tabulati.

[illegible] e Uil hanno assunto una posizione fortemente polemica sui criteri, ma soprattutto sui risultati dell'indagine, «che costituiscono — è scritto in un volantino — un insulto ai lavoratori e che [illegible] certificano, semmai, l'improduttività quando non addirittura l'assenteismo». Più sfumata, ma non certo favorevole, la posizione della Cgil, propensa ad un'applicazione identica a quella fatta fin dall'84 dal Comune, legata solo ai livelli di presenza.

Di certo, lo studio originale della commissione conteneva diversi elementi che hanno fatto scattare un malumore diffuso tra i lavoratori: molte segreterie degli [illegible] alcuni servizi degli Affari generali, il settore ecologia, gli uffici [illegible] patrimonio, solo per fare qualche esempio, erano a livello «produttività [illegible]», fatto piuttosto singolare. [illegible] contro, sulla [illegible] ora contestati, [illegible] massimo della classifica si trovavano gli addetti all'organizzazione del lavoro che avevano preso parte all'elaborazione [illegible]indagine (compreso uno in servizio militare), quelli del [illegible] vizio elaborazione dati (Sed) e — cosa che ha provocato [illegible] una perplessità — un sindacalista: questo, a fronte di un livello di [illegible] zero, aveva una produttività fra le più alte.

La patata bollente, mentre si sviluppava una dura polemica fra Cisl-Uil e il prof. Bondonio, è finita nelle mani dell'assessore al personale, Scancarello: «In sostanza — dice — la classifica originale è stata messa da parte e si sono fatte varie ipotesi per adottare un criterio più vicino allo spirito del Dpr 347, che tende ad incentivare la produzione. Ora c'è [illegible] posta: l'80 per cento del premio è ancorato a presenze e livelli retributivi, [illegible] 10 per cento alla produttività media del settore e il restante 10 per cento alla produttività rilevata sul singolo. Certo sono elementi che è difficile determinare in un ente pubblico, ma ci paiono più corretti di quelli originari, [illegible] il meccanismo dell'incremento rispetto all'anno precedente ha finito per dare risultati assurdi».

In [illegible] parole, non esistendo uno standard di riferimento [illegible] per la produttività base, finiva per essere premiato chi passava dal niente al poco più di [illegible] continuava a lavorare al massimo. Il che giusto non lo era proprio.

Gianni Bisio

[illegible] sul Jafferau

Ultimo weekend sulle nevi di Bardonecchia per gli amanti dello sci. Il maltempo dei giorni scorsi, infatti, ha portato neve abbondante sulle piste, e in alcuni avvallamenti [illegible] i 1800 e i 2000 metri di altitudine — come nel [illegible]os e sul Pian delle Selle — il candido manto supera i quattro metri.

Sino al 4 maggio rimangono aperti in Alta Val Susa soltanto gli impianti dello Jafferau, dove sono in funzione tutte e due le seggiovie e le cinque sciovie che [illegible] 1730 metri di Horres portano ai 2750 metri di altitudine.

Fin dal primo [illegible] ancora possibile, se la temperatura notturna si mantiene ai livelli dei giorni scorsi, praticare un ottimo fuoripista, facendo però attenzione a non «tagliare» troppo la neve perché il pericolo di slavine è piuttosto alto quando la temperatura comincia a salire.

Expo-Ciriè

La mostra-mercato di Ciriè continua con successo e centinaia di visitatori fin dai primi giorni, nonostante il [illegible] tempo. Resterà aperta fino a domenica.

[illegible] e detriti della città «esportati» nel territorio del Comune

Grugliasco dichiara guerra ai pirati ecologici torinesi

L'assessore ai servizi: «Usano i nostri contenitori e spesso inquinano i campi» - Multe e denunce

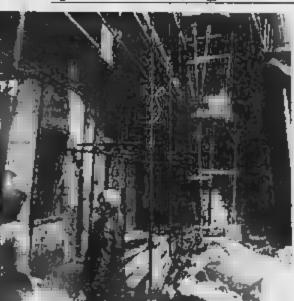
«Grugliasco non deve essere la pattumiera di Torino». Lo dichiara, amareggiato, l'assessore comunale ai Servizi urbani, Bilancio, Finanza e Casa, Giuseppe [illegible] denuncia: «Quotidianamente, o quasi, automezzi carichi di rifiuti o calcinacci provenienti dalla metropoli scaricano nei nostri contenitori e fuori di essi il loro fardello, obbligandoci ad un continuo lavoro di svuotamento e pulizia».

«A volte — aggiunge Berra — questi pirati ecologici gettano l'immondizia nel primo campo seminato alla loro portata, con grave danno per i contadini. Per arginare questo brutto fenomeno, molto acuto nelle borgate Lesna, Gerbido e Paradiso, che confinano con Torino, l'amministrazione comunale ha istituito uno speciale servizio di controllo e sorveglianza. Da oggi in poi chi sarà sorpreso a scaricare indebitamente i rifiuti sarà severamente multato e, se sarà il caso, denunciato alla pretura».

In questi giorni il Consiglio comunale di Grugliasco ha approvato un progetto-quadro per la tutela dell'ambiente e nominato una consulta ecologica. «Essa dovrà tutelare i diritti dei cittadini — ha precisato il sindaco Franco Lorenzoni — con una verifica costante dei servizi raccolta rifiuti e manutenzione aree verdi, controllare i tassi di inquinamento atmosferico, idrico e acustico, sensibilizzare la comunità e diffondere la cultura ecologica di accordo con altri enti».

«E' anche nostra intenzione — ha concluso il sindaco — promuovere dei corsi per "guardie ecologiche" e sostenere gli organismi spontanei impegnati per la tutela del territorio».

Se tutto andrà secondo la volontà [illegible] all'unanimità dagli amministratori, in breve tempo Grugliasco diventerà la città più pulita della zona Ovest.

Casa pericolante, sgomberate 3 famiglie

Sgombero immediato per tre famiglie (12 persone in totale) che abitano in una casa fatiscente di via Nizza 24: lo ha disposto l'Ufficio ispezione edilizia del Comune dopo aver verificato la precarietà delle condizioni statiche della costruzione, in cui si stanno aprendo [illegible] fessure [illegible] le scale e sui soffitti.

Nello stabile sono in corso da mesi lavori di restauro, ma l'ala verso l'interno, per ora soltanto puntellata, si è andata deteriorando sempre di più, fino a determinare l'attuale situazione di pericolo.

[illegible] notte le famiglie sono ospitate in [illegible] a cura del Comune: resta, come di consueto, il problema di dove trascorrere la giornata, soprattutto [illegible] chi ha [illegible] piccoli.

San Mauro: crisi di giunta dopo gli incidenti del 25 aprile?

Botte del pci ai pacifisti

Al passaggio di una delegazione vietnamita, [illegible] giovani protestarono contro la fame nel mondo e l'invasione [illegible] Cambogia, ma furono aggrediti - Il psi potrebbe uscire dalla maggioranza

Aria di crisi nella giunta comunale di San Mauro, formata da pci, psi e pri, da tempo in difficoltà per le divisioni interne al [illegible] socialista, che ha quattro consiglieri favorevoli [illegible] giunta di sinistra e tre contrari. Stavolta tutto il partito sembra deciso a rompere la collaborazione con i comunisti, dopo il grave episodio accaduto il 25 aprile al termine [illegible] cerimonia per l'inaugurazione della scuola media intitolata al generale Carlo Alberto Dalla Chiesa.

Quel mattino a San Mauro [illegible] presente, accanto al sindaco Giovanni Piloni, socialista, anche una delegazione di vietnamiti, una decina di persone con un rappresentante dell'ambasciata [illegible] Roma. Sulla via Speranza, vicino alla scuola, fin dalle 9 sostavano, sfidando la pioggia battente, due pacifisti di [illegible] Mauro: Afifi Dessouki, di origine egiziana, e Roberto Vec[illegible] [illegible] con [illegible] cartelli, il primo contro la fame nel mondo e l'altro, in francese, che condannava l'invasione della Cambogia [illegible] parte del Vietnam.

Alla fine della cerimonia, al passaggio della delegazione straniera, i due contestatori si [illegible] avanti mostrando i cartelli. Qualcuno ha cercato di nascondere le scritte e sono volati [illegible] calci e insulti. A farne le spese [illegible] stati il pacifista egiziano e Uberto Chiarenza, anche lui pacifista, iscritto al psi, intervenuto per calmare gli animi. Il primo è stato giudicato guaribile in 10 giorni dai sanitari dell'Astanteria Martini, il secondo è [illegible] del medico per alcune contusioni al volto.

Testimone oculare dell'episodio, il consigliere comunale della dc Secondo Baldin, che commenta deciso: «E' stato un vergognoso atto di violenza da parte dei comunisti. Io ho [illegible] l'ex consigliere comunale del pci Antonino Falla strappare il cartello al Dessouki e colpirlo con un pugno».

Il psi, l'altra sera, ha riunito in seduta straordinaria il proprio direttivo e la seduta è stata tempestosa. Dice il [illegible] pogruppo socialista al Comune, Orazio Geraci: «Gli atti di intolleranza verbale sono ormai frequenti ma è la prima volta, dalla fine del fascismo, che a San Mauro si assiste ad un'aggressione fisica per motivi politici. Il fatto potrà meglio essere valutato dalla federazione provinciale per ogni decisione».

★ Un rappresentante di preziosi è stato rapinato ieri mattina a Venaria. Walter Grosso, 27 anni, via Nazario Sauro 21, stava uscendo [illegible] garage della propria abitazione [illegible] quando [illegible] malviventi, con il volto coperto [illegible] passamontagna e armati di pistola, si sono avvicinati alla sua auto, una Golf diesel, e sotto la minaccia delle armi si sono impossessati della vettura che [illegible] bagagliaio conteneva una valigetta con un campionario di orologi [illegible] un valore di 12 milioni.

★ Tre giovani, Catello Riso, 23 anni, Marco Pasqua, 25 anni, e G.S., 17 anni, tutti torinesi, sono stati arrestati da una pattuglia della polizia stradale che li ha sorpresi mentre rubavano autoradio

Dopo un incidente stradale

Morta a 15 anni

La ragazza era rimasta ustionata nella Mini in cui persero la vita un'amica e un carabiniere

Dopo un'agonia di un mese per le ustioni riportate nell'incendio di un'auto è morta alle Molinette la quindicenne Sabrina Fessia, abitante a Borgomasino, terza vittima di un incidente stradale accaduto nella notte di Pasqua presso Cigliano. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio.

Con la giovane erano morte una [illegible], Marina Bielli, 18 anni, ed un [illegible], Mario Ziri, 20 anni, originario di Olbia, in [illegible] alla stazione di Borgomasino. Quasi il[illegible] erano rimasti altri due [illegible]ni, Roberto Peretti e Luigi Giordano, entrambi di 21 anni.

La Mini con i cinque a bordo, [illegible] uscita da una di[illegible] di Cigliano, sbandò in una curva e si schiantò [illegible] tro un parapetto di cemento, incendiandosi.

★ I carabinieri di Moncalieri hanno [illegible] per spaccio di stupefacenti Paolo Rascacci, 21 anni, di Vinovo; Michele Salsano, di 22 anni, La Loggia; Vincenzo Politano, 22 anni, Vinovo, e [illegible] Leggero, 20 anni, [illegible]. Nelle abitazioni degli arrestati i militari hanno trovato alcune dosi di hashish per complessivi 20 grammi.

Ex professore, ora «banchiere»

Picchiato in casa da tre rapinatori

A Pinerolo - «I soldi o ti bruciamo la casa»

[illegible] aggressione ieri sera a Pinerolo, poco dopo le 22, in un alloggio di via Tiro a segno 10: vittima Adolfo Priotti, [illegible] anni, professore in pensione, più noto per la sua attività di «banchiere» in proprio. Tre uomini con il volto nascosto da passamontagna lo hanno selvaggiamente picchiato. Pugni, schiaffi, colpi al capo con il calcio della pistola. Malmenata anche la moglie, Ursula, 40 anni.

I banditi cercavano soldi, assegni, cambiali. Per far capire che non scherzavano, dopo aver minacciato di bruciare la casa hanno dato fuoco ad una coperta e ad alcuni giornali. Si sono quindi allontanati dopo aver rubato alcuni assegni da un cassetto.

Testimoni della vicenda due coniugi che in quel momento si trovavano nell'appartamento. «Abbiamo sentito la moglie del Priotti urlare, poi è stata abbattuta la porta del salotto e i tre banditi hanno fatto irruzione». Urlavano: «Sappiamo tutto di te, tira fuori subito i soldi, apri la cassaforte altrimenti ti ammazziamo».

Adolfo Priotti è molto conosciuto per la sua attività di «banchiere» (con questo titolo, almeno, firma i suoi assegni). L'attività è particolarmente redditizia, e di lui si era parlato nell'85, quando aveva regalato alla moglie una Mercedes blindata del valore di 120 milioni, uguale a quella del colonnello Gheddafi. Vive in una villetta controllata da [illegible]telecamere, nel giardino due pastori tedeschi dissuadono i curiosi, riceve solo su appuntamento.

Il fatto che i tre banditi [illegible]no riusciti a penetrare nell'abitazione lascia perplessi gli inquirenti, e fa pensare che si tratti di [illegible] forse pratiche del luogo. Priotti è stato ricoverato in osservazione all'ospedale A[illegible] di Pine[illegible].

★ Mentre ieri [illegible] percor[illegible] in bicicletta [illegible] del Porto a Carmagnola, Girolamo Coraglia, 65 anni, via Pacia[illegible] [illegible] 28, s'è improvvisamente accasciato a terra: colpito da malore, è morto sul colpo.

★ Luciana Marangon, 20 anni, via [illegible] 58, Torino, è ricoverata all'ospedale di Chivasso per contusione cranica in seguito a un incidente stradale sulla Statale 590 della Val Cerrina presso San Raffaele Cimena.

Giorno per giorno

Lega lavoro

S'inizia domani per proseguire [illegible] e domenica il 1° congresso nazionale [illegible] Lega [illegible] e lavoro [illegible] Fgci. I lavori si svol[illegible] Big Club e domenica al cinema [illegible]: intervengono, oltre a delegazioni estere, Fausto Bertinotti, Piero Pozzoli, Piero Fassino, Giorgio Ruffolo, Pietro Folena, Alfredo Reichlin e Antonio Pizzinato.

Centro Kuliscioff

Domani, alle 17, in via Garibaldi 25, inaugurazione della mostra «Il [illegible] e il sogno [illegible] scuola».

Sant'Eligio patrono

La frazione Mandria di Chivasso festeggia il patrono Sant'Eligio. Tra gli appuntamenti, oggi, ore 10, [illegible]ra del concorso di pittura. Domenica, ore 14, quinta edizione della manifestazione ippica organizzata dal Club della Criniera.

Corteo a Chivasso

A Chivasso, oggi, per la festa del lavoratori, il corteo partirà alle 9 da piazza del Popolo; ore 10,30 saluto del sindaco e delle organizzazioni sindacali. [illegible] 11,30 concerto bandistico della [illegible] locale.

Festa del Tricolore

Festa del Tricolore, [illegible], a Chivasso, org[illegible] [illegible]zione del gruppo alpini che coinvolgerà migliaia di ragazzi delle scuole elementari e medie superiori della città. Raduno ore 9,30 [illegible] sportivo [illegible] via Gerbido 2, per saggio ginnico degli studenti, ore 10,15, saluto del capogruppo Ernesto Rigazzi e del sindaco Renato Camburseno, poi benedizione della bandiera. Interverrà la filarmonica Città di Chivasso.

MOSTRE, MUSICA IN DISCOTECA E FESTE ALL'APERTO PER IL PRIMO MAGGIO

L'olio su un poster

Un manifesto esposto al Salone de «La Stampa» in via Roma

La Fiat Lubrificanti [illegible] indetto il «Concorso per un Manifesto Olio Fiat», aperto a singoli artisti e ad agenzie operanti nel settore della grafica e della pubblicità. Delle oltre ottocento opere giunte alla segreteria, coordinata da [illegible] Morari, tutte di livello notevole, ne sono state selezionate venticinque, visibili fino al [illegible] maggio negli spazi del Salone «La Stampa» (via Roma 80, tutti i giorni, esclusi i festivi, 9-12,30 e 15-18,30).

L'adesione [illegible] stata perciò altissima, al di là delle previsioni, e tale da mettere in difficoltà una giuria composta da addetti ai lavori nel settore pubblicitario, grafico e artistico — da Gae Aulenti a Enrico Baj, [illegible] Oddone Ca[illegible] a Giancarlo Livraghi.

Alla fine, [illegible] vincitore il manifesto [illegible] da una piccola agenzia pubblicitaria di Lerici, la Quattromani, raffigurante un giovane seduto su un muretto che si spoglia scoprendo il busto, [illegible] cui appare la grafica precisa dell'Olio Fiat [illegible] Turbo Synthesis.

Su uno sfondo solare e mediterraneo, [illegible] particolare incisività, «il soggetto raggiunge [illegible] concretezza il target cui si rivolge», ha dichiarato Oddone Camerana, direttore Pubblicità e Immagine Fiat.

Anche altri lavori esposti meritano una menzione, pur nella estrema diversità [illegible] scelte grafiche e di stile: dal manifesto [illegible] «post-futurista» di Gianni Dorigo [illegible] Firenze al simpatico «olio d'autore» di Enrico Giorgetti [illegible] Como. Il titolo della mostra, «Creatività in lattina», rimanda perciò al connubio arte-prodotto industriale, che nel caso della [illegible] Lubrificanti [illegible] precedenti illustri.

Fu infatti il celebre Dudovich, con il [illegible] della [illegible] guidatrice» (1920), a coniugare felicemente l'Olio [illegible] con la grafica. Quattor[illegible] anni dopo, un altro [illegible]sta, Spazzapan, ebbe il compito [illegible] immortalare questo prodotto lubrificante, ormai consolidato, e una neonata protagonista del mondo dell'automobile [illegible] **l. f.**

I fotoamatori

«La città e i suoi simboli» è una [illegible] foto in mostra

Non c'è dubbio sul fatto che Torino occupi un posto di primaria importanza nella storia e nello sviluppo [illegible] fotografia italiana [illegible] quando, nel secolo scorso, [illegible] nutrita schiera di dagherrotipisti operava con entusiasmo in questa città.

Risalendo a un periodo più recente, a Torino è stata fondata [illegible] anni fa la Fiaf (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche), la cui attività è rivolta alla promozione della fotografia [illegible]riale e che attualmente [illegible]coglie cinquecentocinquanta fotoclub di [illegible] Italia. Per opera della Sezione Fotogra[illegible] [illegible] Circolo Ricreativo Dipendenti Comunali [illegible] Torino e della Fiaf, è nata la II Rassegna Biennale Fotoamatoriale «Franco Ceratti», che proseguirà sino a domenica [illegible] aperta anche oggi) nei lo[illegible] del Circolo, in corso [illegible]lia 12, [illegible] orario continuato 8-24.

La manifestazione [illegible]tere [illegible] competitivo, di cui già si [illegible] preparando per il [illegible] una terza edizione ampliata, è stata resa possibile grazie al contributo dell'Assessorato [illegible] Cultura della Regione Piemonte e dell'Assessorato al Turismo, Sport e Gioventù della [illegible] Torino.

Sono stati invitati a partecipare alla [illegible] buona parte dei circoli fotoamatoriali [illegible] Torino e provincia.

La selezione di immagini è stata compiuta dalle stesse associazioni, che complessi[illegible] hanno [illegible] circa centosettanta fotografie, tutte di livello più che discreto, [illegible] da fornire un panorama della fervente attività fotoamatoriale in città e provincia. Per l'occasione, è stato pubblicato anche un catalogo che riproduce parte delle opere in mostra.

Party dall'Urss

La perla dell'originalità va al Big Club di corso Brescia 28, che per questa sera organizza, a partire dalle ore 22, un «Gorbaciov party» [illegible] tanto di distribuzione di manifesti e adesivi intorno [illegible] «Primo Maggio dei lavoratori sovietici». E' di rigore, avvertono gli organizzatori, [illegible] «look» strettamente sovietico. Cosa significa? Ah, [illegible] perle...

Per [illegible] indifferenti [illegible] richiami ideologici del 1° Maggio, il Jumping Jack di via Monfalcone [illegible] propone (e siamo praticamente agli antipodi) la «Festa del Marlboro Championship Team», mentre il tema della festa di domani sera sarà «Due per una vacanza» (come dire che sono in palio per i partecipanti due soggiorni in montagna).

[illegible] interessati ad ampliare la cerchia delle proprie amicizie [illegible] potranno invece cogliere l'occasione presentandosi al Vogue [illegible] via Doria 9 per una serata intitolata «Conosciamoci».

Un party per tutti, infine, all'Hennessy.

Per gli amanti del jazz l'appuntamento è per domani sera a Rivoli, al [illegible] via Alpignano 82, per un concerto d'eccezione: accompagn[illegible] trio Dick [illegible] esibirà alla fisarmonica l'alessandrino Gianni [illegible]

Gaber prosegue

Proseguono fino a domenica 4 maggio alle ore 16 le repliche dello spettacolo «Curiosa replica di una storia [illegible] caduta» di Giorgio Gaber e Sandro Luporini, presentato dalla compagnia del «Teatro [illegible] tradizione popolare» [illegible] Sala Valentino del [illegible] Nuovo, [illegible] regia di Gianni Mantesi, interpreti Rosalba Lepato e Bruno [illegible]rio Ferrara. La positiva [illegible] glienza del pubblico ha indotto [illegible] compagnia a prorogare le repliche, inizialmente previste fino a domani.

Auto, [illegible]tagna, erbari [illegible] Metropolis

Primo maggio all'insegna della chiusura generale, tranne poche eccezioni, per i musei torinesi. [illegible] a poco [illegible] il Salone dell'auto che porterà anche in questo lungo weekend [illegible] inizio maggio (per i fortunati che riescono a fare venerdì e sabato di festa), migliaia di visitatori a Torino.

Oggi troviamo aperto il Museo dell'automobile, *corso Unità d'Italia 40 (orario 9,30-12,30; 15-19); il* Museo della [illegible] *al monte dei Cappuccini (8,45-12,15; 14,45-19,15); la mostra* «Erbari e iconografia botanica» *alla [illegible] Antonelliana (10-13; 14-19), ma alla Mole sarà chiuso l'ascensore per lavori che dovrebbero cominciare oggi. Aperte la* Basilica di Superga *e le* Tombe di Casa Savoia *(Basilica: 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30); il* Circolo degli artisti, *in via Bogino 9, mostra* «Metropolis, immagini di una regia» *(10-12; 15-19)*

PER IL PRIMO CICLO DI SAGGI

Giovani danzatori sul palco del Nuovo

Arriva il primo ciclo di saggi-spettacolo [illegible] «La Tua Danza». L'appuntamento [illegible] per sabato 3 maggio alle 16 e domenica 4 con tre turni alle [illegible] alle 15 e [illegible] 18.

«La Tua Danza» [illegible] una manifestazione organizzata dal Teatro Nuovo e nell'arco [illegible] questi primi cinque [illegible] coinvolto più di ventimila allievi delle scuole elementari del Comune di Torino, invitati durante l'anno scolastico nelle aule [illegible] Nuovo a frequentare lezioni di propedeutica alla [illegible] guida [illegible] Carla [illegible] e [illegible] una équipe [illegible] insegnanti di danza. «La tua Danza» è patrocinata dall'assessorato allo Sport del Comune [illegible] Torino.

Per i [illegible] 3 e 4 maggio [illegible] confermata la formula [illegible] collaudata per le domeniche di danza: uno spettacolo [illegible] balletto con la partecipazione della prima ballerina del Nuovo Marina Fisso e dei solisti Lorenzo Casorelli, Patrizia Canova, Marisa Milanese e [illegible] Benazzo. I giovani [illegible] aspiranti danzatori poi, in scena, saranno impegnati a dare saggio alle proprie famiglie del lavoro svolto al Nuovo.

Accanto a questa iniziativa è in programma una grande mostra, un volume e [illegible] documentazione video su «La Tua Danza», e le altre attività di danza per [illegible] scuole del Nuovo: che verranno [illegible]tati all'inizio del prossimo anno scolastico.

«La Tua Danza» [illegible] stata resa possibile grazie all'équipe [illegible] del Nuovo e alla collabora[illegible] degli insegnanti delle elementari ed ai responsabili comunali. **s. t.**

COMINCIA UNA RASSEGNA DI CONCERTI A CHIVASSO

Musica in fiore [illegible] primavera

[illegible] Chivasso, [illegible] do[illegible] al 7 giugno, «Musiche di primavera '86», stagione organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune in quattro settori differenti. [illegible] di «concerti-saggio» dove [illegible] biscono i migliori allievi dell'istituto musicale locale «Leone Sinigaglia», che verranno affiancati a insegnanti e professionisti del [illegible].

Poi [illegible] «concerti a scuola» riservati agli studenti degli istituti cittadini; quindi i «gruppi chivassesi», [illegible] pronti a esibirsi [illegible] «Shadows», i «Codice 84», gli «Akuario» e i «Luna Incostante»; e infine le [illegible] corale» [illegible] la partecipazione [illegible] alcuni prestigiosi gruppi del Piemonte.

Tutti gli spettacoli si terranno nel Teatrino Civico di piazza del Municipio ad [illegible]zione del concerto del 13 maggio e della Rassegna corale del 7 giugno che avranno luogo nel Duomo di Santa Maria Assunta. Apertura degli spettacoli [illegible] 10 con il complesso concertistico [illegible] «L'Intrada».

I concerti-saggio dell'istituto «Leone Sinigaglia» avranno luogo domani, il 6, il 9, il 13, il 16, il 20 e il 24 maggio, alle ore 21, mentre giovedì 8 maggio, alle 10, [illegible] «Romanze d'opera e da camera» [illegible] Susy Picchio (soprano) e Gian Michele Cavallo (pianista). Il 10 e [illegible] maggio, ore 21, i gruppi chivassesi «Codice 84», «Shadows», «Luna Incostante» e «Akuario»; martedì 13 maggio alle ore 10, concerto d'organo di Franco Soldera; il 21 [illegible]o, ore 10, concerto di chitarra con Davide Ficco e Carmelo La Cerlona; lunedì 26 maggio, ore 10, musica vo[illegible] da camera [illegible] Franco Marchi (tenore) e Anna De Fermi (pianista); [illegible] 7 giugno, ore 21, serata [illegible] chiu[illegible] con la «2ª Rassegna di canto corale» con [illegible] «Corale Città di Chivasso», «La Bissoc» di Villanova d'Asti e il Coro Alpino Eporediese. **d. a.**

Fisarmonica [illegible] clarino per [illegible] festa

[illegible] frazione Martinetti, sulla collina di [illegible] Giorio [illegible] Val Susa, c'è un monumento. Ha una fila di nomi, un [illegible], un ingranaggio e un'incudine: i simboli del lavoro. La stele [illegible] è in [illegible] agli orti, tra [illegible] con i [illegible]losa e il Rocciamelone [illegible] fronte. Attorno al paesino tanto verde e un silenzio [illegible] dal [illegible] degli uccelli.

Il monumento di Martinetti ricorda i caduti sul lavoro di San [illegible]: [illegible] ventina di persone. Tante storie di gente tenace, valligiani e immigrati. C'è il campanaro precipitato dal campanile; lo scalpellino ucciso da [illegible] frana, l'agricoltore finito sotto le ruote del carro, l'operaio morto nell'officina; il fabbro che ha lasciato la vita nelle ferriere. Vicende eguali, [illegible] uomini morti sul lavoro perché i figli e le famiglie avessero [illegible] avvenire migliore.

Stamane, nel silenzio dei Martinetti, alle 10, suoneranno una fisarmonica e un clarino: intoneranno l'inno dei lavoratori per ricordare i compaesani col [illegible] sulla stele. **g. d.**

Paracadutisti [illegible] majorettes [illegible] Candiolo

Paracadutisti, majorettes, bande, torneo di calcio. Ecco il [illegible] due giorni di festa (oggi e domani) a Candiolo. [illegible] manifestazioni sono organizzate dalla Aspi calcio, dall'A.S. Candiolo, [illegible] Co[illegible].

Il torneo di calcio prende il via stamane [illegible] 10 sul [illegible]po sportivo. Vi partecipano le squadre giovanili (categorie esordienti e pulcini) di Piobesi, Volvera, Club Cagliari di None, Candiolo e due formazioni del collegio Balmes de S. [illegible] Sarro[illegible] di Barcellona.

Nel pomeriggio, alle 16, i piccoli giocatori sfileranno per le strade di Candiolo accompagnati [illegible] banda comunale e dal «Gruppo twirling» [illegible] Candiolo. [illegible] cielo i paracadutisti del [illegible]mento di [illegible] dell'Accademia [illegible] scende[illegible]o con le bandiere italiana e spagnola.

Televisioni in regione

OGGI

Grp
14,30 Pianeta 2000, telefilm
15 — Disegni animati
17,15 Speciale spettacolo
17,30 Programma per bambini: 28° Zecchino d'Oro
[illegible] — Tre moschettieri, telefilm
19,30 Andiamo [illegible]
19,40 Videocar, programma
20 — Disegni animati
20,25 Fermata a richiesta, programma
23,25 Andiamo al cinema
23,30 Alezzone, programma
1 — La vergine di cera, film di R. [illegible] con B. Elliott, [illegible] Nicholson

Telecity
13 — King Arthur, cartone animato
13,30 [illegible] Monkey, cartone animato
14 — Viviana, telenovela
14,30 Marcia nuziale, telenovela
15 — Laura, novela
15,45 Il nido del [illegible], telenovela
[illegible] Viva [illegible] tv [illegible] ragazzi: Sei [illegible], telefilm - Superauto Match - King Arthur - Lulù l'angelo tra i fiori, cartoni animati
18,10 Andrea Celeste, telenovela
19,30 Figli miei vita mia, [illegible]vela
[illegible] Weekend a Zuydcoote, film
22,30 [illegible] gioco a San [illegible]cisco, telefilm
23,30 Il cecchino, film

[illegible]
13 — Voltron, cartoni animati
13,30 Gigi la trottola, cartoni animati
14 — Anche i ricchi piangono, novela
14,30 Innamorarsi, novela
15 — Nel fango della periferia, film
17 — Tivulandia: Feline story - Candy Candy - Mask - Voltron
19,15 Mork e Mindy, situation comedy
20 — Transformer, cartoni animati
20,30 Misfits, telefilm
21,30 Insiders, telefilm
22,20 Campionati mondiali di catch, sport (maschile)
23,20 Tutto cinema
23,30 Amore Gringo è tornato Sabata, film di Al Bagran con Vittorio E. Richelmy

Primantenna
9,30 Telemarket
12,15 Primavera di sole, film
14,30 Cartoni animati
15,30 Pomeriggio con simpatia
17 — Suspence, telefilm
18 — In viaggio con le zie, telefilm
[illegible] Speciale Piemonte
20 — Flash cinema
20,30 Suspence, telefilm
22 — 30 minuti
22,30 Sotto inchiesta, telefilm
24 — Questo è il [illegible] uomo, film

Videogruppo
13 — Il magico mondo di Gigi, cartone animato
13,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
14 — Cuori nella tempesta, telenovela
15 — Le auto della settimana, mercato dell'auto
15 — Jockey, film
16 — Skag, telefilm
17,30 Voltus, cartoni animati
18 — Il magico mondo di Gigi, cartone animato
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Mr. Horn, telefilm
20 — Luisana mia, telenovela
20,25 Licenza di esplodere, film di G. [illegible] con Lino Ventura, Mireille Darc
22,15 Cuori nella tempesta, telenovela
23,15 Le auto della settimana, mercato dell'auto
23,45 Bowling Bowling, programma

Mireille Darc interpreta il film «Licenza di esplodere» (ore 20,25) su Videogruppo

Retepiemonte
14 — Kennedy contro Hoffa, telefilm
15 — Piccolo Nel, [illegible]
15,30 I grandi personaggi, cartoni
16 — Moon Mask [illegible]
16,30 Jeeg Robot, cartoni
17 — Judo Boy, cartoni
17,30 Arthur, telefilm
18 — [illegible]
18,30 Jeeg Robot, cartoni
19 — Videocar, rubrica
20,30 Operazione ladro, telefilm
21,30 Al 96, telefilm
22,45 Le 2 vite e il coccolatori, film di Franco Rigaud con Louis De Funès, [illegible] Distel
0,30 Al 96, telefilm
1 — [illegible] Ramsey, telefilm

Quinta Rete
13 — Buck Rogers, telefilm
14 — Doctors, sceneggiato
15 — Millaidee, rubrica
16 — Storie d'amore, telefilm
17 — Telefilm
17,30 La [illegible] dei pianeti, cartoni animati
18 — L'uomo Tigre, cartoni animati
18,30 Carletto, [illegible] animati
19 — La battaglia dei pianeti, cartoni animati
19,30 Illusione [illegible], telenovela
20,30 L'uomo perduto, [illegible] di R. [illegible] Aurthur [illegible] Sidney Poitier, [illegible] Shimkus
[illegible] Missione impossibile, telefilm
23,30 Automania, rubrica
23,40 Proposte d'arredamento
1,30 Automania, rubrica
2 — Buck Rogers, telefilm

Telesubalpina
13 — Country Club, [illegible]
13,30 Cartoni animati
14 — George, telefilm
16,15 Il regionale, notiziario
16,30 Il re [illegible] vento del Sud, telefilm
17,30 [illegible] Oriente e la sofferenza abbandonata, documentario
18,30 Cartoni animati
19 — Speciale Telesoc «Un me[illegible] Afghanistan»
20,05 Cartoni animati
20,30 Film
22,30 Dalla vostra parte, rubrica
23,30 Diario di soldati, telefilm

Telecupole
13,30 Barbagianni, Pavoncelle & co., documentario
14 — Side [illegible], telefilm
15 — Senorita [illegible]a, telenovela
15 — Telefilm
15,30 Side Street, telefilm
16,30 Cartoni animati
17 — Zum il [illegible] bianco, cartone
17,30 Super Dog [illegible] telefilm
18 — Sally il cucciolo [illegible], telefilm
18,30 Cartoni animati
19 — Il discoriere, rubrica musicale
[illegible] Tg4 Special
20 — Senorita Andrea, [illegible]vela
21 — Roche Funte: vieste [illegible] città e lava il corredo, film
23 — Tg4 Special
23,30 Videocar, rubrica
24 — [illegible]

[illegible]
[illegible] I giovani incontrano l'Europa, di Mario Pinzauti — Si tratta di un documentario [illegible] concorso dal titolo [illegible], promosso anche dalla Rai, [illegible] quest'anno si svolge [illegible] quinta [illegible], coinvolgendo oltre 400 000 giovani europei.
24 — Cinema [illegible]p, programma regionale

Virna Lisi interpreta il film «Signore e signori» (ore 20,30) [illegible] onda su Telestudio

Telestudio
13 — Voltron, [illegible] animati
13,30 Gigi la trottola, cartoni animati
14 — Anche i ricchi piangono, novela
14,30 Innamorarsi, [illegible]
15 — Rapporto Fuller base Stoccolma, film di Sergio Grieco con [illegible] Clark, Beba Loncar
17 — Tivulandia: Feline story - Candy Candy - Mask - Voltron
19,15 [illegible] e Mindy, situation comedy
20 — Transformer, cartoni animati
20,30 Signore e signori, film di Pietro Germi con Virna Lisi, Gastone Moschin
22,20 Eurocalcio, settimanale sportivo
23,20 Tutto cinema
23,30 Quelle meravigliose ragazze di Dallas, film

Videogruppo
13 — Il magico mondo di Gigi, cartone animato
13,30 Luisana mia, telenovela
14 — Cuori [illegible], telenovela
15 — Le auto della settimana
16 — Skag, telefilm
17,30 Voltus, cartone animato
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Tra l'amore e il potere, cartone animato
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Trentaminuti
20 — Luisana mia, telenovela
20,25 Baciamo con le guance facciamo l'amore, film di A. [illegible]chi con Jacques [illegible]ho, Dagmar Lassander
22,15 Cuori nella tempesta, telenovela
23,15 Le auto della settimana, mercato dell'auto
23,45 Videonotizie, 3ª edizione
24 — Primo piano, attualità

Quarta rete
12,45 Claudine, sceneggiato
13,30 Sky Ways, telefilm
14,30 Le auto della settimana
15,15 Commerciali
16 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
16,30 Sky Ways, telefilm
17,15 American Girls, telefilm
19 — Le auto della settimana
19,30 Off Side
20 — Sky Ways, telefilm
20,30 La mia Colt ti cerca... quattro ceri ti attendono, film con Giorgio Stelenelli, Moreno Rojo
22,15 [illegible] Girls, telefilm
[illegible] — Almanacco piemontese
23,30 Off Side
24 — Okay motori
1 — La notte dell'ultimo giorno, film di A. Sala con Enr[illegible] Maria Salerno, Corra[illegible] Pani

Retepiemonte
14 — La famiglia Halvak, telefilm
15 — Piccolo Nel, cartoni
15,30 I grandi personaggi, cartoni
16 — Moon Mask Rider, cartoni
16,30 Jeeg Robot, cartoni
17 — Judo Boy, cartoni
17,30 Arthur, telefilm
18 — Scoiattolo Banner, cartoni
18,30 Jeeg Robot, cartoni
19 — Videocar, rubrica
20,15 Retepiemonte informa, notiziario
20,30 Operazione [illegible] telefilm
21,30 Al 96, telefilm
22,15 Free Time, settimanale di spettacolo
22,45 La moglie sconosciuta, film [illegible] Walsh con Sal Mineo, Terry [illegible]

Telecupole
13,30 [illegible], telefilm
14 — Side Street, telefilm
15 — [illegible], telenovela
16 — [illegible] di maturità, [illegible]
17,30 Super Dog Black, telefilm
18 — Sally il cucciolo del mare, telefilm
18,30 Cartoni animati
19,10 Barbagianni, Pavoncelle & Co., documentario
19,30 Tg 4
20 — Senorita Andrea, telenovela
21 — La ruota del destino, telefilm
21,30 Azienda Vip, rubrica
21,45 Il corpo e l'anima, rubrica con G. L. Marianini
23,30 Tg 4 (r.)
24 — Videocar, rubrica
0,30 Un colpo di pistola, film

[illegible] 2
14 — [illegible] Calling, [illegible] musicale
15 — Concerto, [illegible]
16 — Video non stop
18 — Eurochart Top 50, i video delle [illegible] cinquanta [illegible] europea
19 — Live Out
19,30 Video non stop
23 — The Tube, show musicale
24 — Compilation, «Culture Club»
1 — Video non stop

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

DOMANI

Grp
13 — Dick Van Dike, telefilm
13,30 Swat, telefilm
14,30 Pianeta 2000, telefilm
15 — Redazionale
16,15 Disegni animati
19 — Grp monitor
19,40 Videocar, programma
20 — Disegni animati
20,25 Venerdì all'italiana, spettacolo
23,25 Weekend al cinema
23,30 Grp monitor
24 — Swat, telefilm
1 — La preda e l'avvoltoio, film di R. R. Marchent con Peter Lee Lawrence, Orchidea De Santis
2 — Veruschka, film di F. Ru[illegible] con Veruschka

Canale 68
13,30 Incontro con Mina (r.)
14,20 Documentario
15 — Telegiochiamo
16 — Le auto della settimana
18,35 Documentario
20,30 Na volta alla settimana, varietà in piemontese
22 — Le auto della settimana
22,40 Noi, voi e le carte
23,20 Documentario
24 — Rouge

Pan
16,15 Capitan Lookner, telefilm
16,35 Godam, cartone animato
17 — Woobinda, telefilm
17,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni animati
18,10 Selvaggio mondo animali, documentario
18,40 New Scotland Yard, telefilm
19,30 Poi le ragazze del baseball, cartone animato
20 — Portami con te, sceneggiato
21 — La VII compagnia ha perso la guerra, film con M. Serrault, E. Astor
22,30 Bill Cosby Show

Tra i film di oggi e domani in tv «La luna» di Bertolucci [illegible] «Europa 51» di Rossellini

Il 1° maggio secondo Monicelli [illegible] Mastroianni

Per il «Cinema di notte» [illegible] Raidue vedremo «James Cagney, uno Yankee per tutte le stagioni»

Jill Clayburgh nella «Luna» di Bertolucci su Montecarlo

OGGI — Si comincia [illegible] alle 9,50, con un film di circostanza, I compagni di Mario Monicelli (1963), che ambienta a Torino, alla [illegible] (quando s'incominciava a celebrare il 1° Maggio «festa mondiale dei lavoratori»), la vicenda d'uno sciopero determinato [illegible] condizioni inumane alle quali [illegible] sottoposti [illegible] operai di certe fabbriche. [illegible] gli interpreti Mastroianni (un professore deamicisiano e socialista), Annie Girardot, Renato Salvatori, B. Blier.

Alle [illegible] Retequattro, [illegible] piccola storia d'amore di George Roy Hill (1979): due tredicenni giocano agli [illegible] sullo sfondo di Venezia, [illegible] Olivier interprete adulto. L'occhio nel triangolo di Ken Wiederhorn (1978, Montecarlo, [illegible] 14,50) [illegible] film del terrore ambientato alle Bermude dove un ex nazista comanda un plotone di morti viventi. [illegible] di pomeriggio (Retequattro, 15,50) [illegible] e il volto [illegible] Curtis [illegible] (1952) [illegible] Bette Davis [illegible] interprete [illegible] due gemelle, innamorate entrambe dello [illegible] (Glenn Ford).

Alla sera: La luna [illegible] Bertolucci (1979, Montecarlo, 21): tragedia famigliare con un rapporto tra madre e figlio (Jill Clayburg e Matthew [illegible]) in cui il complesso edipico [illegible] vissuto in chiave di melodramma. E' [illegible] Roberto [illegible] Europa 51 (1952, Raitre, 22,05), con [illegible] splendida Ingrid Bergman moglie d'un diplomatico sconvolta dal suicidio del proprio bambino.

Su Canale 5, ore 23,30 La forza può attendere di John [illegible] (1969): John [illegible], figlio di bandito, [illegible] imitare il padre diventando fuorilegge, [illegible] ragazza innamorata glielo impedisce.

Per Cinema di notte, [illegible] in onda alle 24 su Raidue James Cagney, uno «Yankee» per tutte le stagioni. E' un'intervista di Richard [illegible] all'attore [illegible] temente scomparso.

DOMANI — Di mattina [illegible] 10 (Retequattro) [illegible] in giardino di Leo McCarey (1958) con [illegible] Newman, Joanne Woodward, Joan [illegible]: [illegible] missilistica sconvolge gli abitanti [illegible] piccola città dov'è installata. L'isola del tesoro di Victor Fleming (1934) è il film [illegible] romanzo di R. L. Stevenson inserito nel [illegible] «Pista!» di [illegible] chetti, in onda [illegible] 14,15 [illegible] Raiuno.

Alle 15,50 (Retequattro) Ava Gardner è La sposa bella nel film di Nunnally [illegible] ambientato in Spagna al [illegible] della [illegible] civile. Alle [illegible] Signore e signori [illegible] Pietro Germi [illegible], EuroTv).

Sempre [illegible] 20,30 Io [illegible] con gli ippopotami [illegible] Italo Zingarelli (1979, Italia 1): Bud Spencer e Terence Hill fanno da guida ai cacciatori in un safari nel Kenya. Dieci secondi per [illegible] (1975, Raiuno, 20,30) di Tom Gries: [illegible] fuga d'un omicida (Charles Bronson), la cui evasione è progettata dalla moglie.

Di notte: La cagna (1972, Canale 5, ore 0,30) di Marco Ferreri [illegible] Mastroianni disegnatore [illegible] fumetti che si [illegible] condizionamenti [illegible] civiltà consumistica per rifugiarsi [illegible] propria cagna, in una isoletta deserta. Alle 24 Godot di Yves Allégret (1958, Raidue): giallo con risvolti neri tipicamente francesi.

Gli altri programmi [illegible] Bongiorno, la Goggi, Costanzo e il calcio

[illegible] la Collins, poi Enrico IV

L'attrice intervistata a Hollywood per «Pentatlon» - «Azzurro '86» su Italia 1 - Shakespeare a Raitre

[illegible] Gwillim è Enrico IV di Shakespeare per Raitre

OGGI — Raiuno, alle 14,15 da Torino, trasmette un numero speciale di Pista! *con i soliti giochi e vari cartoons di W. Disney: curiosa la gara cui partecipano le famiglie dei cantanti Jimmy Fontana e Nico Fidenco. La replica dello sceneggiato* Puccini *(Raitre, 13,30) è [illegible] penultima puntata. Alle 16 su Raidue, in diretta da Piazza [illegible] Siena a Roma, [illegible] Premio [illegible] Nazioni, la gara più prestigiosa del Concorso ippico internazionale organizzato nella capitale.*

Alla sera, abituale confronto tra Raiuno e Canale 5, rispettivamente impegnati, alle 20,30, da Il bello della diretta *e da* Pentatlon. *Nella prima delle due trasmissioni in concorrenza Loretta Goggi dedicherà la sua serata al tema «Io e il lavoro». [illegible] ospiti saranno il ministro De Michelis e le attrici Marina Suma e [illegible] Volonghi.*

In Pentatlon Mike Bongiorno lascerà spazio all'imitatore Alfredo Papa mentre i concorrenti al quiz si affronteranno in cinque specialità: Joan Collins sarà intervistata a Hollywood da Maria Scicolone. Raidue, alle 22,40, trasmette Tg2 - Sportsette *[illegible] quale è assicurata la partecipazione [illegible] Michel Platini.*

Alle 20,30 Italia 1 conclude Azzurro '86: *in questa terza serata sarà ospite il cantante inglese Joe Cocker.*

DOMANI — Alle 18,30 su Raiuno, Italia sera *trasmette i primi filmati della spedizione italiana che esplora le valli [illegible] Nepal [illegible] ricerca [illegible] Yeti. Di primo pomeriggio (13,30) Raitre manda in onda l'ultima puntata dello sceneggiato* Puccini. *Di sera (20,10) Raidue presenta in Eurovisione l'incontro finale di [illegible] delle Coppe che a Lione [illegible] in [illegible] l'Atletico [illegible] (Spagna) e [illegible]* Dinamo Kiev *(Urss).*

Alle 20,30, per il [illegible] dedicato da Raitre a «Tutto Shakespeare», seconda parte [illegible] Enrico IV *[illegible] Jon Finch, David Gwillim, David Buck, Anthony Quayle (nella parte di sir John Falstaff), Sharon Morgan, [illegible] Bruce. La regia è di David Giles.*

Su Canale 5 Maurizio Costanzo Show: *questa puntata [illegible] dedicata al tema «Com'è difficile [illegible] uomini». In studio Manuela Kustermann, Raffaele Pisu, Barbara Alberti, Walter Veltroni, la nipote di Crepax (che si chiama Valentina). In notturna, alle 24, su Raiuno* Introduzione all'opera organistica di Johann Sebastian Bach, *1ª puntata, organista Claudio Termini.*

Oggi in televisione

RAIUNO

Telegiornali: 12; 13,30; 17; 20; 0,15

- 10 — **L'olimpiade [illegible] risata, Svizzera-Tokyo**
- 10,20 **Dieci e trenta con [illegible]. Eleonora** 2ª puntata, originale televisivo di Tullio Pinelli, con Giulietta Masina, Giulio Brogi, regia di Silverio Blasi
- 11,30 **Pronto avvocato**, telefilm, **Cemineld a Montecarlo**
- 12,05 **Pronto... [illegible] gioca?**, con Enrica Bonaccorti, ospiti: Lucio Dalla e le giornaliste De Cesco, Ferri, Ludina Barzini
- 14,15 **Maurizio [illegible] presenta: Speciale pista!** [illegible] programma le «fidanzate» di Paperino, giochi [illegible] famiglie [illegible] cantanti Jimmy Fontana e Fidenco; i campioni mondiali di rock 'n' roll; nove campionesse europee di ginnastica artistica
- 15 — Cronache italiane: **Cronache [illegible] motori**
- 16,15 **Primissima**
- 18 — **Tuttilibri**, settimanale di Giulio [illegible] scambani
- 18,30 **Italia sera**, fatti, persone e personaggi in [illegible] dallo Studio 5 di Roma [illegible] Piero Badaloni: si [illegible] sulla [illegible]. Cantante della [illegible] è Zucchero. Altro argomento: la storia dell'Arma dei carabinieri
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- [illegible] **Loretta [illegible] presenta Il bello [illegible] diretta**, [illegible] a soggetto. Tema: «Io e il lavoro», con il ministro De Michelis, Marina Suma, Lina Volonghi
- 22,45 **Cara detective**, telefilm: **Il sergente Kate**, con Brenda V[illegible] e [illegible] Dean Snyder

RAIDUE

Telegiornali: 13; 17,30; 19,45; 22,30; 23,50

- 9,50 Matinée al [illegible] **I compagni** (1963) film di M. Monicelli [illegible] Mar[illegible] Mastroianni, Annie Girardot, Gabriella Giorgelli, Bernard [illegible]
- 11,55 **Cordialmente**, rotocalco quotidiano con Enza Sampò
- 13,25 **Tg 2 Ambiente**, a cura di Manuela Cadringher e Giorgio Salvatori
- 13,30 **Capitol**, 449ª puntata
- 14,35 **Tandem**, con Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi e Marco Danè, regia di S. Baldazzi, Super G, attualità, giochi elettronici
- 16 — Roma: **54° Concorso ippico internazionale (C.S.I.O.) Coppa delle Nazioni** - Roma: Atletica leggera, **Campionato italiano [illegible] maratona**
- 18,30 **Tg 2 - Sportsera**
- 18,40 **[illegible] strade di San Francisco**, telefilm
- 20,20 **Tg 2 Lo sport**
- 20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm: **Un brutto viaggio a Roma**, con Horst Tappert, Fritz Wepper
- 21,35 **Aboccaperta**, ideato e condotto da Gianfranco Funari, tema: Si può vivere la sessualità senza sentimento?
- 22,40 **Tg 2 Sportsette**, appuntamento del giovedì con [illegible], inchieste e dibattiti sugli avvenimenti sportivi della settimana, [illegible] con **Michel [illegible]**
- 24 — **[illegible] notte**: il piacere del dramma, **James Cagney, uno «Yankee» per tutte le stagioni**

RAITRE

Telegiornali: 19, 21,30

- 11,30 **Cagliari: La [illegible]**
- 13,30 **Puccini** (4ª), sceneggiato [illegible] Alberto Lionello, Tino Carraro
- 14,35 **Voglia [illegible] musica**, [illegible] Siena; [illegible] di Mozart, direttore Uto Ughi
- 15,30 **Alfonsine: ciclismo [illegible] delle Regioni: Castel Bolognese - Alfonsine, kermesse [illegible]**
- 16,30 **Viareggio: Hockey [illegible] pista, finale Coppa [illegible]**
- 17 — **Dadaumpa**, a cura [illegible] Sergio Valzania, **Fant e tabacci** (1975) regia di Antonello Falqui
- 18,10 **L'orecchiocchio**, con Fabio Fazio e Simonetta Zauli, [illegible] aquiloni, ne parlano i [illegible] cinesi
- 19,30 **Tv regioni**
- 20,05 D.S.E.: **L'uomo [illegible] spazio**: 9ª puntata, **Messaggi per extraterrestri**
- 20,30 **Tre [illegible]** settimanale di attualità del Tg 3 a cura di Cesare Viazzi
- 22,05 **Femmina lolle**, (XIV) estremi femminili, **Europa '51** (1952) regia di Roberto Rossellini, con Ingrid Bergman, Ettore Giannini, Giulietta Masina, segue cortometraggio **Natura [illegible] donna** (1912) regia di D. W. Griffith con Mary Pickford, Claire McDowell, Dorothy Bernard

[illegible] segnala

RAITRE (ore 14,35) — Uto Ughi direttore e solista a Palazzo Chigi di Siena interprete di due concerti per violino e orchestra di Mozart.

RAIDUE (ore 24) — Singolare ricordo del grintoso James Cagney scomparso di recente: [illegible] lunga intervista arricchita [illegible] spezzoni [illegible] dai suoi diciotto film più significativi.

RADIOTRE (ore 21,10) — Una registrazione «storica» di «Fedora» [illegible] Umberto Giordano [illegible] Magda Olivero, [illegible] Del [illegible] e Tito Gobbi, direttore Lamberto Gardelli, orchestra dell'Opera di Montecarlo.

Valeria Moriconi è ospite di «I protagonisti», Canale 5, ore 23. L'attrice parlerà a Giorgio Bocca [illegible] vita e del lavoro

Italia 1

- 8,55 **Sanford & Son**, telefilm
- 9,20 **La casa nella prateria**, telefilm
- 10,10 **Wonder Woman**, telefilm
- 11 — **La [illegible] bionica**, telefilm
- 11,50 **Quincy**, telefilm
- 12,40 **Agenzia Rockford**, telefilm
- 13,20 **Tutto per denaro** - **segue Help**
- 14,15 **Deejay television**
- 15 — **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
- 16 — **Bim, Bum, Bam**, cartoni animati
- 18 — **Star Trek**, telefilm
- 19 — **Gioco [illegible] coppie**, gioco con Marco Predolin
- 19,30 **La famiglia Addams**, telefilm
- 20 — **Occhi di gatto**
- 20,30 **Azzurro '86**, spettacolo musicale, dal Teatro Petruzzelli di Bari, conduce Vittorio Salvetti con Ramona Dell'Abate (Terza e ultima serata)
- 0,15 **Basket**
- 1,30 **Strike Force**, telefilm

Canale 5

- 10,15 **[illegible] Hospital**
- 11 — **Facciamo [illegible]**
- 11,30 **Tuttinfamiglia**
- 12 — **Bis**, gioco a quiz
- 12,40 **Il pranzo è servito**
- 13,30 [illegible]
- 14,25 **La valle dei pini**, teleromanzo
- 15,20 **Così gira il mondo**, teleromanzo
- 16,15 **Alice**, telefilm
- 16,45 **Hazzard**, telefilm
- 17,30 **Doppio slalom**, gioco a [illegible] per ragazzi
- 18 — **L'al[illegible] delle [illegible]**, telefilm
- 18,30 **C'est la vie**, gioco a quiz
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,30 **Zig Zag**, gioco a quiz
- 20,30 **Pentatlon**, gioco a premi con Mike Bongiorno. Joan Collins intervistata a Hollywood da Maria Scicolone
- 23 — **Protagonisti**, Bocca intervista Valeria Moriconi
- 23,30 **La forza può attendere**, film di J. Huston [illegible] J. Hurt, e P. Franklin

Rete quattro

- 9 — **Marina**, novela
- 9,40 **Lucy Show**, telefilm
- 10 — **Una piccola storia d'amore**, film [illegible] Roy [illegible] L. Oliver, A. Hill, S. Keller[illegible]
- 11,45 **Magazine**, rubrica
- 12,15 **Jennifer**, telefilm
- 12,45 **Ciao ciao**, cartoni animati
- 14,15 **Mari[illegible]**, novela
- 15 — **Agua viva**, novela
- 15,50 **L'anima e il volto**, film [illegible] C. Berhardt con [illegible] Davis, G. Ford
- 17,50 **Lucy Show**, [illegible] film
- 18,20 **[illegible] confini della notte**, telefilm
- 18,50 **I Ryan**, telefilm
- 19,30 **Febbre d'amore**, sceneggiato
- 20,30 **Colombo**, telefilm con Peter Falk
- 22,15 **Matt Houston**, telefilm con [illegible] Horsley
- 23,10 **Mash**, telefilm
- 23,40 **Devlin e Devlin**, telefilm
- 0,20 **Ironside**, telefilm
- 1,10 **Mod Squad**, telefilm

Eurotv

- 13,30 **Oggi la trottola**
- 14 — **Anche i [illegible] piangono**
- 14,30 **Innamorarsi**
- 17 — **Tivulandia: Pattine story - Candy**
- 18 — **Supertivulandia: Mask - Voltron**
- 20 — **Transformers**
- 20,30 **Misfits**, telefilm
- 21,30 **Insiders**, telefilm
- 22,20 **Catch**, Campionato del Mondo maschile
- 23,30 **Rubriche**

Rete A

- 17,30 **Cartoni animati**
- 19,30 **Speciale Veronica Castro: Mariana, il diritto [illegible] nascere - Felicità...** [illegible] novela
- 20,30 [illegible] **[illegible] pietra**, [illegible]
- 21 — **Natalie**, novela
- 22 — **L'idolo**, novela
- 22,45 **Mariana, il [illegible] di nascere**, telenovela
- 23,15 **In linea**, rubrica sportiva [illegible] Sara Simeoni

Montecarlo

Telegiornale: 19,30

- 14,50 **L'occhio [illegible] triangolo**, il film del pomeriggio; [illegible] Peter Cushing, John Carradine
- 18,45 **[illegible] Vittoria**, telenovela
- 19,55 **Figlio perduto**, sceneggiato
- 21 — **La luna**, il film della [illegible]: di Bernardo Bertolucci; con Jill Clayburgh

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 18,55; 19,30; 22,05

- 14,25 **Povera Clara**
- 15,10 **Film**, replica
- 16,50 **Programmi [illegible] ragazzi**
- 18,30 **[illegible] Marchand**, telefilm
- 19 — [illegible]
- 20,30 **Il leggendario macedone**, film
- 22,20 **Super sera con Alida Chelli**

Svizzera

Telegiornale: 14; 18,45; 20, 23,25

- 14,05 **Boumf! in il delitto Dupré**, [illegible] di Christian-Jacque, [illegible] Marina Vlady
- 15,50 **Musicalmente**, con Lucio [illegible]
- 17,45 **Per i ragazzi, Natura amica**
- 18,10 **Telefilm**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,30 **Primo Maggio**
- 21,30 **L'uomo col garofano**, film

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6; 7; 8; [illegible] 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23 — 6,40 Dse: Scuola in breve; 6,45 Ieri al Parlamento; 9 [illegible] Primo Maggio; 10,30 Canzoni nel tempo; 11 Gr 1 spazio [illegible] - Pronto quiz; 11,30 Henri Beyle milanese, radioscene della vita di Stendhal; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,20 La diligenza; [illegible] City; 15,03 [illegible], megabit; 16 Il paginone; 17,30 Radiouno jazz '86; 18,10 Silvio Capriani e la sua orchestra; 18,30 Musica sera; 19,15 Ascolta si fa sera; 19,20 Audiobox; 20 Uscirono insieme stasera; [illegible] Silenzio la tua voce; 22,05 [illegible] di Pietro Curiati; Stereouno 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,30; 16,30; 17,30; 18,30; [illegible] — 6 I giorni di A. Gozzi; Il Bollettino del mare; 7,34 Parole di vita; 8 Dse: Infanzia come e perché; 8,45 Andrea, regia di M. Ventriglia; 9,10 Taglio di terza; 9,32 Tra Scilla e Cariddi; 10 Speciale Gr 2; 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Discogame; 15-18,30 Scusi, ha visto il pomeriggio?; 15,30 Bollettino del mare; 18 Romanzi celebri; 18,35 Chiamati in [illegible] oggi; 17,32 Quando Hollywood cantava e ballava; 18 Novelle di Pirandello. Uno di più; 18,32-20,10 Le ore della musica; 19,50 Dse: Poeti dell'Ottocento italiano; 21 Jazz in diretta da Sanremo; 21,30 3131 notte; 15-24.

[illegible] Giornali radio: 6,45; 7,25; [illegible] 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53 — 6 Preludio; 7-8,30-11 Il concerto del mattino; 10 Ora «D», dialoghi dedicati [illegible] 11,48 Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale; 15,15 Gr 3 cultura; 15,30 Un certo discorso; 17 Dse: Il [illegible] storie di [illegible], 17,30-19 Spaziotre; 21,10 [illegible] di [illegible] Lamberto Gardelli, con Ma[illegible] Mario Del Monaco. Tito [illegible]: [illegible] il jazz; 23,40 Il racconto [illegible] notte; 23,53 Il libro [illegible] cui si parla; Stereonotte: 24-6.

Domani in televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,05; 23,45

- 10,30 **Dieci e trenta con amore. Eleonora** 3ª punt. originale televisivo di Tullio Pinelli. Con Giulietta Masina, Giulio Brogi. Regia di Silverio Blasi
- 11,30 **Pronto avvocato**. Telefilm
- 12,05 **Pronto... chi gioca?** Con Enrica Bonaccorti
- 14,15 [illegible] 2 di Torino Maurizio Ni[illegible] conduce [illegible] Con i [illegible] giosi personaggi di Walt Disney. 2 [illegible] di gioco in diretta con films e attrazioni. Regia di Luigi Martelli (1ª parte). Nel corso della trasmissione **L'isola del tesoro** (1934) film di Victor Fleming con Wallace Beery, Jackie Cooper e Lionel Barrymore
- 16,55 **Oggi al Parlamento**
- 17,05 **Pista!** Con Pippo, Pluto e Paperino i bellissimi cartoni di Walt Disney. 2ª parte
- 18,30 **Italia sera**. Fatti, persone e personaggi in diretta [illegible] studio 5 di Roma con Piero Badaloni
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- [illegible] **Dieci [illegible] fuggire** (1975). Film di Tom Gries [illegible] Charles Bronson, Robert Duvall
- 22,15 **Quarant'anni dopo «Oltre Linea»** l'occupazione alleata in Italia (2ª puntata). Regia di Walter Licastro
- 23,10 **Grandi mostre**: La [illegible] d'Oro
- 24 — Dse: **Johann [illegible] Bach**. Introduzione all'opera organistica. Di Giancarlo Maselli. Organista Claudio Termini. 1ª puntata: Il Preludio e Fuga

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 18,45; 22; 23,50

- 11 — **In occasione della «vernice» della mostra futurismo e futurismi.** Da Palazzo [illegible] in [illegible]zia. Interviste e servizi [illegible] aspetti del movimento futurista. Conduce Ezio Zefferi
- 11,55 **Cordialmente**. Rotocalco quotidiano con Enza Sampò
- 13,25 **Tg 2 - C'è da salvare**
- 13,30 **Capitol** 450ª puntata
- 14,35 **Tandem** con Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi e M[illegible] Danè. Regia di S. Baldazzi. Super G, attualità, giochi elettronici
- 15,15 Tandem - **Il tiro mancino**. Gioco
- 16 — Dse: **I grandi della storia: Charles [illegible] de Talleyrand**. Di Ralph Giordano. Regia di Otto Mustermann
- 16,30 **Pane e marmellata**. In [illegible] Rita [illegible] Chiesa, Fabrizio Frizzi
- 17,35 **Dal Parlamento**
- 17,40 **Sereno variabile**. Settimanale [illegible] turismo e tempo libero
- 18,20 **Tg 2 - Sportsera**
- 18,40 **Le strade di San Francisco**. Telefilm. Una [illegible] con[illegible]sa
- 20,10 Eurovisione Francia: [illegible]. **Calcio**, finale Coppa delle Coppe
- 22,10 **Squadriglia Top Secret**. Telefilm
- 23 — **Moda** e tutto quanto fa costume, spettacolo e cultura
- 24 — Cinema di notte: gialli di ogni colore. **Godot**, film di Yves Allegret. Con Edwige Feuillère, Jean Servais, Bernard Blier, Pierre Mondy

RAITRE

Telegiornale: 19; 23,10

- 12,13 **[illegible] volte 20 anni**. Inchiesta a cura di Attilio Borghese
- 12,45 **«Puccini»** (5) Regia [illegible] Sandro Bolchi, con Alberto Lionello
- 14 — Dse: Una lingua per tutti. **Il russo**
- 14,30 Dse: Una lingua per tutti. **Il francese**
- [illegible] — **Voglia [illegible] musica**. [illegible] Luigi Falt. Regia di [illegible] Spina. Direttore: Uto Ughi
- 16 — Dse: Cineteca archeologica. **Tebe, capitale dell'impero egiziano**
- 16,30 [illegible]: **1947: [illegible] scelta italiana**. Un programma ideato e diretto da Mario [illegible]. Presenta [illegible] Perissi
- 17 — **L'Orecchiocchio**, [illegible] un quotidiano di musica e spettacolo con Fabio Fazio e Simonetta Zauli. Servizio speciale sugli aquiloni
- 17,45 Roma: **54° Concorso ippico internazionale** (C.S.I.O.)
- 19,35 **Lontano 'a Napoli** (13ª)
- [illegible] [illegible]: **L'uomo nello spazio**. 10ª puntata. I mondi del futuro
- 20,30 **Tutto Shakespeare.** [illegible] IV. Con Jon Finch, [illegible] Gwillim, Anthony Quayle, Bruce Purchase, Michele Dotrice, Sharon Morgan, Brenda Bruce. Voci di Walter Maestosi, Luca Biagini, Elio Pandolfi, Orso M. Guerrini. Regia di David Giles, consulenza letteraria di Agostino Lombardo
- 23,45 **Torino magica** (2ª)

[illegible] segnala

RAITRE (ore 20,30) — [illegible] un eccezionale Anthony Quayle in evidenza nel ruolo del buffone Falstaff, e con [illegible] Finch nei panni [illegible] re, seconda parte del grande affresco storico [illegible] IV» [illegible] Shakespeare nell'edizione integrale della Bbc.

CANALE 5 (ore 0,30) — Nel cuore della notte un grottesco tormentato e fantastico di Marco Ferreri, «La cagna», duello di bravura — e d'amore e d'odio — tra Mastroianni e la Deneuve.

RADIOTRE (ore 19) — Da Napoli l'orchestra [illegible] Scarlatti dedica un intero concerto, diretto da [illegible] Bour, [illegible] musicista contemporaneo, Witold Lutoslawski.

Manuela Kustermann al «Maurizio Costanzo show», Canale 5, ore 22,30. Altri ospiti: Pisu, Barbara Alberti, la nipote di Crepax

Italia 1

- 8,55 **Sanford & Son**, telefilm
- 9,20 **La casa nella prateria**, telefilm
- 10,10 **Wonder Woman**, telefilm
- 11 — **La donna bionica**, telefilm
- 11,50 **Quincy**, telefilm
- 12,40 **Agenzia Rockford**, telefilm
- 13,20 **Tutto per denaro**; **segue Help**
- 14,15 **Deejay television**
- 15 — **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
- 16 — **Bim, Bum, [illegible]**
- 18 — **Star Trek**, telefilm
- 19 — **Gioco delle coppie**
- 19,30 **La famiglia Addams**, telefilm
- 22 — **Memole dolce Memole**, cartoni animati
- 20,30 **Io sto con gli ippopotami**, film di I. Zingarelli con T. Hill, B. Spencer
- 22,20 **A tutto campo**, settimanale sportivo
- 23,20 **Première**
- 23,55 **Cannon**, telefilm
- 0,50 **Strike Force**, telefilm
- 2,05 **Gli invincibili**, telefilm

Canale 5

- 9,20 **[illegible] famiglia [illegible]ricana**, telefilm
- 10,15 **General Hospital**
- 11 — **Facciamo un affare**, gioco a quiz
- 11,30 **Tuttinfamiglia**
- 12 — **Bis**, gioco a quiz
- 12,40 **Il [illegible] è servito**
- 13,30 **Sentieri**
- 14,25 **La valle dei pini**, sceneggiato
- 15,20 **Così gira il mondo**, sceneggiato
- 16,15 **Alice**, telefilm
- 16,45 **Hazzard**, telefilm
- 17,30 **Doppio slalom**, gioco a quiz
- 18 — **[illegible] in condotta**
- 18,30 **C'est la [illegible]** a quiz
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,30 **Zig Zag**, gioco a quiz
- 20,30 **Dynasty**, sceneggiato
- 21,30 **Hotel**, telefilm
- [illegible] **Maurizio Costanzo [illegible]**. Tema [illegible] puntata: «Com'è difficile essere uomini, ovvero maschi»
- 0,30 **La cagna**, film di [illegible] Ferreri con M. Mastroianni, C. Deneuve

Rete quattro

- 8,30 **Strega per amore**
- 9 — **Marina**, novela
- 9,40 **Lucy Show**, telefilm
- 10 — **Missili in giardino**, film con P. Newman, J. Woodward
- 11,45 **Magazine**, rubrica
- 12,15 **Mammy fa per tutti**, telefilm
- 12,45 **Ciao ciao**, programma per ragazzi, cartoni
- 14,15 **Marina**, novela
- 15 — **Agua viva**, novela
- 15,50 **La sposa bella**, film di N. Johnson con A. [illegible], [illegible] Bogarde, J. Cotten
- 17,50 **Lucy Show**, telefilm
- 18,20 **Ai confini della notte**, telefilm
- 18,50 **I Ryan**, telefilm
- 19,30 **Febbre d'amore**, sceneggiato
- 20,30 **Il buon paese**, [illegible] - spettacolo condotto da Claudio Lippi
- 22,50 **Mash**, telefilm
- 23,20 **Casle [illegible] Co.**, telefilm
- 0,10 [illegible], telefilm
- 1 — **Mod Squad**, telefilm

Eurotv

- 14 — **[illegible] i ricchi piangono**
- 14,30 **Innamorarsi**
- 15 — **D come donna**
- 16,30 [illegible]
- 18 — Supertivulandia: **Mask - Voltron**, cartoni, [illegible] e **Mindy**
- 20,30 **Signore e signori**, [illegible] Germi con Virna Lisi, Gastone Moschin, Alberto Lionello
- 22,20 **Eurocalcio**
- 23,30 **Rubriche**

Rete A

- 17,30 **Cartoni animati**
- [illegible] **Speciale Veronica Castro - Mariana, il [illegible] di [illegible]re**, novela - **Felicità...** [illegible], novela
- 20,30 **Cuore di pietra**, novela
- 21 — **L'idolo**, [illegible] puntata
- 22,45 **Mariana, il diritto [illegible] nascere**, [illegible]
- 23,15 **In linea**, rubrica sportiva con [illegible] Simeoni

Montecarlo

Telegiornale: 19,30

- 14,05 **Vita rubata**
- 14,55 **La divina**, film, con Kim Stanley, Lloyd Bridges, regia John Cromwell
- 17,40 **La pietra [illegible] Marco Polo**, telefilm
- 18,45 **[illegible] Vittoria**
- 19,55 Calcio: **finale Coppa delle Coppe**
- 22 — **La casa dell'esorcismo**, film con Telly Savalas, Elke Sommer, regia di Mario Bava

Capodistria

Telegiornali: 14,15; 18,55; 19,30; [illegible]

- 14,25 **Povera Clara**
- 15,10 **Il leggendario [illegible]cedone**, [illegible]
- 18,30 **Missione Marchand**, telefilm
- 19,50 **Spazio aperto**
- 20,30 **Verdi**, 6° episodio
- 22,15 **La macchina del tempo**
- 23 — Calcio: **finale Coppa delle Coppe**

Svizzera

Telegiornali: 15; 18,45; 20; 22,35; 0,35

- 16,05 **Magnum P.I.**, [illegible]
- 20,30 **Centro**, settimanale [illegible]
- 21,35 **Dempsey & Makepeace, indagine privata**, telefilm
- 22,45 **Lo stesso giorno, il prossimo [illegible]**, film di [illegible] Mulligan, con Ellen Burstyn, Alan Alda

Alla radio

RADIOUNO. Giornali [illegible] 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — 6 Radio Anch'io; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Pronto, quiz; 11,30 Henri Beyle milanese, radioscene della vita di Stendhal, regia di A. Canelis (6ª); [illegible] Via Asiago Tenda; 13,20 La diligenza; 13,56 Radiouno per tutti: Transatlantico; 16 Il paginone; 17,30 Radiouno jazz '86; 18 Europa spettacolo; 18,30 Musica sera: le fantasme del loggione; 19,35 Audiobox Lucus; 20 Paesi islamici: la Libia; 20,30 Viaggio intorno a un calendario; 21,03 Stagione sinfonica di primavera, direttore Gianandrea Gavazzeni; [illegible] intervallo musicale; 23,05 La telefonata; [illegible] 15-24.

[illegible] Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; [illegible] 11,30; 12,30; 13,30; 14,30; 16,30; 17,30; 18,30; [illegible] — 6 I giorni; 7,55 [illegible] politica, intervista doppia: padi-parlamentare valdostano; 8 Dse: Infanzia come e perché; 8,45 Andrea (30ª), regia di M. Ventriglia; 9,10 Taglio di terza; 9,32 Tra Scilla e Cariddi; 10 Speciale GR2; 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Discogame; 15-18,30 Scusi, [illegible] visto il pomeriggio?; 15,05 Conoscere per crescere, dialoghi tra genitori e figli; 18 Romanzi celebri; 18,35 Chiamati in causa; 17,32 [illegible] del palcoscenico; 18 Novelle per un anno, [illegible] L. Pirandello, «La tre carissime»; 18,32-19,50 Le ore della musica; 21 Radiodue sera jazz; 21,30 Ra[illegible] 3131 notte; Stereodue 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53 — 6 Preludio; 7-8,30 Il concerto del mattino; 10 [illegible] «D», dialoghi dedicati alle donne; [illegible] Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17 Spaziotre; 19 Dall'Auditorium Domenico Scarlatti: I concerti di Napoli, direttore Ernest Bour; 20,30 «Enrico IV» (2ª) di W. Shakespeare, edizione in lingua inglese presentata e commentata [illegible] Masolino D'Amico; 23,10 Il jazz; Stereonotte: [illegible]-6.

Grande festa a Modena per il tenore che celebrava i suoi 25 anni di successi

Pavarotti con Bohème stravince in casa

Il capolavoro di Puccini nell'allestimento scenico del teatro di Filadelfia - L'adorabile Mimì di Fiamma Izzo - Ha diretto Leone Magiera

MODENA — Luciano Pavarotti è tornato a casa per cantare La Bohème nel Teatro Comunale di Modena con i giovani del dell'Opera di Filadelfia, teatro , affettuosamente raccolto intorno al suo beniamino, e altoparlanti lungo corso Canal Grande per diffondere lo spettacolo all'esterno, a beneficio di persone d'ogni età che si radunate sotto i portici.

Pavarotti festeggiava i suoi venticinque anni di teatro e il giorno preciso (29 aprile 1961) del suo esordio al Teatro di Reggio Emilia, proprio nei panni del Rodolfo; inoltre, lo spettacolo presentava al pubblico italiano i vincitori del concorso «Luciano Pavarotti International Voice Competition» svolto in collaborazione l'«Opera Company of Philadelphia» e con il Teatro Comunale di Modena che è la sede europea.

Questa *Bohème*, dopo il battesimo a Filadelfia, e le prossime recite modenesi (il 4 e il 6 maggio), nel mese di giugno sarà ripresa dall'Opera di Genova che curerà anche il trasferimento dello spettacolo in Cina.

Tanto convergere di occasioni celebrative poteva far temere che la festa prevari e che il capolavoro Puccini (s'è visto tante volte) non più che una rella per bravure singole. Invece, ancora volta bisogna fare tanto cappello al senso coesione, gusto, passione intelligente con cui il melodramma italiano è sentito negli (fra qualche tempo dovrebbe impostare una ricerca su questo argomento: tempi Caruso, Toscanini, Gatti Casazza, che cosa gli Stati Uniti ci hanno restituito, rivendolo, merito a sensibilità e fantasia realizzativa nel nostro melodramma nazionale).

L'allestimento scenico del Filadelfia le scene di Franco Colavecchia ci dà la *Bohème* che tutti immaginiamo: la soffitta di Parigi, i cieli bigi, il quartiere latino, la barriera d'Enfer: pure la regia di Giancarlo Menotti, sembra limitarsi a seguire le didascalie del libretto; ma in realtà (Menotti regista ne ha date continue testimonianze) lo scrupolo di fedeltà al testo è solo il terreno da cui fare germogliare originalità e arguzia di movimenti, bozzetti narrativi, colti sul fatto, gesti pregnanti che da soli rendono vivida una situazione: qui in particolare, il brusio e il trambusto vita quotidiana, l'intrecciarsi di epigrammi e pettegolezzi da cui si innalzano miracolosamente gli slanci lirici.

Naturalmente, perché tali slanci siano realmente miracolosi occorrono cantanti atti al volo. Che cosa dire ancora di Luciano Pavarotti? La sua voce raggiunge di colpo i più alti la veemenza della passione non turba mai lo stile, chiarezza della pronuncia è totale.

Nella *Bohème* non ci sono arie romantiche, ma frammenti, attimi carichi di potenziale lirico: l'altra per avere un'idea Pavarotti sarebbe bastato fissare (purtroppo la musica è un'arte che tira di fretta) il suo «Ci lasceremo stagion dei fior», con nuova, paradisiaca appoggiatura su «stagion».

Ma il suo merito maggiore, più ancora di singole perle, è come si è fuso con gli altri della compagnia, nella quale intanto brillava un'adorabile Mimì, la ventiduenne Izzo D'Amico poco a grande fama dopo le recite del «Don Carlos» salisburghese diretto da Karajan: merita tutte le attenzioni e a far capire la stoffa della grande interprete sufficiente l'indugio e tenerezza di «ma quando vien lo sgelo», quasi si sorprendesse a sognare.

Tutto pepe Sandra Pacetti, quella sfrontata civetta di Musetta (il 4 maggio la parte sarà cantata Nuccia Focile); e ammirevoli per capacità e disinvoltura gli altri interpreti Jeff Mattsey, Roberto Servile, Stephen Dupont, Roberto Scaltriti, Maurizio [illegible]; Parpignol, quello dei giocattoli, era Fernando Pavarotti, il papà di Luciano.

Il senso di autenticità dello spettacolo è stato garantito anche dall'accorta direzione di Leone Magiera che non solo ha curato molto bene la preparazione dell'Orchestra «Arturo Toscanini» dell'Emilia Romagna, ma ha saputo farla suonare e respirare sul canto e le inflessioni della recitazione.

Più volte veniva in mente che per la «prima» della *Bohème* Puccini aveva molto insistito per avere grandi nomi, ma Ricordi astutamente gli scriveva: «Oh!.. un tempo sì, ove tutto dipendeva dalla virtuosità della gola, bisognava avere delle specialità: così Sonnambula, e Norma et similia! Ora l'opera richiede il complesso omogeneo e quanto più intelligente si può»: proprio questo è la *Bohème* di Filadelfia vista a Modena, dando per inteso che di quella omogeneità è ispiratrice l'ala paterna e autorevole del grande Luciano.

Hai voglia ora a cercare aggettivi per riferire sul calore del successo; ma il lettore, da solo, farà facilmente un'idea.

Giorgio Pestelli

Pavarotti e Fiamma Izzo, un abbraccio dopo il successo. Il tenore festeggiato nel camerino dalle figlie Cristina, Lorenza e Giuliana

«La posta in gioco» sarà girato in Salento dove la Fonte fu uccisa nell'84

Sastri nel film di Ferrara: storia vera dell'assassinio d'una donna-assessore

LECCE — *Tre colpi pistola a mezzanotte contro giovane e bella donna che rientra sola in E' Renata Fonte, 33 anni, assessore repubblicano al Comune di Nardò (in provincia Lecce). La donna muore. Vengono arrestati due uomini ritenuti gli esecutori di un omicidio che per quanto riguarda movente e mandante presenta molte ombre. Storia di due anni e vicenda che il produttore Carmine De Benedittis (un pugliese, di Nardò, trapiantato a Roma) ha deciso di portare sullo schermo. Ha scelto come protagonista femminile Lina Sastri «che somiglia molto alla vittima». Gli altri due attori dovrebbero essere Fernando Rey (nella parte del giudice che conduce le indagini) e Vittorio Caprioli (il mandante). La regia è affidata a Giuseppe Fe che ha da poco terminato la lavorazione per «I giorni dell'ira», film-inchiesta sul sequestro e l'omicidio di Aldo Moro che sarà in distribuzione nel prossimo settembre.*

Durante la presentazione del nuovo film La posta in gioco *(lo stesso titolo del libro scritto dal giovane giornalista Carlo Bollino) è stato detto che le due opere ranno una risposta definitiva, ma saranno strumenti di interpretazione dell'intricata vicenda e soprattutto vogliono essere una sorta di morale a Fonte.*

Il regista Ferrara (che nell'84 ha affrontato un altro grave fatto sangue degli ultimi anni con «Cento giorni a Palermo», dove ricorda l'uccisione del generale Dalla Chie torna al Sud. Il film infatti verrà girato nel Salento, un angolo di Puglia con incantevoli coste (la Fonte si opponeva anche ad un certo tipo di interventi destinati a deturpare tali bellezze naturali). La sceneggiatura sarà curata da Rossello Lamina e Alberto Giuseppini.

«Per la prima volta in — *dice Ferrara* — una donna è stata uccisa per politici, forse perché il suo comportamento onesto e irreprensibile costituiva un serio pericolo per gli interessi di un gruppo di tipo mafioso». *E' un omicidio che viene commesso in periferia, non in una grande città.* «Il segno preoccupante, un sintomo della disgregazione sociale non ha più confini. Ma due realtà a confronto: l'Italia corrotta e quell'Italia pulita e onesta».

Il marito della Fonte, Attilio Metrangola, ha collaborato alla ricostruzione dei fatti di quel tragico 31 1984, chiedendo solo che Renata «sia presentata al pubblico com'era, con i suoi pregi e i suoi difetti, quelli di una giovane madre, di un'insegnante e di una donna impegnata in politica».

s. g.

Ieri a Antenne 2 primo programma «soft-core»

Sexy Folies, in Francia la tv diventa libertina

PARIGI — *Un servizio per le strade di Parigi con i passanti incitati a svelare le parti nascoste del loro corpo, un gioco a quiz dove per vincere bisogna lanciarsi in uno strip-tease, inchiesta sul mercato delle videocassette porno ancora un giallo-sexy e una «posta senza pudori» con gli ascoltatori. Così, sera, i francesi hanno scoperto il sesso in tv. Un'ora e mezzo di programma dedicato al «piacere, desiderio, alla seduzione», un'incursione libertina in una delle televisioni più puritane d'Europa che, non molti anni fa, licenziò un'annunciatrice perché aveva mostrato il ginocchio.*

La trasmissione si chiama Sexy folies e Antenne-2 la manderà in onda una volta al mese, se i fulmini dei vari «comitati morali» (che già allarme) non ne bruceranno il cammino. L'obiettivo degli inventori del programma è di dare scandalo. L'idea è quella di abbattere tabù e divertire. Di affrontare il tema sesso in tv senza il filtro scientifico di medici o psicologi, evitando però di cadere nell'hard-core.

Un progetto (covato per un anno) che ha attirato l'attenzione di giornali e riviste che hanno presentato l'avvenimento con pagine e pagine di reportage aumentando l'attesa del pubblico e gli indici d'ascolto. Sexy folies è quello che in linguaggio televisivo si chiama «contenitore»: spot per inchieste giornalistiche, giochi e filmati.

La prima puntata si apre con una passeggiata per Parigi a caccia persone disposte a mostrare «qualcosa» del loro corpo. Reazioni sorprendenti — positive e negative — e una facile conclusione: i maschi i più timidi e complessati. Segue il quiz. Forse una delle più divertenti del programma perché i concorrenti (quattro, due donne e due uomini) devono togliersi i vestiti ad ogni risposta esatta. Uno «strip-poker» alla rovescia dove la scelta è tra il pudore e il desiderio di vincere un viaggio di una settimana al sole dei Tropici. Con evidenti esitazioni fra i concorrenti alle ultime domande.

Divertire ma anche emittecare. E l'inchiesta-lampo trasmessa ieri sera da Sexy folies è davvero un colpo all'immagine tradizionale della «Francia profonda», della quieta e composta vita di provincia.

Un'indagine sul consumo di videocassette pornografiche in un paesino del Midi dove esistono negozi «specializzati» ma il macellaio e conduce un traffico da fare invidia alle botteghe Pigalle. Sembra che nelle ultime settimane sia un filmino intitolato «La perversa castellana» a furoreggiare tra gli abitanti che lo prenotano per il week end assieme con l'arrosto della domenica.

E' presto per valutare le reazioni del pubblico. Gli ideatori del programma sono convinti del successo e portano le cifre di un sondaggio del 1984 secondo il quale un francese due è favorevole sesso in tv. Alla direzione di Antenne-2, dicono che già televisioni di altri Paesi sono interessate all'esperimento. C'è chi sostiene che è un inevitabile aggiornamento ai tempi, chi parla di con con la commerciale (anche se la Cinq di Berlusconi è più castigata delle reti nazionali). Per la Francia, comunque, è una piccola rivoluzione.

Enrico Singer

Parte domani

Gil Evans jazz-tournée da Trieste

TRIESTE — Domani, al Teatro Rossetti di Trieste, parte breve tournée italiana pianista e arrangiatore canadese Evans, uno dei maggiori jazzisti viventi. Evans, che dal 28 al ha suonato in Sicilia con una formazione di musicisti siciliani, toccherà con la sua band anche Novara (Teatro Coccia, 4 maggio), Milano (Teatro Carcano, il 5) e Roma (Teatro Tenda, il 6).

Un successo: 125 mila copie in un mese

Le bellissime di «Playboy» vive e nude in videocassetta

NEW YORK — *Le ragazze-paginone di Playboy diventano un video e si trasformano subito in best-seller. E' l'ultima trovata dell'editore Hugh Hefner, che, pensando di far rivere in cassetta le Playmates del mese, ha messo a segno un formidabile colpo commerciale. Il primo video fu realizzato e diffuso nello scorso dicembre ne vendettero 125 mila copie; quello di gennaio ha dominato la lista dei primi 20 «homevideo» per 15 settimane.*

Le videocassette sono nate dalla collaborazione tra la Playboy Enterprises e la Home Video Karl Lorimar. Sembrano di qualità accettabile, certo superiore a quanto ci si sarebbe aspettato.

Vediamo per esempio Miss Granato, la modella di Louis Sherry Arnett, mentre si trucca. Ha un'aria sognante, parla della propria infanzia (molto felice). All'improvviso disegna un arcobaleno di colori sul proprio corpo e si mette a correre nuda fra gli alberi di un bosco. Miss Gen o morde le labbra molto spesso, parla con voce di bambina e dispensa pensieri di questo tipo: «Credo che la nudità sia molto bella. Per me il corpo ha un'espressione artistica». *Rivela anche che «fare la modella ha i suoi alti e i suoi bassi».*

Non sarà granché, ma vende. Nell'impero di Hefner l'euforia è tale che si pensa, per l'anno prossimo, di fare un film al mese uno per Playmate, e di creare un'edizione video anche per il calendario Playboy. Forse sarà possibile sottoscrivere abbonamento ai video, come accade con le riviste.

r. s.

Tutto il rock di maggio Grande star è Jackson

MILANO — Il della programmazione rock nel nostro Paese vive da sempre di alti e bassi condizionati dagli interessi dei manager dei vari artisti e dalle esigenze degli impresari internazionali che sistemano date italiane come riempitivo: così ci troviamo, il prossimo mese, con una scaletta fittissima di appuntamenti, cui seguirà un giugno sordina (la coincidenza con i campionati mondiali fa paura a tutti, tranne che a Joe Cocker e a Laurie Anderson che hanno previsto due lunghe tournee), prima di un luglio di nuovo assai denso, all' dell'intasamento.

L'altro ieri hanno chiuso a Torino i Cramps, formazione Usa e rock'n'roll Anni Ottanta, in un'ottica post-punk, di grande violenza visiva, mentre con le repliche dell'altra sera a Milano e di ieri a Bologna, ha terminato la sua visita italiana Chick Corea, schierato attualmente sul fronte del jazz-rock.

Sempre a base di sapori jazz, mescolati sapientemente con altri ingredienti, come insegna il nuovo verbo del cool inglese, i Matt Bianco che, sulla spinta del recente successo del singolo *I just can't stand it*, hanno suonato l'altra sera a Bologna, ieri a Milano (in coincidenza si è esibito anche il rocker americano Alex Chilton). sono a Firenze, domani a Roma e il 4 a Torino. sovrapporranno poi altre date quelle di James Brown; nella fattispecie quelle Fine Young Cannibals, che hanno ottimamente esordito su disco nei giorni scorsi erano a Roma, oggi a Napoli, il 3 a Firenze, il 4 a Bologna, il 5 a Milano e il 6 a Torino), e di Jimmy Cliff, uno dei pochi sopravvissuti all'ondata reggae, previsto l'8 a Roma e il 9 a Milano.

Il 12 maggio, serata di gran gala e gran musica a Milano dove, per l'unico concerto previsto in Italia, presenterà Joe Jackson al Teatro Tenda: nella stessa sede il 13 sarà Lucio [illegible], reduce dall'incoraggiante successo americano.

Dal 20 al 23 in Italia Jesus and Mary Chain, rivelazione dell'ultimo anno in ambiente dark (il 22 a Milano), mentre a seguire ci sarà un'altra band da collocare nella famiglia degli psichedelici oscuri, i Cult: prevedibile un ampio concorso di pubblico per il 21 a Firenze, il 22 a Roma, il 23 a Napoli, il a Bari, il 26 a Padova, il 28 a Milano, il 29 a Fiorenzuola, il 30 a Torino.

E mentre ancora devono essere definiti gli spostamenti di Manfred Mann, antico sempreverde del rock inglese in a fine maggio (probabilmente il a Milano) in fase avanzata le grandi manovre per l'estate: già dato per certo Rod Stewart, tra il 15 e il 20 luglio a Verona, Roma, Milano e Genova, restano però diversi dubbi legati ai problemi di politica internazionale che potrebbero convincere alcuni artisti americani a sospendere le tappe del loro tour europei.

Tra coloro che avrebbero già disdetto, ci sono Prince e Lionel Richie, mentre tentati a rispondere «no, grazie» sembrerebbero anche i Manhattan Transfer e

Le sorti del rock, per l'estate europea, dipendono anche e soprattutto, dagli umori che si stabiliranno sull'asse Reagan-Gheddafi: chi l'avrebbe mai detto?

e. g.

Vecchioni: parla troppo ma canta sempre da dio

Una lunga prima parte con polemiche, predicozzi e confessioni molto private, persino imbarazzanti - Poi il vero concerto che ha entusiasmato

Vecchioni: che «Bei tempi»

TORINO — *Almeno 1600 persone, tante quante stanno al Teatro Colosseo, hanno assistito l'altra sera al concerto torinese di Roberto Vecchioni.*

Nuove canzoni (quelle dell'ultimo Lp intitolato, assai significativamente, «Bei tempi»), nuovi arrangiamenti piacevoli e convincenti (in particolare quello della celebre «Signor Giudice»), nuove suggestioni create soprattutto dal sax di Claudio Pascoli. Persino Vecchioni è diverso, senza chitarra e meno incline alla commozione, apparentemente più spensierato e no.

Eppure, la contraddizione è subito evidente. mano che le canzoni Vecchioni si abbreviano e si alleggeriscono, concedendo alla musica tutto ciò che viene tolto all'ideologia, accade che il professore diventi sempre più verboso: soprattutto nel primo tempo, una sorta di lungo monologo inframmezzato canzoni (sette in tutto), Vecchioni trova il modo di raccontare fatti e misfatti, talora davvero un po' troppo intimi, della sua vita privata.

Il pubblico venuto per sentirlo apprende infatti che Vecchioni è felicemente accasato la nuova donna (cui è esplicitamente dedicata la canzone «La mia ragazza»); che la vita di coppia è davvero rassicurante (rivelazione che, a onor del vero, sembra non folgorare nessuno in platea); che la fedeltà alla propria compagna non esclude tuttavia che si possa provare attrazione fisica per altre donne, e tante altre cose ancora.

La requisitoria del professore non risparmia nessuno, ce n'è per i giornali, per Claudio Baglioni (che sembra rappresentare una vera e propria ossessione), per Dio («Io non ce l'ho con lui, semmai è lui che ce l'ha con me per tutto quello che ho fatto»), persino per l'ex donna che lo tradiva.

Se davvero questi sono, per Vecchioni, «Bei tempi», allora per intuirlo bisogna aspettare il secondo tempo dello spettacolo quando, finalmente, si mette a cantare. Entusiasmando il pubblico che da dodici anni a questa parte lo segue fedelmente, e che per ascoltare gli splendidi cavalli di battaglia del professore è pur sempre disposto a tollerare qualche predicozzo in più.

st. mi.

Audace show di metallari assatanati

I Cramps, rock assordante e sexy-sceneggiata in palcoscenico

TORINO — Tutto esaurito martedì sera al Big Club per l'ultimo concerto italiano Cramps. Dopo Bologna, Firenze, Roma e Milano la festa per 1200 punk, dark, skinheads, metallari, amanti del rock duro e assordante, anche semplici curiosi, si è svolta all'insegna di urla, insulti, ammiccamenti. Grande star il cantante Lux Interior, 40 anni, unico sopravvissuto del nucleo originario di questo gruppo americano fondato nel '76.

Lux può considerare un emulo dei quasi coetanei Iggy Pop e Mick Jagger: molto più e assatanato però e con un fisico ancora prestante nonostante beva una spugna, sul palco e fuori scena.

Resistenza all'alcol che pure Nic Nox, batterista dall'aria e assente che lo accompagna dando grandi mazzate su rullante, tamburo e grancassa, e le due donne musiciste Poison Ivy e Jennifer Tokes. Anch'esse avanti con gli anni ed entrambe ampiamente svestite, gli danno forte nello show manovrando basso e chitarra e nel contempo il corpo in maniera inequivocabile. Jennifer è moglie di Lux.

Oltre a mozziconi di sigarette, slip e monetine lanciate in segno gioia dagli agitatissimi fans e biate con abbondanti spruzzate di vino qualcuno esuberante l'altra sera ha trovato anche abbracciare un attimo la chitarrista, il tempo per il servizio d'ordine di farlo «volare» e la gran bolgia è ripresa.

Però che la musica, ripetitiva, sgangherata e alla lunga monotona, ciò che ha esaltato molti è stata performance ginnico-erotica di Lux.

L. b.

«Tre uomini e una culla», un film-miracolo

Il fenomeno Serreau è più forte di Rambo

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Una testa [illegible] di capelli a raggiera, un paio di fuseau a pallini neri, una camicia fuori taglia, occhiali da miope nella tipica estetica puntigliosa dell'intellettuale impegnato che punta sulle sue idee e mortifica il suo corpo, è arrivata a Firenze, direttamente da Parigi e in partenza per New York, la regista Coline Serreau, il caso dell'anno del cinema francese.

Il [illegible] Tre uomini e una culla da settembre ad oggi ha battuto ogni record d'incasso: 2 milioni di spettatori nella [illegible] Parigi, 8 milioni in tutto il Paese. [illegible] di Rambo, di Rocky IV, di Ritorno al futuro. Racconta una storia sulla quale nessuno [illegible] disposto a scommettere, quella di tre scapoli di successo, molto denaro, molte donne, molto lavoro, [illegible] vengono conquistati da una bambina di pochi mesi che, chiusa in una cesta, piomba nella loro vita sconvolgendola. [illegible] aver vinto tre [illegible] miglior film, miglior attore e migliore sceneggiatura, è stato candidato all'Oscar nella categoria dei film stranieri.

Unico esempio [illegible] quasi [illegible] storia del cinema, Coline Serreau quest'estate andrà negli Stati Uniti a [illegible] il remake americano del film, con capitale della Walt Disney, attori americani, tecnici americani e questo sebbene Samuel Goldwin abbia deciso di distribuire subito Tre [illegible] culla nella sua versione originale. A metà maggio, in contemporanea con altri [illegible], il film esce anche in Italia per [illegible] della Fox.

Figlia d'arte — il padre Jean-Marie Serreau è attore e regista, la madre Geneviève è scrittrice e traduttrice di teatro, Benno Besson, direttore della Comédie de Genève è il suo compagno nella vita — Coline Serreau aveva girato

[illegible] Giraud, André Dussollier, Michel Boujenah nel film

fino ad oggi soltanto alcuni film intelligenti ma di scarso impatto sul pubblico. «Il mio obiettivo però è sempre [illegible] quello di fare un cinema che potesse esser visto dal maggior numero di persone. Quando giro credo di aver fatto centro a volte ci riesco, spesso no, ma il mio scopo è fare film per la gente». Perciò Coline Serreau parla bene di Rambo che, dice, esprime bisogni profondi della società contemporanea e parla malissimo di Berlusconi e della Cinq che, dice, [illegible] in [illegible] l'equilibrio faticosamente conquistato in Francia tra cinema e televisione.

Per scrivere le sue storie confessa di impiegare tempi assai lunghi: al suo prossimo film per esempio sta lavorando [illegible] già da otto anni. «Tre uomini e una culla è un'eccezione. L'ho scritto in tre mesi, ma ne ho persi altrettanti per trovare chi me lo producesse. Senza Antenne 2 e [illegible] Jean François Lepetit il film non sarebbe esistito. Nessuno credeva alla storia di tre uomini felici per aver scoperto [illegible] di potersi dedicare ad una bambina».

Ancora più complicato è stato [illegible] a mettere insieme tre attori disposti a interpretarlo. «Roland Giraud, André Dussollier e Michel Boujenah, i tre che l'hanno fatto, insieme a Jean-Claude Brialy e a Daniel Auteil, che però non erano liberi nel periodo giusto, [illegible] i soli attori di tutta la Francia ad aver accettato di recitare in questa mia pellicola tanto inconsueta».

Film costruito sul bisogno universale di ricevere e scambiare tenerezze, ma anche film [illegible] presupposto femminista che la divisione dei ruoli non sia voluta [illegible] natura ma imposta [illegible] società. Tre uomini e una culla non ha né durezze né schematismi del film ideologico. «Leggo molto, studio, rifletto. [illegible] ho trovato però soluzioni per le grande questione maschio-femmina e il mio film quindi non propone risposte. Vuole solo raccontare un percorso. Come nelle favole tradizionali si parte da un punto e si arriva a un altro punto. In questo caso si parte dal rifiuto del bambino, perché quando c'è un bambino, in casa non si mangia più, non si dorme più, non si fa più l'amore e si arriva alla conquista del bambino, perché quando c'è un bambino si impara a dare aiuto e a chiederlo, a fare le coccole e a farsele fare, a dare e a prendere [illegible] vergogna».

Tre uomini e una culla, dice la Serreau, è partito da un'immagine [illegible] quella dei Re Magi curvi [illegible] mangiatoia a contemplare il Bambino appena [illegible]. Tutto il resto è venuto di conseguenza. Compreso il successo, compresi gli incassi, compresi i premi.

Simonetta Robiony

PRIME FILM: «Agnese di Dio» di Jewison con Jane Fonda

Guerra fra suore (e fra dive) nel convento del gran peccato

AGNESE DI DIO di Norman Jewison, con Jane Fonda, Anne Bancroft, Meg Tilly. Produzione americana a colori. Dal lavoro [illegible] di John Pielmeier. Drammatico. Cinema Charlie Chaplin 2 a Torino.

Sull'evento che una [illegible] resti incinta c'è tutta una letteratura, dalla più scurrile alla più drammatica. Ma si capisce che il fatto, anche per gli autori moderni, conservi le sue caratteristiche «forti». Nel testo teatrale di Pielmeier non solo una suora partorisce in convento, ma è sospettata di infanticidio. Una situazione «fortissima», tale che l'immagini l'autore subdolamente pago intrecciare i fili di Giustizia umana, Medicina e Religione col nobile scopo di [illegible] il pubblico e offrire scene madri agli attori [illegible] è un giallo anche la Storia Sacra?).

Certo, la sensibilità del pubblico è in parte [illegible] e il cinema non [illegible] le attese del teatro, le grandi scene rispondono a una logica diversa, non legata [illegible] parole. Così questa trascrizione di Agnese fatta da Jewison va presa soprattutto come una [illegible] d'attrici (Meg Tilly è stata in predicato per l'Oscar) come storia è abbastanza allarmante, perché ogni tanto perde il [illegible] e non sa che parte scegliere tra il mistico e il razionale.

Mettiamola così: la psichiatra del tribunale Jane Fonda vuol portare la suorina incriminata, Meg Tilly, alla coscienza della realtà, alla responsabilità dei suoi atti; la madre superiora Anne Bancroft ritiene che la fuga mistica sia una salvezza dalle violenze [illegible] realtà, meglio credere a un miracolo che indagare su un delitto. Ma tutt'e due, la donna laica e la Superiora, hanno da scontare [illegible] falli interiori profondi, l'una frustrata nel desiderio di maternità, l'altra con una vita matrimoniale fallita alle spalle. Insomma, un filtro di psicanalisi va benissimo per rendere [illegible] facili le situazioni, tanto più che anche la suorina Meg Tilly ha [illegible] nel sogno mistico l'odio e la persecuzione di una cattiva madre.

Si comincia col delitto. In una notte tempestosa viene alla luce in convento un povero bambino, si vedono solo le mani dell'infanticida che getta il corpicino in un cesto. Arriva dal tribunale Jane Fonda e vuol capire. Se l'assassina è la [illegible] naturale, quanto è consapevole? E si deve sospettare addirittura la madre superiora Anne Bancroft di aver ucciso per il buon nome del convento? Si indaga anche per sapere da dove sia entrato il padre,

Anne Bancroft e Jane Fonda in un'inquadratura di «Agnese di Dio»

esclusa una colpa [illegible] vecchio confessore («Troppa pazienza sarebbe [illegible] a suor Agnese»). La suorina, in un'estasi e una follia, viene anche interrogata sotto ipnosi e racconta che ha avuto un incontro dietro il passaggio segreto. Un incontro con chi? Lei ha visto solo un volo di [illegible] tombe, si culla nell'idea o nel timore o nell'alibi del miracolo.

Capite che a questo punto il giallo ha preso troppe sfumature e troppo delicate per avere una soluzione semplice come un poliziesco di Agatha Christie. La suorina è ritenuta inferma di mente e affidata al convento, non uscirà mai dal suo limbo, il conflitto tra le due donne, la laica e la religiosa, si chiude con un armistizio provvisorio, [illegible] fumata (laica?) di sigaretta. Jewison dignitosamente s'eclissa, lasciando intendere che si è trattato, dopo tutto, di una battaglia di dame.

La Fonda ha preso il fascino burocratico delle donne votate all'efficienza, la Bancroft rispolvera [illegible] i [illegible] gigionismi (per un'attrice la parte di madre superiora equivale a quella di cardinale per un attore; anche per lei c'era stata [illegible] nomination). La Tilly ha un fascino nuovo, abbastanza dolce da imitare i quadrettini sacri popolari, abbastanza furbo da incantare i selezionatori dell'Oscar.

s. r.

Fra i registi, terzo nelle segnalazioni è Moretti: i premi il 20 giugno a Roma

Fellini e Monicelli guidano la corsa ai David

ROMA — Oltre ad [illegible] e [illegible] per i riconoscimenti destinati al miglior film italiano della stagione 85-86 e alla migliore regia «Ginger & Fred» di Fellini, «Speriamo che sia femmina» di Monicelli e «La messa è finita» di Moretti hanno fatto man bassa di nominations nella prima selezione dei Premi David di Donatello che verranno assegnati il 20 giugno in Campidoglio, con un'appendice, nei giardini del Quirinale.

Il film di Fellini ha infatti raccolto complessivamente dodici nominations (candidati entrambi i protagonisti: Giulietta Masina e Marcello Mastroianni); quello di Monicelli dieci (tra gli interpreti segnalati Liv Ullman, Stefania Sandrelli, Athina Cenci, Bernard [illegible] e Philippe Noiret); e quello di Moretti sei.

Tra gli attori in corsa per il David '86 figurano inoltre Angela Molina e Lia Danieli per «Un complicato intrigo di donne, vicoli e delitti», Francesco Nuti per «Tutta colpa del Paradiso»; Nanni Moretti e Ferruccio De Ceresa per «La messa è finita»; e Franco Fabrizi per «Ginger e Fred».

Il David per il miglior [illegible] esordiente se lo contendono quest'anno Amanzio Todini per «I soliti ignoti... vent'anni dopo», Enrico Montesano per «A me mi piace» e Valerio Zecca per «[illegible] mi aiuta?».

Gian Luigi Rondi, presidente dell'Ente David di Donatello, non ha [illegible] ieri mattina la sua soddisfazione per come quest'anno ha votato la giuria di questo premio, giunto alla 30ª [illegible] presieduta da [illegible] Cecchi d'Amico. «I film emersi — ha sottolineato Rondi — erano quelli che [illegible] di [illegible] portati alla ribalta».

Per la produzione straniera l'attenzione della giuria del David si è concentrata su «La mia Africa» di Pollack, «Ran» di Akira Kurosawa e «L'onore dei Prizzi» di John Huston.

e. b.

Successo al Carignano di «Eroe di scena» di Pressburger con Simoni

Questa sera c'inventiamo Moissi grande attore nemico di Benassi

TORINO — Una modesta proposta, come avrebbe detto Swift, allo spettatore [illegible] nonato di teatro che prima di uscire e recarsi al Carignano ad assistere ad Eroe di scena, fantasma d'amore proposto dal Teatro Stabile di Trieste, dia una rapida scorsa alla prima enciclopedia che si trova sottomano: scoprirà così che il Moissi di cui si fa pudico cenno tra parentesi nel sottotitolo è stato un grande attore tra Otto e Novecento (morì nel [illegible] a cinquantacinque anni), ch'era albanese, ma di madre italiana, che vagheggiò per tutta la vita d'essere anche in Italia quel grande attore che era stato a Vienna, Praga, Berlino.

Do questo consiglio inconsueto, non per far dell'ironia, ma perché [illegible] che, sostanzialmente, potrebbe far da freno ad assistere al [illegible] spettacolo che Giorgio Pressburger, un ungherese da anni italianizzato (coincidenza non casuale), ha scritto e diretto, nella doppia [illegible] di drammaturgo e regista, è proprio il [illegible] nulla del grande personaggio teatrale cui è dedicato.

Fatta la breve ma confortante verifica che [illegible] appena suggerito e disposti ad assistere ad un allestimento che dura notevolmente più della media (diciamo quasi tre ore, intervallo compreso), godrete di una bellissima serata di teatro: un po' démodée, ma di squisita fattura e d'ottima interpretazione.

Il «fuori moda» [illegible] attiene

Puddighe e Carlo Simoni nello spettacolo di Pressburger

certo alla [illegible], che è invece sveglia, sveglia e modernamente fattuale, [illegible] al mondo [illegible] esso da vita: che è mondo austroungarico [illegible] suo perno è Trieste, città d'adozione di Moissi) nei decenni della [illegible] formidabile esplosione culturale [illegible]: un crogiolo d'esperienze, che, a citar solo i personaggi in scena, vide agire [illegible] Stefan Zweig, Rilke, Reinhardt, Loos, la Duse, e, soprattutto, il grande attore Alessandro, prima timido aspirante tenore, poi grande mattatore della [illegible] [illegible] pea, insidiato presto da un giovane rivale, il parmigiano Memo [illegible] geloso di lui fino a volergli procurare, Deo iuvante, una morte prematura e crudele.

Che il grande Memo fosse cattivello [illegible] sanno molti: [illegible] mi compete qui scagionarlo dagli eccessi che il copione di Pressburger gli attribuisce. Diciamo che è, ovviamente, creatura di fantasia: e che lo spettacolo non s'occupa della [illegible] e triste rivalità tra due grandi interpreti, ma di due concezioni del teatro: elegante e un poco tardoromantica la prima (quella di Moissi), aspra, inquieta, «moderna», la seconda (quella di Benassi): e diciamo anche te qui molti di [illegible] si sentiranno toccati sul vivo) che s'occupa di due etiche di vita, neutrale e rispettosa degli altri la prima, intrigante e faccendiera la seconda.

Nello spettacolo si parla [illegible] di un anello, che è l'anello di Iffland, celebre attore schilleriano, finito di dito in dito anche a Moissi, con esiti fatali: è la parte romanzesca del copione, la più macchinosa sotto le inutili apparenze del «giallo», non ci badate. È solo una «ficelle» narrativa, e neppure troppo avvincente.

Badate, invece all'essenzialità delle scene teatralissime di Sergio d'Osmo, all'efficacia di quegli altissimi fondali tra il rosso e il [illegible] all'ambiente, insomma, dell'evocazione: e, soprattutto, alla davvero [illegible] notevole bravura degli interpreti, che vi faranno dimenticare la pretestuosità del giallo e le sue lungaggini.

Carlo Simoni, raro attore neo-romantico, è un Moissi di estenuata dolcezza e misuratissima eleganza. Aldo Reggiani stupisce chi [illegible] il del mestiere per l'autoironia, la crudeltà grottesca con cui (per fortuna, senza imitarlo) dà credibilità a un «possibile» Benassi; di grande finezza nel suo superiore controllo Lea Padovani, l'amante fedele di Moissi, pur nella lontananza d'anni e dolor. D'un brio da impenitente ragazzo Claudio Gora (ma son davvero settantatré, signor Emilio Giordana?) nel ruolo [illegible] vecchio e [illegible] omosessuale, e d'un'inquietudine trepida Giampaolo Poddighe nel ruolo meglio reinventato di tutti, a livello letterario, quello del pacifista e suicida Zweig.

Con l'elegante Lidia Koslovich, il fervido Filippo Degara tutti gli interpreti (una quindicina) [illegible] stati calorosamente applauditi da un pubblico dapprima sconcertato, poi sempre più partecipe.

Guido Davico Bonino

Il «Maggio» s'inaugura domani

FIRENZE — Il 49° Maggio musicale fiorentino, salvo imprevisti, si aprirà domani con la prima dell'opera «La vera storia» di Berio. La direzione dell'ente lirico, il cui Consiglio di amministrazione si è riunito per un ulteriore esame della situazione dopo lo sciopero attuato da una parte delle maestranze, ha annunciato che lo spettacolo andrà in scena domani.

Anniversario polemico e un nuovo testo di Cerami

Scaccia: ricordi con rabbia per quarant'anni di teatro

ROMA — E' una pecora nera o [illegible] Chisciotte? Mario Scaccia forse propenderebbe per Don Chisciotte, ma con una «nettitudine» interna che lo rende scomodo, tagliente un po' tormentoso e malamato.

In questi giorni festeggia quarant'anni di teatro, [illegible] quarant'anni di utopie, di liti irreversibili con le istituzioni, di innamoramento totale per la scena. Ha concluso le recite di Chicchignola, con cui ha celebrato un altro anniversario, i cinquant'anni dalla morte di Petrolini. Ma è vittima di opposti sentimenti: è trionfante e rabbuiato, aggressivo e vittimista.

«Sarà [illegible] il [illegible] di Petrolini, sarà per la riproposta che ne ho fatto — dice l'attore — certo il pubblico è accorso numeroso all'Argentina. Ma che scandalo. E' possibile che la gente faccia [illegible] al botteghino e si [illegible] dire che il teatro è esaurito, quando ci sono i posti lasciati liberi dagli abbonati che [illegible] [illegible] venuti? Tutto ciò è antiteatrale, burocratico».

Chicchignola è il [illegible] ultimo scacco. «Speravo che queste due celebrazioni trovassero interesse presso le organizzazioni teatrali. Ho battuto tutta l'Italia e [illegible] sono riuscito ad ottenere neppure le seconde piazze. Gassman può permettersi di tornare a Lucca dopo sette giorni, io arrivo al massimo a Montecarlo di Lucca. Sono stato nei piccoli centri, nelle frazioni, ho fatto un giro in Sardegna, posti dove il teatro normalmente non arriva. Mi piace evangelizzare il pubblico. Ma questi miei quarant'anni di lavoro non sono stati salutati come forse meritavano. Ancora una volta vivo la felicità del misconoscimento».

Mario Scaccia

La carriera di Scaccia è [illegible] tutta una trasgressione alle regole. In un giorno di luglio del [illegible], quando era studente di pedagogia, [illegible] dice, la cognizione di sé. Fu fatto prigioniero durante lo sbarco in [illegible] e capì che la [illegible] strada era il teatro. Quando tornò si iscrisse all'Accademia d'arte drammatica, ma la lasciò dopo [illegible] [illegible]. «Nel '46 formai la mia prima compagnia: da allora nuoto senza raggiungere un apparente approdo».

Ha lavorato [illegible] i Teatri Stabili, [illegible] è finita male quasi con tutti. Ha trovato una base produttiva nel Carcano di Milano, ma l'anno [illegible] ruppe anche quell'unione. «Dovevo fare Il mercante di Venezia, ma [illegible] preferirono Pugliese». Ora Scaccia è giunto ad una conclusione: «O si è nelle conventicole degli Stabili, o si fa le prostitute [illegible] i magnaccia. Ho preferito i magnaccia».

[illegible] ci sarà stato qualcosa di positivo nella sua carriera, [illegible] felici. «Ci sono state tappe importanti: la Compagnia dei Quattro, nel '61, [illegible] Enriquez, la Moriconi e Mauri; il ritorno nella stessa compagnia, nel [illegible]; il mio incontro con Scaparro allo Stabile di Bolzano, quello con Squarzina al Teatro di Roma, dove recitai in Volpone di Ben Jonson e in Misura per misura di Shakespeare, un testo che avevo già interpretato con Ronconi, ma Ronconi con la sua grandiosità macchinosa non ha saputo cogliere la mia ironia».

[illegible] cose [illegible] negative? «La stagione del mio capocomicato, durata dal '72 al '76 è finita per l'impossibilità di continuare. Per il mio essere polemico avevo tutte le strade sbarrate. Dovetti vendermi le case per rispettare i contratti con gli scritturati. Potevo formare una cooperativa, [illegible] avrei dovuto ascoltare la voce di tutti, invece [illegible] tener [illegible] delle mie esigenze».

Coincidevano [illegible] la rappresentazione di una drammaturgia nuova, ma [illegible] erano «quasi tutti contro. Volevo rappresentare una commedia di Terron, il tempo addosso, che lo ribattezzai I San Virtù, [illegible] [illegible] potei portarla in scena perché non trovai un circuito. Un'altra volta un giovane drammaturgo scrisse per me Giuliano, me lo chiese il [illegible] di Palermo; quando seppe che non si trattava del bandito [illegible] dell'apostata non ne fece più nulla».

Intanto, quest'anno, riprende il discorso sugli autori italiani. Questo mese riterà Nerone, «lo ripago di persona e lo porto in giro». Poi comincerà a lavorare con Luca De Fusco [illegible] a Sua maestà, l'ultima commedia di Vincenzo Cerami. «Finalmente [illegible] pianto [illegible] [illegible] e Shakespeare, che ho strattato male», dice.

Che augurio fare ai suoi quarant'anni? «Di continuare a essere quel che sono». Parola di caparbio.

Osvaldo Guerrieri

Si esibiranno al «Teatro Nazionale» di Milano

Un festival con artisti di strada

MILANO — Il Comune li multa, però patrocina il loro festival: succede agli artisti di strada, che al Teatro Nazionale, il 16 e 17 maggio, si esibiranno nella seconda edizione del «Premio Strada», rassegna internazionale di questo tipo di spettacolo.

C'è da augurarsi che l'iniziativa contribuisca a risolvere la contraddizione: [illegible] [illegible] di permettere — anche a [illegible] come in tutte le altre grandi città europee — quegli improvvisi fiorire di musiche e di gesti, [illegible] angoli delle piazze e delle vie, che costituiscono uno dei richiami più deliziosi, per esempio, a Parigi e a Vienna. Fu una legge del '38 a vietarli: e da allora è rimasta in vigore.

Articolata in due serate, la rassegna si concluderà con l'assegnazione di 20 milioni da dividere fra i 3 personaggi o [illegible] giudicati più interessanti da una giuria nella quale, tra gli altri, ci sono Leopoldo Mastelloni e Fabrizio De André.

E' già una gioia scorrere il programma: funamboli giocolieri, [illegible] classica, mimo, tromba e tastiere, quartetto di musica yiddish, sestetto di bambini minori di [illegible] [illegible] che compongono una banda di ottoni tipica di New Orleans e simile a quelle che seguono matrimoni e funerali, trio di suonatori di blues, danza del fuoco, musica lirica, acrobati, calipso e così avanti. Anche quest'edizione, [illegible] la precedente, è organizzata dall'Accademia degli Armonici: per gli stessi giorni, sono previste mostre e performances all'aperto. Senza multe, speriamo.

s. r.

CALCIO Il ministro Lagorio ha illustrato il progetto di Figc e Coni

Il piano di risanamento piace

Severe [illegible] per i bilanci, obbligo che le spese [illegible] superino gli incassi e rigide regole per gli ammortamenti - Reazioni positive della Commissione interni della Camera - Un disavanzo complessivo di 250 [illegible] - Chieste provvidenze attraverso il Totocalcio e sgravi fiscali - Martinazzoli presenterà un disegno di legge contro le frodi sportive

ROMA — Accoglienza positiva da parte delle commissioni Interni della Camera [illegible] [illegible] aggiuntiva sul piano di risanamento delle [illegible] il calcio illustrata dal ministro Lagorio: imminente presentazione al Consiglio [illegible] ministri di un disegno di legge del ministro Martinazzoli che prevede sanzioni penali per le frodi sportive: questi sono stati i due argomenti di maggior interesse [illegible] giornata [illegible] di avvenimenti per lo sport.

LAGORIO — «In commissione — ha detto — ha notato attenzione e interesse per la [illegible] aggiuntiva [illegible] piano di risanamento, che rappresenta uno sforzo serio e responsabile. Mi sembra un programma severo, efficace. Il [illegible] verno può aderire confrontarsi con le proposte in esso contenute». Lo stesso ministro del Turismo, ritenendo inefficaci le sole punizioni sportive per quanto riguarda le [illegible] nello sport, [illegible] annunciato l'imminente presentazione in Consiglio dei ministri di [illegible] disegno di legge del collega Martinazzoli che punisce penalmente i responsabili.

PIANO RISANAMENTO — Le note [illegible] giuntive del piano di risanamento delle società (a completamento [illegible] quello già presentato [illegible] [illegible] governo nell'85) [illegible] contenute in 11 cartelle dattiloscritte. La documentazione è stata consegnata ai giornalisti durante una conferenza stampa del presidente Carraro [illegible] [illegible] ha illustrato meccanismi e finalità. In [illegible] ufficiale, è [illegible] confermato che l'indebitamento globale del calcio italiano ammonta a [illegible] miliardi [illegible] lire.

L'esame, sempre relativo agli elementi di bilancio, [illegible] in rilievo che il 50 per cento del «patrimonio calciatori» è accentrato nel [illegible] per [illegible] [illegible] 144 società professionistiche [illegible] precisamente risulta che [illegible] [illegible] sono gravate per oltre 180 miliardi derivanti dal conto pluriennale delle prestazioni sportive. Ciò dimostra che nella situazione attuale le posizioni di alcune società [illegible] estremamente diversificate.

NORME «RIGIDE» — Il documento elenca inoltre una serie di norme miranti ad un più puntuale e rigido controllo delle situazioni finanziarie, economiche e patrimoniali delle società e [illegible] [illegible] disciplina più rigorosa della campagna trasferimenti. In [illegible], per quanto riguarda le spese, non si potrà superare la cifra presunta [illegible] [illegible].

Il presidente Carraro, sullo scottante tema degli ammortamenti, ha fornito [illegible] esempi significativi: «Stabilito che il [illegible] [illegible] esiste più, d'ora in avanti, tassativamente, il costo di un giocatore va ammortizzato durante il periodo [illegible] anni stabilito nel contratto che va [illegible] [illegible] minimo [illegible] 3 [illegible] ad un massimo di 5».

PRESIDENTI E «NERO» — C'è una importante novità: nel [illegible] [illegible] presidenti o soci che intendano far fronte [illegible] esigenze finanziarie [illegible] capitali propri, questi devono sempre essere accompagnati da [illegible] dichiarazione [illegible] postergazione. Entro la fine dell'esercizio, ove [illegible] gestione non [illegible] riuscita a restituire le somme anticipate, queste dovranno essere trasformate [illegible] capitale.

Per quanto riguarda il «nero», Carraro [illegible] risposto seccamente che la federazione non può sostituirsi alla Guardia di finanza. Le S.p.a. sanno che in caso di irregolarità vanno incontro a sanzioni anche di carattere penale. Però sarà anche la disciplina sportiva a vigilare, decisa a far scattare le squalifiche.

INTERVENTI STATALI — In considera[illegible] dell'impossibilità di poter coprire il deficit di 250 miliardi [illegible] mezzi propri, il calcio [illegible] rivolge allo Stato indicando [illegible] soluzione già nota: destinazione alla Figc, attraverso il Coni, per la durata di [illegible] anni, dell'aliquota di 1,50% sull'incasso lordo del Totocalcio, in aggiunta a quanto attualmente previsto. «Le nuove entrate — [illegible] sottolineato Carraro — costituiscono [illegible] intervento per l'indebitamento medio. [illegible] stati [illegible] potranno essere prelevati da quelle società in dissesto abnorme, già precedentemente individuate».

TRATTAMENTO FISCALE — Il calcio recita il mea culpa e propone il piano di risanamento. Tuttavia non può fare a meno di evidenziare [illegible] trattamento fiscale iniquo per [illegible] manifestazioni sportive. «Gli oneri pesano per il 50% — ha detto con tono polemico Sor[illegible] —, a questo punto ogni piano rischia di naufragare. A differenza di altri Paesi, solo il calcio non riceve contributi dallo Stato».

Lo stesso piano [illegible] risanamento, dopo aver rilevato il [illegible] migliore per altre forme di spettacolo, afferma nella parte finale di ritenere indispensabile la revisione e l'aggiornamento delle aliquote dell'imposta.

Mario Bianchini

MUNDIAL Il ct furibondo col portiere

Azzurri, subito polemica Bearzot contro Bordon

Tra un mese esatto verrà inaugurato il torneo messicano

Il c. t. Enzo Bearzot e il portiere della Samp Ivano Bordon

Enzo Bearzot ha vissuto ieri, a un mese esatto dall'inizio del Mundial, la prima giornata [illegible] e du[illegible] operativa, dopo che ieri l'altro aveva scelto i [illegible] tidue per il Messico. E naturalmente già ieri ha patito la prima polemica, ha consumato [illegible] prima arrabbiatura. Una [illegible] [illegible] Bordon l'esclu[illegible] riportata fra virgolette da [illegible] giornale: «In questo ambiente [illegible] c'è più lealtà».

E il c.t. furibondo: «Bordon sapeva che lo avrei portato in Messico a patto che avesse giocato bene [illegible] campionato, come d'altronde era solito fare [illegible] c'erano problemi. [illegible] provato a turno, uno per tempo in certe partite, Galli e Tancredi proprio per far fare ai due esperienza, [illegible] [illegible]mente Bordon valore fisso. [illegible] [illegible] è calato di forma, tut[illegible] qui. Non sono stato [illegible] a mancare ai patti».

L'idea di patire accuse [illegible] slealtà [illegible] reso Bearzot furi[illegible] nonostante la giornata creativamente positiva, con [illegible] presentazione [illegible] [illegible] libro «Il calcio mundial». [illegible] gridato al telefono: «Tutto possono [illegible] di me, non che [illegible] sleale. Bordon è stato da [illegible] difeso anche quando qual[illegible] lo criticava. L'ho portato alle venti partite azzurre, al premio Vittorio Pozzo. [illegible] tra [illegible] il solito Bordon, [illegible] pari anche con qualche tara per ragioni anagrafiche, non esistevano problemi. Io ho difeso i miei azzurri sempre, anche per questioni di denaro, anteponendo i loro interessi ai miei». E poi: «Porca miseria, [illegible] comincia male!».

Nel libro Bearzot si lancia in un pronostico sul Mundial, indicando il Messico come possibile grande protagonista. Gli abbiamo chiesto di addentrarsi in un altro pronostico: ci sarà di nuovo il si[illegible]o stampa? «Spero di no e credo di no. Certe cose eccezionali accadono una volta sola. [illegible] allora [illegible] tutti cresciuti, e comunque [illegible] ci siamo tutti vaccinati».

Pronostico confortante. E allora si può parlare di Rossi e Tardelli senza paura dell'esplosione di Bearzot? «Sì, capisco cosa qualcuno pensa: un regalo eccessivo a due atleti. Ma io li conosco, e conosco le loro reazioni, oltre che le loro doti. E poi ci sono mille modi per rendersi utili, laggiù, dentro la squadra, o meglio dentro il gruppo, anche se non si è titolari».

I decodificatori del linguaggio criptico di un uomo peraltro chiaro nelle sue scelte possono divertirsi, lavorare sulla frase e decidere che Rossi e Tardelli faranno, in Messico, i Dossena e i Selvaggi della Spagna 1982. Ma sono supposizioni. A Bearzot ab[illegible] chiesto se [illegible] si è mai pentito di [illegible] scelte, o di sue non [illegible].

«Non [illegible] perfetto, ho provato gioie e dolori anche per colpe mie, non soltanto per motivi esterni. Però quando si agisce in buona fede è difficile pentirsi di cosa si è fatto. Casomai ci si pente di altre cose, ad esempio [illegible] [illegible] avere colto certe opportunità». Bearzot sa l'italiano, e in pratica codifica così [illegible] differenza fra rimorso e rammarico.

g. p. o.

Coppa Uefa: finale andata, 5-1 per i madrileni

Colonia in vantaggio ma il Real lo travolge

MADRID — Il Real Madrid, privo di Gallego, Maceda, Sanchis e Chendo, ha sofferto, rimontato e vinto per 5-1, con il Colonia, la finale di andata [illegible] Coppa Uefa, tredi[illegible] [illegible] per i bianchi, [illegible] partita europea per il prestigioso club madrileno. La difesa improvvisata ha avuto grossi problemi a fre[illegible] le giocate di [illegible], non frequentissime [illegible] indisiose, di Klaus Allofs e Littbar[illegible], ma, trascinata dal solito Gordillo, da Sanchez, Valdano e Butragueno, se l'ha fatta a conseguire un risultato prezioso che consente al Real Madrid di ipotecare largamente il trofeo.

Nel primo tempo il [illegible] Madrid, pur esercitando [illegible] pressione costante e sfioran[illegible] il gol con Juanito e [illegible] volte con Gordillo [illegible] [illegible] so seri pericoli in contropiede e s'era trovato sotto di un gol realizzato da Klaus Allofs al 29'. Su tocco di Janßen, Allofs s'era liberato con una finta al tiro e, appena dentro l'area, aveva folgorato [illegible] sinistro, imparabilmente, a fil di palo. Un gran gol.

Il Colonia avrebbe potuto addirittura raddoppiare al 33'. Un avventuroso passaggio indietro di Solana (all'esordio, dopo aver giocato il campionato in B con il Castilla, squadra satellite del Real Madrid) veniva intercettato da Gelsenkirchen [illegible], però, sbagliava clamorosamente la mira restituendo il... favore [illegible] spagnoli. E [illegible] possibile [illegible] che [illegible] [illegible] k.o. il [illegible] Madrid, i bianchi trovavano la forza per pareggiare nel giro di due minuti. Un cross di Juanito da destra, veniva dirottato in porta da Valdano: Schumacher respingeva corto su Hugo Sanchez che, con lo stinco sinistro, insaccava con un pallonetto.

Il Colonia [illegible] s'arrendeva e dava un grosso brivido agli 80 mila spettatori al 38'. Bein s'involava in un corridoio libero, superava il portiere e, al momento di battere a rete, trovava Camacho che respingeva in corner. Il [illegible] ravvicinato. Con un ritmo elevatissimo, tavolta f[illegible], il Real madrid si riportava all'attacco e la [illegible] superiorità territoriale veniva premiata al 42' con il raddoppio. Juanito batteva di esterno destro una punizione laterale: Sanchez sfiorava il pallone che lo specialista Gordillo «incornava» fuori dalla portata di Schumacher. Sul 2-1, il Colonia abbandonava la prudenza e aggrediva i bianchi.

Nella ripresa, il Real Ma[illegible] aveva una partenza [illegible] [illegible] [illegible] poi, con il pressing, tornava a comandare il gioco e al 57' triplicava. Butragueno riconquistava un pallone già perso con Geils e centrava: Gordillo, di testa, allargava sul sinistro di Valdano che, dopo [illegible] carambola palo-traversa, insaccava. Sullo slancio, Gordillo sfiorava la quarta rete, ma il Colonia mai domo, minacciava Augustin prima su punizione di Allofs, poi [illegible] [illegible] colpo di testa pericoloso di Steiner. [illegible] 63' Littbarski falliva clamorosamente, su magnifico assist di Allofs, l'occasione per segnare il secondo, importantissimo gol che avrebbe aperto grosse speranze al Colonia. E all'85 Valdano faceva poker e Santillana (90'), subentrato da pochi minuti a Martin Vazquez, firmava la cinquina.

F. S.

REAL MADRID: Augustin; Solana, Camacho, Salguero, Michel, Gordillo; Juanito, Butragueno, Sanchez, Martin Vazquez (82' Santillana), Valdano.

COLONIA: Schumacher; Prestin, Geils; Gielchen, Steiner, Gelsenchirchen; Littbarski (83' Dickel), Hoenerbach, Bein (71' Essler), Janssen, K.Allofs.

[illegible]: Courtney (Inghilterra).

RETI: 29' K.Allofs, 35' Sanchez, 42' Gordillo, 52' e 85' Valdano, 90' Santillana.

TV E SPORT

[illegible] la chiusura del [illegible] pionato, anticipata a fine aprile per via del Mundial in arrivo, fanno i bagagli i nostri inseparabili videoamici domenicali. Il più fortunato è Tonino Carino. La serie [illegible] va avanti e quella voce che parla di calcio con la serietà che si deve a una nube radioattiva avrà ancora qualche opportunità di saltre [illegible] suo inappuntabile doppiopetto. Opportunità anche [illegible] Giorgio Bubba, che governando [illegible] piazza di Ge[illegible] può facilmente adat[illegible] alla sponda [illegible]bile i suoi aggettivi impastati di retorica. Peccato che [illegible]-rofilera nel capoluogo ligure non continui per qualche corsa: il Bubba potrebbe illustrare ai tifosi, autoritamente appassionati di floricoltura, la vita dei garofani e i segreti delle mimose.

Domenica scorsa la sua lezione floreale è stata apprezzata soprattutto [illegible] tifosi della Juventus. [illegible] era sopravvissuto allo «choc» da Tv2, quando [illegible] celebrazione dei nuovi campioni [illegible] avvenuta nel modo più intelligente, cioè con un filmato sul romanista Pruzzo, si era poi sintonizzato con altro trasmante su Tv1, «90° minuto». Ed ecco alla conclusione della trasmissione di Paolo Valenti apparire sul video un magnifico mazzo [illegible] fiori. Sorpresa generale, forse un omaggio alla Juventus campione? Nemmeno per sogno, pubblicità a go-go per Genova e la sua mostra.

A Torino, [illegible] per dirne una, domenica scorsa c'era il [illegible] dell'Automobile, manifestazione di portata leggermente più vasta di quella floreale. Salone, più Juve campione, più Torino [illegible] Coppa Uefa, ce ne sarebbero state di cose da dire. Ma Beppe Barletti, che aveva commentato la partita dei granata, non si è permesso di uscire dal seminato. Né l'avrebbe fatto Cesare Castellotti, che per tutto l'anno dietro le sue giacche variopinte aveva commentato con le parole necessarie, non una di più, le vicende delle due squadre piemontesi. Così nel giorno della Juve i minuti in più sono serviti per innaffiare i fiori e, magari, qualche orticello. Vallo a spiegare poi alla gente che la tivù è imparziale, che Boniperti fa male a continuare il boicottaggio.

Paolo Valenti, conduttore sempre abile nel tenere in linea di galleggiamento la trasmissione più seguita (4 milioni di persone l'ascolto medio), pronto con [illegible] battuta a sorridere se sul video appaiono le previsioni del tempo anziché la partita dell'Udinese, difende il floricoltore genovese [illegible] e altri collaboratori estemporanei sostenendo che «90° minuto» è prima di tutto spettacolo, dato l'orario domenicale in cui si colloca. Sarà. Torneremo sull'argomento, anche perché [illegible] ne darà l'occasione «speciale [illegible] mundial» che andrà in onda nel [illegible] di giugno dopo il Tg1 delle 13.30. Ma, temiamo, Tonino Carino non ci sarà.

Gianni R[illegible]

Milan-Donadoni affare concluso

La figlia [illegible] Hateley schiacciata [illegible] un cancello

MILANO — Roberto Donadoni è ufficialmente del Milan. Il contratto è stato depositato ieri pomeriggio in Lega e subito dopo il giocatore si è presentato in via Turati per rispondere alle domande dei giornalisti. Il centrocampista dell'Atalanta e della Nazionale Under 21 è costato una decina di miliardi: il Milan ha ceduto [illegible], Incocciati (riscattato dall'Ascoli per un miliardo e mezzo) più un cong[illegible] di 4 miliardi e mezzo.

Il giocatore, che nella trattativa è stato assistito dal fratello Giorgio, appariva felice di [illegible] soluzione anche [illegible] ha precisato di non avere mai detto no alla Juventus. «Mi fa piacere indossare la maglia rossonera, la scelta è stata fatta d'accordo con la mia società dopo una valutazione delle offerte».

L'amministratore delegato Galliani ha poi dichiarato: «Con Donadoni si chiude per noi la campagna acquisti; restiamo alla finestra pronti a sfruttare eventuali occasioni. Non abbiamo ceduto nessuno, a parte Icardi, stiamo valutando con Terraneo la soluzione migliore. Aspettiamo di conoscere le sue intenzioni. Per Rossi c'è posto, possiamo anche tenerlo». Al termine della conferenza stampa, è giunta in sede la [illegible] [illegible] la figlia minore [illegible] Hateley, Lucy, è rimasta vittima [illegible] [illegible] incidente nel residence di Castellanza: è rimasta schiacchiata da un cancello a [illegible] automatico. E' stata ricoverata all'ospedale di Legnano dov'è trattenuta in osservazione; si temono lesioni interne. Hateley, che era a Cagliari dove oggi il Milan giocherà in amichevole, è stato [illegible] rientrare a Milano.

g. gihi.

Pasinato, carriera finita dopo l'incidente stradale

Lieve trauma per una figlia, illese le gemelline e la moglie

ASCOLI — La carriera calcistica di Giancarlo Pasinato, dopo il pauroso incidente che lo ha visto protagonista la notte scorsa sull'autostrada A 14, [illegible] considerarsi conclusa a trent'anni. Il giocatore dell'Ascoli è finito fuori strada con la sua Volvo Super Diesel 760 nel tratto [illegible] Cattolica e Pesaro. Si è schiantato dopo una serie di testa-coda, riportan[illegible] la frattura scomposta del femore e del perone sinistri, perdita grave di [illegible] muscolare, altre lesioni agli arti e traumi in diverse parti del corpo.

Pasinato è [illegible] soccorso con ritardo (l'incidente [illegible] è verificato [illegible] 23,30 [illegible] è giunto all'ospedale San Salvatore di Pesaro [illegible] quarto dopo la mezzanotte) ed ha perso molto sangue. E' stato subito condotto in camera operatoria e sottoposto ad intervento chirurgico, durato tre ore. Il centrocampista è stato quindi ricoverato [illegible] rianimazione e solo in mattinata i sanitari hanno sciolto la prognosi dichiarandolo fuori pericolo. Probabilmente, però, dovrà essere operato di nuovo.

Il calciatore stava tornando verso Ascoli, proveniente da Milano dove si era recato [illegible] la famiglia a trascorrere il [illegible] [illegible] vacanza. A [illegible] della Volvo c'erano la moglie Gabriella di 26 anni, le figliole Greta [illegible] sei anni, [illegible] e Marta, gemelle di tre anni. Solo Greta ha riportato un lieve trauma e contusioni giudicate guaribili in dieci giorni: illese le altre tre.

Giancarlo Pasinato, dopo aver cominciato nelle serie minori con il Treviso, nel campionato 77-78 fu uno dei protagonisti della promozione-record dell'Ascoli in [illegible] A. Fu poi prelevato dall'Inter e, per quattro anni, ha vestito il nerazzurro. Poi un campionato nel Milan (e [illegible] promozione in serie [illegible] quindi ritorno all'Inter. L'Ascoli lo [illegible] ripreso nel giugno dello scorso anno.

Andrea Ferretti

Arbitri di [illegible]

Arezzo-Bologna	Magni
Catanz.-Cagliari	Lombardo
Cesena-Perugia	Amendolia
Cremonese-Vicenza	Mattei
Genoa-Lazio	Coraldi
Monza-Brescia	Luci
Palermo-Catania	Casarin
Pescara-Ascoli	Pairetto
Samb.-Campobasso	Tuveri
Triestina-Empoli	Lo Bello

I due Torino domenica di fronte obbiettivo [illegible] palestra a Tesero

La partita (ore 20,30) continua le iniziative di Gino Paoli per la Val di Stava

TORINO — Presentazione di [illegible] partita-spettacolo, [illegible] soprattutto testimonianza [illegible] attenzioni di [illegible] ad [illegible] dramma umano [illegible] ha lasciato ferite profonde. Torino '76, quello dello scudetto, contro Torino di oggi, domenica sera allo [illegible] Comunale, si inquadra in [illegible] [illegible] di [illegible] promosse [illegible] Gino Paoli, con l'appoggio di Edoardo Bennato, i Pooh, i Matia Bazar e di Gianni Minà, per raccogliere fondi utili [illegible] costruzione di [illegible] qualcosa (una palestra, un teatro, un luogo di incontro) per i ragazzi di Tesero, capoluogo della [illegible] di Stava distrutta dalla marea di fango che ha ucciso 269 [illegible] il 19 luglio scorso, in seguito al crollo della diga.

Dopo l'avvio di Gianni Minà, Gino Paoli ha raccontato la sua idea ieri mattina nella sede del Torino. «Non usiamo la parola beneficenza, [illegible] molti intesa come sussidio e basta. [illegible] sussidi ci pensa lo Stato, e mi risulta lo faccia. Diciamo solidarietà, diciamo che cogliamo un'occasione fra le tante, per pensare anche agli altri e non solo a noi stessi. E grazie al Torino che ha accettato con slancio di partecipare all'iniziativa».

Sergio Rossi un contributo l'ha già dato a Trento, in occasione di una manifestazione musicale organizzata allo stesso scopo. [illegible] presentò [illegible] giocatore della «primavera». [illegible] Toro con un messaggio [illegible] del presidente granata [illegible] ricordato ieri l'episodio Romano Poler, presidente dell'Associazione sinistrati della Val di Stava.

Poler ha perso dodici familiari [illegible] tragedia. Le sue parole erano solo commosse, non ci sia la retorica quando si è sofferto tanto: «Tesero va ricordato come monito affinché incuria e pressappochismo non portino ad altri drammi così grandi. Ringrazio la società granata [illegible] cui storia è punteggiata da momenti dolorosi».

L'amministratore delegato Luciano Nizzola ha sottolineato che proprio [illegible] dure prove affrontate [illegible] club, [illegible] rendono particolarmente sensibile [illegible] queste situazioni: «Per noi è un impegno che va oltre il fatto sportivo, è l'occasione per unire una partita chiesta e attesa da molti tifosi».

Sono annunciati arrivi di sostenitori [illegible] [illegible] provincia e dai centri più lontani. Poler ha assicurato la presenza di [illegible] gruppo di sportivi della Val di Fiemme. Alle 20,30, domenica, Gino Paoli ed il gruppo Arti e Mestieri apriranno la serata (dopo la celebrazione pomeridiana della messa a Superga ed un incontro con i [illegible] [illegible] piazza San Carlo) ed [illegible] 21 andranno in campo i granata di ieri e di oggi.

Claudio Sala, tiratissimo, era ieri in sede. Castellini di Napoli [illegible] sapere di aver ripreso da tempo in pieno gli allenamenti. Zaccarelli pare deciso a giocare con la squadra scudetto («Solidarietà fra anziani...»). Graziani è in piena forma e lo ha dimostrato. E poi Radice fra due panchine: una esperienza inedita.

b. p.

Coppa Coppe [illegible] finale

LIONE — La Dinamo Kiev è sbarcata ieri pomeriggio a Lione. Gli ucraini, nonostante il disastro nucleare che ha sprigionato la nube radioattiva alla centrale di Cernobil, nelle vicinanze di Kiev, sono riusciti a partire in tempo per la Francia e domani sera (ore 20,15) disputeranno la finale di Coppa delle Coppe con l'Atletico Madrid.

A distanza di undici anni dal suo primo e unico successo europeo, nella [illegible] competizione (battè il Ferencvaros 3-0 a Basilea), la Dinamo Kiev ci riprova, ma gli spagnoli, che hanno già conquistato il trofeo nel '62, godono dei favori del pronostico.

Contro il Tottenham per Ardiles

Un'Inter dimezzata gioca oggi a Londra

MILANO — L'Inter gioca stasera a Londra contro il Tottenham per festeggiare l'addio al calcio dell'argentino Ardiles. Purtroppo i nerazzurri saranno in formazione rimaneggiata perché oltre ai nazionali ed a Rum[illegible] mancherà anche Selvaggi, che presenta un ematoma gonfiore ad un ginocchio.

La partita fra Tottenham e Inter sarà la prima a livello di club di serie A fra Italia e Gran Bretagna dopo i fatti di Bruxelles e l'esclusione delle squadre inglesi dalle manifestazioni internazionali.

Per ovviare alle assenze, Corso ha convocato cinque «primavera» molti [illegible] quali verranno [illegible] anche nell'imminente [illegible] finale della Coppa Italia. Si tratta del portiere Cognato e di Pomoni, Nunziata, Ciocci, Mandelli e Minaudo, quest'ultimo peraltro già collaudato in campionato dove ha segnato il gol decisivo nell'ultimo derby.

A Londra, l'Inter schiererà questa formazione: Lorieri; Marangon, Mandorlini; Minaudo, Marini, Ferri; Fanna, Cucchi, Pellegrini, Brady, Mandelli. Nella giornata di ieri i nazionali dell'Inter sono stati a colloquio con Pellegrini per chiarire la loro posizione prima di partire per il [illegible] duno di Roccaraso. Tutti hanno raggiunto l'accordo anche [illegible] non si sono detti [illegible] del trattamento economico. L'unico interrogativo riguarda ancora Collovati, che [illegible] sera ha avuto un ulteriore abboccamento con il presidente dell'Inter.

n. s.

NOTIZIE FLASH

• Italia, Bulgaria, e Polonia le favorite del primo girone: Germania Ovest, Olanda e Ungheria nel secondo per le qualificazioni mondiali donne di pallavolo che s'iniziano domani a Roma: solo tre squadre andranno a Praga. Per le azzurre esordio con l'Egitto.

• Moser, Argentin, Zoetemelk e Lemond partecipano oggi al 25° Gran Premio ciclistico di Francoforte. Per la prima volta ci sarà una squadra professionistica internamente tedesca che potrebbe rappresentare la Germania al Tour.

• Il sovietico Kiriapuu [illegible] vinto a Riolo Terme la penultima tappa del Giro delle Regioni che vede il suo connazionale Skoda in testa alla classifica. Gli italiani hanno ipotecato il successo [illegible] graduatoria a squadre.

• Giro di Spagna: Marino Lejarreta ha vinto la cronoscalata da Oviedo a Alto Na[illegible] fino [illegible] precedendo di 3" Kelly.

• PIEMONTE e Veneto le finaliste della 21ª Coppa Primavera allievi di calcio in programma oggi a Chianciano Terme. Toscana e Lazio si contenderanno il terzo posto, Abruzzo e Lombardia (a Chiusi) per il quinto.

• L'ITALIA juniores ha battuto a Viterbo l'Austria per 3-2 e si è qualificata per i quarti di finale del campionato europeo under 18. Le prime tre reti segnate da Lerda, poi da Impallomeni e Piacentini.

PROMOZIONE - Infrasettimanale del girone C

Valenzana e Novese contro il Chieri e il Bra

Le alessandrine sono precedute di un punto in classifica dalle rivali

[illegible] Palasport [illegible] Torneo S. Giorgio

ALESSANDRIA — Le quattro maggiori squadre della provincia di pallavolo femminile si affrontano [illegible] pomeriggio al Palasport nel «Trofeo San Giorgio». Sono presenti la Bistefani Casale, retrocessa in B dopo un campionato sfortunato; la Masini Gioielli Valenza che ha ottenuto agevolmente l'obiettivo della permanenza in C1; l'Autodieci Casale, promossa (è il terzo salto di categoria consecutivo) in C1 al termine di una stagione esaltante; e la società organizzatrice, la Vbc Alessandria.

Il programma prevede alle 18 la semifinale [illegible] Alessandria e Bistefani e, a seguire, quella fra Masini Valenza e Autodieci Casale. Invece [illegible] si svolgerà [illegible] finale per il terzo e quarto posto, mentre alle 21.15 circa la finalissima. (p. b.)

ALESSANDRIA — Valenzana e Novese, per [illegible] volta, «unite nella lotta»: nel turno infrasettimanale del girone C di Promozione piemontese (in programma oggi [illegible] 16) [illegible] due formazioni, tradizionalmente rivali, sono alleate nello scontro diretto con Chieri e Bra, che le precedono di un punto in classifica.

Potrebbe rischiare di più [illegible] Novese, anche se avrà il [illegible]taggio di affrontare il Bra sul proprio [illegible]: infatti [illegible] quattro titolari temono la squalifica. Lupone, espulso domenica scorsa, sicuramente non ci sarà; per Piredda, Broglia e Balguera, giunti alla quarta ammonizione, si attende in queste ore il comunicato della Lega.

Novese: Manzi; Traverso, Camaleo (Piredda); Barile, Scremin (Broglia), Ancarani; Severino, Oppezzo (Balguera), Negri, Astrua, Fossati.

Per la Valenzana che [illegible] a Chieri ci sono molte speranze, dopo la convincente prova di domenica. Comunque a mister Franco Della Donna un pareggio potrebbe anche bastare, visto che si tratta per gli «orafi» dell'ultimo scontro diretto con una delle «big» [illegible] girone. L'incognita della squalifica pende sul capo di Bisi, ma la «panchina lunga» dovrebbe consentire all'allenatore alternative adeguate.

Valenzana: Merlone; Gorani, Mandracchia; Sciacca, Pivetta, Mauro; Barello, Porcelli, Taschieri, Sinelli, Papalia.

Turno delicato anche per la coppia Quattordio e San Carlo, in lotta per non retrocedere. In particolare il Quattordio scende a Fossano, contro un'altra pericolante, e per il presidente Franco Stradella stavolta ci vuole una vittoria. A mister Giorcelli mancherà forse il «regista» Polato, con un ginocchio gonfio.

Quattordio: Resala; Burbello, Cozzo; Musso, Pirrone, Brusasco, Spandonaro, Venezia, Rizzi, Marcia, Gemma.

Per il San Carlo l'«ospite» Farigliano non sarà un avversario facile, ma mister Preceruttì [illegible] fiducia nella sua squadra, esperta ed in piena ripresa.

San Carlo: Biasotto; Orangia, Di Pierri; Deambrogio, Vermonti, Legnaro; Dallara, Certa, [illegible], Cacciatori, Montiglio.

r. s.

EQUITAZIONE - Da domani al campo ostacoli

I migliori cavalieri al concorso ippico

Undici [illegible] prove in programma - La competizione si chiude domenica

Alessandria. Un passaggio del percorso al Concorso ippico

ALESSANDRIA — Equitazione ad [illegible] livello [illegible] domani a domenica [illegible] campo ostacoli di via Vecchia [illegible] Bagliani per il [illegible] Concorso ippico nazionale, organizzato dalla Società ippica alessandrina e che vede in gara i migliori cavalieri italiani. Undici le prove in programma, distribuite [illegible] tre giornate e particolarmente generoso il monte premi: dieci milioni ed una quarantina di coppe.

Alla competizione parteciperanno anche numerosi cavalieri ed [illegible] alessandrini, alcuni [illegible] quali già [illegible] sono distinti in campo nazionale. Il concorso ippico interregionale, svoltosi [illegible] scorso [illegible] aprile, ha infatti sancito [illegible] successo [illegible] Barbara Grassano, Felice Diana e Francesca Rinaldini, tutti alessandrini, che [illegible] aggiudicati le tre maggiori categorie.

Il programma di domani comprende quattro premi: categoria di precisione per cavalli debuttanti; categoria di precisione riservata a cavalieri di [illegible] inferiore ai 18 anni; categoria «F» a tempo [illegible] goria «D» mista. Verranno [illegible] i primi cinque classificati in ogni categoria.

r. sc.

PRIMA CATEGORIA - Oggi in campo

San Giuliano-Boschese [illegible] sfida molto attesa

ALESSANDRIA — Supplemento di fatiche per le squadre piemontesi partecipanti al campionato di calcio di Prima categoria, girone E. Oggi, infatti, sono in programma gli incontri della nona giornata di ritorno.

Il Comollo è impegnato sul rettangolo della pericolante Sandamianese. «Dobbiamo riscattare il mezzo passo falso di domenica», afferma Oneto, mister del Comollo.

La Salesiese «tasta il polso» alla Nicese, seconda forza del campionato, mentre c'è [illegible] per San Giuliano Nuovo-Boschese. «Siamo in serie positiva da oltre un mese e contiamo di resistere», dice [illegible], trainer [illegible] San Giuliano Nuovo. «Temiamo e rispettiamo gli avversari: vedremo che [illegible] sappiamo combinare», replica Demichelis, [illegible] della Boschese.

Spettacolo assicurato [illegible] Gaviese-Monferrato. «Dob[illegible] risalire la china per concludere dignitosamente il torneo», dichiara Traverso, segretario della Gaviese. «Proseguiamo per la nostra strada senza predisporre alcuna [illegible]», dichiara Depetrini, responsabile [illegible] Monferrato.

Il Felizzano insegue punti «pesanti» ospitando il Basaluzzo che non perde da [illegible] turni consecutivi.

Nel Vercellese Cascinagrossa e Spinettese tenteranno di farsi onore: il Cascina[illegible], ultimo della classe ma sempre battagliero, è di [illegible] a Santhià, mentre la Spinettese gioca a Livorno Ferraris.

r. g.

Novi Ligure — I ragazzi dell'Hobby Sport Volley hanno vinto (2-3) anche la gara di ritorno col Pavic Romagnano, per le semifinali del campionato «under 18». Domenica, nella finale regionale, affronteranno a Torino il Cus ed il Valeo Mondovì.

CALCIO FEMMINILE - Il programma

Il Derthona Valmacca aspetta la Reggiana

TORTONA — Turno [illegible] in salita per il Derthona Valmacca impegnato nel campionato di serie B di calcio femminile.

Le ragazze di Marco Bagnasco sul difficile campo del Torino hanno chiuso il confronto con una secca sconfitta per quattro reti a zero. Dopo questo scivolone per il Derthona il campionato riserva un altro difficile appuntamento, questa volta a Valmacca, contro la Reggiana.

Turno tutto da dimenticare anche per la Filopar Novi. Due le partite disputate dalle novesi, l'incontro [illegible] campionato [illegible] l'Ascoli perso [illegible] ed il recupero con la Reggiana, perso 1-8. Domenica dovranno affrontare ancora un impegno difficile, questa volta sul proprio terreno [illegible] contro il Bolzano.

Nella serie C, girone lombardo, l'Anpi Sport Spinetta doveva misurarsi contro il Mantova (era il secondo rinvio) ma la partita [illegible] è stata disputata perché non è arrivato a Spinetta il direttore di gara.

Per la serie D piemontese, dove [illegible] impegnate le [illegible] alessandrine Orti Alessandria e Cassano, è stata disputata solo la partita Orti-Cambiano, terminata 4 a 1, con tripletta di Bussi e rete di Borini. Domenica l'Orti farà visita all'Orbassano.

L'incontro che l'Oasano doveva giocare con il Tetti Rosa è stato sospeso per impraticabilità [illegible] campo.

La squadra monferrina [illegible] cherà domenica, in trasferta, contro il Pianfei.

e. r.

Serravalle Scrivia — Nel campionato [illegible] serie D di [illegible]sket maschile il Fossati ha chiuso la stagione [illegible] una vittoria di strettissima misura (77-76) sul [illegible] Rapallo, negando così ai liguri la speranza [illegible] uno spareggio per la promozione in C.

Una gara motonautica lungo il fiume Tanaro

[illegible] — Il Dopolavoro ferroviario ed il Centro Motonautico Alessandrino organizzano [illegible] pomeriggio la [illegible] edizione della gara motonautica «Alessandria-Tripoli di Solero», settimo Gran Premio «Città di Alessandria». E' una [illegible] di regolarità a cui possono prendere parte tutti i tipi di imbarcazioni a motore.

La partenza è prevista alle 15 dal pontile della sede fluviale del Dopolavoro ferroviario, in [illegible] Vecchia dei Bagliani. Il percorso è ovviamente sul fiume Tanaro e raggiunge la località «Tripoli» di Solero; i concorrenti dovranno compiere il tragitto di andata (controcorrente) e quello di ritorno (a favore di corrente) impiegando lo stesso tempo. Lungo il tracciato sono inoltre previste varie prove di abilità (come raccogliere oggetti in acqua) che renderanno più impegnativo il compito [illegible] partecipanti.

La singolarità della formula fa sì che l'«Alessandria-Tripoli di Solero» [illegible] gara divertente, sempre molto seguita [illegible] pubblico.

p. b.

BASKET - Per Guarnero e Alessandria

Dopo la promozione ancora una vittoria

ALESSANDRIA — Una partita di basket è anche una guerra di nervi: l'importanza di affrontarla con la tranquillità di chi ha già raggiunto il suo obiettivo è stata dimostrata nell'ultimo turno [illegible] campionato di C1 maschile dalle due formazioni della provincia, Guarnero Casale e Basket 82 Alessandria.

Entrambe già la domenica precedente avevano ottenuto la matematica qualificazione per la B2 ed entrambe hanno vinto, proprio grazie [illegible] serenità. Il «colpo gobbo» l'hanno [illegible] a segno gli alessandrini [illegible] Basket 82 che sono andati [illegible] espugnare il terreno del Mortara, formazione ancora in lotta per il salto di categoria. Il risultato finale (64-66) rispecchia una gara equilibrata, con un finale convulso, uno di quei finali insomma che quasi mai quest'anno sono sfuggiti alla freddezza di Valsecchi e compagni. I festeggiamenti sono dunque meritati: avranno luogo domenica quando [illegible] Palasport scenderà il Rho, per l'ultima partita interna.

Bella gara anche a Casale dove la Guarnero ha avuto facilmente ragione dell'Arosio (107-94). «Una partita alla jugoslava: corri e tira, vince chi segna [illegible] più, senza tanti tatticismi. C'è stato spazio per i giovani come Groglio, Grasso e Musso e per gli "anziani" come Morando e Grasselli. L'obiettivo è raggiunto, adesso [illegible] godiamo un po' di bel basket», dice mister Pino Gonella. Domenica nella tana della capolista Carrara [illegible] per [illegible] sarà [illegible] serenità.

[illegible] scorsa ha chiuso i battenti la [illegible] maschile: è stata una chiusura in sordina, tutto infatti [illegible] promozione e [illegible]ni (almeno per quanto riguarda [illegible] alessandrine). L'unica punta di «pepe» [illegible] al torneo era proprio il derby fra Stringa Valenza e Derthona. Hanno vinto i torto[illegible] (62-75) restituendo quindi ai valenzani la sconfitta patita all'andata, al «Dedo Camagna». Come sempre è [illegible] una partita «di fuoco», specie nel finale, perché [illegible] le due società e le due tifoserie c'è da tempo qualcosa di più [illegible] una semplice rivalità [illegible] campanile.

E' terminato [illegible] battuta d'arresto casalinga (81-106 [illegible] Loano) anche il campionato dell'Unipol Alessandria. Sconfitta ingloriosa al termine [illegible] torneo dove gloria [illegible] alessandrini, che retrocedono in D, ne hanno raccolta poca. La squadra [illegible] è battuta a tratti dimostrando di [illegible] essere inferiore ad altre che [illegible] sono salvate.

e. s.

La decisione del presidente [illegible] prefetto [illegible] rientrato ad Aosta

L'ordinanza [illegible] vino è [illegible] «Protezionismo? [illegible]»

Bottiglie [illegible] bottiglioni in giacenza potranno essere venduti purché non siano compresi nella [illegible] nera»

Augusto Rollandin

AOSTA — Una nuova ordinanza, più dettagliata, mette fine alle polemiche e ai problemi sollevati dal controllo a «tappeto» del vino in Valle. Il presidente-prefetto Rollandin, martedì sera, appena giunto dal viaggio di lavoro in Brasile, si è trovato di fronte alle critiche sollevate dalla sua ordinanza del 16 aprile sul blocco del commercio vinicolo per consentire le analisi chimiche.

La soluzione è stata trovata ieri sera dal Comitato ordine e sicurezza allargato a commercianti) e albergatori. Le interpretazioni date dallo stesso comitato alla prima ordinanza sono in pratica [illegible] trasferite nella seconda. Il vino (in bottiglie o sfuso) che arriverà in Valle dovrà essere accompagnato da un certificato di analisi firmato da uno dei laboratori [illegible] decreto del mini[illegible] Sanità. In caso contrario il commercio della partita sarà vietato sino a quando non verranno effettuate le analisi dai chimici dell'Unità sanitaria locale di Aosta per avere la certezza che il vino non contenga alcol metilico in quantità nociva.

Le giacenze di bottiglie e bottiglioni potranno, invece, essere vendute, a meno che non si tratti di vino delle ditte elencate nella lista nera [illegible] dell'Agricoltura e della Sanità. «Verranno eseguite, comunque, campionature per tutelare al massimo la salute pubblica», sottolinea Rollandin. I vini (sempre in giacenza) sfusi, contenuti in botti [illegible] ranno invece bloccati sino a quando non giungeranno dal laboratorio Usl i risultati delle [illegible]. Le stesse norme valgono [illegible] i vermouth.

Il controllo riguarderà [illegible] che i vini valdostani. L'esclusione dall'obbligo delle analisi per i prodotti locali aveva sollevato vivaci polemiche. Commercianti e albergatori, prima, e poi due parlamentari cuneesi, Giovanni Rabino e Natale Carlotto (hanno presentato un'interrogazione parlamentare), avevano infatti definito l'ordinanza del [illegible] aprile «protezionistica». Rollandin è amareggiato da questa interpretazione anche se ammette che l'ordinanza poteva essere più chiara.

Dice: «*Non volevamo proteggere null'altro che la salute dei consumatori. Il provvedimento* [illegible] *stato frainteso. Non si parlava di controlli sul nostro vino perché la regione ha un se*[illegible]*o tecnico che* [illegible] *gue da vicino il la*[illegible] *delle cooperative vinicole. Il protezionismo non c'entra*».

L'ordinanza era stata giudicata da commercianti e albergatori «*intempestiva e troppo drastica*». Le categorie avevano sostenuto che in questo modo si metteva in ginocchio un ramo importante del commercio e si bloccava parte dell'attività dei ristoratori.

Il presidente spiega: «*E' incredibile come le cose si complichino, come si tenda a drammatizzare tutto. Era nostra intenzione, invece, oltre a tutelare i cittadini, difendere proprio l'attività* [illegible] *negozi*[illegible] *e albergatori che avessano subito un crollo dopo la scoperta del metanolo nel vino*».

Ma l'ordinanza non è eccessiva? «*No. Anzi, pensavamo* [illegible] *preceduti* [illegible] *dal governo. Altro che protezionismo, il nostro era* [illegible] *suggerimento per poter affrontare* [illegible] *problema gravissimo e evitare nuovi avvelenamenti. Siamo convinti* [illegible] *occorre privilegiare le misure preventive. Meglio essere drastici oggi piuttosto che trovarci domani intorno a un tavolo a recriminare su quanto poteva essere e non* [illegible] *stato fatto*».

Rollandin parla di «una nuova politica alimentare». Spiega: «*Sappiamo tutti che la salute dipende anche da una corretta alimentazione.* [illegible] *tragedia del metanolo deve spronarci a essere più vigili e efficienti nei confronti dei cibi. Una maggiore attenzione che non deve essere motivo di scontro, ma anzi deve favorire consumatori e commercianti. La nostra speranza è che il governo prenda in considerazione questa occasione di cambiamento e demandi alle Regioni uno studio sul territorio*».

Enrico Martinet

Una conferenza sul [illegible] Africa

AOSTA — Domani sera, alle 21, nel salone delle manifestazioni [illegible] palazzo regionale [illegible] una conferenza-dibattito sul tema: «Sud Africa: chi mantiene l'apartheid - violenze interne e complicità esterne».

Una rete permanente di apparecchiature in Valle

I rischi di radioattività controllati [illegible] sei centri

AOSTA — In Valle d'Aosta è in funzione [illegible] rete per[illegible] di rilevazione delle [illegible] radioattive di origine atmosferica. E' gestita dai Vigili del fuoco, in collaborazione [illegible] i carabinieri, presso le cui stazioni sono state piazzate le apparecchiature per la [illegible] dei dati.

Ogni quattro ore i valori sulla radioattività ambiente (misurati in Roentgen-ora) vengono trasmessi da Aosta a Torino e di qui a Roma, dove la sede centrale dei Vigili del fuoco è in contatto permanente [illegible] il ministero della Protezione civile.

In queste ore, dopo l'incendio nella centrale nucleare sovietica, i dati sono stati osservati con particolare attenzione e sia i Vigili del fuoco sia i carabinieri [illegible] in stato di allerta per eventuali valori anomali. Finora tutto in Valle è regolare con «valori zero» cioè senza alcuna ricaduta radioattiva. Le apparecchiature sono state tarate tenendo conto della normale radioattività (detta «di fondo») [illegible] presente per effetto di [illegible] radioattive costantemente in atto nella crosta terrestre.

La rete regionale di rilevazione è formata [illegible] momento di strumenti piazzati a Cour[illegible] Cogne, [illegible] Thuile, Nus, Aosta e Châtillon. In questi [illegible] tempi [illegible] stanno svolgendo lavori di ampliamento e ristrutturazione della rete.

Se venissero registrati all'improvviso valori anomali, dell'ordine [illegible] alcune decine o centinaia [illegible] Roentgen-ora che cosa accadrebbe? Risponde il comandante dei Vigili del fuoco di Aosta, ingegner Giampiero [illegible] «L'eventualità è già stata preventivata in più occasioni [illegible] si sono svolte in Valle negli scorsi anni parecchie esercitazioni [illegible] coordinate di Vigili del fuoco, carabinieri [illegible] Esercito». La dinamica è la seguente: viene [illegible] gnalato, ad esempio, a Courmayeur un valore molto [illegible] di radioattività (200 Roentgen-ora), subito il dato viene trasmesso alla centrale di Torino, di qui a Roma e alla Protezione civile.

Vengono [illegible] in [illegible] le [illegible] colpita da radioattività intensa, si [illegible] volo elicotteri per calcolare [illegible] velocità e la direzione dei venti e vengono simulate le operazioni da intraprendere [illegible] evacuare le persone delle zone minacciate dalla ricaduta radioattiva.

b. bas.

La cerimonia [illegible] alle 11 nel palazzo della Regione

Tre valdostani insigniti con le «Stelle al merito»

I riconoscimenti assegnati per «le doti di perizia, laboriosità e buona condotta morale»

Teresio Cedrino — Alfredo Salza

Giulio Bus

[illegible] — Tre lavoratori valdostani sono stati insigniti [illegible]to del Presidente [illegible] Repubblica della «Stella al merito del lavoro» per particolari doti di perizia, laboriosità e buona condotta morale, dimostrate durante una lunga attività prestata alle dipendenze di aziende della regione.

La cerimonia di consegna delle decorazioni e del relativo brevetto avverrà questa mattina alle 11 nel salone delle m[illegible]ni del palazzo regionale ad Aosta.

Giulio Bus, 51 anni, residente [illegible] Aosta. [illegible] del diploma di scuola media, fu ammesso come allievo alla scuola di fabbrica della [illegible] cietà nazionale Cogne, dove studiò dal 1948 al 1951. Dalla stessa [illegible]nda (oggi Nuova Sias) fu assunto nel [illegible] come operaio [illegible] e assegnato al reparto acciaieria.

Grazie al suo impegno e alle sue capacità in breve tempo diventò primo operaio qualificato, [illegible]. Pur svolgendo regolare attività lavorativa, proseguì negli studi [illegible]seguendo nel 1961 la laurea in Economia e commercio. Nel 1974 fu assegnato alla direzione centrale di Milano [illegible] impiegato fuori livello, addetto [illegible] gestione del [illegible]sonale.

Nel 1975 ottenne la nomina a dirigente e fu assegnato alla direzione del personale della società Mercurifera Monte Amiata. Nel 1977 ritornò a [illegible].

Teresio Cedrino, 54 anni, [illegible] a Saint-Vincent. Venne assunto nel 1956 dalla Sip (ex-Stipel) come operaio qualificato e assegnato alla centrale di Ivrea. Nel [illegible] venne trasferito alla centrale di Saint-Vincent, dove nel volgere di vent'anni è riuscito a [illegible] tutti i livelli della [illegible] operaia e impiegatizia, fino a capo centrale distrettuale.

Nel [illegible] è stato trasferito ad Aosta come capo sezione, ottenendo poi nel 1968 la pro[illegible] a [illegible] area della rete di Aosta. E' [illegible] servizio.

Alfredo Salza, 55 anni, residente ad Aosta. [illegible] nel 1952 [illegible] Società [illegible]ca Piemonte (attualmente Enel) come impiegato della carriera esecutiva, venne assegnato alla sede [illegible] Biella in aiuto al reparto commerciale. Nel 19[illegible] fu [illegible] impiegato di concetto. Nel 1962, diventato capo reparto, venne assegnato all'ufficio commerciale di Aosta. Nel 1968, promosso all'ufficio commercia[illegible] raggiunse il vertice della carriera direttiva. E' tuttora in [illegible].

b. bas.

Il convegno del Comitato d'opposizione alla futura Aosta-Courmayeur

Le [illegible] all'[illegible]

AOSTA — Perchè dire [illegible] all'autostrada? Il Comitato contro l'Aosta-Courmayeur, costituito nel dicembre '85 (l'ade[illegible] è personale, indipendentemente dall'appartenenza a partiti o associazioni) ha risposto martedì sera, con un convegno dalle valutazioni opposte a quelle illustrate la settimana precedente dagli amministratori e dai tecnici della società Rav (Raccordo autostradale valdostano). Nell'arco di sette giorni [illegible] evidenziati pregi e difetti di [illegible] sulla quale lo scontro dura da anni.

Ha detto Andrea Asiatici, in rappresentanza del Comitato degli oppositori: «*Con l'autostrada si vuole infliggere l'ultimo colpo alle risorse naturali* [illegible] *Valle, con lo* [illegible] *di inseguire profitti aleatori*».

I fatti, spiega un [illegible] raccolto [illegible] Comitato, dimostrano che i [illegible] del progetto autostradale avevano già torto nel '79, quando pronosticarono il transito di un milione [illegible] tir per il [illegible]. E su questo argomento altri dati: attualmente transitano in Valle 500 mila camion l'anno, che [illegible] nell'atmosfera [illegible] inquinanti relativi a 5 milioni [illegible] chilogrammi [illegible] gasolio; tra queste [illegible] mila chili di [illegible] di carbo[illegible], 40 mila di ossidi di zolfo e 100 [illegible] chilogrammi [illegible] ossidi di azoto.

Inoltre, hanno sostenuto i rappresentanti del Comitato, non [illegible] vero [illegible] Valle rimarrebbe l'unico tratto [illegible] autostradale [illegible] Londra-Palermo: «*Prima di tutto bisogna dire che da*[illegible] *parte francese l'autostrada* [illegible] *ferma a Le Fayet, a 80 chilometri dall'imbocco del tunnel. E perché mai si dovrebbe attraversare questa regione* [illegible] *120 all'ora?* [illegible]*n ha forse interesse la Valle di fare* [illegible] *modo che si passi andando piano, fermandosi, guardandosi intorno?*».

Si teme che i tratti in galleria (22 chilometri) provochino una grave dissesto idrogeologico. «*C'è poi l'impatto paesaggistico dei viadotti. Particolarmente compromesse saranno le piane di Sarre e Saint-Pierre, il borgo* [illegible] *Leverogne, la zona Sud di Courmayeur e l'intera area di Entrèves e La Palud*».

Presente in sala, il professor [illegible] dell'università di Roma, presidente del comitato di esperti incaricato dalla Rav di eseguire uno studio sull'impatto [illegible] detto: «*Non spetta a noi dire* [illegible] *o no all'autostrada, ma è nostro compito cercare di far introdurre nel progetto esecutivo la logica* [illegible] *una corretta pianificazione*».

Confermato il «no» [illegible] (in quindici giorni una petizione, poi inviata [illegible] anche [illegible] Parlamento europeo, ha raccolto 1136 firme), il comitato ha invitato la Regione a discutere [illegible] ve. «*Ve ne sono almeno tre: l'allargamento e l'adeguamento della strada statale, la realizzazione di nuove circonvallazioni e l'elettrificazione del tratto ferroviario tra Aosta e Pré-Saint-Didier*», ha detto ancora Asiatici.

Dario Casotolina

GLI [illegible] IN VALLE D'AOSTA

Cinema

AOSTA

CORSO: Target, regia [illegible] Arthur Penn, con G. Hackman, M. Dillon (Usa 1985) — *Padre e figlio in azione a Parigi per ritrovare la madre misteriosamente rapita: poliziesco d'azione.* Orario: 16; [illegible] 20; 22.

GIACOSA: La mia Africa, regia di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa 1985) — *Autobiografia africana della scrittrice danese Karen Blixen, tra nostalgie dei paesaggi e amori contrastati.* Oscar 1986. Orario: 16; 19; 22.

ITALIA: Il gioiello del Nilo, regia di Lewis Teague, con K. Turner, M. Douglas, D. De Vito (Usa 1985) — *Continuano le avventure della coppia di «All'inseguimento della pietra verde», questa volta tra le sabbie del Sahara.* Orario: 16; 20; [illegible]

SPLENDOR: Il giustiziere della notte n. 3, regia di Michael Winner con C. Bronson, D. Raffin, M. Balsam (Usa 1986) — *Il vecchio giustiziere si rimette in azione contro una banda che terrorizza un quartiere* [illegible] *New York.* Orario: 16; 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

[illegible]: Il gioiello [illegible] Nilo, regia di Lewis Teague, con K. Turner, M. Douglas, D. De Vito (Usa 1985) — *Continuano le avventure della coppia di «All'inseguimento della pietra verde»: questa* [illegible] *tra le sabbie del Sahara.* Orario: 16; 20; 22.

VERRES

IDEAL: Fracchia contro Dracula, regia di Neri Parenti, con P. Villaggio, A. Pieroni (Italia 1[illegible]) — *Imbranato agente immobiliare in Transilvania per trattare il castello del conte Dracula.* Orario: 19,30; 21,30.

DOMANI

[illegible] del [illegible], cartoni animati (Usa 1986). Orario: 16; 18; 20; 22.

GIACOSA: Vivere e morire a Los Angeles, regia di William Friedkin, con W. Petersen, W. Dafoe, J. Pankow (Usa 1985) — *Agente federale combatte una banda di falsari con gli stessi mezzi della* [illegible]*: film violento e mozzafiato.* Orario: 20; 22.

ITALIA: invariato.

SPLENDOR: invariato.

BREUIL-CERVINIA

[illegible] CIAGES: invariato.

VERRES

IDEAL: riposo.

[illegible]

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845

Manzoni Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.051.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.

M[illegible]: Aosta.

[illegible]dì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.

Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.

Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.

Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI

Aosta: [illegible] Amérique, tel. (0165)[illegible].

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300 158.

Châtillon: via Chanoux 190, tel. (0166) 61.907.

Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100.

Pont-St-Martin: via della [illegible]za 32, tel. (0125) 82 031.

Saint-Pierre: Regione [illegible] (0165) 93.068

Valtournenche: fraz. Cicu (0166) 92.191.

[illegible] S.S. [illegible] (0125) 82.91.62.

[illegible]

(notturno dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco» di via Chambéry: «Agip» di corso Ivrea.

Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte

La Salle: «Ip» sulla Statale 26

Morgex: «Total» in località Marais.

Farmacie

FARMACIE

Aosta: Oggi: Mocce in via [illegible]. Domani: Chanel in [illegible] Croce di Città (chiusura ore 22 [illegible])

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. Temperature di ieri all'aeroporto: min. 6; ore 12: 14. Umidità: 62 per cento. Vento: calmo.

(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

Radio

RADIO [illegible]

- 12,10 Voix de la [illegible]
- 14 — La semaine de quatre jeudi, un programme di Cathy Pellet e Giorgio Squarzino
- [illegible] Voix de la [illegible]

RADIO VALLE D'AOSTA PRIMA RETE

- 7,20 Notiziario del [illegible]
- [illegible] Città Obiettivo donna
- 9 — Liscio in libertà
- 10 — Gran mattino
- 11 — Cose e fatti del mondo...
- 12 — Notiziario regionale
- 13 — Pomeriggio continuo
- 14 — Ramya di lascia
- 16,40 Fantasy
- 18,30 Gli alpini
- 20 — L'organino
- 22,30 Country music
- 23 — Notturno

SECONDA [illegible]

- 7,30 Buongiorno
- 8,15 Disco della settimana
- 10,45 Viva la pappa
- 14,30 Tiradio musica
- 16[illegible] Pomeriggio giovane
- [illegible] Dal mondo della radio
- 19,05 Notturno

RADIO REPORTER

- 7,45 Disco flash
- 9,02 R.R. Notizie
- 9,32 96 auguri
- 11 — Self-service
- 14,05 Aosta vende musica
- 16,35 Un disco da ricordare
- 18 — Spettacoli-informazione

[illegible] ROSA

- 7,30 Buongiorno
- 9 — Liscio in allegria
- 10 — Revival con Cinzia
- 11 — Cattoniamoci
- 14,30 Baby music
- 19,30 Liscio in allegria
- 21,30 Buona serata
- 22,30 Notturno

RADIO GAMMA

- 8,15 Notiziario flash
- 9 — Disco Gamma
- 10 — Salute e bellezza
- 11,30 Le ricette del giorno
- 18 — Gamma News
- 19,10 Notiziario flash
- 19,20 Il gioco continua

RADIO [illegible] BIANCO

- [illegible] Soft music
- 14 — D.J. international
- 19 — Soft music
- 10 — Stereomusica non stop

TOP ITALIA RADIO

- 9 — Le pagine di oggi
- 10,15 Oroscopo
- [illegible] Tiritutto
- 14 — Maxima
- 16 — Disco hit
- 19 — Notturno

Televisioni

RAITRE

- 19,10 Tg 3 Regionale
- 19,30 Istituto agricolo, realizzazione di Maria Luisa Di Loreto

TVA

- 13 — Elettrocasa
- 15 — Farmacia
- 18 — Cartoni animati
- 18,30 Gli alpini
- 19 — [illegible] religiose
- 19,30 Notiziario regionale
- 20 — Cose e fatti dal mondo...
- 21 — Lo specialista
- 21,50 Gamma

ANTENNE 2

- 20 — Le journal
- 20,30 D'accord pas d'accord
- 20,35 Film du jeudi
- 22,25 Résistances
- 23,40 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

- 13,25 Rue Carnot
- 13,55 Norma Rae
- 15,50 A bon entendeur
- 16,55 Quand 1200 enfants s'a[illegible]
- 17,50 Téléjournal
- 17,55 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
- 18,10 Edgar, le [illegible] Cambrioleur
- [illegible] Mille francs par semaine
- 18,55 Journal romand
- 19,15 Docteur Dodo
- 19,30 Téléjournal
- 20,10 Temps présent
- 21,15 Dynasty
- 22,05 Téléjournal
- 22,20 Voyage à Cythère
- 0,35 Dernières nouvelles

DOMANI

[illegible]

- [illegible] Tg 3 Regionale
- 19,30 Rendez-vous [illegible] Printemps théâtral, realizzazione di Carlo Rossi

TVA

- 18 — Cartoni animati
- 18,30 Lo specialista
- 19,30 Notiziario regionale
- 20 — Venerdì sport
- 20,45 Film

Tre gruppi domani sera alla manifestazione Arci

Un concerto di musica rock

I quattro componenti del gruppo musicale «The sphere» ad Aosta

AOSTA — Prosegue do[illegible] ni [illegible] 21 nel [illegible] biblioteca di viale Europa «Musica per vivere, spazi per suonare», la rassegna di «Gruppi musicali di base» organizzata dall'Arci e dai «Gruppi giovanili di base». Cominciata [illegible] aprile con un concerto dei gruppi «The sphere», «Fo[illegible]» e «W.a.l.l.», la manifestazione prevede per domani l'esibizione di «Crom», «Fire fly» e «Estrema unzione». Essa si concluderà il 15 maggio (nel salone Arci [illegible] corso Battaglione alle [illegible] 21) con i «Free trip», i «Central system» e i «Domestic poison».

Nel tentativo di allestire una rassegna complessiva della musica giovanile in Valle, gli organizzatori hanno esteso l'invito a tutti i gruppi e, a adesioni avvenute, li hanno divisi nelle tre serate secondo il tipo di musica [illegible]. Si passerà così [illegible] serata [illegible] ft-rock» e dalla «new wave» della prima serata ad [illegible] molto più aggressivo tendente all'«heavy metal», mentre il 15 maggio si ritornerà ad un rock più classico.

l. b.

Accesa discussione sulla nomina di un nuovo consigliere della Cassa

Riappaiono i franchi tiratori

Il socialista Contino sostituirà M[illegible]hio (pci) - Battibecchi in Consiglio - Nella maggioranza 4 hanno votato scheda bianca

ASTI — La nomina di un rappresentante del Comune nel Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Asti ha provocato una lunga discussione. All'ordine del giorno del Consiglio comunale, convocato d'urgenza martedì [illegible] (ma i lavori sono iniziati [illegible] la ormai «tradizionale» ora di ritardo e con molte assenze), c'era la pratica relativa alla nomina di un nuovo consigliere del massimo istituto bancario locale, essendo scaduto uno dei componenti: Giancarlo Maschio (comunista).

Il sindaco, Giorgio Galvagno, ha riferito che il prefetto ha sollecitato l'amministrazione comunale a decidere sulla nomina in quanto Maschio è scaduto un mese fa. E' subito intervenuto polemicamente Antonio Passone (pci): «Anche lo Stato ora è in ansia per il posto di consigliere alla Cassa. Quando c'è un comunista in qualche ente o istituto bancario appena scaduto si deve subito sostituirlo».

Giovanni Turello (pri): «Anche a noi è accaduto un fatto del genere e un nostro consigliere è stato sostituito in pochi giorni. Questo invece non succede per le presidenze delle Casse di Risparmio anche se scadute da tempo».

Antonio [illegible]ido, msi: «Alla Cassa deve essere [illegible] un rappresentante del Comune al di sopra delle parti e pentapartito. E' un [illegible] che merita la nomina».

Francesco Contino (psi)

Goitre: «E' falso che Contino conduca una battaglia interna nel psi per gettare in aria le due Giunte, posso garantire che Contino rispetterà gli impegni che il partito socialista si è assunto».

Luigi Florio (pli): «Speriamo che, se sarà nominato, alla Cassa pensi di più agli interessi dell'istituto [illegible] rio che al pentapartito».

Mario Longo, psdi: «Il curriculum di Contino è notevole, ma non gli bastano tutti gli incarichi che ha già?».

Giuseppe Berzano, dc: «Devo dire che Contino faceva parte della delegazione socialista alle trattative per formare il pentapartito, non ed pare si sia espresso contro».

Galvagno: «La discussione è già stata lunga, pongo ai voti la nomina di Contino con voto segreto». Il risultato è stato: 22 consiglieri hanno votato Contino, un voto per Baudoin e nove schede bianche. Tra le bianche figurano anche quattro franchi tiratori [illegible] maggioranza.

perciò propongo il professor Luigi Baudoin».

Pietro Goitre (psi): «Secondo gli accordi tra il pentapartito proponiamo quale candidato Francesco Contino». Lo stesso Goitre legge il curriculum vitae del Contino. Palermitano, 39 anni, funzionario del Provveditorato agli studi, ex sindaco della Cassa, ha altri incarichi in enti [illegible].

L'intervento-sorpresa che ha gettato un po' di scompiglio tra i componenti del pentapartito è stato quello di Enrico Bestente (dp): «Il [illegible] che viene proposto dal pri è di un compagno della sinistra socialista che ha sempre combattuto una battaglia interna al suo partito, si dichiara antidegasperiano e [illegible] tenta di gettare in aria le due Giunte provinciali e comunale del

Vittorio Marchisio

E' tutto fermo a Nizza la verifica [illegible] lunghe

Polemica dichiarazione di Mussa (psi) in Consiglio - Scontri interni nella dc?

NIZZA — «Da tre settimane l'attività della giunta è praticamente sospesa: non abbiamo nemmeno provveduto all'acquisto di un fotocriproduttore»: la rivelazione è stata fatta in Consiglio comunale dal vicesindaco socialista Tullio [illegible]. La [illegible] era stata convocata solo per approvare il consuntivo [illegible] bilancio 1984, sollecitato dalla Corte dei Conti. «Ciò è dovuto che il consiglio, che è sovrano, e la città siano informati di questa situazione».

Già nei giorni scorsi si era data notizia di una situazione di «stallo» all'interno della maggioranza. La verifica politica in atto tra dc e psi (che sono in giunta), pli e pri (che garantiscono un appoggio esterno è di cui il [illegible] chiede l'ingresso [illegible] giunta) stenta a portare al chiarimento.

Franco Orione, ammettendo il «coordinatore politico» (cioè [illegible] di segretario facente funzioni nominato dalla federazione provinciale) Armando Forno, [illegible] affermato che il [illegible] gruppo non avrebbe preso alcun impegno finché il suo partito non [illegible] eletto segretario e direttivo. I socialisti hanno subito preso le distanze.

Entro la prossima [illegible] si dovrebbe indicare la data per le [illegible]ezioni degli organi direttivi della sezione, vacanti ormai da tre anni. «Ma il problema [illegible] è tanto quello del segretario, quanto il ritrovare una nostra unità di intenti. Credo che questa sia attualmente l'unica maggioranza praticabile e dobbiamo impegnarci ad appoggiarla lealmente, considerato che un nostro esponente copre la carica di sindaco». E la considerazione di Guido Torello, neo-consigliere scudocrociato, considerato tra i giovani «leader» del partito a Nizza.

Il pci non ha mancato di attaccare la coalizione di governo, nata, secondo Vico Ferrari, «solo su una spartizione di posti e non su un programma politico». Nei prossimi giorni è probabile un incontro tra i partiti [illegible] maggioranza per un'ulteriore «verifica» della situazione. Per quanto riguarda il consuntivo, il documento [illegible] è stato approvato all'unanimità.

f. la.

Asti — [illegible] nerdì 2 maggio, [illegible] ore 21, l'emittente televisiva «Telecolomonferrato» manderà in onda, in diretta, un dibattito sulla legge che regola la raccolta, la coltivazione e il commercio dei tartufi. Parteciperanno dirigenti delle associazioni di trifolao

Il sindaco annuncia l'accordo a cinque anni dalla chiusura

Una buona notizia da Monale riapre la Dpa con 30 dipendenti

La fabbrica è stata rilevata [illegible] Gallino: produrrà parti in plastica per auto - Piano di investimenti

MONALE — Riapre la fabbrica «Dpa», dopo cinque anni di chiusura. In questi giorni lo stabilimento è stato venduto dalla «ITT-Isc» alla «Gallino componenti plastici».

Nella grande azienda, in disarmo dal 1981 (che dispone di capannoni per una superficie di quasi diecimila metri e di un'area complessiva di trentasettemila) verrà avviata [illegible] in autunno la produzione di parti plastiche per auto: paraurti, frontali, pannelli porte, volanti, plance ed altre componenti. Le commesse sono garantite, in un momento di ripresa per l'industria [illegible] auto, dai [illegible] italiano ed [illegible] Fiat, Alfa Romeo, Lancia, Pininfarina, Renault soprattutto.

L'accordo di vendita è stato propiziato dal sindaco, Giorgio Bolla, primo cittadino [illegible] ventidue anni, che nel [illegible] lungo mandato ha assistito [illegible] nascita [illegible] stabilimento nel 1968, alla [illegible] completa entrata in produzione tre [illegible] dopo, quando ed la «Dpa» fanaleria giunse ad [illegible] dipendenti, e al suo progressivo declino. La chiusura dell'azienda fu per la provincia di Asti un caso di grande risonanza: le maestranze, dopo attese durate molti mesi, vennero in parte (venti) collocate in prepensionamento; dei rimanenti alcuni furono assunti alla Way-Assauto di Asti, altri trasferiti alla Isc di Moncalieri.

Col progressivo degrado delle strutture e lo smantellamento degli impianti, incominciò per il paese un lungo periodo di [illegible]. Più volte sembravano definiti accordi per probabili acquisti e riprese della lavorazione, ma per cinque anni le trattative non diedero [illegible]. Ora, ad acquisto definito, si attende che la proprietà sottoponga al Comune un dettagliato programma di investimenti e di prospettive occupazionali.

A settembre dovrebbe iniziare la produzione con l'impiego di almeno [illegible] dipendenti. Nel febbraio '87 la «Gallino» entrerà in piena attività, assumendo altro personale per un totale che potrebbe [illegible] le cento unità. Sono già stati appaltati i lavori di restauro, pulizia e ripristino dello stabilimento ad una ditta specializzata di Milano.

La scelta [illegible] per la fabbrica di componenti auto è venuta dopo un «ballottaggio» con Rivalta Torinese, dove la Gallino ha già [illegible] stabilimenti. Commenta il sindaco: «Per il nostro paese si tratta di una vera vittoria, dopo anni di [illegible]. Monale avrà nel [illegible] getti di migliorie e di opere pubbliche per una serie di servizi che sono rimasti sulla carta. Adesso può avere un nuovo assetto parlare di sviluppo e di potenziamento del Comune».

l. b.

Cortei ad Asti e Canelli per la festa del lavoro

ASTI — Difesa della salute e dell'ambiente, pace ed occupazione. E' questo il tema della manifestazione popolare promossa dalla Cgil con l'adesione dei partiti, gruppi e associazioni per la festa del 1° Maggio. Stamane alle 10 un corteo si snoderà per le vie principali della città e fino [illegible] Alfieri dove Silvio Canapè della segreteria regionale della Cgil terrà [illegible] comizio.

Anche quest'anno la Festa [illegible] lavoro sarà celebrata separatamente dai [illegible] sindacati. Infatti dirigenti e iscritti della Cisl raggiungeranno Castagnole Lanze (parco alto) dove si svolgeranno gare sportive, spettacoli di canzoni popolari, caccia al tesoro.

La Uil astigiana parteciperà alla seconda festa regionale del sindacato che si terrà ad Ivrea. In mattinata è previsto un concerto, un pranzo popolare e un raggio esibizione [illegible] gruppi folcloristici.

Anche a Villanova d'Asti sarà festeggiato il 1° Maggio con un comizio dell'onorevole Giancarlo Binelli in piazza Marconi alle ore 11. **v. ma.**

CANELLI — La vicenda del vino al metanolo, e le sue conseguenze, anche sul piano economico e occupazionale, saranno il tema [illegible] re del 1° Maggio canellese organizzato dalla Cgil. Per stamane in piazza Zoppa, è previsto un comizio, con il segretario regionale [illegible] Federazione lavoratori alimentaristi Elvio Tron, il segretario provinciale [illegible] Camera del lavoro Silvano Roggero e un rappresentante della Confcoltivatori.

Afferma Remigio Barbero, segretario provinciale della Filzlat (federazione degli alimentaristi): «I dati in nostro possesso e che ci sono stati comunicati dalle aziende stesse, ci lasciano [illegible] tranquilli. Le ordinazioni di vino italiano all'estero sono fortemente calate. In media le industrie canellesi hanno perso un cinquanta per cento. Sappiamo anche che qualcuna è intenzionata a chiedere il ricorso alla cassa integrazione».

Un particolare, a questo proposito, è significativo: prima che scoppiasse lo scandalo, la maggior parte delle aziende spumantiere canellesi [illegible] deciso di annullare il «ponte», ma ora, visto anche il calo delle commesse, il periodo di ferie è stato regolarmente concesso.

Conclude Barbero: «Il 1° Maggio deve essere un'altra [illegible] occasione per fare il punto [illegible] situazione, e per chiedere su questi temi una mobilitazione generale, finché siamo [illegible] in tempo».

l. la.

Per un giro di assegni [illegible] 5 condanne

[illegible] — Cinque condanne per una serie di truffe consumate ai danni di una cinquantina di commercianti ed esercenti di Asti e di altre località. I condannati sono: Nicola Ferrante, 40 anni, via Fiume 16; Giancarla Cestari, 34 anni, via Padre Graziano; Sebastiano Fistocchio, 27 anni, corso Alfieri 330; Lucia Derro, 34 anni, via Padre Graziani; Claudio Bertin, 24 anni, corso Casale 12. Tutti a piede [illegible] erano imputati di aver truffato i proprietari di alcuni negozi di abbigliamento, elettrodomestici e altro [illegible] quistando merci pagandole [illegible] assegni rubati.

Gli assegni provenivano da alcuni furti negli uffici di Asti della Finsat, della Camera del Lavoro, dei Geometri e di privati: Claudia Poncini, Gabriella Rosso, Filippo Guttadauro e altri. Gli autori dei furti non sono stati identificati.

I cinque [illegible] venuti in possesso degli [illegible] e li hanno falsificati. Il tribunale ha [illegible] Ferrante a [illegible] anno e due mesi di reclusione, la Cestari e Fistocchio a [illegible] anni ciascuno, la Derro e il Bertin a un anno e 7 mesi. Le due donne e il Bertin hanno ottenuto i benefici di legge. Tutti hanno interposto appello.

(n. ma.)

Donna gravissima all'ospedale

In motorino col figlio investiti da un camion

ASTI — Un'astigiana [illegible] anni, Letizia Salatino, abitante in corso Alessandria [illegible] è ricoverata in gravi condizioni al centro neurochirurgico dell'ospedale di Alessandria per le lesioni riportate martedì verso sera in un incidente stradale, nei pressi della chiesa San Domenico Savio. Alla guida di un ciclomotore, trasportava sul sellino posteriore il figlio Roberto Sigliani, 6 anni. Giunta all'incrocio [illegible] Tosi, la donna non avrebbe rispettato il segnale di stop ed [illegible] investita da un autocarro del salumificio «Nebiolo» guidato da Mauro Vola, 30 anni, che proveniva da via Bodoni stava per immettersi in via Nebbia.

In seguito all'urto la donna è stata scagliata a terra e ha battuto la testa sull'asfalto, riportando lo sfondamento della base cranica. In stato di coma è stata ricoverata in un primo tempo al reparto rianimazione dell'ospedale di Asti, quindi trasferita a quello di Alessandria. La prognosi è riservata. Non sono preoccupanti invece le condizioni del piccolo Roberto, che [illegible] giudicato guaribile in quindici giorni, per contusioni ed escoriazioni.

l. b.

FLASH

Asti — Due pellicce, un tappeto ed [illegible] milione in contanti rappresentano il bottino di un furto avvenuto nell'alloggio di Luigi Schierano, 56 anni, abi[illegible] Milano 52.

Asti — Furto di oggetti d'oro e di una pelliccia nell'abitazione di Luciana Grandin in via Solferino 1.

[illegible] — Un ciclomotore Piaggio 50 è stato rubato a Luigi Caio, 34 anni, via Pavese 29, che lo aveva lasciato in sosta sotto casa.

Asti — Furto di un ciclomotore 50 cc ai danni di Luca Bigliotti, 19 anni, che [illegible] aveva parcheggiato sotto casa, in corso Torino 200.

Asti — Un'autoradio è stata rubata sull'autovettura di proprietà di Anna Maria Rominata [illegible] abitante in corso Dante 261. L'auto [illegible] in sosta sotto casa.

Asti — Furto di oggetti d'oro nell'abitazione di Sergio Penno, 46 anni, via Brovardi 17.

Asti — Nella «Nuova Osteria, Il Convivio» di Asti, domani, alle ore 17, si svolgerà una selezione di vini tipici piemontesi vendemmia 1985 di 25 aziende vinicole. I campioni saranno esaminati da una commissione [illegible] assaggiatori e da enotecnici.

Si studia il progetto di una variante della Bistagno-Cortemilia

Una serie di frane nell'Astigiano ancora bloccata la strada di Vesime

VESIME — La situazione viaria in Valle Bormida e in particolare il caso della provinciale Bistagno-Cortemilia (attualmente interrotta [illegible] grossa frana) [illegible] portata all'attenzione del ministero dei Lavori Pubblici. Lo ha assicurato ieri il ministro Pierluigi Romita che si trovava in zona e che è stato contattato dagli amministratori locali. Per il [illegible] maggio è stato fissato un appuntamento a Roma tra una delegazione delle [illegible] provinciali interessate (Asti, Cuneo e Alessandria) e rappresentanti del ministero per studiare la possibilità di passaggio della strada alla competenza dell'Anas.

Il traffico su questa strada continua a [illegible] bloccato: i tecnici hanno spiegato che è prima necessario poter assicurare il pericolo delle frane. [illegible] già stati studiati due progetti di variante, uno [illegible] prevede la realizzazione di una galleria artificiale, una spesa di oltre [illegible]. «Questo progetto è bloccato in attesa del nulla osta del decreto Galasso, mentre l'altro prevede la realizzazione di una nuova strada anche in provincia di Cuneo», spiega il consigliere provinciale Palmina Penna. Intanto anche la Comunità [illegible] ha annunciato che chiederà [illegible] interventi urgenti per la sistemazione [illegible] strada di fondo valle.

Il traffico leggero è deviato ora a San Giorgio Scarampi e Perletto, mentre i camion devono tornare a Canelli e raggiungere Cortemilia attraverso Cossano e Castino.

Frane e smottamenti si segnalano in diverse località. Sempre a Vesime è interrotta la comunale Casolino [illegible] massa di terra e fango scivolata dal fianco di una collina. Anche le strade per San Giorgio e Cessole [illegible] smottamenti a Cessole (zona Molino), Serole (strada Cunicola) e Roccaverano (località Vengore).

A Incisa Scapaccino [illegible] smottamento ha «mangiato» per un tratto di una decina di metri parte della carreggiata di strada San Giacomo, che conduce a Oviglio. Un altro smottamento è segnalato in via Valfrè.

Frane anche a Castel Boglione in strada [illegible] Sole dove il [illegible] è mosso il fianco di una collina abbattendo un vigneto, e strada Rivera interrotta. Il sindaco, Francesco Bertola, ha già inviato telegrammi in Regione per chiedere il pronto intervento.

f. la.

[illegible]

MONALE — Una frana distaccatasi in cima al paese, in località Bricco San Giovanni, sotto il castello, ha lesionato gli impianti dell'acquedotto comunale. Da martedì la popolazione [illegible] può pertanto servirsi [illegible] idrica. I vigili del fuoco di Asti, con un servizio di autocisterne, hanno provveduto ai rifornimenti d'urgenza per tutta la giornata. Intanto i tecnici del Comune sono al lavoro per riparare i guasti e per consentire allacciamenti di essere riallacciate, almeno [illegible] abitazioni volanti, alla rete idrica. La frana si è [illegible] una zona in cui non vi sono [illegible] non ha provocato danni ingenti.

Nel territorio comunale di Cunico intanto è stata ripristinata la viabilità sulla provinciale per Lauriano, interrotta nella notte tra lunedì e martedì da una frana con un fronte di circa set metri. Personale del Comune e della Provincia ha rimosso i detriti e gli alberi che [illegible] erano abbattuti sulla strada. Un altro smottamento martedì pomeriggio nel comune di Cisterna, sulla strada che collega la frazione Stagla al capoluogo. E' franato un tratto collinare, pertanto la circolazione [illegible] a senso unico alternato.

(l. b.)

Esordio venerdì sera al Don Bosco

Musica made in Asti con i giovani «Ares»

Il complesso musicale «Ares» suonerà domani sera al Don Bosco

ASTI — Domani sera, venerdì 2 maggio, alle ore 21 al teatro [illegible] Bosco saranno di scena gli Ares, una nuova formazione musicale astigiana. Nel loro spettacolo [illegible] Ares [illegible] brani dei Toto, Alan [illegible], Spandau Ballet, Simply [illegible], Baglioni, Pino Daniele e altri.

Lo spettacolo è sponsorizzato da TeleAstiInternational [illegible] che effettuerà anche la registrazione audiovisiva. L'ingresso è di 3000 lire.

I componenti del complesso (nella [illegible] da sinistra) Beppe Lombardi (basso), Silvio Penna (sintetizzatori), Cossetta (batteria), Paolo [illegible] (pianoforte), Antoine Faccenda (percussioni), Luigi Macinante (chitarra), Sal Belvedere (cantante).

(f. c.)

Il taccuino per due giorni

LUX: Tom e la polizia [illegible] (cartoni animati), di W. Disney. [illegible]: L'aquila d'acciaio (avventura), di O. J. Furie, con L. Gossett jr, J. Gedrick, D. Suchet. RITZ: [illegible] (commedia), di A. Lyne, con K. Basinger, M. Rourke. SPLENDOR: Il profumo del [illegible].

CANELLI

BALBO: Yuppies (comico), di C. Vanzina.

NIZZA

[illegible] (commedia), di A. Lyne, con K. Basinger, M. Rourke. LUX: Nel fantastico mondo di [illegible] (avventura), di W. Murch, protagonisti W. Disney. SOCIALE: Yuppies (comico), di C. Vanzina, con S. Calà, M. Boldi, C. De Sica, E. Greggio.

VERDI: La [illegible] (commedia), di [illegible] Bolognini, con L. Antonelli, M. Guerritore.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso. LUX: La signora della notte (erotico), con Serena Grandi. SPLENDOR: chiuso.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurno: Moderna, via Cavour 90; notturna: San Lazzaro, corso Casale 180 (venerdì: diurna: Nuova, corso Savona 136; notturna: Sanitas (piazza S. Secondo). Canelli: Bielli, via XX Settembre 1. Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre. Nizza: Baldi, v. Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.550; Nizza 721.971; Canelli 833.525; Moncalvo Montiglio 86.048; Rocca d'Arazzo 650.193; Calliano 676.444; Montecchio 955.333; Montechiaro 608.166; San Damiano 675.810; Castagnole 606.776; Villafranca 933.644; Cocconato 485.503; Montemagno 63.043; Castelnuovo Don Bosco 876.446; Villanova 94.355.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti [illegible], Nizza 726.390; [illegible] (autoambulanze) Asti 217.803; Canelli 834.222; Cocconato 485.501; Costigliole 966.779; Moncalvo 91.281; Montegrosso 953.175; San Damiano 675.810; Villafranca 933.777; [illegible] 833.02; Villanova [illegible]; 114 (dalle 8 alle 13,30) [illegible] (dalle 13,30 alle 8) [illegible]; [illegible] (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili urbani capoluogo 53.421; Taxi stazione ferroviaria 32.722; Piazza Alfieri 53.606; Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.331; Informazioni autobus Asp 34.827.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 53.262 - [illegible]: Pubblicità Asti Po[illegible]

Pivato Cup tra i circoli tennistici

ASTI — Ritorna per il secondo anno il Pivato Cup: manifestazione tennistica a squadre riservata ai soci classificati.

Anche quest'anno al [illegible] di partenza della [illegible] Cup saranno presenti i circoli cittadini e tre della provincia. Circolo Tennis Moncalvo, Tennis Club Aurora e Circolo Tennistico Giuliani che è alla sua prima esperienza nella competizione. [illegible] sarà rappresentato dal Tennis Antiche Mura, Polisportiva Cassa di Risparmio di Asti, vincitrice dell'edizione 1985, Country Club Castiglione, Polisportivo Dopolavoro Ferroviario, Circolo Aziendale Way Assauto. Tutte le gare si giocano nel tardo pomeriggio oppure in notturna.

Oggi (giovedì) il via alla prima giornata di incontri. Questo il programma: alle 20 Antiche Mura-Moncalvo (giudice arbitro Gian [illegible] Trafano); ore 20: Dopolavoro Ferroviario-Aurora (arbitro Giuseppe Vagnoni); alle 18: Way Assauto-Giuliani; Canelli (arbitro Giuseppe Furlano); ore 20: Cassa di Risparmio-Country Club (arbitro Vittorio Marocco).

Monsù Travet a Moncalvo

MONCALVO — Commedia dialettale domani [illegible] «Comunale». Di scena la compagnia brillante in tre atti «Monsù Travet a l'è sempre [illegible]» di Franco Roberto.

Il prezzo del biglietto (intero [illegible] due spettacoli ore 21) — [illegible] unico — è di 13 [illegible] lire (ridotti anziani 6 mila). Lo spettacolo verrà anche presentato venerdì (ore 10), agli studenti delle scuole medie inferiori di Moncalvo e Portacomaro.

(l. b.)

Lo sport in breve

- Il «Maggio sport» si apre oggi al campo scuola (ore 14) con lancio di paracadutisti e cui farà seguito il Trofeo Liberazione di atletica. Alle ore 14 scatta da piazza Alfieri la Coppa città di Asti di ciclismo, mentre sul campo di via Fregoli (ore 20,30) proseguono le eliminatorie del Trofeo Don Marocco.
- Calcio. In Promozione il Canelli-Oancia capita oggi (ore 16) la capolista Savigliano.
- In Prima categoria la Sandamianese riceve la visita della capolista Comollo. In trasferta la Nicese [illegible] non facile terreno della Balzolese. Gli astigiani che inseguono il Comollo staccati di due lunghezze, avranno ovviamente un occhio teso al risultato di San Damiano.
- In campo la Seconda categoria. Scontro interessante a Rocchetta Tanaro dove arriva il Castino. L'Astisport riceve invece il Mandrogne primo in graduatoria (si giocherà alle 10,30 sul terreno di [illegible] Fregoli). In trasferta il Don [illegible] contro la Pozzolese, mentre un'insidiosa trasferta a Valenza attende il rilanciato Castiglione.
- Di scena anche il tamburello di serie B (ore 15,30): Settime-Capriata, Carvico-Capriano, Francavilla-Olmetto, Nizza-Brembate, Cerro-Monale. Riposa il Torre Roveri. Nel torneo di serie C (ore 16) [illegible] programma: Monale-Rinco, Callianetto-Assano, Cinaglio-Asti, Antignano-Settime, Montechiaro-Tonco. [illegible] Chiusano [illegible].
- Seconda tappa del Giro ciclistico [illegible] Piemonte con partenza da Vezza d'Alba ed arrivo alle 12 ad Agliano. Il giro è organizzato dal Napoli Club.
- Tamburello a muro. Si gioca alle 18. Da segnalare il bigmatch tra Montechiaro e Vignale. Le due squadre, divise attualmente da due punti con [illegible] alessandrini solitari in [illegible] classifica, promettono spettacolo. Durissima invece la trasferta del Portacomaro a Ovada e del Grana a Montemagno. Il Grazzano, secondo, va a Rocca d'Arazzo e avrà problemi, il Moncalvo riceve in un turno a lui molto agevole il San Giorgio, mentre incertissimo appare il duello di fondo classifica tra Callianetto e Castell'Alfero. Questi gli incontri: [illegible]-Castell'Alfero; Moncalvo-San Giorgio; Mon[illegible]-Vignale; Montemagno-Grana; Ovada-Portacomaro; Rocca-Grazzano.
- La prima [illegible] degli spareggi per la promozione in serie B1 si disputerà [illegible] campo neutro di [illegible].
- La Voluntas esordirà alle 21 di venerdì 2 maggio contro il Virgilio Mantova, seconda classificata del girone B del campionato cadetto. Il giorno successivo gli [illegible] riposeranno, [illegible] la squadra mantovana sarà di [illegible] alle 17 contro il Pencus Bologna proveniente dal girone C. Domenica mattina alle dieci ultimo incontro tra Voluntas e Pencus.

f. c.

Prime reazioni al progetto che esclude nuove Università

Tutte le speranze sono svanite sul decentramento dell'Ateneo

Domani assemblea al «Galileo Galilei» - Sono stati invitati anche i responsabili politici

ALESSANDRIA — Domani mattina, nell'aula [illegible], gli studenti del Liceo scientifico «Galileo Galilei» — [illegible] gli [illegible] che lo frequentano — si riuniranno in assemblea per discutere sul problema Università di Alessandria e negli altri due poli previsti, Novara e Vercelli. «Era un'assemblea che i ragazzi ci avevano chiesto da qualche tempo, prima del decreto Falcucci che dice no al decentramento universitario, almeno per il momento. Il consiglio di istituto ha dato [illegible] parere favorevole e il clima sarà polemico, a seguito delle decisioni del ministro alla [illegible] istruzione», dice la preside Lucia Berruti.

La preside Lucia Berruti — L'assessore Luigi Vacca

Gli studenti liceali del «Galilei» si incontreranno con i responsabili delle federazioni giovanili dei vari partiti e con esponenti politici: sarà certamente un primo momento di confronto all'indomani della [illegible] fredda rappresentata dal decreto del ministro Franca Falcucci che, rimangiandosi gli impegni, non ha varato l'atteso provvedimento legislativo che avrebbe consentito, assieme ad altri decentramenti, anche la creazione dell'Università tripolare Alessandria-Novara-Vercelli.

«Vogliamo sapere qualcosa di più preciso, sentire quali saranno le azioni che i nostri rappresentanti politici, a tutti i livelli, intendono promuovere ora che appaiono compromesse tante speranze di avere finalmente, dopo anni di discussioni, una Università ad Alessandria», dicono alcuni giovani liceali. «Inutile dire — aggiungono — quanto il problema ci interessi, per questo vogliamo [illegible] di più».

[illegible] la preside Berruti: «L'Università [illegible] certo una grossa occasione, darebbe più valore alla città, ma per farla funzionare occorrono fondi, impensabile quindi di poterci arrivare senza l'intervento statale. Tra l'altro erano già venuti al "Galilei" alcuni docenti universitari torinesi, per rendersi conto dell'eventuale utilizzo del nostro laboratorio chimico che, tutto sommato, sia pure con alcune carenze, avevano trovato buono».

Ad Alessandria, si ricorderà, secondo il previsto decentramento universitario piemontese, avrebbe dovuto aprire le facoltà di Scienze politiche e Scienze naturali, per questo con i responsabili dei due settori dell'ateneo torinese sono già avviati contatti per [illegible] staccati in attesa del raggiungimento dell'autonomia.

«Certamente il [illegible] del ministro Falcucci non va nella direzione auspicata, anche se resta uno spiraglio [illegible] parte finale, dove si accenna al decentramento», afferma l'assessore provinciale alla Pubblica [illegible] Luigi Vacca.

E aggiunge: «Il problema non è stato affrontato nel [illegible] che volevamo, con un progetto di legge per arrivare in tempi brevi al decentramento, decisione che ci avrebbe [illegible] Comuni e Province (il discorso vale anche per Novara e Vercelli; ndr) a proseguire il discorso dei corsi staccati, affrontando un impegno finanziario».

E' assurdo, secondo l'assessore Vacca, che si pensi a corsi staccati se non nella prospettiva di arrivare in tempi [illegible] ad una [illegible] e propria Università.

«E' allora questo il momento giusto per tutti i parlamentari della zona, di ogni partito, di prendere decisioni ben precise nei confronti del governo e del ministero, per scoprire quali sono le intenzioni sull'Università tripolare piemontese», dice Luigi Vacca.

Per l'assessore, poi, bisogna organizzare la [illegible] prevista giornata di studio, presenti gli esponenti alessandrini, novaresi e vercellesi, con il ministro Falcucci. «Ora potrebbe veramente essere l'occasione per chiarirci le idee», afferma.

Necessario, anche, che la nuova [illegible] decisione, la Regione Piemonte, in questo [illegible] l'interrogazione presentata alla giunta dal capogruppo socialdemocratico Andrea Mignone che sollecita iniziative per «evitare [illegible] nelle decisioni romane si dimentichi di Alessandria e degli impegni pubblicamente presi».

«Già con la prima settimana di maggio [illegible] una posizione unitaria per rilanciare un ruolo attivo della Regione lottando contro questo tentativo antiriformistico», aggiunge il consigliere regionale comunista Dameri.

Un [illegible]: l'ateneo torinese sta scoppiando, con 60 mila iscritti mentre la legge ne preveda al massimo 40 mila e non si fa nulla per arrivare al decentramento.

Franco Marchiaro

I comizi per la Festa del Lavoro

ALESSANDRIA — Varie iniziative sono state organizzate oggi, dai sindacati, in occasione del primo maggio. A Tortona la Cisl ha promosso la «Festa di Primavera» al parco del Castello: sono previste fra l'altre la messa al campo (alle 9.30), un concerto [illegible] corale «Lorenzo Perosi» (alle [illegible]); una grande grigliata (a mezzogiorno). Intrattenimento musicale con «I Bedhoven» (dalle 14), una sfilata di [illegible] (alle 16).

La Cgil invece [illegible] nei centri zona: in piazza [illegible] parlerà Le[illegible] Pragnolato; ad Acqui (piazza Italia), Antonio Olivieri; a Novi (piazza Dellepiane), Giorgio Bertola; a Ovada (piazza Garibaldi), Cesare Ponzano; a Tortona (piazza Gavino Lugano), Salvatore Del Rio; a Valenza (piazza 31 Martiri), Renzo Penna.

p. b.

Durante un'indagine alla frazione Castagnone di Pontestura

Altri sessanta fusti scoperti in una ex cava del Guarnero

In pretura rinviato il processo al padre del titolare dell'Ecosystem per ragioni di salute

CASALE MONFERRATO — A Castagnone di Pontestura esiste una discarica clandestina di rifiuti tossici industriali? Da tempo gli abitanti della piccola [illegible] avanzavano questo sospetto ed ora sopralluoghi ed accertamenti ordinati dal pretore Giorgio Reposo hanno portato alla scoperta di una sessantina di fusti metallici in una vecchia cava. I bidoni erano interrati ed ora sono stati accatastati ai bordi della cava.

Le abbondanti piogge di questi giorni hanno impedito il proseguimento della ricerca di altri fusti, perché l'intera area è ridotta [illegible]. Le operazioni, sempre sotto il controllo di polizia e carabinieri, riprenderanno però [illegible] il tempo si rimetterà al bello. Nel frattempo il pretore quasi sicuramente ordinerà perizie per [illegible] l'esatto contenuto dei fusti metallici già scoperti.

Franco Guarnero

La cava [illegible] quale è stato effettuato il ritrovamento è quella di zona Roleto e veniva [illegible] dalla fornace «Perotore», una delle aziende della [illegible] Guarnero. Socio accomandatario della fornace è il commendator Franco Guarnero, 59 anni, ex sindaco di Pontestura, padre di Roberto Guarnero, [illegible] anni, amministratore delegato della «Ecosystem» di Castagnone arrestato con altre quattro persone nell'ambito dell'inchiesta del procuratore [illegible] Repubblica sull'inquinamento dell'acquedotto di Casale.

Lo stesso commendator Guarnero doveva presentarsi ieri in pretura per rispondere di aver presentato in [illegible] Regione [illegible] per [illegible] l'autorizzazione a smaltire fanghi utilizzandoli nella produzione di mattoni. Guarnero non era presente in aula perché ricoverato in un ospedale milanese per cardiopatia; gli atti del processo sono stati comunque rinviati in istruttoria.

Di [illegible] abusivi di residui industriali a Castagnone di Pontestura si parla già da tempo. L'argomento era [illegible] to portato all'attenzione del Consiglio comunale con un'interpellanza di Giuseppina Bacino, Giovanni Paolo e Giuseppe [illegible], due settimane fa. Proprio in quell'occasione si era appreso che il pretore aveva ordinato una serie di accertamenti in ex cave della zona, tra le quali quella di Roleto.

Parallelamente all'inchiesta del pretore, proseguono le indagini del procuratore della Repubblica Marcello Parola sull'inquinamento idrico di Casale. Al centro dell'inchiesta sono le attività dell'«Ecosystem», [illegible] specializzata nell'incenerimento di rifiuti tossici. Con l'amministratore delegato Roberto Guarnero erano finiti in carcere, quattro settimane fa, un autista della ditta, il casalese Mario Oliardini, [illegible] dipendente della società, Mauro Verna, braccio [illegible] di Guarnero, il proprietario della discarica clandestina di [illegible] Maria del Tempio all'origine dell'inquinamento, Silvio Denaldi, e il [illegible] Franco Oirella.

Nei giorni scorsi il legale di Franco Oirella aveva presentato istanza di libertà provvisoria, ma questa è stata respinta. La stessa richiesta di libertà provvisoria verrà formulata anche dall'avvocato di Mario Oliardini. Il [illegible] Parola nei giorni scorsi ha proseguito gli interrogatori ed avrebbe emesso diverse comunicazioni giudiziarie.

Non si conoscono però i [illegible] delle persone interessate. L'inchiesta dovrà appurare se effettivamente l'«Ecosystem» smaltiva i rifiuti affidati regolarmente all'azienda dalle industrie in modo abusivo, utilizzando discariche clandestine.

Se il 7 maggio, come sembra probabile, qualcuno degli arrestati continuerà a rimanere in carcere, il procuratore dovrà formalizzare l'inchiesta trasmettendo il fascicolo al giudice istruttore.

Mario Facciolo

Alcuni pozzi privati sono ancora sotto controllo

Non provocò danni alla salute l'acqua inquinata di Casale

CASALE MONFERRATO — Non esiste alcuna preoccupazione per la salute dei casalesi a seguito dell'inquinamento dell'acqua provocato da una ventina di sostanze chimiche [illegible] nella discarica [illegible] di S. Maria del Tempio e finite nella falda che alimenta i pozzi dell'acquedotto comunale. Così come non esiste alcuna preoccupazione sull'andamento delle gravidanze in atto e sulla potabilità dell'acqua «nuova».

Queste le conclusioni cui è pervenuta la [illegible] medico-tossicologica regionale [illegible] ieri all'ospedale «Santo Spirito» sotto la presidenza dell'assessore regionale alla Sanità Aldo Olivieri. La Commissione tornerà a riunirsi, a Torino, il 14 maggio.

«Dalle prime segnalazioni pervenute dai medici di base e dall'ospedale non sono risultati elementi riferibili a fenomeni di tossicità acuta», si afferma nel comunicato [illegible] riunione della Commissione medico-tossicologica.

Comunque, per garantire tutti gli interessi della popolazione, verrà promossa una indagine epidemiologica avvalendosi della documentazione [illegible] dai medici di base attraverso un questionario finalizzato e valutando lo stato di salute di campioni di popolazione residente a Casale e nei [illegible] limitrofi esenti dall'uso di acque inquinate.

[illegible] la Commissione [illegible] avere la certezza assoluta sullo stato di salute dei casalesi, ma verrà anche svolta, con la collaborazione della Clinica del Lavoro dell'Università di Torino, un'indagine mirata su materiale biologico raccolto presso i servizi di immunoematologia e di anatomia patologica dell'ospedale casalese.

[illegible] i pozzi privati, è sempre in vigore l'ordinanza del sindaco che ne impedisce l'utilizzo se non si è in possesso di certificati di laboratorio confermanti la potabilità. Il [illegible] e il dott. Giampiero Bertolone, responsabile del servizio d'igiene pubblica dell'Usl, confermano però che la situazione sta tornando alla normalità. Solo per alcuni pozzi vi sono dubbi e le [illegible] vengono rifatte. I risultati «sospetti» potrebbero [illegible] dovuti alla diversa taratura degli strumenti di laboratorio.

f. m.

L'imputata aveva tentato di portare al marito dell'eroina

Una giovane donna e tre detenuti condannati per droga in carcere

ALESSANDRIA — Una giovane donna accusata di aver portato circa un grammo di cocaina al [illegible] marito e al fratello è stata condannata ieri dal tribunale (presiedeva Giuseppe Emiliani). Stessa sorte è toccata ai due uomini e a un terzo detenuto che si era assunto l'incarico di far giungere in cella la droga [illegible] nella sala colloqui del reclusorio alessandrino.

Sul banco [illegible] imputati i [illegible] Antonio e Dome[illegible] Tartaglia, di 26 e 23 anni, milanesi, la moglie di uno di essi, Filippa Schifano di 25, e l'elettricista Mauro Falcetti, 31 anni, Alessandria, via Rivolta 42. Quest'ultimo è stato condannato a un anno e due mesi di reclusione, mentre un anno e 4 mesi sono stati inflitti a Filippa Schifano (unica a beneficiare della condizionale) e due anni ciascuno devono [illegible] i fratelli Tartaglia. [illegible] identiche le pene richieste dal pubblico ministero Bruno Repetti. Tutti hanno negato.

La giovane donna e Domenico Tartaglia erano accusati di aver detenuto e cercato di consegnare al marito e al fratello di lei una bustina con circa un grammo di sostanze stupefacenti; Antonio Tartaglia doveva rispondere di aver ricevuto la droga dalla moglie e [illegible] lasciandola nella sala colloqui del [illegible]. Infine Mauro Falcetti era imputato di aver cercato di trasportare la bustina in cella.

I fatti risalgono al 5 marzo 1983. Dopo un colloquio tra i cognati Tartaglia, l'elettricista alessandrino chiese di andare a [illegible] la [illegible] perché era sporca. «La circostanza mi stupì molto perché il detenuto, che aveva il compito di scopino, era sempre restio a svolgerlo per cui perquisii con lo sguardo la stanza finché vidi a terra una bustina che mi affrettai a raccogliere», ha detto un agente di custodia al processo. E ha proseguito asserendo che [illegible] Falcetti [illegible] passare davanti alla cella di Antonio Tartaglia, prima di rientrare nella propria, [illegible] un gesto che solitamente viene usato per far sapere che un'iniziativa è fallita.

Per di più Antonio Tartaglia era stato visto chinarsi a terra prima di lasciare la sala colloqui. Evidentemente la moglie gli aveva passato la droga di cui lui si era disfatto.

e. c.

Gli appuntamenti di oggi e domani

Ovada, un concerto nella villa Gabrieli

Concerto bandistico. *Il parco di Villa Gabrieli a Ovada ospita alle 15 di oggi un concerto del Corpo bandistico «Antonio Rebora» diretto dal maestro Renato Bellecini. Saranno eseguite musiche di compositori italiani e stranieri, del passato e contemporanei. Tromba solista [illegible], trombone solista Viotti.*

Sagra frittelle. *E' giunta alla cinquantesima edizione e si terrà dalle 15 di oggi a Cremolino, organizzata dalla Pro loco. Verrà distribuito il caratteristico dolce locale accompagnato da buon vino. Sono in programma giochi paesani e manifestazioni folcloristiche e si esibiranno gli sbandieratori del Palio di Asti.*

Spettacolo teatrale. *«Il cortile dei sette monelli» è il titolo della commedia che la Compagnia «Briciola» di Patrone rappresenta domani sera alle 21 al Circolo ricreativo di Acqui Terme. E' nell'ambito di una breve stagione di p[illegible] anche per festeggiare gli ottanta anni di vita del Circolo.*

Fiera e mostra libro. *Classico appuntamento del primo maggio, si rinnova oggi ad Arquata Scrivia la tradizionale rassegna che comprende commercio, artigianato, abbigliamento, arredamento, utensileria, macchine agricole e mostra del bestiame. C'è anche la «Fiera del libro tascabile» con oltre 5000 [illegible]!*

Gastronomia e turismo. *La «Primavera nelle Valli Curone-Grue e Borbera-Spinti» varata dalle rispettive Comunità montane propone due tappe per questo fine settimana. Sabato alle 20 è di scena il ristorante «Vittoria» di Caldirola e domenica alle 13 l'«Alpino» di Montaldo di Cosola vicino a Cabella Ligure, due località che meritano [illegible] visitate prima della [illegible] o dopo il pranzo. Ghiotti i menù, entrambi a 28.000 lire per persona, vini compresi. E' possibile anche trascorrere l'intero week-end.*

Metanolo. *Domani, nella biblioteca «Paolo Migliora» di Rivanazzano si terrà un pubblico dibattito sul tema: «Viticoltori dopo il metanolo». Condurranno l'incontro il duca Antonio Denari, presidente dell'Istituto dello spumante classico italiano e presidente del Consorzio vini tipici dell'Oltrepò Pavese.*

s. c.

Si apre sabato nel padiglione dell'Associazione allevatori

La mostra della Marina

ALESSANDRIA — Dal 3 all'11 maggio, nell'ambito della «Settimana della Marina», un'interessante rassegna sarà aperta nell'ampio padiglione dell'Associazione provinciale allevatori di via Rossini. E' la «Mostra della Marina militare», presentata dal capitano di fregata Massard e inedita per la nostra città.

L'esposizione, che è patrocinata dall'assessorato alla Cultura con la collaborazione dell'Associazione Marinai d'Italia e del ministero della Marina militare, presenta modelli in scala delle maggiori e più importanti navi militari in servizio. I modelli sono immersi in grandi vasche e l'acqua, [illegible] da speciali pompe, crea l'idea del movimento.

Assieme ad altro materiale sono esposti i modelli della [illegible], la futura ammiraglia della Marina e prima portaerei italiana (è in fase di armamento a La Spezia), dell'incrociatore leggero Maestrale, del cacciatorpediniere Sparviero e del famoso veliero scuola Vespucci. Dice l'assessore Gianluca Veronesi: «La mostra non è conseguenza di recenti "Venti di guerra", era già stata decisa da tempo, certo che permette una panoramica sulla nostra Marina militare oggi in prima linea».

La mostra, che verrà inaugurata alle [illegible] sabato, resterà aperta sino all'11 maggio, giornata in cui sono in programma numerose manifestazioni e lo scoprimento della targa stradale «Largo Marinai d'Italia».

f. m.

Alessandria — E' aperta sino all'11 maggio nel salone a pianterreno del Palazzo comunale la mostra fotografica «Palestinesi: questioni aperte nel Mediterraneo».

Alessandria — Il Consiglio comunale ha approvato un nuovo regolamento per il funzionamento delle sedute. Saranno così disciplinati in modo più organico gli interventi, i tempi e le modalità delle repliche.

Alessandria — La Regione ha approvato il progetto riguardante la costruzione della fognatura.

CINEMA E TACCUINO

[illegible]NDRIA

ALESSANDRINO: oggi e domani Signori il delitto è servito.
AMBRA: oggi e domani Rambo II.
COMUNALE: oggi e domani. Police.
CORSO: oggi e domani Il giustiziere della notte III.
CRISTALLO: oggi e domani. [illegible] sexy.
GALLERIA: oggi e domani Il mostro di Firenze.
[illegible] oggi e domani. [illegible] boone.

ACQUI TERME

ARISTON: oggi e domani. Amici miei... [illegible]
CRISTALLO: oggi e [illegible] La mia Africa.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: oggi La [illegible] del 101; domani Antarctica.
POLITEAMA: oggi Il mostro di Firenze; [illegible]: Ballando con uno sconosciuto.
[illegible] oggi Fotoromanzo; domani. Voglia di guardare.

GAVI LIGURE

IL FORTE: oggi Fandango; domani: Troppo forte.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: oggi e [illegible] sexy.
ISRA: oggi e domani. Il mio nome è Remo Williams.
ITALIA: oggi Ballando con uno sconosciuto; domani. Speciale Simon Le Bon.
MODERNO: [illegible] Vampires; domani: Il giorno del Mito.

OVADA

LUX: oggi e domani. Una spina nel cuore.
MODERNO: oggi e domani: La mia Africa.

SERRAVALLE [illegible]

LARA: oggi e domani: Il mago di Oz.

TORTONA

MODERNO: oggi e domani. Spie come noi.
SOCIALE: oggi: Il mio nome è Remo Williams; domani: Un complicato intrigo di donne, vicoli e delitti.
VERDI: oggi: Un corpo da spiare; domani: Allan Quatermain e le miniere di Re Salomone.

VALENZA PO

[illegible] oggi: Yado; domani Spie come noi.

VOGHERA

ARLECCHINO: oggi e domani Vampires.
GALVANI: oggi e domani: Ran.
ROMA: oggi e domani: La signora della notte.
SOCIALE: oggi e domani: Doppio taglio.

FARMACIE

(aperte oggi, primo maggio)
Alessandria: Ospedale, via Venezia, notturna Calmo, via Roma.
Acqui: Caligaris, corso Bagni.
Casale: Misericordia, via Lanza.
Novi: Comunale, via Verdi.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Comunale, [illegible] Orione.
Valenza: Centrale, via Cavour.
Voghera: Botti, via Plana.

FARMACIE

(aperte domani, venerdì)
[illegible] S. Stefano, via Milano, notturna Danovi, corso Roma.
Acqui: Cignoli, via Garibaldi.
Casale: Freddi, via Roma.
Novi: Valletta, via Verdi.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: De Stefanis, via [illegible].
Valenza: Centrale, via Cavour.
Voghera: Callegari, via Gramsci.

GUARDIA [illegible]

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42 241; Acqui: 57.775; Casale: 76.361; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 813.961; Valenza: 952 601; Voghera: [illegible] (ambulanza: 213.838).
Numero telefonico a selezione diretta per [illegible] (306 + numero interno).

BENZINAI

(aperti oggi primo maggio)
Total, via G. Bruno; Total, Lungotanaro Solferino; Api, Largo [illegible]; Aci, Spalto Marengo; Cabella, via Pisacane; Agip, [illegible] Marengo; Texaco, piazza [illegible]; Mobil, via C. Marx; Ualt, via Casalcermelli; Agip, Cabanette; Texaco Gpl Ovada Gas, via Marengo; Sp, via G. Bruno.

LA STAMPA Alessandria

Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Ca[illegible] 5, tel. 66.303, 443.347.
Corrispondenti: Casale 0142 54 782; Tortona 873.361; Valenza 55.419; Acqui 0144 25.29 - 0144 54.397; Novi Ligure [illegible] 75.786; Ovada 0143 86.392; Serravalle 0143 65.088.

PROMOZIONE - Oggi un importante turno di campionato

Savigliano vuole i due punti Bra e Valeo sempre fiduciose

La capolista gioca a Canelli, gli inseguitori non demordono - Farigliano a Borgo San Martino

SAVIGLIANO — La squadra che oggi sarà di scena a Canelli non ha alcuna intenzione di concedere spazio e punti agli avversari. Sarà — come hanno fatto capire i dirigenti — una formazione d'attacco che da Canelli *«tornerà a casa sicuramente con i due punti in palio»*.

L'occasione è ghiotta: la Novese ospita il Bra mentre la Valenzana se la vedrà con il Chieri. Per i tifosi rossoblù non ci sono dubbi: *«Se oggi si vincerà a Canelli tutto diventerà più semplice. Negli scontri diretti in programma qualcuno perderà sicuramente punti, chiaramente a [illegible] nostro vantaggio»*.

Mario [illegible] e Vincenzo Rolando [illegible] problemi [illegible] formazione: è probabile che venga confermato l'undici che domenica si è comportato molto bene [illegible] il Bra, e [illegible] Perlone, Bochicchio; Di Leone, Franco Rossi, Melchiori; Ciola, Moro, Gentile, Trevisani e Di Salvatore. A disposizione una agguerrita panchina con Laguzzi, [illegible] Rossi, Daidola, E. [illegible] e Donalisio. *(f. p.)*

BRA — Un altro [illegible] diretto esterno attende, dopo la trasferta a Savigliano (0 a 0), il Bra, schierato oggi a Novi Ligure contro una squadra che sta [illegible] qualche [illegible] di cedimento.

Un risultato utile sarebbe preziosissimo ed è alla portata degli uomini di Carlo Bor[illegible].

Per l'occasione rientrerà Sanfilippo, mentre [illegible] assente Micky Fiorito, impegnato a Follonica nel servizio militare. *(g. s.)*

MONDOVÌ — Bruno Cavallo, allenatore [illegible] Valeo, è ottimista: *«Possiamo [illegible] vincere il campionato, ottenere la promozione. La sconfitta contro la Valenzana in trasferta è stata un episodio, non dobbiamo commettere altri passi falsi e affrontare queste ultime sette partite [illegible] la mentalità vincente»*.

Con l'attenzione rivolta allo scontro diretto Chieri-Valenzana, la Valeo ospita oggi il Carmagnola che è in posizione di tranquillità, a centroclassifica. I pronostici sono tutti favorevoli agli aziendali, ma Cavallo ha raccomandato la [illegible] concentrazione ai suoi. *(g.m.)*

FARIGLIANO — Dopo aver affrontato di seguito le quattro grandi del [illegible] (Valenzana, Bra, Savigliano e Novese) il Farigliano si concede una trasferta più agevole (a Borgo San [illegible] contro il San Carlo) in [illegible] del derby tra la Valeo, altra [illegible] candidata alla promozione.

Serra dovrà rinunciare a Tommaso Martini e [illegible] espulsi domenica scorsa nell'incontro con la Novese: incerta anche la presenza di Rista. *(p.p.f.)*

In lotta per la salvezza

MONDOVÌ — Delicata trasferta per la Carassonese a Orbassano. I grigiorossi di Sergio Menegatti rimasti per tutta la stagione in una posizione di [illegible] hanno perso le ultime tre partite e sono finiti [illegible] «mi[illegible]» retrocessione. Per uscirne devono assolutamente ottenere punti contro squadre alla loro portata e [illegible] è una di queste.

Menegatti sostiene: *«Il calendario ci riserva una serie di scontri diretti con le squadre di media e bassa classifica. L'Orbassano è il primo di questi delicati appuntamenti. L'obiettivo è [illegible] almeno un punto»*. *(g.m.)*

FOSSANO — Quella di oggi contro il Quattordio è una partita fondamentale per la Fossanese se vuole uscire dalla zona bassa della classifica. Le due squadre, [illegible], appaiate in una posizione non [illegible] agevole, hanno entrambe bisogno di vittoria.

Gli azzurri, quindi, scenderanno in campo quanto mai determinati, consci che una sconfitta potrebbe pregiudicare la restante parte del campionato. Per quanto riguarda la formazione, è quasi certo il rientro di Di Ler[illegible] deciso a dare agonismo e vitalità alla squadra.

Mancherà [illegible] Brondino espulso domenica scorsa. *(a.c.)*

SOMMARIVA BOSCO — Riuscirà la Sommarivese a rifarsi dopo l'amarissima sconfitta di domenica scorsa, ospitando la modesta formazione del Candiolo? La speranza di dirigenti, giocatori e tifosi è che finalmente arrivi la prima vittoria casalinga. I neroazzurri di Brero finora hanno disputato le [illegible] migliori partite fuori casa, ottenendo anche qualche risultato a sorpresa. *(d. b.)*

SECONDA - Netto vantaggio

I cuneesi promossi non c'è più dubbio

La Narzolese è staccata di 8 lunghezze a 5 giornate dalla fine - Cavallermaggiore spera

CUNEO — A cinque giornate dal termine, il Cuneo, capolista del girone N della Seconda categoria, con otto punti di vantaggio sulla Narzolese può considerarsi virtualmente promosso in Prima. La lotta per il secondo posto è ristretta alla Narzolese, all'Acaja e al Pedona. Una delle tre seguirà il Cuneo nella serie superiore.

Nel girone I il Cavallermaggiore è sempre a una lunghezza dalla prima in graduatoria, la Poirinese, e ha buone possibilità di concludere il torneo con la promozione. Nell'ottava giornata sono ancora da segnalare le proibitive condizioni del tempo che hanno obbligato le squadre a giocare su campi ridotti a autentiche risaie.

Per il girone N è stata sospesa Boves-Pro Villanova Branzolese. In questo raggruppamento il Cuneo è prevalso per tre a uno sulla Doglianese con i gols di Napoli, Nappini su calcio di rigore e su autorete.

Rotonda vittoria della Narzolese che ha sconfitto per tre a zero il Villafalletto che appare ormai condannato a seguire il Falicetto di Verzuolo in terza categoria. Per i narzolesi, secondi in classifica, hanno segnato Contratto e Servetto con una doppietta. Una rete di Operti ha dato i due punti all'Acaja nei confronti del Manta.

Nel girone I il Cavallermaggiore, secondo in classifica, non ha avuto problemi a superare la Canalese. I tre gols di vantaggio, messi a segno dal solito Anania, da Crivellari e Apra denotano il divario esistente tra le due compagini. Inopinata sconfitta casalinga per il Sommariva Perno che in vantaggio per tre a uno all'inizio del secondo tempo, è stato superato dal Bar Italia Andezeno col punteggio di quattro a tre. Lo stesso risultato si è verificato sul campo del Racconigi, a sfavore sempre dei padroni di casa, sconfitti dal La Loggia, terzo in classifica.

Oggi, nella nona giornata del ritorno, la capolista del girone N, il Cuneo, affronta in trasferta il Genola. E' da seguire anche Doglianese-Narzolese. Nello stesso raggruppamento sono in programma Pro Villanova-Falicetto; Beinette-Boves; Manta-Robilante; Cornellano-Acaja; Villafalletto-Pedona.

Per il girone I si giocano Canalese-Sommariva Perno; Stella Azzurra-Cavallermaggiore; S. Maria Casale-Racconigi.

Bernardino Andreis

L'intramontabile atleta albese

Bertola: «Il mio 23° campionato nella serie A di pallone elastico»

Domenica il via al «Mermet» contro Paoletto - I favoriti

NOSTRO SERVIZIO

[illegible] — Chissà se Giacomino Bertola seguirà le orme di papà. Per [illegible] va alla Materna, e forse non sospetta neppure di essere il figlio del Re. [illegible] avverte, [illegible] sicuro, che in famiglia si sta preparando l'ennesima battaglia, quella per il 12° titolo italiano.

Felice Bertola, 11 scudetti in oltre vent'anni d'attività

La scorsa stagione [illegible], feudatario di Monesiglio, portò via lo scudetto al sovrano di Alba, con grande disperazione delle truppe del «Mermet». Qualcuno pensò all'abdicazione del Re, che con i suoi 42 anni poteva ben permettersi di dire basta in campo sportivo.

Invece [illegible], il Felice [illegible] pallone elastico, [illegible] domenica prossima inizia il 23° campionato in [illegible] sempre alla testa della [illegible] Albese, [illegible] Rurale di Vezza.

«Ho debuttato nel massimo torneo nel 1963 — racconta — e nel '65 ero già capitano». Undici scudetti sono tanti, quasi in grado di oscurare la leggenda di Augusto Manzo. E infatti Felice Bertola, nato nella piccola Gallasecca, dove vive ancora la mamma, in quanto a gloria non [illegible] rivali.

«Il campionato '86 è molto aperto — [illegible] il forte atleta albese —. *[illegible] me il favorito rimane Carlo Balocco, che ha cambiato maglia ma ha portato a Canale la squadra di Santo Stefano Belbo. [illegible] quasi sulla [illegible] linea [illegible] Ricky Alcardi, giunto a Cuneo da Andora, e Rosso è confermato a Cengio»*.

[illegible] lui, il [illegible] *«Ho curato molto la preparazione invernale, prima la resistenza e la forza, adesso la velocità. Domenica esordirò al "Mermet" [illegible] Paoletto della Coragliese, un giovane che promette bene. [illegible] un'im[illegible] verifica delle mie condizioni»*.

Ogni anno — fu [illegible] che alla vigilia del titolo dell'84 — gli chiedono quando si ritira. *«Voglio chiarirlo una volta [illegible] sempre* — dice Bertola — *Se farò brutte figure, [illegible] metterò subito da parte, ma finora credo di essere sempre stato all'altezza della situazione»*.

Il suo grande rivale di un tempo, Massimo Berruti, è emigrato da Castelletto Molina a Santo Stefano Belbo. *«Massimo non è [illegible] sottovalutare, [illegible] campione* — conclude il Re —. *[illegible] teniamo d'occhio il giovane Pevese, affiancato dall'esperto Galliano»*.

Giuseppe Grosso

Oggi si gioca

• A [illegible] il maltempo domenica è saltato completamente il primo [illegible] Coppa Italia. Sono [illegible] invece in programma le tre partite previste per [illegible]. Si giocherà a Vallera l'incontro tra Atpe (Balestra) e Cassa Rurale di Vezza (Bertola); a Vignale Monferrato tra Monferrina (Muratore) e Don Dagnino (Pirero), a Torino, fra Eda (Aschiero) e Agrifull (Berruti). Le gare inizieranno alle 15,30

TERZA CATEGORIA - La situazione nei 3 gironi

Dominano Centallo e Brenta il San Giovanni è in difficoltà

La squadra di Racconigi costretta al pareggio a Ceresole

CUNEO — Terreni [illegible] e al limite [illegible] praticabilità anche nel campionato di Terza categoria nella settima giornata del ritorno. Si è giocato su tutti i campi salvo il rinvio di San Benigno-Tor[illegible]. Nessuna novità al vertice della classifica dei tre gironi che [illegible] a capo guidati dal Centallo Ergomix, dall'Ama Brenta Alpitel e dal [illegible] di Racconigi.

Nel raggruppamento A, il Centallo ha prevalso [illegible] grande sul Borgo San Cavallo sport, vincendo per quattro a uno con le reti di Berlero e Sereno e la doppietta di Ri[illegible].

Con [illegible] punteggio [illegible] vinto anche il Cervasca [illegible] Politano che ha superato il Passatore e si trova a quattro lunghezze dal Centallo, con una partita da recuperare [illegible] e Cavallo, con una rete a testa, hanno permesso al Roata Chiusani, di sconfiggere il Revello e mantenersi al terzo posto della graduatoria.

Uno a zero in favore dell'Auxilium nell'incontro che [illegible] i cuneesi al Villanovetta, peraltro sfortunato, avendo colpito un palo e una traversa. Trasferta vittoriosa per il Ronchi che ha conquistato l'intera posta sul terreno del Donatello con i goal di Viale e Tonello, mentre l'Oriam Dronero, [illegible] alla doppietta di Pasquale, ha prevalso per due a uno sul Paesana.

Nel girone B la capolista Ama Brenta ha conquistato l'ennesima vittoria nella trasferta di Chiusa Pesio, [illegible] rato dalle reti di Pinna e [illegible] naglia.

I cebani hanno sette lunghezze di vantaggio sull'Augusta Benese che è [illegible] a vincere [illegible] due a uno [illegible] del Carrù. Inopinata [illegible] casalinga per il Caressio superato [illegible] a [illegible] dalla Cittadella di Mondovì. I garessini sconfitti [illegible] nel recupero con la Sanmichelese, [illegible] allontanarsi la possibilità del passaggio di categoria. Una doppietta di Mella ha permesso al [illegible] di sconfiggere la Virtus Carassone.

Due punti casalinghi anche per la Sanmichelese e per la Margaritese, che hanno superato rispettivamente il Bagnasco e la Trinitese.

Tra Peveragno e Piozzese è terminata uno a uno.

Nel girone C il San Giovanni, sconfitto [illegible] recupero, dal Cervere, ha pareggiato [illegible] a [illegible] a Ceresole, dopo [illegible] passato in vantaggio con una marcatura del solito Anzalone.

I due punti dei racconigesi e portato il Pancalieri che ha superato per tre a uno la [illegible]. Vittoria casalinga con le reti di Casinovi, Marchisio e Lonusso, per il Vezza d'Alba e [illegible] del Cervere.

Due punti anche per il Sanfrè vittorioso per uno a zero sul Marene, mentre il Lagnasco ha conquistato l'intera posta a tavolino per la rinuncia della Caramagnese. Ha riposato la Roretese.

[illegible] si [illegible] gli [illegible] dell'ottava di ritorno. Girone A: Revello-Ronchi; Paesana-Roata Chiusani; Torretta-Oriam; Borgo 85-S. Benigno; Passatore-Centallo; Villanovetta- Cervasca e Auxilium Cuneo-Donatello. Girone B: Augusta Benese-Bagnasco; Ama Brenta-Carrù; La Cittadella-Chiusa [illegible]; Virtus Carassone-Garessio; Trinitese-Magliano; Piozzese-Margaritese; Peveragno 85-Sanmichelese.

Girone C: Cervere-Roretese; Moniatese-Vezza; Marene- Pancalieri; Caramagnese-Sanfrè; Viriese-Lagnasco; [illegible] Giovanni-Pralormo. [illegible] posa la Cerolese. **b. a.**

Coppa Italia di tennis

CUNEO — Con il via del torneo femminile, si completa domenica la «Coppa Italia» di tennis per giocatori [illegible] classificati, riservata alle società della «Granda». Il torneo maschile si è avviato domenica, ma ha dovuto subito fare i conti con il maltempo.

Alla fase provinciale della «Coppa Italia» aderiscono [illegible] squadre maschili e 11 femminili, in rappresentanza di 22 società tennistiche.

Le formazioni [illegible] ragazzi sono divise in 7 gironi; quelle delle ragazze in tre. I vincitori di ogni raggruppamento accedono alla successiva fase regionale. *(gi. f.)*

Olimpia ragazzi a Piasco

PIASCO — La pioggia ha costretto i dirigenti della Polisportiva Piaschese a modificare il calendario della decima edizione dell'«Olimpia ragazzi», manifestazione sportiva per i ragazzi.

Il nuovo calendario fissa il primo appuntamento per domenica 11 maggio, alle 14,30, con le gare di salto in alto e salto in lungo e le corse campestri. Poi, domenica 1° giugno, si disputeranno le [illegible] di velocità e di staffetta cui seguiranno, alle 17,30, le premiazioni e la cerimonia di chiusura dell'Olimpia [illegible], anche quest'anno, coinvolgerà quasi cinquecento allievi del comprensorio.

TACCUINO

[illegible]

[illegible] Salus, corso Nizza 58; domani: Comunale 2, via Bongiovanni [illegible]
[illegible] Sernino [illegible] Risorgimento 5
Bra: San Rocco, via Cavour 9; domani: Dalmasso, via Molle Di Lino 1
Ceva: Boeri, via Marenco 52 (anche domani).
Fossano: Municipale, via [illegible] 93 (anche domani)
[illegible], via Mondiana 4
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento 29 (anche domani)
Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11; Monchiero, piazza Del Popolo 60

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 66 444, 23.23. Alba 36.27.44, Borgo S. Dalmazzo 78.00.13, Bra 42.01. Caraglio 81 91 02, Ceva 7 15 66. Fossano 0.14.21. 63.61.11; Limone 9 2 [illegible], Mondovì 4 42.44, [illegible] Belbo 78.61.17; Peveragno 63.55.66, Racconigi 8 46 44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02, Savigliano 3.39.01, Vinadio 95.91.77
Carabinieri (pronto intervento) Cuneo 112; Alba 4.34.25, Borgo S. Dalmazzo 78.93.33, Bra 42.52.61, Ceva 7.10.03 [illegible] 63.37.77, Mondovì 4.74.44, Racconigi [illegible]. Saluzzo 4.64.44, Savigliano 2.23.33
Vigili del fuoco Cuneo 22.22; Alba 4.22.22, Bra 22.22, Fossano 6.07.22, M[illegible] 4.22.22, Racconigi 8.80.49, Saluzzo 4.22.22, Savigliano 3.23.85
[illegible] (sala [illegible] per il Piemonte) (011) 51.31.51
Corpo Forestale Cuneo 6.73.21, Alba 3.36.84, Barge 3.65.93, Borgo S. Dalmazzo 75.17.17, Caraglio 81.66.62, Ceva 7.18.38, Chiusa Pesio 73.42.41, Cortemilia 8.11.66; Demonte 9.51.56, Dronero 91.81.60; Garessio 8.13.21, Mondovì 4.03.60, Ormea 5.11.50, [illegible] luzzo 4.15.07; Sampeyre 9.61.83, Villanova Mondovì 59.95 [illegible]
Previsioni meteorologiche, situazione neve, rischi slavine e valanghe: (0171) 6.63.23
Bollettino neve impianti [illegible]: (0171) 5.42.52
Polizia [illegible] Cuneo 5.62.22, Bra 41.2[illegible], [illegible] 7.11.82. Saluzzo 4.21.16. [illegible] Torino-Savona (0172) 41.26.24
Pronto [illegible] Cuneo 44.11, Alba 36.32.11, [illegible] S. Dalmazzo 78.96.32, Bra 42.01; Ceva 72.13.93, Fossano 6.14.21, Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.61; Saluzzo 40.21, Savigliano 3.39.01
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva) Ussl [illegible] Cuneo 24.91, Ussl [illegible] Dronero, 91.76.76, Ussl [illegible] Borgo S. Dalmazzo 76.96.32, 76.00.13; U[illegible] 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.81), [illegible] 62 Fossano, 63.61 [illegible] Ussl [illegible] 40.21, Ussl 64 Bra, 42.02.73, Ussl [illegible] Alba, 36.32.11, Ussl 66 Mondovì, 49.41, Ussl 67 Ceva, 72.22.22
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici) Cuneo 6.71.77, Alba 3.36.64, Borgo S. Dalmazzo 7.61.61, Bra 4.37.44, Ceva 7.10.08, Fossano 63.44.42, Mondovì 4.22.22, Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.55.61, Savigliano 2.23.22
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, [illegible] Settembre 38, tel. [illegible]

AL CINEMA

CUNEO
CORSO: TuttoBenigni (brillante); Sole a mezzanotte (domani).
FIAMMA: La mia Africa. Scuola di [illegible] (domani)
ITALIA: Lady diamante (anche domani).
MONVISO: [illegible] giardino di [illegible] in [illegible] (prima visione) di Herbert Ross. La tempesta (domani)

ALBA
CORINO: Carabinieri si [illegible]; Contrabbandieri della [illegible] (domani)
[illegible] Festa di [illegible] di Pupi Avati. Chorus line (domani).

[illegible]
COMUNALE: Crazy for you; [illegible] (domani).

[illegible] DALMAZZO
DON BOSCO: riposo

[illegible]
IMPERO: Ostler Creeker [illegible] P. O'Toole (anche domani).
[illegible]: La mia Africa di S. Pollack con M. Streep; Chi più spende più guadagna (domani)

CARAGLIO
SPLENDOR: Super shocking blue.

CEVA
DORIA: Rocky IV con S. Stallone

ALLE TV

ERRE UNO TV
[illegible] Primo Maggio
21,30 L'uomo col [illegible], film
23,25 Telegiornale
23,35 [illegible]

TELECUPOLE
21 — Bocind Fumo viene in città a farsi il corredo, film di C. Gora con E. Zoppelli. [illegible] Keller — Ragazze di campagna va a lavorare in città senza conoscerne i pericoli
23 — Tg8 special
23,30 Videosor, rubrica
24 — Film

QUINTA RETE
[illegible] L'uomo perduto, film di R. A. Aurthur, con S. Poitier, J. Shimkus
22,30 Missione impossibile, telefilm

[illegible]
[illegible] Rocky [illegible] con S. Stallone; 2010 l'anno del [illegible] (domani).

FOSSANO
POLITEAMA: La signora della notte; Yuppies (domani).

MONDOVI'
BERTOLA: Troppo [illegible] C. [illegible] e E. Sordi (brillante).

[illegible]
[illegible]: A me mi [illegible] con E. Montesano (brillante).

ROBILANTE
ROBILANTESE: Le corse più pazze d'America n. 2.

SALUZZO
CIVICO: Taron e la pentola magica di W. Disney (cartoni); Yado (domani).
ITALIA: Chorus Line con M. Douglas. Doppio taglio (domani)

SAVIGLIANO
[illegible] TuttoBenigni con R. Benigni (comico).
RITZ: Amore e sangue.

Da sabato a lunedì un intenso programma di appuntamenti sportivi e folcloristici

Due momenti scorsa edizione dell'asparago che si tiene a Montà d'Alba

Montà farà festa ai suoi asparagi

Una coltura recente che si è imposta per qualità (grazie terre- sabbioso) e reddito - Quest'anno maturazione è in ritardo

MONTA' — Torna «Sa- dell'asparago». Sabato, domenica e lunedì, l'appuntamento primaverile dedicato coltura relativa- nuova per il Roero, ma in espansione e che si sta facendo conoscere ed apprezzare. «*Come già negli anni passati, anche nell'edizione di quest'anno, la quarta, alternerà momenti divertimento, incontro con altre promozione, per far conoscere, valorizzare i nostri prodotti più tipici, tra i quali spiccano asparagi e vini*» dice il geom. Francesco Malacri- presidente della Pro Loco.

«*Gli asparagi Roero sono un prodotto ricercato es- di qualità assai pregiata, favorita dalla posizione collinare, dalla composizione sabbiosa del terreno che ne fanno un prodotto gustoso, saporito*». Interviene lo studente universitario, Luigi Aloi, vicepresidente della Pro . La varietà coltivata nel Roero è quella precoce, denominata «d'argenteuil», origine francese, che fornisce un prodotto piccolo di pezza-, molto tenero. «*Una verdura ricca proprietà nutritive, genuina, la cui coltivazione non richiede trattamen- antiparassitari*», sottoli- i produttori montatesi.

Purtroppo, quest'anno, l'andamento stagionale non favorevole per gli asparagi. Pur non essendosi verificate le gelate che lo scorso anno dimezzarono il raccolto, quest'anno arrecare danni continue piogge. «*A causa del maltempo il raccolto è in ritardo di almeno venti giorni*». l'agronomo Domenica Al di Montà. «*Gli altri anni si iniziava a raccogliere a fine marzo-primi aprile; quest'anno si è iniziato dopo il 20 aprile e, finora, se raccolti pochissimi. Il periodo complessivo di raccolta che va fino a giugno, quest'anno andrà oltre mese e mezzo contro i mesi e delle primavere normali*», prosegue Almondo.

I coltivatori aspettano il bel tempo, il sole, non troppo caldo per evitare che gli asparagi maturino tutti insieme. condizioni ideali — fanno notare — vare ad una produzione di un quintale giorno per ettaro che è piuttosto redditizia, bisogna sempre fare i conti il tempo, con coltura delicata. Frattanto, data la scarsità del prodotto, i prezzi sono piuttosto sostenuti e sui mercati roerini sul- le seimila lire chilogrammo.

Per il produzione montatese viene smerciata localmente, ma dovesse ulteriormente incrementarsi trovare nuovi . Sono ettari coltivati asparago nel Montatese e ogni anno mentano. Questa coltura cupa ormai il secondo posto dopo i vini, nell'economia agricola locale.

Programma della quarta Sagra dell'asparago.

Si inizia sabato sera (alle 21) una caccia tesoro autovetture quattro partecipanti con partenza da piazza S. Michele. Durante la giochi piazza ed intermezzi . Domenica mattina la Sagra sarà inaugurata ufficialmente (ore 10) l'intervento di autorità.

Sulla del Municipio saranno allestiti per esposizione e diretta di asparagi e vini da parte produttori. Municipio ranno allestite mostre di pittura, fotografia e di medaglie commemorative di personag- .

Per le ore 11 è l'arri- di auto d'epoca che, nel pomeriggio, daranno vita ad una sfilata per le vie cittadine. Alle 17 piazza Michele simpatica manifestazione dei delle scuole elementari che lanceranno in volo dei palloncini con messaggi sul «1986 anno europeo della sicurezza ». Disegni sullo stesso argomento saranno espo- durante la Sagra. «*Un modo per coinvolgere anche i ragazzi nella manifestazione e su un tema, quello della stradale, che li tocca vicino e sul quale abbiamo voluto, questa iniziativa, sensibilizzarli*» osserva Luigi Aloi. Domenica a partire dalle 17,30 momento clou festeggiamenti distribuzione e degustazione di asparagi cucinati dalle cuoche montatesi prelibate ricette, compagnati da assaggi vino dei produttori locali. Clima di festa con la banda musicale montatese intitolata a «Valerio e Elio Cauda», musi- in con l'orchestra «Tre Martelli», folcloristici, rassegna musicale «Giovani promesse». La giornata di domenica si concluderà un di chitarra nella chiesa S. Michele del Carmelo Lacerlosa.

Tra le iniziative collaterali bocce. La fiera si concluderà lunedì 5 maggio una duplice delle agricola enologiche.

Gianfranco Fiori

La nuova Pro Loco

La Sagra dell'asparago è una delle manifestazioni organizzate, in collaborazione con il Comune, dalla Pro Loco Montà che ha rinnovato recentemente il suo direttivo con l'inserimento di molti giovani. fanno parte, oltre al presidente Malacrino, il vice Luigi Aloi, Armando Valsania (segretario), Paolo Aloi, Giuseppe Bertello, Antonio Burzio, Lorenzo Calorio, Mario Carettò, Agostino Cauda, Italo Germano, Teresina Ghione, Domenico Marchisio, Attilio e Giancarlo Trucco, Renato Vigna.

Con poco meno di 4000 abitanti Montà è centro agricolo industriale

Il paese ai confini del «Roero» cerca uno sviluppo equilibrato

MONTA' — Paese in con poco meno di quattromila abitanti, Montà, adagiata una primo belvedere sulle Langhe arrivando Torino, è uno dei centri più importanti del Roero agricolo-industriale, con un'intensa attività merciale, favorita dalla posizione geografica lungo la di- Alba-Torino e al confine tre province: Cuneo, Asti e Torino.

Al sindaco, Vito Valsania, chiediamo quali i programmi dell'amministrazione comunale. «*Tra novità più importanti* — risponde — *la prevista metanizzazione. Il Comune sta valutando possibilità che ha a disposizione per far meta- a Montà: allacciarsi consorzio dei Comuni dell'Albese, o a Villanova d'Asti. En- maggio prenderemo una decisione. Alla metanizzazione attribuiamo molta importanza per i benefici che potrà portare sia alle produttive, sia per gli civili*».

Altra opera consistente in è la realizzazione della fognaria quale spendendo oltre due miliardi, dotata impianto di depurazione entrerà presto in funzione, vicino alla industriale in località San Martino. «*Altro problema che ci siamo posti è lo smalti- dei rifiuti, a guardia dell'ambiente. E' ta predisposta una discarica regolamentare in località San Grato*».

Il comune Montà quelli interessati «decreto Galasso» che posto il vincolo paesaggistico su gran parte del suo territorio. Commenta il sindaco: «*Pur condividendo obiettivi e finalità del decreto Galasso a tutela dell'ambiente, ministrazione ritiene che i vincoli posti sul territorio manale troppo rigorosi estesi, non rispondenti alle reali caratteristiche ambientali. In pratica fermato l'attività edilizia, opere pubbliche, gravi ripercussioni. Per questo, accogliendo l'invito della popolazione, il Comune ha fatto ricorso al Tar, invitando Regione ad appoggiarlo. Il ricorso discusso il 28 maggio. Speriamo in una sospensione del provvedimento e che i vincoli siano ridotti. Con altri Comuni Cuneese, inoltre, è stata presentata alla Regione una proposta legge per sbloccare tempestivamente situazione, in attesa di provvedimenti definitivi*».

Tra le opere programma, Montà attende una stazione dei carabinieri. La domanda è già stata inoltrata al ministero degli Interni e al comando generale dell'Arma, e si spera in una risposta positiva. «*L'esigenza è sentita dalla popolazione, specie dopo che, negli ultimi anni, si sono verificati diversi fatti delittuosi che hanno l'opinione pubblica*», dicono amministratori montatesi. tare che i carabinieri più vicini a Canale, ma bisogna poi andare a Carmagnola e Villanova d'Asti per trovare altre stazioni. è tutto un territorio che beneficerebbe dell'istituzione di caserma a Montà. Per accelerare i tempi, il Consiglio comunale ha già deliberato l'acquisto di un fabbricato, vicino al Municipio, da mettere a disposizione carabinieri (tra acquisto e ristrutturazione dell'edificio, è prevista una spesa di circa milioni).

«*Da alcuni contatti avuti, abbiamo buone speranze di ritenere che la richiesta venga accolta*», dice il sindaco.

In un altro settore, quello sportivo, prima dell'estate, a' avviare la realizza- dei campi da tennis, per i quali è già stato chiesto il contributo alla Regione e il finanziamento Credito sportivo.

A proposito sport, Montà è ormai conosciuta per il impianto permanente motocross, in località Sulpiano, che è stato recentemente migliorato attrezzature e dotato di una zona verde. ristoro, con bar, servizi, ottenendo ambiente ospitale e gradevole per tutti.

«*E' un impianto di ristiche e qualità ormai riconosciute e apprezzate dagli appassionati del motocross e dalla Federazione motociclistica italiana, cui il club Montà è affiliato*», dice l'assessore Sport, Italo Germano.

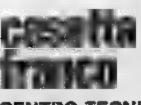
A vuole ora portare l'impianto a livello nazionale, aumentando la lunghezza della pista 1300 1600, idonei e sari per ospitare, appunto, gare a livello nazionale.

Il calendario '86 prevede l'apertura agonistica della piste (giovedì 1° maggio), la prima gara sociale cui parteciperanno i piloti del Moto Club Montà, in una serie spettacolari manches, una prova speciale cui interverranno anche i veterani, i fondatori del sodalizio, tra i quali il presidente Bruno Cauda. Per domenica 11 maggio sono in programma gare di campionato interregionale 125 cc cadetti, promozionale e la sta prova di campionato regionale . Alle gare dell'11 maggio parteciperanno, tra gli altri, due giovani montatesi, Gianluca Germano e Marco Triverio che, dalla classe promozionale, giunti alla loro prima esperienza nella più qualifi- categoria cadetti 125 cc.

g. f.

Montà. Uno scorcio del paese adagiato su un contrafforte naturale che si affaccia sulle Langhe

Accesa discussione sulla nomina di [illegible] consigliere della Cassa

Riappaiono i franchi tiratori

Il socialista Contino sostituirà Maschio (pci) - Battibecchi in Consiglio - Nella maggioranza 4 hanno votato scheda bianca

ASTI — La nomina di un rappresentante del Comune nel Consiglio di amministrazione [illegible] Cassa [illegible] Risparmio di Asti ha provocato [illegible] lunga discussione. All'ordine del giorno del Consiglio comunale, [illegible] d'urgenza martedì sera [illegible] i lavori [illegible] con la ormai «tradizionale» ora di ritardo e con molte assenze), c'era la pratica relativa alla nomina di [illegible] consigliere [illegible] massimo istituto [illegible] locale, essendo scaduto uno dei componenti: Giancarlo Maschio (comunista).

Il sindaco, Giorgio Galvagno, ha riferito [illegible] il prefetto ha sollecitato l'amministrazione comunale a decidere sulla nomina in quanto Maschio è scaduto [illegible] mese [illegible] E' subito intervenuto polemicamente Antonio Fassone (pci). «Anche lo Stato ora è in ansia per il posto [illegible] consigliere alla Cassa. Quando c'è [illegible] comunista [illegible] qualche [illegible] istituto bancario appena scaduto [illegible] deve subito sostituirlo».

Giovanni Turello (pri): «Anche a noi è accaduto un fatto del genere e un nostro consigliere è stato sostituito in pochi giorni. Questo invece [illegible] succede per le presidenze delle Casse di Risparmio anche se scadute [illegible] tempo».

Antonio Baudo, msi): «Alla Cassa deve essere nominato un rappresentante [illegible] Comune al di [illegible] delle parti e

Francesco Contino (psi)

perciò propongo [illegible] professor Luigi Baudoin».

Pietro Goitre (psi). «Secondo gli accordi tra [illegible] pentapartito proponiamo quale candidato Francesco Contino».

Lo stesso Goitre legge il curriculum vitae del Contino Palermitano, 39 anni, funzionario del Provveditorato agli studi, ex sindaco della Cassa, [illegible] incarichi in enti [illegible]

L'intervento-sorpresa che ha gettato un po' [illegible] scompiglio tra i componenti del pentapartito è stato quello di Enrico Bestante (dp): «Il [illegible] che viene proposto dal psi è di un compagno della sinistra socialista che [illegible] sempre combattuto una battaglia interna al suo partito, si dichiara antidemocristiano e ora tenta [illegible] gettare in aria le due Giunte provinciali e comunale del pentapartito. E' [illegible] che merita la nomina».

Goitre «E' falso che Contino conduce [illegible] battaglia [illegible] nel psi per gettare in aria [illegible] due Giunte. [illegible] rendere che Contino rispetterà gli impegni che il partito socialista si è assunto».

Luigi [illegible] (pli): «Speriamo che, se sarà nominato, alla Cassa pensi di più agli interessi dell'istituto bancario che al pentapartito».

Mario Longo, psdi: «Il curriculum di Contino è notevole, [illegible] non gli bastano [illegible] gli incarichi che ha già».

Giuseppe Bertano, dc: «Devo dire che Contino faceva parte [illegible] delegazione socialista alle trattative per formare il pentapartito, non mi [illegible] espresso contro».

Galvagno «La discussione è già stata lunga, pongo ai voti la [illegible] Contino con [illegible] segreto». Il risultato è [illegible] consiglieri hanno [illegible] Contino, un voto per Baudoin e nove schede bianche. Tra le bianche figurano anche quattro franchi tiratori della maggioranza.

Vittorio Marchisio

[illegible] — Domani sera, venerdì 2 maggio, alle ore 21, l'emittente televisiva Telealtomonferrato manderà in onda, [illegible] diretta, [illegible] dibattito sulla legge che regola la raccolta, la coltivazione e il [illegible] mercio dei tartufi. Parteciperanno dirigenti delle associa[illegible] di trifolao

E' tutto fermo a Nizza la verifica [illegible] lunghe

Polemica dichiarazione di Mussa (psi) in Consiglio - Scontri interni nella dc?

NIZZA — «Da tre settimane l'attività della giunta è praticamente sospesa: non abbiamo nemmeno provveduto all'acquisto di un fotoriproduttore». [illegible] rivelazione è stata fatta in Consiglio comunale dal vicesindaco socialista Tullio Mussa. La riunione era [illegible] convocata solo per approvare il consuntivo del bilancio 1984, sollecitato dalla Corte dei Conti. «Ma è doveroso che il consiglio, che il governo, e la città siano informati [illegible] questa situazione».

[illegible] nei giorni scorsi si era [illegible] notizia di [illegible] situazione di «stallo» all'interno della maggioranza. La verifica politica in [illegible] tra [illegible] e psi (che [illegible] in giunta), pli e pri (che garantiscono [illegible] appoggio esterno e [illegible] cui il psi chiede l'ingresso [illegible] giunta), stenta a portare al chiarimento.

Franco Orione, smentendo il «coordinatore politico» (cioè una sorta di segretario facente funzioni, nominato [illegible] federazione provinciale) Armando Forno, aveva affermato che il suo gruppo non avrebbe preso alcun impegno finché il suo partito non [illegible] segretario e direttivo. I socialisti hanno subito preso le distanze.

[illegible] la prossima settimana la dc dovrebbe indicare la [illegible] per le [illegible] degli organi [illegible] sezione, vacanti ormai da tre anni. «Ma il problema non è tanto quello del segretario, quanto il ritrovare una nostra unità di intenti credo che questa sia attualmente l'unica maggioranza praticabile e dobbiamo impegnarci ad appoggiarla lealmente, considerato che un nostro esponente copre la carica di sindaco» è la considerazione di Guido Torello, neo-consigliere scudocrociato, considerato tra i giovani «leader» del partito a Nizza.

Il psi [illegible] ha mancato di attaccare la coalizione di governo, nata, [illegible] Vico Ferrari, «solo su [illegible] spartizione di posti e non su un programma politico». [illegible] prossimi giorni è probabile un incontro tra i partiti della maggioranza per un'ulteriore «verifica» della situazione. Per quanto riguarda il consuntivo, il documento contabile è stato approvato all'unanimità.

f. la.

Il sindaco annuncia l'accordo [illegible] cinque anni dalla chiusura

Una buona notizia da Monale riapre la Dpa con 30 dipendenti

La fabbrica è stata rilevata [illegible] Gallino: produrrà parti in plastica per auto - Piano [illegible] investimenti

MONALE — Riapre la fabbrica «Dpa», dopo cinque anni [illegible] chiusura. In questi giorni lo stabilimento è stato venduto dalla «ITT-Iao» [illegible] «Gallino componenti plastici».

Nella grande azienda, in disarmo dal 1981 (che dispone di capannoni per una superficie di quasi diecimila metri e [illegible] un'area complessiva [illegible] trentasettemila) verrà avviata già in autunno la produzione di parti plastiche [illegible] auto: paraurti, frontali, pannelli porte, volanti, plance [illegible] altre componenti. Le commesse [illegible] garantite, in un momento di ripresa [illegible] l'indotto auto, [illegible] mercato italiano ed estero: Fiat, Alfa Romeo, Lancia, Pininfarina, Renault soprattutto.

L'accordo di vendita è stato propiziato dal sindaco, Gi[illegible] Bolla, primo cittadino ormai da ventidue anni, che nel [illegible] lungo mandato ha a[illegible] alla [illegible] dello [illegible] stabilimento nel 1966, [illegible] completa entrata [illegible] produzione tre anni dopo, quando la «Dpa» fanaleria giunse ad occupare centotrenta dipendenti, e al suo progressivo de[illegible] La chiusura dell'azienda fu per [illegible] provincia di Asti un caso [illegible] grande risonanza: le maestranze, dopo attese durate molti mesi, [illegible] in parte (venti) collocate [illegible] prepensionamento; del rimanenti alcuni furono assunti [illegible] Way-Assauto [illegible] Asti, altri trasferiti [illegible] Iao di Moncalieri.

Col progressivo degrado delle strutture e lo smantellamento [illegible] impianti, [illegible] per il paese un lungo periodo di attesa. Più volte sembravano definiti accordi per probabili acquisti e riprese della lavorazione, ma per cinque anni le trattative [illegible]. Ora, [illegible] acquisto definito, si attende che la proprietà sottoponga al Comune un dettagliato [illegible] gramma di investimenti e [illegible] prospettive occupazionali.

A settembre dovrebbe iniziarsi la produzione, con l'impiego di almeno trenta dipendenti. [illegible] febbraio '87 la «Gallino» entrerà in piena attività, assumendo altro personale per un totale che potrebbe avvicinarsi [illegible] cento unità. Sono già stati appaltati i lavori di restauro, pulizia e ripristino dello stabilimento ad una ditta specializzata di Milano.

La scelta di Monale per la fabbrica [illegible] componenti auto è venuta dopo un «ballottaggio» [illegible] Rivalta Torinese. [illegible] la Gallino ha già altri stabilimenti. Commenta il sindaco: «Per il nostro paese [illegible] tratta [illegible] una vera vittoria, dopo anni di amarezze. Monale aveva nel cassetto progetti di migliorie e [illegible] opere pubbliche per una serie di servizi che [illegible] rimasti sulla carta. Adesso può avere di nuovo senso parlare di sviluppo e di potenziamento del Comune».

L. b.

Cortei ad Asti e Canelli per la festa del lavoro

ASTI — [illegible] della salute e dell'ambiente, [illegible] ed occupazione, è questo il tema della manifestazione popolare promossa dalla Cgil con l'adesione dei partiti, gruppi e associazioni per [illegible] festa del 1° Maggio. Stamane alle 10 un corteo [illegible] snoderà per [illegible] vie principali della città e fino in piazza Alfieri dove Silvio Canapè della segreteria regionale della Cgil terrà un comizio.

Anche quest'anno [illegible] Festa [illegible] lavoro sarà celebrata separatamente dai tre sindacati: infatti dirigenti e iscritti della [illegible] raggiungeranno Castagnole Lanze (paese alto) dove si svolgeranno gare sportive, spettacoli di canzoni popolari, caccia al tesoro.

La Uil astigiana parteciperà alla [illegible] festa regionale del sindacato che si terrà ad Ivrea. In mattinata è previsto [illegible] concerto, un [illegible] popolare e nel pomeriggio esibizione [illegible] gruppi folcloristici.

Anche a Villanova d'Asti [illegible] festeggiato il 1° Maggio con [illegible] comizio dell'onorevole Giancarlo Binelli in piazza Marconi alle [illegible] 11.

v. ma.

CANELLI — La vicenda del vino al metanolo, e le sue conseguenze, anche sul piano economico e occupazionale, saranno il tema conduttore [illegible] 1° Maggio canellese [illegible] ganizzato dalla Cgil. Per stamane, in piazza Zoppa, è previsto un comizio, con il segretario regionale della Federazione lavoratori alimentaristi Elvio Tron, il segretario provinciale [illegible] Camera del lavoro Silvano Roggero e [illegible] rappresentante della Confcoltivatori.

Afferma Remigio Barbero, segretario provinciale della Filzial (federazione degli alimentaristi): «I dati in nostro possesso e che ci [illegible] stati [illegible] aziende stesse, ci lasciano poco tranquilli. Le ordinazioni [illegible] vino italiano all'estero [illegible] fortemente calate. In media le industrie canellesi hanno perso un cinquanta per cento. Sappiamo anche che qualcuna è intenzionata a chiedere il ricorso [illegible] cassa integrazione».

In particolare, a questo proposito, è significativo: prima che scoppiasse lo scandalo, la [illegible] parte delle aziende spumantiere canellesi, avevano deciso di annullare il «ponte» ma ora, visto anche il calo delle com[illegible] il periodo di ferie è stato regolarmente [illegible]

Conclude Barbero: «Il 1° Maggio deve essere un'ulteriore occasione per fare il punto della situazione, e per chiedere su questi temi [illegible] mobilitazione generale, finché siamo ancora in tempo».

f. la.

Per un giro di assegni rubati 5 condanne

ASTI — Cinque condanne per una serie di truffe [illegible] mate ai danni di una cinquantina di commercianti ed esercenti [illegible] Asti e di altre località. I condannati sono: Ni[illegible] Ferrante, 40 anni, via Fiume 16; Giancarla Cestari, 24 anni, via Padre Graziano; Sebastiano Fiatochio, 21 anni, [illegible] Alfieri 330; [illegible] Derro, 24 anni, via Padre Graziani; Claudio Bertin, 24 anni, corso Casale 12. Tutti a piede [illegible] imputati di [illegible] truffato i proprietari di alcuni negozi [illegible] abbigliamento, elettrodomestici e altro acquistando merci pagandole con assegni rubati.

Gli assegni provenivano da alcuni furti negli uffici [illegible] Asti della Finast, della Camera del Lavoro, del Sunia e di privati: Claudia Poncini, Gabriella Rosso, Filippo Guttadauro e altri. Gli autori dei furti non sono stati identificati.

I cinque sono venuti in possesso degli assegni e li hanno falsificati. Il tribunale ha condannato il Ferrante a un anno e due mesi di reclusione, la Cestari e Fiatochio a 2 anni ciascuno, la Derro e il Bertin a un anno e 7 mesi. Le due donne e il Bertin hanno ottenuto i benefici di legge. Tutti hanno interposto appello.

(v. ma.)

Donna gravissima all'ospedale

[illegible] col [illegible] da un [illegible]

ASTI — Un'artigiana di 42 anni, Letizia Salatino, abitante in corso Alessandria 194, è ricoverata in gravi condizioni al centro neurochirurgico dell'ospedale [illegible] Alessandria per le lesioni riportate martedì verso sera in [illegible] pressi della chiesa San Domenico Savio. Alla guida di un ciclomotore, trasportava sul sellino posteriore il figlio [illegible] anni. Giunta [illegible] con via Tosi, la donna [illegible] avrebbe rispettato il segnale [illegible] stop ed è stata investita da un autocarro del salumificio «Nebiolo» guidato da Mauro Vola, 20 anni, che proveniva [illegible] da via [illegible] in via Nebbia.

In seguito all'urto la donna è stata scagliata a terra e ha battuto la testa sull'asfalto, riportando lo sfondamento della base cranica. In stato di coma è stata ricoverata in un primo tempo al reparto rianimazione dell'ospedale di Asti, quindi trasferita a quello di Alessandria. La prognosi è riservata. Non sono preoccupanti invece le condizioni [illegible] piccolo [illegible] to, che è stato giudicato guaribile in quindici giorni, per contusioni [illegible] escoriazioni.

L. b.

FLASH

[illegible] — Due pellicce, [illegible] tappeto ed [illegible] in contanti rappresentano il bottino di un furto avvenuto nell'alloggio di Luigi Schierano, 36 anni, abitante in corso Milano 52.

Asti — Furto di oggetti d'oro e di una pelliccia nell'abitazione di Luciana Grandio in via Solferino 1.

[illegible] — Un ciclomotore Piaggio 50 è stato rubato a Luigi Osso, 84 anni, via Favasa 28, che lo aveva lasciato in [illegible] casa.

Asti — Furto di un ciclomo[illegible] 50 cc ai danni [illegible] Luca Bigliotti, 19 anni, che lo aveva parcheggiato sotto [illegible] in corso Torino 200.

Asti — Un'autoradio è stata rubata sull'autovettura di proprietà [illegible] Anna Maria Rominata, abitante in corso Dante 283. L'auto era in [illegible] sotto casa.

Asti — Furto di oggetti d'oro nell'abitazione di [illegible] gio Penno, 48 anni, via Broverdi 17.

Asti — Nella «Nuova Osteria. Il Convivio» di Asti, domani, alle ore 17, [illegible] svolgerà una selezione [illegible] vini tipici piemontesi vendemmia 1985 di 25 aziende vinicole. I campioni [illegible] esaminati [illegible] una [illegible] tecnici assaggiatori e da [illegible]

Si studia il progetto [illegible] una variante della Bistagno-Cortemilia

Una [illegible] nell'Astigiano [illegible] Vesime

VESIME — La situazione frane in Valle Bormida e in particolare il caso [illegible] provinciale Bistagno-Cortemilia (attualmente interrotta [illegible] una grossa frana) sarà portata all'attenzione del ministero [illegible] Lavori Pubblici. Lo ha assicurato ieri il [illegible] Pierluigi Romita che si trovava [illegible] e che è stato contattato dagli [illegible] locali. Per il 12 maggio è stato fissato [illegible] appuntamento a [illegible] tra una delegazione delle tre amministrazioni provinciali interessate (Asti, Cuneo e Alessandria) e rappresentanti del ministero [illegible] studiare la possibilità di passaggio della strada [illegible] competenza dell'Anas.

Il traffico su questa strada [illegible] a [illegible] re bloccato: i tecnici hanno spiegato che è prima necessario poter assicurare il [illegible] pericolo delle frane [illegible] studiati due progetti di variante, [illegible] dei quali prevede la [illegible] di una galleria artificiale, con una spesa di oltre tre miliardi: «Ma questo progetto è bloccato in attesa del nulla osta del decreto Galasso, mentre l'altro prevede [illegible] realizzazione di una [illegible] strada anche in provincia di Cuneo», spiega il consigliere provinciale Palmina Penna. Intanto anche la Comunità Montana ha annunciato che chiederà interventi urgenti per la [illegible] della strada di fondo valle.

Il traffico leg[illegible] ora a [illegible] Giorgio Scarampi e Perletto, mentre i camion de[illegible] a Canelli e raggiungere Cortemilia attraverso Cossano e Castino.

[illegible] e smottamenti si segnalano in diverse località. Sempre a Vesime è interrotta [illegible] comunale Casolino [illegible] terra e fango scivolata [illegible] fianco di una collina. Ancora in Val Bormida smottamenti a Cessole (zona Molinol, Serole (strada Cunicola) e Roccaverano (località Vengore).

A Incisa Scapaccino uno smottamento ha «mangiato» per [illegible] tratto [illegible] una decina di [illegible] parte della carreggiata di strada San Giacomo, che conduce a Oviglio. Un altro smottamento è segnalato [illegible] via Valirè.

Frane anche a Castel Boglione in strada Costa [illegible] Sole dove si è mosso il fianco di una collina abbattendo [illegible] vigneto, e strada Rivera, interrotta. Il sindaco, Francesco Berta, ha già inviato telegrammi [illegible] Regione per chiedere il pronto intervento.

f. la.

[illegible] acquedotto lesionato

MONALE — Una frana distaccatasi [illegible] cima [illegible] paese, in località Bricco San Giovanni, sotto il castello, [illegible] lesionato [illegible] impianti dell'acquedotto comunale. [illegible] martedì la popolazione non può pertanto servirsi della rete idrica. I vigili del fuoco di Asti, con un servizio di autocisterne, hanno provveduto ai rifornimenti d'urgenza per tutta [illegible] giornata. Intanto i [illegible] del Comune [illegible] al lavoro per riparare i guasti e per consentire alle abitazioni di essere riallacciate, almeno con tu[illegible] volanti, alla rete idrica. La frana si è [illegible] ta in una zona in cui non ci sono case, pertanto [illegible] provocato danni ingenti.

[illegible] territorio comunale [illegible] Cunico intanto è stata ripristinata la viabilità sulla provinciale per Lauriano, interrotta nella notte fra lunedì e martedì da una frana con un fronte di circa sei metri. Personale [illegible] Comune e [illegible] Provincia ha rimosso i detriti e [illegible] alberi che si erano abbattuti sulla strada. Un altro [illegible] martedì pomeriggio nel comune di Cisterna, sulla strada che collega la fra[illegible] Scaglia al capoluogo. E' franato un tratto collinare, pertanto la circolazione avviene a senso unico alternato.

(l. b.)

Esordio venerdì sera al Don Bosco

Musica made [illegible] Asti con i giovani «Ares»

Il complesso musicale «Ares» suonerà domani sera al Don Bosco

[illegible] — Domani sera, venerdì 2 maggio, alle ore 21 al teatro Don Bosco saranno di scena gli Ares, una nuova formazione musicale astigiana. Nel loro spettacolo [illegible] eseguiranno [illegible] Toto, Alan Parson, Spandau Ballet, Simply Red, Baglioni, Pino Daniele e altri.

Lo spettacolo è sponsorizzato da TeleAstiInternational che effettuerà anche [illegible] registrazione audiovisiva. L'ingresso è [illegible] lire.

I componenti [illegible] complesso (nella foto da sinistra) [illegible] Beppe Lombardi (basso), Silvio Penno (sintetizzatori), Massimo Cossetta (batteria), Paolo Bosia (pianoforte), Antoine Faccenda (percussione), Luigi Macinante (chitarra), Sal Belvedere (cantante).

(f. c.)

Il taccuino per due giorni

ASTI

[illegible] Taron e la pentola magica (cartoni animati), di W. Disney.
POLITEAMA: L'aquila [illegible] (avventura) di C. J. Furie, con L. Gossett jr., J. Gedrick, D. Suchet.
RITZ: Nove settimane e ½ (commedia) di A. Lyne, con K. Basinger M. Rourke.
SPLENDOR: Il pranzo del [illegible]
VERDI: La venexiana (commedia), [illegible] Bolognini, con L. Antonelli, [illegible] Guerritore.

CANELLI

BALBO: Yuppies (comico), di C. Vanzina.

NIZZA

[illegible]: Nove settimane e ½ (commedia) [illegible] A. Lyne con K. Basinger M. Rourke.
LUX: Nel [illegible] di Oz (avventura), di W. Murch, produzione W. Disney.
[illegible]: Yuppies (comico), di C. Vanzina, con J. Calà, M. Boldi, C. De Sica, E. Greggio.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso.
LUX: La signora della notte (erotico), con Serena Grandi.
SPLENDOR: chiuso.

FARMACIE DI TURNO

[illegible] diurna Moderna, via [illegible] Lazzaro, corso Casale [illegible] (venerdì diurna [illegible]), [illegible] Savona [illegible] notturna Serriste (piazza S. Secondo).
Canelli: Gioli, via [illegible] Settembre 1.
Moncalvo: Ardizzone, [illegible] XX Settembre.
[illegible] Baldi e Carlo Alberto.

[illegible] MEDICA

Centralino telefonico Asti 353 [illegible] Nizza 721.871, Canelli 832.525, Mon[illegible] Bormida 93.049, Rocca d'Arazzo 408.160, [illegible] 926.444; [illegible] 955.333; [illegible] 404 158; [illegible] 975 910; Castiglione 966.779, [illegible] 933 644 [illegible] 445 503, Montemagno 63.263, Castelnuovo Don Bosco 987.6486, [illegible]

TELEFONI UTILI

[illegible] Asti 53.345, Nizza 726.390; Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.962; Canelli 634.222; Cocconato 465.903, Costigliole 966.779, Moncalvo 91.281; Montegrosso 953 178; San Damiano [illegible] Villafranca 933.777 - 933.081; Villanova 946 114 (dalle 8 alle 13.30), 94 555 (dalle 13.30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113; Polizia stradale 21.73.56, Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani capoluogo 53.421; Taxi stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.606; Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.311, Informazioni autobus Asp 34.827.

«La Stampa» - [illegible]

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 26, tel. 33.282 - 30.224. Ufficio Pubblicità [illegible] Publikompass 32.222.

[illegible] Travet [illegible] Moncalvo

MONCALVO — Commedia dialettale [illegible] e sabato sera al «Comunale». Di scena la commedia brillante in tre atti «Monsù Travet a l'è sempre an bal» di Franco Roberto.

Il prezzo del biglietto (inizio dei due spettacoli ore 21) — posto [illegible] — è di 12 [illegible] lire (ridotti anziani 8 mila). Lo spettacolo verrà anche presentato venerdì (ore 10), agli studenti [illegible] scuole medie inferiori [illegible] Moncalvo e Portacomaro.

(f. b.)

Pivato Cup tra i circoli tennistici

[illegible] — Ritorna per il secondo anno [illegible] Cup: [illegible] tennistica a squadre riservata ai non classificati.

Anche quest'anno ai nastri di partenza della Pivato Cup saranno presenti i circoli cittadini e tre della provincia, Circolo Tennis Moncalvo, Tennis Club Aurora e Circolo Tennistico Giuliani che è [illegible] sua prima esperienza nella competizione. Asti sarà rappresentata dal Tennis Antiche Mura, Polisportiva Cassa di Risparmio [illegible] Asti, vincitrice dell'edizione [illegible] Country Club Castiglione, Polisportiva Dopolavoro Ferroviario, Circolo Aziendale Way Assauto. Tutte le gare si giocano nel tardo pomeriggio oppure in notturna.

Oggi (giovedì) il via alla prima giornata di incontri. Questo il programma: alle 20 Antiche Mura-Moncalvo (giudice arbitro Gian Carlo Trafano); ore 20: Dopolavoro Ferroviario-Aurora Nizza (arbitro Giuseppe Vagoni); ore 18: Way Assauto-Giuliani Canelli (arbitro Giuseppe Furlano); ore 20: Cassa di Risparmio-Country Club (arbitro Vittorio [illegible]

[illegible] in breve

● Il «Maggio sport» [illegible] apre oggi al [illegible] scuola (ore 14) con lancio di paracadutisti a cui farà seguito il Trofeo Libertas [illegible] atletica. Alle ore 14 [illegible] piazza Alfieri la Coppa città di Asti di ciclismo, mentre sul campo di via Fregoli (ore 20,30) [illegible] eliminatorie del Trofeo Don Marcos.

● Calcio. In Promozione il Canelli-Gancia ospita [illegible] (ore 16) la capolista Savigliano.

● In Prima categoria la Sandamianese riceve la visita della capolista Comollo. In trasferta la Nicese sul non facile terreno della Balzolese. Gli astigiani che inseguono il Comollo staccati di due lunghezze, avranno ovviamente [illegible] occhio teso al risultato di San Damiano.

● In [illegible] la Seconda categoria. Scontro interessante a Rocchetta Tanaro dove arriva il Cassine. L'Astisport riceve invece il Mandrogne primo in graduatoria (si giocherà alle 10,30 sul terreno di via Fregoli). In trasferta il [illegible] Bosco contro la Pozzolese, mentre un'insidiosa trasferta a Valenza attende il rilanciato Costigliole.

● Di [illegible] anche il tamburello [illegible] serie B [illegible] (4,30): Bettime-Capriata, Carvico-Capriano, Francavilla-Olmetto, Nizza-Brembate, Cerro-Monale. Riposa il Torre Roveri. Nei tornei minori a carattere provinciale, ferma la serie C, scendono oggi in campo le [illegible] di serie D (ore 16) con questo [illegible]: Monale-Rinco, Callianetto-Azzano, Cinaglio-Asti, Antignano-Settime, Montechiaro-Tonco. Riposa Chiusano.

● Seconda tappa [illegible] Giro ciclistico [illegible] Piemonte con par[illegible] da Vezza d'Alba ed arrivo alle 12 ad Agliano. Il giro è organizzato [illegible] Napoli Club.

■ Tamburello a muro. Si gioca alle [illegible] Da segnalare il big-match tra Montechiaro e Vignale. Le due squadre, divise attualmente [illegible] due punti [illegible] gli alessandrini solitari al comando della classifica, promettono spettacolo. Durissime invece le trasferte [illegible] a [illegible] e del Grana a Montemagno. Il Grazzano, secondo, va a Rocca d'Arazzo e non dovrebbe avere problemi, il Moncalvo riceve in un turno a lui molto agevole il San Giorgio, mentre incertissimo appare il duello di fondo classifica tra Calliano e Castell'Alfero.

Questi gli incontri: Calliano-Castell'Alfero; Moncalvo-San Giorgio; [illegible] techiaro-Vignale; Montemagno-Grana; Ovada-Portacomaro; Rocca-Grazzano.

● La prima fase [illegible] spareggi per la promozione in serie A2 si disputerà sul campo neutro di Parma.

La Voluntas esordirà alle 21 di venerdì 2 maggio contro il Virgilio Mantova, seconda classificata del girone B del campionato cadetto. Il giorno successivo gli astigiani riposeranno, mentre la squadra mantovana sarà di [illegible] in campo alle 17 contro il Pencus Bologna proveniente dal girone C. Domenica mattina alle dieci ultimo incontro tra Voluntas e Pencus.

E. c.

Guida alle manifestazioni del lungo weekend in Riviera

Fiori, cabaret e teatro

Prosegue a Genova, sino a domenica, Euroflora - Serate gastronomiche a Lavagna - Stasera a S. Bartolo- [illegible] si esibiscono Gigi e Andrea - Dépardieu a Sanremo - Monete a Mentone, bouquet a Montecarlo

Torna il [illegible] tempo (almeno queste sono le previsioni) e la Riviera in questo lungo ponte si appresta a ricevere numerosi turisti. Questo è un vademecum [illegible] gli ospiti con le principali manifestazioni in [illegible] sino a domenica.

LAVAGNA — Promosse dal [illegible], dall'Azienda di soggiorno e dall'Accademia [illegible] cucina, le «Serate Gastronomiche Lavagnesi», giunte alla sesta edizione, tornano anche quest'anno dal 3 al 31 maggio. Sono otto i ristoranti che partecipano, quattro di Lavagna (Gabbiano, Delfino Verde, Barba, [illegible]), altrettanti di Cavi (Posada, Scoglio, Raieu, A Cantina-a).

[illegible] — Sino a domenica prosegue al Palasport la quinta [illegible] di Euroflora. I cancelli della Fiera aprono alle sette del mattino e chiudono a mezzanotte. Il biglietto d'ingresso [illegible] 12 mila lire.

SPOTORNO — Sabato pomeriggio alle 17 [illegible] della banda della Nato. Sabato e domenica si terrà inoltre il primo raduno internazionale delle auto d'epoca [illegible] sfilate per le strade.

FINALE [illegible] — Domenica 4 maggio alle 11,30 sfilata della fanfara dei bersaglieri e del gruppo storico «Pietro [illegible]» di Torino (tamburini, flauti, granatieri, dragoni, cannoni e artiglieria). La manifestazione proseguirà nel pomeriggio allo [illegible] comunale.

Il gruppo «La Tresca» di Grand Hotel (Silvio Vannucci, Liliana Eritrei e [illegible] Paolo Fabrizio) domani a Sanremo

ALBENGA — Domani, alle ore 18, presso il [illegible] Peloso Cepolla di Albenga conferenza [illegible] professoressa Maria [illegible] Angeli Bertinelli su «L'epigrafia [illegible] e la Liguria».

[illegible] BARTOLOMEO AL MARE — Alla discoteca «Chikito» [illegible] appuntamento con Gigi e [illegible]. I popolari comici, reduci [illegible] successi televisivi su Canale 5, proporranno la serie di divertenti [illegible] che li ha resi famosi. L'inizio è per le 23. Il biglietto d'ingresso, [illegible] consumazione, costa 25 mila lire.

SANREMO — Due [illegible] appuntamenti sanremesi del lungo ponte d'apertura [illegible] mese di maggio. Domani sera (ore 22) al «Nabila Club» (giardini Vittorio Veneto) cabaret con «La Tresca», il trio formato da Silvio Vannucci, Liliana Eritrei e Gian Paolo Fabrizio, protagonisti di «Grand Hotel» su Canale 5, esponenti rappresentativi della nuova comicità nazionale. Appuntamento di gran prestigio sabato [illegible] (ore [illegible]) al Teatro Ariston [illegible] delle pochissime tappe italiane di «Lily Passion», [illegible] e Gérard Dépardieu per la regia di Pierre Strosser, uno degli spettacoli teatrali più discussi del [illegible].

BORDIGHERA — [illegible] sera, al «Kursaal Club» (lungomare Argentina) spettacolo di cabaret [illegible] i «Tre Tre», il trio [illegible] napoletano, che fa parte del fortunatissimo cast di «Drive In». Domenica pomeriggio (ore 18) concerto jazz al palazzo [illegible] Parco: si esibirà il gruppo [illegible] Alfredo Ponissi, sassofonista torinese.

MENTONE — [illegible] quadro della settima edizione [illegible] borsa internazionale di numismatica, sabato e domenica si terrà a Mentone, nel Palazzo d'Europa, un'interessante e importante esposizione di rare [illegible]. Si potranno ammirare i [illegible] austriaci del 1780 con l'effigie dell'imperatrice Maria Teresa. Monete di Stato, molto antiche, del 581 a. C. o dell'èra babilonese, nonché dracme d'argento e i primi biglietti [illegible] cinesi [illegible] uso nel 1287 al [illegible] dell'aggressione mongola.

MONTECARLO — Sabato e domenica nella Hall du Centenaire si svolgerà nel Principato il 19° concorso internazionale di bouquet. La manifestazione, [illegible] richiama [illegible] non solo molti specialisti del settore ma anche [illegible] folto pubblico di [illegible] delle composizioni floreali, è sotto il patrocinio della principessa Carolina.

Le composizioni resteranno esposte al pubblico dalle ore 17 alle 21 di sabato [illegible] Hall du Centenaire e domenica dalle 8 alle [illegible].

I bilanci delle società più importanti fanno registrare larghi [illegible]

Florida l'economia ligure le aziende sono in attivo

L'Elsag ha toccato il miliardo e 100 milioni di guadagno - L'Ansaldo lo ha quadruplicato rispetto [illegible]: [illegible] miliardi - Tre miliardi e 200 milioni per la Piaggio Aeronautica

GENOVA — Giornata intensa di attività [illegible] ieri a Genova: la prima giornata di primavera, con un vento umido e carico di umori d'Africa, succeduta a giorni e giorni di pioggia e freddo, ha portato 12 ore di fittissimo impegno ai consigli d'amministrazione nelle maggiori aziende pubbliche e private.

E' tempo, dunque, di [illegible]. Per la verità, la primavera s'avverte anche dagli aridi risultati dei libri contabili. Eccoli azienda per azienda.

PORTO — [illegible] stata la prima riunione operativa [illegible] società «Terminal Contenitori» del porto di Genova. L'ammiraglio Leonardo Fon[illegible] è stato nominato presidente, mentre l'ing. Sergio Di Roberto è stato nominato direttore generale. Nella seduta è stato confermato che la società [illegible] a movimentare un milione di contenitori all'anno, invece degli [illegible] 300 mila, grazie a un investimento a lungo termine di [illegible] miliardi.

ITALSIDER — [illegible] Nuova [illegible] ha chiuso il [illegible] una perdita netta di 456 miliardi di lire, ma si tratta d'un passivo ridotto di due terzi, rispetto al 1983. L'azienda ha aumentato la produzione e diminuito il numero [illegible] dipendenti [illegible] ben 13 mila [illegible].

ELSAG — La società, che è [illegible] cresciuta, ha [illegible] un utile netto di un miliardo e [illegible] milioni; [illegible] nonostante sul suo [illegible] siano gravati 17 miliardi di perdita di altre società collegate. Il portafoglio-ordini ha raggiunto i 600 miliardi di lire.

ANSALDO — La vecchia [illegible] ha raggiunto [illegible] prima volta oltre [illegible] utile, ben quattro volte di più dell'anno [illegible]. Un risultato più che lusinghiero se si considera che tra il 1983 e il 1984 il passivo aveva raggiunto circa 800 miliardi.

ACQUEDOTTO — Il De Ferrari-Galliera, il vecchio acquedotto privato, controllato da Giamba Parodi, considerato l'uomo «più ricco» di Genova, ha chiuso l'esercizio passato con un utile di 1 miliardo e 349 milioni. Il dividendo è di 75 lire per [illegible] azione di risparmio e di 65 lire per ogni [illegible] ordinaria.

PIAGGIO — La «Piaggio Aeronautica» ha chiuso con un utile di 3 miliardi e [illegible] milioni, contro i 2 miliardi e 200 milioni del 1984. Il fatturato è salito a 134 miliardi, contro i 97 dell'esercizio precedente.

L'insieme di questi risultati rende una [illegible] di stato di benessere generale della città e del territorio.

E' presto [illegible] esprimere un giudizio definitivo, ma la «buona salute» appare un po' a tutti i livelli: sia nel settore pubblico (un tempo la palla al piede dell'economia del territorio), sia in quello privato che sembra rilanciato a ogni livello, soprattutto come desiderio e impegno di nuovi investimenti.

Naturalmente non è [illegible] plice distinguere [illegible] dato e azienda da azienda. In particolare i prossimi anni saranno delicatissimi per l'avvenire delle aziende a partecipazione statale. Il loro ruolo tenderà a diminuire, per lasciare posto ai privati: Ansaldo, Italimpianti ed Elsag sembrano particolarmente proiettate verso il futuro e soprattutto [illegible] una produzione industriale che è ricerca e «terziario».

Il ribasso del petrolio e del dollaro contestualmente può [illegible] forse, nei prossimi mesi, qualche problema [illegible] le commesse d'impiantistica (legate alla domanda dei Paesi terzi produttori di petrolio), ma al tempo stesso potrebbe aprire nuovi spazi, proprio per la concorrenzialità maggiore del prodotto progettuale [illegible].

Un segnale invece assai positivo viene [illegible] aziende private: in particolare dai risultati della «Piaggio», [illegible] sta allargando il proprio spazio [illegible] di aerei «leggeri», soprattutto sul [illegible] difficilissimo degli Usa, e [illegible] con[illegible] il ruolo manageriale di Rinaldo Piaggio.

Una conferma, per la verità scontata, è venuta [illegible] bilancio dell'acquedotto De Ferrari-Galliera: al di là dell'azienda in sé (che è erogatrice di servizi) è importante sottolineare che tutto il gruppo che fa capo a Giamba Parodi è in condizioni floride.

[illegible] Lingua

E' in aumento il traffico sull'Autofiori

IMPERIA — Traffico intenso sull'Autofiori: ieri sono transitati circa 30 mila autoveicoli. L'aumento, nelle ultime ore, è stato costante, ma graduale [illegible] lunghe code.

Un'impennata dovrebbe aversi a partire [illegible]. Nei primi tre mesi dell'86 rispetto all'anno scorso, si è registrato un aumento del 12,7%. Alla direzione dell'Autofiori si [illegible] una leggera flessione nel mese di aprile (dovuta alla Pasqua anticipata), venga quasi completamente assorbita nel corso di questo lungo weekend. *(m. f.)*

Recco: il caso nato per la ristrutturazione di un magazzino

Respinta la mozione del pci Mantero rimarrà assessore

Il fatto risale a due anni fa - Polemica con i missini che si sono astenuti dalla votazione

RECCO — Con 20 voci della maggioranza (dc, psi, psdi, pri, pli), il Consiglio [illegible] ha respinto l'altra sera la mozione [illegible] cui il pci [illegible] chiesto al sindaco Gianni Carbone di revocare le deleghe al [illegible] Alessandro Mantero, [illegible] e assessore all'urbanistica. Il diretto interessato si è astenuto, e altrettanto hanno fatto i due missini. La mozione ha ricevuto solo il voto favorevole dei proponenti.

Il «caso» era nato da un'interpellanza presentata [illegible] comunisti, a [illegible] della [illegible] di un magazzino (dove si effettua anche vendita di abbigliamento, tuttora sprovvisto di decreto di agibilità), di cui Mantero, da vent'anni in Consiglio comunale e assessore in diverse legislature [illegible] settembre '85 all'urbanistica e coordinatore [illegible] dell'ufficio tecnico) era progettista e direttore dei lavori. I fatti risalgono a due anni fa; la commissione [illegible] ne ordinò un sopralluogo. [illegible] però [illegible] conobbe [illegible] il risultato.

«*Che un amministratore sia progettista di opere difformi dalla concessione, che non organizzi in modo efficiente i controlli di polizia edilizia, per noi non è ammissibile*», [illegible] il comunista Monteforte.

E' [illegible] la dc, tra le forze di maggioranza, a schierarsi nettamente contro questa interpretazione dei fatti: «*Abbiamo sviscerato la pratica* — ha detto il sindaco —; *l'esenzione [illegible] pagamento degli [illegible] di urbanizzazione, in quanto [illegible] industriale o artigianale, derivava da una valutazione dell'ufficio tecnico forse non giusta, che alla luce di quanto emerso sarà rivista. Mantero, però, in quel periodo era [illegible] al personale e polizia urbana, senza collegamento con l'ufficio tecnico. La pratica ha seguito il normale iter; non c'è stato favoreggiamento. [illegible] il tentativo, da parte di un amministratore pubblico, di favorire interessi privati. Il fatto è che il [illegible] voleva provocare la crisi*».

Una relazione sulla vicenda, comunque, è stata inviata alla pretura, da cui è già arrivata una comunicazione giudiziaria al sindaco, rappresentante del Comune, indicato come «parte [illegible]» (presumibilmente in relazione al mancato pagamento degli oneri).

Psdi, pli e pri (questi ultimi due non intervenuti nella discussione) hanno [illegible] il loro appoggio al sindaco. «Allineati ma non troppo» i socialisti, [illegible] pur votando contro la mozione [illegible] sostenuto che «*il ruolo di un amministratore-progettista è molto delicato; sarebbe stato auspicabile che l'interessato rimettesse, anche [illegible] temporaneamente, le sue deleghe, per una più serena valutazione*».

Questa dichiarazione del capogruppo psi Farrello ha provocato la reazione del [illegible] Pert: «*Fatto il matrimonio e consumato la torta, [illegible] poi i piatti da lavare [illegible] può essere, a seconda dei casi, maggioranza o opposizione*».

Altri strali ci sono stati tra missini (astenuti in attesa dell'esito dell'indagine del pretore) e i comunisti, [illegible] li hanno accusati di aver tenuto un ruolo «equivoco», di appoggio alla maggioranza: «*Il nostro giudizio, politico, è diverso e indipendente da quello della magistratura*».

a. pl.

[illegible] Colombano si è dimesso il sindaco

S. COLOMBANO — Filippo Maria Zavatteri, sindaco dc di S. Colombano Certenoli, sempre rieletto [illegible] oggi, si è dimesso nei giorni [illegible] con una lettera [illegible] è stata [illegible] nel corso del Consiglio comunale.

A quanto pare le dimissioni [illegible] motivate da alcuni [illegible] sapori tra Zavatteri e la giunta comunale circa le dichiarazioni del sindaco a favore della costruzione, nel territorio comunale, di un inceneritore per rifiuti. *(m. r.)*

Donati da [illegible] ditta che espone ad Euroflora

E Sestri Levante avrà gli «alberi della vita»

Saranno sistemati dal Comune nel giardino dell'ospedale

SESTRI LEVANTE — Alcuni Comuni [illegible] Riviera, sia di Ponente sia di Levante, avranno un «ricordo» tangibile di Euroflora, la grande manifestazione florovivaistica in corso alla Fiera di Genova.

Una delle ditte che espongono a Euroflora, la «Scarpellini», di Alzano Lombardo (Bg), ha infatti deciso di donare, a [illegible] conclusa, i [illegible] alberi di «gingko-biloba» presenti nel suo stand, ai Comuni delle Riviere che ne faranno richiesta. Tra i primi Comuni che [illegible] interessati all'iniziativa c'è quello di Sestri Levante, che ha già addirittura individuato [illegible] possibile [illegible]zione per questi [illegible] ribattezzati «*alberi della vita*»: il parco che si sta realizzando attorno al nuovo ospedale di valle Ragone.

L'ing. Ilex Scarpellini è l'amministratore delegato della ditta protagonista. Insieme con l'Ente Fiera di Genova, della singolare iniziativa. La «Scarpellini», attiva da [illegible] generazioni, esporta piante in tutto il mondo ed ha circa 200 dipendenti.

Spiega Scarpellini: «*Gli alberi che doneremo [illegible] tutte piante adulte alte 5-6 metri, con un'età media tra i 15 e i [illegible] anni; le abbiamo chiamate alberi della vita perché i gingko-biloba sono conifere [illegible] ci sono state tramandate, praticamente senza evoluzione, dal periodo giurassico, oltre 150 milioni di anni fa: sono, praticamente, dei fossili viventi*».

Principale caratteristica di [illegible] quali [illegible] le eccezionali doti di adattamento a tutti i [illegible] e a [illegible] le temperature, che hanno appunto consentito di giungere sino a noi attraverso le ere glaciali, senza modificazioni.

Gli [illegible] «consegnati» ai sindaci, simbolicamente, sabato pomeriggio durante una manifestazione che si terrà a Euroflora.

Il sindaco di Sestri Sergio Piccinini, commentando l'iniziativa, ha spiegato come la decisione di piantare gli alberi nel giardino dell'ospedale sia un [illegible] anche simbolico, nei confronti dei degenti, specie degli anziani: «*Avere nel parco dell'ospedale alcuni alberi della vita, giunti sino a noi attraverso milioni di anni, può essere un motivo in più, per i malati, per lottare verso la guarigione*».

Marco Raffa

Insegnanti a scuola di computer

SESTRI LEVANTE — Gli insegnanti delle [illegible] Levante tornano a scuola, questa volta come [illegible] mattina si è svolto a Sestri il primo di una serie di incontri di formazione e aggiornamento sull'uso del computer per le attività didattiche, promosso dal Provveditorato agli studi.

Era presente il prof. Enzo Pozzato, ispettore del dipartimento informatica del ministero della Pubblica Istruzione. *(m. r.)*

Fiaccolata della pace a Imperia

Per il primo maggio feste, recital, comizi a Genova e Savona

GENOVA — In occasione del Primo Maggio a Genova le [illegible] confederazioni Cgil Cisl e Uil hanno stabilito di svolgere insieme la ricorrenza e i festeggiamenti, con spirito unitario. E' stata occupata l'area centrale dei [illegible] pubblici dell'Acquasola.

Si comincerà [illegible] 15,30 [illegible] canzoni dialettali, [illegible] esibizioni di gruppi folkloristici. Alle 17,30 ci [illegible] un'interruzione con un dibattito-tavola rotonda sul lavoro e l'occupazione.

Infine, alle 20,30, con ingresso gratuito, ci sarà lo show di Gino Paoli. *(p. l.)*

SAVONA — Ritorna, in tutta la provincia, dopo le polemiche degli anni scorsi, il 1° Maggio unitario organizzato cioè da Cgil, Cisl e Uil.

A Savona la manifestazione è in programma alle 10 in piazza Sisto IV con il comizio del segretario [illegible] della Cisl Franco Paganini. In Valbormida a Cairo, alle 10, parla Pietro Pastorino, segretario regionale Cgil. Ad Albenga, Nicola Pozzi, segretario regionale [illegible].

Una iniziativa è in programma a Finale, a cura dei Metalmeccanici; a Varazze ci sarà un raduno [illegible] 9,30 dinanzi al Palazzetto comunale. *(m. nu.)*

IMPERIA — Nel capoluogo la «*fiaccolata per la pace*» ha concentrato sforzi ed energie di circoli, associazioni e partiti politici. Ideata dal Coordinamento studentesco, l'iniziativa ha raccolto, nel giro di pochi giorni, le adesioni di un po' tutte le forze sociali della città.

A Imperia non [illegible] previsti comizi.

Ha detto Massimo Orsolla del Coordinamento: «*La nostra non è un'iniziativa di parte. E' [illegible] dalla considerazione che, come giovani, siamo molto preoccupati per il nostro futuro, attualmente ci offre soltanto la guerra e la disoccupazione. Così, dopo lo scontro Usa-Libia abbiamo deciso di dar vita alla fiaccolata*».

A Diano Marina, oggi, iniziativa del pci [illegible] l'intervento dell'onorevole Mauro Torelli. *(f. d.)*

Festeggiamenti a S. Salvatore Cogorno

Torna dall'America per i quarant'anni del «Villaggio»

S. SALVATORE DI COGORNO — Gran festa a S. Salvatore [illegible] i quarant'anni del «Villaggio del ragazzo». Il prossimo 3 maggio ci sarà una grande manifestazione con tutti gli ex allievi (sono diverse migliaia, dal [illegible] oggi) del Centro di formazione professionale. Sono [illegible] quelli che hanno risposto all'invito, qualcuno, come la signora Alba Tarabocchia, 39 anni, allieva negli Anni 50 e poi emigrata negli Usa, ha attraversato l'oceano per questa «rimpatriata». [illegible] seconda manifestazione, con le autorità, [illegible] luogo il 17 maggio.

Nato [illegible] dopo la fine della guerra per iniziativa di due sacerdoti, don Roberto Ferraris e don Nando Negri, quest'ultimo tuttora alla guida dell'istituzione, il «Villaggio» si trovò subito ad affrontare i problemi della [illegible]zione, oltre [illegible] materiale [illegible] economica, [illegible] e culturale.

[illegible] prime officine rudimentali di Lavagna, [illegible] falegnameria e un laboratorio meccanico, si passò al grande centro che fu costruito negli Anni [illegible] a S. Salvatore, su un'area demaniale dove sorgeva un grande hangar per dirigibili, risalente [illegible] 15-18. Negli anni, come spiega [illegible] Negri, il «Villaggio» [illegible] sempre avuto [illegible] e l'appoggio concreto, oltre che dei molti benefattori, anche del ministero degli Interni prima, e della Regione Liguria, poi, da parte di tutte le diverse amministrazioni.

Oggi il «Villaggio del ragazzo» è un grande centro di formazione professionale (con indici di occupazione [illegible] ragazzi diplomati del 90-95%) che si [illegible] su quattro [illegible], a S. Salvatore, Sampierdicanne, Castiglione Chiavarese e Massa Marittima, dove, in un'area collinare di circa 200 ettari, [illegible] un centro vacanze per ragazzi che prossimamente funzionerà anche come comunità di recupero. **m. r.**

Un corso per volontari ospedalieri a Chiavari

CHIAVARI — L'associazione volontari ospedalieri di [illegible] (A.V.O.) promuove anche quest'anno un [illegible] di formazione per volontari che si terrà da lunedì prossimo presso l'Istituto «Studio e Lavoro» di via Castagnola.

Sono previste tre lezioni settimanali (lunedì, [illegible]ledì, venerdì) a partire dalle ore 17.

Per informazioni rivolgersi all'A.V.O., via Marana 8, Chiavari, tel. 304.767. *(m. r.)*

Iniziato il [illegible] in pretura

«Fumi» dall'oleificio sarà anche ascoltato il sindaco di Avegno

AVEGNO — S'è iniziato ieri mattina [illegible] pretura di Recco, e proseguirà il prossimo 11 giugno, il processo a carico di Gio[illegible] Terrile, moglie di Leo Capurro, amministratrice unica dell'oleificio «*Capurro e figlio*» di Avegno, da anni al centro di polemiche e già oggetto in passato di procedimenti penali, perché accusato dagli abitanti di emettere fumi maleodoranti. L'udienza è stata aggiornata a causa dell'assenza del sindaco di Avegno, Carlo Birone, in questi giorni a Berlino, in qualità di consigliere provinciale, al convegno [illegible] Stati [illegible]nerali dei Comuni d'Europa.

Il pretore, Biagio Saggese, ha sottolineato la necessità della presenza del sindaco. Rivolgendosi agli avvocati, ha detto: «*Al di là delle indagini e delle perizie tecniche sulla conformità o [illegible] alle [illegible] di legge delle emissioni, la realtà che [illegible] ci si può nascondere è [illegible] là, certe sere, la situazione è insostenibile. La sentenza non risolvono questo problema; è nell'ambito dell'amministrazione comunale che si deve cercare di contemperare le esigenze dell'azienda con quelle degli abitanti, oppure operare delle scelte*».

Oltre a Birone, l'11 giugno [illegible] chiamato a [illegible] il consigliere provinciale [illegible] Guido Garri, autore di un'interpellanza dopo aver constatato di persona la presenza, una notte, di fumi «*ammorbanti*», con effetto «*nebbia*» e conseguenti problemi di circolazione stradale.

Ieri mattina, in apertura di udienza (molto animata a causa della presenza di decine di abitanti di Avegno, [illegible] come testimoni), sono [illegible] presentate una trentina di costituzioni di parte civile. Si tratta di circa la metà dei firmatari dell'esposto che ha dato avvio all'azione penale (sono rappresentati dall'avvocato Massimo Boggio). Giovanna Terrile è invece patrocinata dall'avvocato [illegible] Salvarezza. Il difensore si è opposto all'ammissibilità della costituzione di parte civile per uno dei due capi di imputazione: oltre all'emissione di fumi, infatti, l'accusa parla anche di scarichi non regolari nel corso d'acqua sottostante lo stabilimento.

«*Dai fumi gli abitanti potrebbero ricevere un danno diretto, [illegible] scarichi, no*», ha obiettato Salvarezza. Il pretore, su conforme parere del pm Enrico Ferraris, ha invece accolto la costituzione di parte civile per entrambi gli aspetti.

L'udienza è proseguita con la deposizione di vari tecnici: ufficiali sanitari, responsabili [illegible] provinciali. Dagli esami, hanno detto nella sostanza, [illegible] si ravvisano violazioni dei parametri di legge.

a. pl.

Angelo Giuly Romanengo parla della prossima edizione della «America's Cup»

Da Chiavari a Perth, forza «Italia»

Ingaggiato [illegible] prodiere per le regate in Australia - A maggio il dodici metri tricolore sarà varato a La Spezia - La [illegible] sfida con mare e venti completamente diversi da Newport - La competizione con «Azzurra»

CHIAVARI — *Senza la vecchia, scassatissima, irripetibile Opel Kadett «bianca & ruggine» perde forse un pizzico del fascino da bohémien che gli era appiccicato addosso ma Angelo «Giuly» Romanengo è stato praticamente costretto a rinunciare al [illegible] biglietto da visita [illegible] to («Ormai riusciva a partire soltanto un giorno su tre», sorride).*

Adesso il ventiseienne velista chiaverese deve lottare contro l'innata pigrizia (gli amici-nemici lo chiamano «mattone»). Il new-look gli impone di muoversi a piedi e lui arriva con passo inevitabilmente [illegible] con inesorabile [illegible] puntualità nel tradizionale ritrovo della piazzetta [illegible] pescatori.

Dice Romanengo: «In barca non si sta [illegible] fermi un minuto, la tensione agonistica è sempre al diapason e una sbagliata [illegible] mossa puoi avere la regata sulla coscienza. Perché quindi non rilassarsi a terra?».

Più che giusto. Giuly si prende [illegible] e basta dare un'occhiata all'albo d'oro per sposarne la filosofia sportiva: nel suo curriculum ci [illegible] successi, successi e [illegible] successi, ma i capolavori sono rappresentati senz'altro dai [illegible] allori iridati del magico biennio 83/85.

Ricorda, «Nell'83 vinsi il titolo [illegible] Three Quarter Ton [illegible] Dritta e One Ton con Linda, l'anno [illegible] imposi con Victory al mondiale dei dodici metri svoltosi a Porto Cervo ed è senz'altro questa l'affermazione che rammento più volentieri».

Forse perché Victory si strapparsi il derby italiano con [illegible].

Romanengo naturalmente si rifugia dentro la cassaforte del «no comment», ma gli addetti ai lavori sanno che nell'83 Giuly [illegible] accettò (questioni finanziarie?) l'invito alla corte di [illegible] Ricci [illegible] partecipare all'America's Cup di Newport e con ogni probabilità [illegible] il trionfo dello scorso settembre in Sardegna ha rappresentato l'occasione per una gustosissima rivincita.

E la bella? Ancora [illegible]nengo: [illegible] ingaggiato come prodiere nell'equipaggio del [illegible] metri «Italia» e quindi [illegible] a Perth per l'America's Cup '87. E' chiaro che nelle [illegible] australiane il nostro [illegible] sarà soltanto quello di arrivare davanti ad Azzurra, ma cercheremo di ottenere un risultato valido sotto il profilo tecnico e sarebbe un enorme successo conquistare un [illegible] nelle semifinali».

L'immagine della scorsa edizione della «America's Cup» e, nel riquadro, «Giuly» Romanengo

Oltre a lui profumano di mare leventino anche la [illegible] pallese Matelia Cepollina (inseparabile velista) e il chiavarese Elio Petrocchi (preparatore atletico), ma in tutti i sensi è Giuly il pezzo da [illegible] nota della spedizione levantina nella terra dei canguri.

Ma quali [illegible] le effettive possibilità di «Italia»? «In Australia ci sono condizioni di regata molto difficili per uno scafo come il dodici metri che non è certamente abituato ad affrontare mari molto mossi e venti di circa venticinque nodi. Questo genere di imbarcazioni è stato concepito per il più tranquille [illegible] americane ma [illegible] Newport e Perth c'è la [illegible] renza che [illegible] il giorno e la notte».

Adesso il «big» chiaverese si tiene in allenamento insieme ad altri membri di Italia (tra cui lo skipper Migliaccio) sul Lady B (II classe Ior) e dopo il secondo posto (dietro Viola) ottenuto la scorsa [illegible] timona a Portofino nel Trofeo Zegna, parteciperà a metà maggio ai campionati italiani di Capri e a luglio sarà di scena a Palma di Maiorca per la One Ton Cup.

E «Italia»? La nuova barca verrà varata a La Spezia a fine maggio, dopo le prime prove in Liguria verrà trasferita in Australia (fine giugno), a metà agosto Giuly la raggiungerà per completare la preparazione. E a ottobre ricomincerà la grande avventura.

Aldo Costa

I biancocelesti provano oggi la squadra contro il Pontedecimo

Alessandria, tappa decisiva per l'«Entella dei miracoli»

Cresce l'attesa per lo scontro di domenica [illegible] «Moccagatta» - Problemi per Ventura

CHIAVARI — Ormai [illegible] appena quattro giorni alla trasferta chiave di Alessandria. Pian piano [illegible] la febbre per la partitissima del «Moccagatta», nei ritrovi sportivi non si parla d'altro. L'Entella, naturalmente, cerca di non [illegible] coinvolgere dal clima di tensione emotiva. Mister Ventura confida come sempre nella maturità psicologica dei suoi ragazzi e sa che tutti daranno sicuramente il massimo nell'appuntamento più importante della stagione.

Dice l'allenatore: *«A cinque giornate dalla conclusione del campionato, disputiamo una [illegible] che potrebbe valere la promozione, ma basta [illegible] pensare alle previsioni catastrofiche sul nostro [illegible]dimento formulate da qualche tifoso l'estate scorsa, per rendersi conto che la stagione dell'Entella è già un enorme [illegible]. Andiamo al 'Moccagatta' a giocarci il tutto per tutto e [illegible]r noi è una grossa soddisfazione».*

Chiavari. Antonucci cerca di liberarsi di due avversari (Tel)

In effetti, [illegible] si poteva assolutamente prevedere [illegible] [illegible]le situazione [illegible] classifica per la sorprendente matricola chiavarese. Occorre ricordare che a inizio stagione l'obiettivo era semplicemente quello della salvezza, per cui indipendentemente dall'esito del [illegible] match di domenica, Cardinale e compagni dovranno essere sempre e comunque applauditi.

Al momento, però, sussistono alcuni problemi a riguardo della formazione, che è bene sottolineare in tutta [illegible] loro importanza: mai come [illegible] questa circostanza pesa l'abbandono [illegible] Poggi, un elemento indispensabile nell'equilibrio tattico della squadra soprattutto nelle gare esterne. [illegible] preoccupano soprattutto la squalifica di Guerra e il probabilissimo forfait di Spalletti (distorsione al ginocchio). Ammette [illegible] vicepresidente Arbasetti: *«Si tratta di due pezzi da novanta a cui non possiamo rinunciare a cuor leggero e faremo il possibile per rimediare all'attuale situazione sfavorevole: per Guerra è già stato inoltrato ricorso, per Spalletti non possiamo che aggrapparci all'ultimissima speranza di un recupero in extremis».*

La squadra anti-Alessandria viene provata oggi nell'amichevole con il Pontedecimo (Comunale, ore 15,30).

a. c.

PALLANUOTO - In A1 la Rari Savona passa [illegible] Pescara

Il Camogli vince e sorpassa

L'exploit dei bianconeri [illegible] Napoli (con la Canottieri) vale il secondo posto - Brutto stop del Bogliasco [illegible] Civitavecchia, ancora [illegible] battuta a vuoto del Nervi - La capolista cede [illegible] Siracusa

Nella quart'ultima giornata della regular season di A1, hanno vinto [illegible] [illegible] Arco Camogli, Gasenergia Savona e Pro Recco, mentre sono colate a picco Worker's Bogliasco e Job Nervi.

Civitavecchia-Worker's Bogliasco 10-6 — Pericolosa battuta d'arresto dei bogliaschini, nella strada che dovrebbe condurli alla salvezza. Nel match della piscina di Largo Capecra c'è stato equilibrio soltanto nel primo tempo (parziale di 1-1), poi i laziali hanno preso il largo nella seconda frazione (4-0), [illegible]gando il passo anche nella terza (3-2). A quel punto la partita era decisa e a ben poco è servita la platonica rimonta dei liguri nei sette minuti finali (2-3). Per i padroni di casa hanno segnato Galli (poker di reti), Pcoli (tre), Pagliarini (due) e Cattaneo; per i biancocelesti di Morbelli, Maiara (due), Fasce, Fossati, Bosazzi e Pietro Roncan.

Ortigia-Posillipo 10-8 — Seconda sconfitta stagionale per i campioni d'Italia che alla Cittadella si sono trovati di fronte un'Ortigia formato-super. Ben 2500 spettatori hanno spinto i siracusani verso l'importante vittoria, a far la parte del leone sono stati l'ungherese Csapo (cinque centri) e Caldarella (tre).

Canottieri-Arco Camogli 6-7 — Bella impresa della squadra di Marciani che con il colpaccio della Scandone [illegible] conquistato l'ambito secondo posto ed ora può pensare con maggiore tranquillità ai playoff scudetto. I bianconeri sono partiti alla grande (0-2 nel primo tempo) e nella seconda frazione hanno contenuto abbastanza bene la prevedibile reazione dei napoletani (3-2). Nei quattordici [illegible] conclusivi i liguri hanno controllato la situazione con sufficiente disinvoltura (1-1 e 2-2), acciuffando due punti molto preziosi. Per la Canottieri hanno segnato De Crescenzo (tre gol), Rojo, Moretti e Baldazzi; per l'Arco Camogli, Crovetto (due), De Magistris (due), Cristilli (due) e Gatti.

Pescara-Gasenergia [illegible] — Exploit dei savonesi [illegible] Cucchia che hanno [illegible] gli abruzzesi al primo ko casalingo del campionato. Dopo una fase di studio (2-2), i ponentini hanno pigiato sull'acceleratore nelle frazioni centrali (2-3 e 2-3), resistendo poi al ritorno finale dei padroni [illegible] casa (2-1). Per [illegible] squadra di Trumbic hanno realizzato Estiarte (quattro volte), D'Altrui, Rapini, Belotti e Papa; per gli ospiti Sciacero (due), La [illegible] (due), Zunino (due), Bortoletto, Somossy e Borsa[illegible].

Bari 1904-Lazio 15-3 — Alla Bellariva non c'è stata partita e il tonfo dei romani viene accolto favorevolmente dalle pericolanti Worker's Bogliasco e Job Nervi.

Pro Recco-Job Nervi 6-7 — La sconfitta di Albaro inguaia i nervissi che [illegible] sempre a quattro lunghezze [illegible] zona sicurezza ed hanno ormai soltanto tre gare a disposizione per tentare l'impossibile rimonta. I parziali: 2-1, 3-2, 2-2 e 1-2. Per i recchelini hanno segnato Andrea Capurro (due), Horkay (due), Baldinetti (due), [illegible] e Lagostena; per il Job Nervi, Reali (tre), Avallone (tre) e Picasso.

[illegible] Costa

In A2 l'Are[illegible] vince lo scontro [illegible] le Fiamme Oro

Punti-salvezza al Chiavari

In A2 (6ª di ritorno) si registrano le affermazioni di Arenzano, Sori, Chiavari e le sconfitte di Medical Systems Sturla e Mameli.

CHIAVARI-ANZIO 8-5 — Ancora un successo [illegible] vendabile di Barlocco che rimangono così in corsa [illegible] la salvezza.

BOLOGNA-COMO 5-5 — Gara molto combattuta alla Sterlino e pareggio che può accontentare entrambe le contendenti: Bologna e Como, infatti, continuano ad occupare una posizione in classifica che consente loro una certa tranquillità.

ARENZANO-FIAMME ORO 8-7 — Vittoria della squadra di Parmegiani, nel big-match della giornata, e [illegible] determinante [illegible] la conquista del primo posto [illegible] regular season.

[illegible]UENO-MAME[illegible] 10-8 — Alla piscina di Santa Maria Capua Vetere non c'è stata praticamente partita e i casertani hanno dato l'ennesima delusione della stagione [illegible] biancoblù di Castellaro.

SORI-MEDICAL [illegible] STURLA 8-7 — Derby bello e [illegible] nella vasca di Sori, con affermazione della compagine granata che fa un bel passo in avanti in graduatoria. I parziali: 0-2, 3-3, 3-2 e 2-0. Per i soresi hanno realizzato Snanit (tre volte), Castagnola (due), Feri, Ferrero e Massimo Filippodio; per i genovesi di Selkora, Pagliarini (cinque), Fulvio Federici e Consiglio.

CALIDARIUM-VOMERO 13-13 — A Palermo pareggio molto combattuto tra due squadre che mantengono la terza posizione in classifica.

a. c.

GIOVANILI - Il torneo sui campi di Celle [illegible] Savona

Al «Boggio» vince il Como Quarto posto per la Fossese

Mentre i campionati regionali [illegible] provinciali s'avviano alla conclusione, l'attenzione degli appassionati di football giovanile si rivolge ai tornei che cominciano a fiorire [illegible] questo periodo della stagione.

Vittoria lariana — Battendo [illegible] la più quotata Roma [illegible] Como s'è aggiudicato la ventunesima edizione del *«Torneo nazionale Giancarlo Boggio»* che s'è svolto sui campi di Savona e Celle Ligure.

La manifestazione organizzata dallo Sport Club Villetta (con il patrocinio del Comune di Savona) era riservata alla categoria allievi.

Nel girone eliminatorio B il Como ha avuto la meglio nei confronti [illegible] Pisa, Cosmos e Celle Ligure qualificandosi per la finalissima e la stessa sorte è toccata alla Roma che nel gruppo A ha superato Fossese, Savona e Villetta; nel match decisivo i lombardi hanno battuto i giallorossi [illegible] 6-4 dopo i calci di rigore (tempi regolamentari 2-2).

Nella finale per la terza posizione il Pisa [illegible] regolato la Fossese [illegible] [illegible] [illegible] 4-0, ma il piazzamento ottenuto dalla formazione lavagnese (dietro tre squadre di serie A) dev'essere ritenuto ugualmente positivo.

Inoltre nella finale per la quinta piazza [illegible] Cosmos ha battuto [illegible] Savona (5-3 dopo i rigori, tempi regolamentari [illegible]), mentre il Villetta ha conquistato [illegible] settimo rango a spese del Celle Ligure.

Premiato Rizzo — Parallelamente al torneo è stato istituito il premio nazionale per lo sport *«Giancarlo Boggio»*; per l'edizione '[illegible] il riconoscimento [illegible] è stato assegnato a Domenico Rizzo che nell'albo d'oro succede ad Alfredo Provenzali (radiocronista) e Giuseppe Lupi.

Successo blucerchiato — La Sampdoria ha vinto l'ottava edizione del *«Torneo internazionale Città di Genova»*.

Nella finalissima la Sampdoria ha battuto proprio i cugini del Genoa per 1-0 con rete decisiva di Lupo.

Coppa Città [illegible] Recco — La quarta ed[illegible] del torneo si svolge da sabato 3 a venerdì 30 maggio ed è riservata alla categoria allievi. La manifestazione è organizzata dalla Pro Recco in collaborazione [illegible] il Comune, [illegible] prendono parte sedici squadre e le partite si disputano al campo di San Rocco (ore 19 e 21).

a. c.

Calcio donne due ritiri [illegible] serie [illegible]

La serie C di calcio femminile è completamente falsata dai ritiri di Varazze e Graglia Lauretana. Nelle ultime partite le liguri non sono andate troppo bene: l'unica a fare punti è stata la Giovane Olimpia Busalla, mentre il Rapallo è finito ko nel recupero con il Centro Biellese.

Risultati: Val d'Aosta-Juventus 1-2, Giovane Olimpia Busalla-Real Bellavista 2-2, Spineto Torino-Rapallo rinviata; recupero: Centro Biellese-Rapallo 3-0.

Agli arancioni [illegible] basta battere il Castelfiorentino

La Samm potrà salvarsi se aiutata dal Viareggio

SANTA MARGHERITA — *C'è solo un tenue filo di speranza per [illegible] Samm che, perd[illegible] d[illegible] scorsa a Vinci, ha ormai più di un piede nella fossa della Promozione.*

L'ultima settimana di campionato è iniziata all'insegna del più nero pessimismo: i tifosi non si aspettano certo [illegible] domenica di gloria. Persino il direttore sportivo, Franco Dangiò, propenso solitamente a vedere rosa, accorda scarsissime chances alla propria squadra: «Bisogna che [illegible] un miracolo, [illegible] ve[illegible] di grosse proporzioni: oltre ad una nostra vittoria sul Castelfiorentino [illegible] quelle del Rosignano sul Poggibonsi, bisognerebbe che il Castellina perdesse [illegible] proprio campo dal Viareggio».

Mario Affanni

L'allenatore della Samm, Mario Affanni, dice: «Non credo in un colpo di scena proprio all'ultima giornata. [illegible] classifica avulsa, poi, contribuisce a rendere oltremodo difficile la nostra posizione: la salvezza della [illegible] margheritese, infatti, dipenderebbe da ben tre risultati».

Le speranze [illegible] clan arancione si [illegible] ridotte al lumicino quando si è messo a fuoco il meccanismo della famosa classifica avulsa. Se Sammargheritese e Rosignano vincessero domenica i rispettivi incontri ed il Castellina invece venisse sconfitto, le tre squadre andrebbero a quota 26. Nella particolare graduatoria la Samm balzerebbe al primo posto con 6 punti (frutto di due vittorie con il Rosignano ed una con il Castellina), mentre la squadra chiantigiana rimarrebbe staccata di un punto. Via libera, dunque, in questo caso alla Samm. Il Rosignano, [illegible] un sol punto all'attivo è comunque tagliato fuori. I livornesi [illegible] si rassegnano [illegible] di ritornare nell'anonimato [illegible] Promozione; se, come sembra, si farà la fusione fra MT Spezia e Sarzanese, si renderà libero un posto: dovrebbe essere ripescato proprio il Rosignano, [illegible] passato illustre e recente vincitore di una Coppa Italia dilettanti.

«Domenica c[illegible] [illegible] Castelfiorentino giocheremo [illegible] grandissimo impegno — *dice Affanni* —, per congedarci dal nostro pubblico con una vittoria. Probabilmente non servirà a nulla, ma vogliamo salutare i nostri tifosi con una prova maiuscola, perché ci sono sempre stati vicini».

Stefano Bonati

PALLAVOLO - Battuto il Cella Sampierdarena

Promozione in serie D per l'Alta Valbisagno

GENOVA — L'Alta Valbi[illegible] [illegible] vinto le finali del campionato provinciale di prima divisione femminile centran[illegible] l'obiettivo della promozione.

Nel match decisivo le ragazze [illegible] Sabrina Maragliano hanno superato le dirette rivali del Cella Sampierdarena con un combattutissimo 3-2.

Le protagoniste della magnifica galoppata [illegible] [illegible] Maria Teresa Maragliano, Mara Elefante, Dominga Milone, Stefania Dellepiane, Paola Gamalero, Alessandra Borra, Paola Manfredi, Anna Wentaub, Daniela Sansoni, Patrizia Ferreri, Elisabetta Pejrone e Daniela Castello.

Risultati — Cella Sampierdarena-Campoligure 3-2, Alta Valbisagno-Fontanabuona 3-1, Cella Sampierdarena-Fontanabuona 3-1, Alta Valbisagno-Campoligure 3-1, Alta Valbisagno-Cella Sampierdarena 3-2, Fontanabuona-Campoligure 3-0.

a. c.

NOTIZIE FLASH

■ **Calcio** — Oggi sono in programma alcuni recuperi dei dilettanti. Seconda categoria (girone C): Caperanese-San Bartolomeo (Caperana, [illegible] 9.30) e Sori-Casarza Ligure (Sori, ore 10.30). Terza categoria (girone A): Sporting '80-Vecchia Chiavari (Colmata mare, ore 9), Pro Sestri-Lazzarin Junior (Sivori B, ore 10) e Tigullio-Atletico Moneglia (Colmata mare ore 10.45).

● **Podismo** — Il comitato regionale di coordinamento marce non competitive propone oggi alcuni interessanti appuntamenti. A Chiavari si svolge la seconda edizione della Marcia del lavoratore, organizzata dal Circolo Acli. Percorso di 12 km; ritrovo in piazza della Torre, [illegible] alle 8. A Campoligure è in programma la decima Marcia della [illegible]stenza che ha un tracciato di 11 km. Ritrovo e partenza (ore 9) presso la società di Mutuo soccorso Messina, in viale San Michele. Tre le manifestazioni a Genova: il Giro della Foce (8 km), con ritrovo e partenza in piazzale Kennedy (ore 9); la Marcia al forte di Santa Tecla (12 km) con ritrovo e partenza in piazza Terralba (ore 8.30).

● **Pallanuoto** — Domenica 4 maggio sono in programma le partite della 4ª giornata di ritorno del campionato regionale allievi. Il calendario: Andrea Doria-Chiavari (Lago Figoi, ore 10), Sori-Pro Recco (Boschetto, ore 10), Worker's Bogliasco-Arenzano (Bogliasco, ore 11), Medical Systems Sturla-Crocera (Lago Figoi, ore 11), Gasenergia Savona-Arco Camogli (corso Colombo, ore 17).

● **Calcio** — Da mercoledì 7 a venerdì [illegible] maggio si svolge a Lavagna e Sestri Levante il campionato studentesco di calcio '86 (raggruppamento A) cui partecipano Liguria, Lombardia, Piemonte e Val d'Aosta. Il calendario: mercoledì 7 (ore 10): Val d'Aosta-Liguria (campo Riboli) e Lombardia-Piemonte (Sivori); giovedì 8 (ore 10): Piemonte-Val d'Aosta (Riboli) e Liguria-Lombardia (Sivori); venerdì 9 (Riboli): Lombardia-Val d'Aosta (ore 9.30) e Piemonte-Liguria (ore 11). (a. c.)

Tra i film di oggi e domani in tv «La luna» di Bertolucci e «Europa 51» di Rossellini

Il 1° maggio secondo Monicelli e Mastroianni

Per il «Cinema di notte» di Raidue vedremo «James Cagney, uno Yankee per tutte le stagioni»

Jill Clayburgh nella «Luna» di Bertolucci su Montecarlo

OGGI — Si comincia, Raidue [illegible] 9.50, con un film di circostanza, **I compagni** di Mario Monicelli (1963), che ambienta a Torino, alla fine dell'800 (quando s'incominciava a celebrare il 1° Maggio «festa mondiale dei lavoratori»), la vicenda d'uno sciopero determinato dalle condizioni inumane alle quali erano sottoposti [illegible] operai di certe fabbriche. Tra [illegible] interpreti Mastroianni (un professore [illegible]nicialano e socialista), Annie Girardot, Renato Salvatori, B. Blier.

Alle 10, Retequattro, **Una piccola storia d'amore** di George Roy Hill (1979): due tredicenni giocano agli innamorati sullo sfondo [illegible] Venezia, con Laurence Olivier interprete adulto. **L'occhio nel triangolo** di Ken Wiederhorn (1972, Montecarlo, [illegible] 14,50) è un film del terrore ambientato [illegible] Bermude dove un ex [illegible] un plotone [illegible] morti viventi. Ancora di pomeriggio (Retequattro, [illegible]) **L'anima e il volto** di Curtis Bernhardt (1953) con Bette Davis unica interprete [illegible] due gemelle, innamorate entrambe dello stesso [illegible] (Glenn Ford).

Alla sera: **La luna** [illegible] Bernardo Bertolucci (1979, Montecarlo, 21): tragedia famigliare con [illegible] rapporto tra [illegible] e figlio (Jill Clayburg e Matthew Barry) in cui [illegible] complesso edipico [illegible] vissuto in chiave [illegible] melodramma. E' [illegible] Roberto Rossellini **Europa 51** (1952, Raitre, 22,05), con una splendida Ingrid Bergman [illegible] glie d'un diplomatico sconvolta dal suicidio [illegible] proprio bambino.

[illegible] Canale 5, ore [illegible] **La** [illegible] **può attendere** di John Huston [illegible]: John [illegible] figlio di bandito, vorrebbe imitare il padre diventando fuorilegge, [illegible] una ragazza innamorata glielo impedisce.

Per Cinema di notte, va in onda [illegible] 24 su Raidue **James Cagney, uno «Yankee» per tutte le stagioni**. E' un'intervista di Richard Schickel all'attore recentemente scomparso.

DOMANI — Di mattina, ore [illegible] (Retequattro) **Missili in giardino** di Leo McCarey (1958) con Paul Newman, Joanne Woodward, Joan Collins: base missilistica sconvolge gli abitanti della piccola [illegible] dov'è installata. **L'isola del tesoro** [illegible] Victor Fleming (1934) è il film tratto dal [illegible] R. L. Stevenson inserito nel programma «Pista!» [illegible] Nichetti, in onda dalle 14,15 su Raiuno.

Alle 15,50 (Retequattro) Ava Gardner è **La sposa bella** nel film di Nunnally Johnson ambientato in Spagna ai tempi della guerra civile. Alla sera: **Signore e signori** [illegible] Pietro Germi (1965, EuroTv).

Sempre alle 20,30 **Io sto con gli ippopotami** di Italo Zingarelli (1979, [illegible] 1): Bud Spencer e Terence Hill fanno da guide ai [illegible] in un safari nel Kenya. **Dieci secondi per fuggire** (1975, Raiuno, 20,30) di Tom [illegible] tentata fuga d'un [illegible] (Charles Bronson), [illegible] cui evasione è progettata dalla moglie.

[illegible] notte: **La cagna** (1972, Canale 5, ore [illegible]) [illegible] Marco Ferreri [illegible] Mastroianni disegnatore [illegible] fumetti che si sottrae ai condizionamenti della civiltà consumistica per rifugiarsi, colla propria cagna, in una isoletta deserta. [illegible] 24 **Godot** di Yves Allégret (1958, Raidue): giallo con risvolti neri tipicamente francesi.

Gli altri programmi [illegible] Bongiorno, la Goggi, Costanzo e il calcio

Prima la Collins, poi Enrico IV

L'attrice intervistata a Hollywood per «Pentatlon» - «Azzurro '86» [illegible] Italia 1 - Shakespeare a Raitre

David Gwillim è Enrico [illegible] di Shakespeare per Raitre

OGGI — Raiuno, alle 14,15 [illegible] Torino, trasmette un numero speciale di **Pista!** *[illegible] i soliti giochi e vari [illegible]rtoons di W. Disney: curiosa la gara cui partecipano le famiglie dei cantanti Jimmy Fontana e Nico Fidenco. La replica dello sceneggiato* **Puccini** *(Raitre, 13,30) è alla penultima puntata. Alle 16 su Raidue, in diretta da Piazza di Siena a Roma,* **Gran Premio delle Nazioni**, *[illegible] gara più prestigiosa del Concorso ippico internazionale organizzato nella capitale.*

Alla sera, abituale confronto tra Raiuno e Canale 5, rispettivamente impegnati, alle 20,30, da **Il bello della diretta** *e da* **Pentatlon**. *Nella prima delle due trasmissioni in con[illegible] Loretta Goggi dedicherà la sua [illegible] al [illegible] «lo e il lavoro». Gli ospiti saranno il ministro [illegible] Michelis e le attrici Marina Suma e Lina Volonghi.*

In Pentatlon Mike Bongiorno lascerà spazio all'imitatore Alfredo Papa mentre i concorrenti [illegible] quiz si affronteranno in cinque specialità; Joan Collins sarà intervistata a Hollywood da Maria Scicolone. Raidue, alle 22,40, trasmette **Tg2 - Sportsette** *al quale [illegible] assicurata [illegible] partecipazione [illegible] Michel Platini.*

Alle 20,30 Italia 1 conclude **Azzurro** *[illegible] in questa terza [illegible] sarà ospite il cantante inglese [illegible] Cocker.*

DOMANI — Alle 18,30 [illegible] Raiuno, Italia [illegible] trasmette i primi filmati della spedizione italiana che esplora le valli del Nepal alla ricerca [illegible] Yeti. [illegible] primo pomeriggio (13,30) Raitre manda in onda l'ultima puntata dello sceneggiato **Puccini**. *Di [illegible] (20,10) Raidue presenta [illegible] Eurovisione l'incontro finale [illegible] Coppa delle Coppe che a Lione vede in campo l'*Atletico Madrid *(Spagna) e la* Dinamo Kiev *(Urss).*

Alle 20,30, per il ciclo dedicato [illegible] Raitre a «Tutto Shakespeare», seconda parte di **Enrico IV** *con Jon Finch, David Gwillim, [illegible] Buch, Anthony Quayle (nella parte di sir John Falstaff), Sharon Morgan, Brenda Bruce. La regia è di David Giles.*

Su Canale 5 **Maurizio Costanzo Show**: *questa puntata sarà dedicata al tema «Com'è difficile essere uomini». In studio Manuela Kustermann, Raffaele Pisu, Barbara Alberti, Walter Veltroni, la nipote [illegible] Crepax (che [illegible] chiama Valentina). In notturna, alle 24, su Raiuno* **Introduzione all'opera organistica di Johann Sebastian Bach** *1ª puntata, organista Claudia Termini.*

Oggi in televisione

[illegible]

Telegiornali: 12; 13,30; 17; 20; 0,15
10 — **L'olimpiade** [illegible] [illegible] **Svizzera-Tokyo**
10,20 Dieci e trenta con amore: **Eleonora** 2ª puntata, originale televisivo di Tullio Pinelli, con Giulietta Masina, Giulio Brogi, regia di Silverio Blasi
11,30 **Pronto avvocato**, telefilm. **Cominciò a Montecarlo**
12,05 **Pronto... [illegible] gioca?**, [illegible] Enrica Bonaccorti, ospiti Lucio Dalla e le giornaliste [illegible] Cosco, Ferri, Ludina Barzini
14,15 **Maurizio Nichetti** presenta **Speciale pista!** nel programma le «fidanzate» di Paperino, giochi [illegible] famiglie dei cantanti Jimmy Fontana e Fidenco, i campioni mondiali di rock 'n' [illegible]; nove [illegible] ginnastica artistica
15 — Cronache italiane: **Cronache dei motori**
15,15 **Primissima**
16 — **Tuttilibri**, settimanale di Giulio Nascimbeni
18,30 **Italia** [illegible] fatti, persone e personaggi in diretta dallo [illegible] 5 di Roma [illegible] Piero Badaloni, si discute sulla stabilità [illegible] coppia. Cantante della settimana è Zucchero. Altro argomento: la [illegible] dell'Arma [illegible] nieri
19,40 [illegible] **del giorno dopo**
20,30 **Loretta Goggi** presenta **Il bello della diretta**, serata a soggetto. Tema: [illegible] e il lavoro», con il ministro [illegible] Michelis, Marina Suma, Lina Volonghi
22,45 **Cara detective**, telefilm: **Il sergente Kate**, [illegible] [illegible] Vaccaro e Arleen Dean Snyder

[illegible]

Telegiornali: 13; 17,30; 19,45; 22,30; 23,50
[illegible] Matinée al [illegible]: **I compagni** (1963) film [illegible] Monicelli [illegible] Marcello Mastroianni, Annie Girardot, Gabriella Giorgelli, Bernard Blier
11,55 **Cordialmente**, rotocalco quotidiano con Enza [illegible]
13,25 **Tg 2 Ambiente**, a [illegible] Manuela Cadringher e Giorgio Salvatori
13,30 **Capitol**, 449ª puntata
14,35 **Tandem**, con Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi e Marco Danè, regia di S. Baldazzi, Super G, attualità, giochi elettronici
16 — Roma: **54° Concorso ippico internazionale** (C.S.I.O.) Coppa delle Nazioni - Roma. Atletica leggera. **Campionato** [illegible] **italiano di maratona**
18,30 **Tg 2 - Sportsera**
18,40 [illegible] **strade** [illegible] **San Francisco**, telefilm
[illegible] **Tg 2 Lo sport**
20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm: **Un** [illegible] **viaggio a Roma**, [illegible] Horst Tappert, Fritz Wepper
21,35 **Aboccaperta**, ideato e condotto da Gianfranco Funari, [illegible]: Si può vi[illegible] la sessualità [illegible] sentimento?
22,40 **Tg 2 Sportsette**, appuntamento del giovedì con cronache, inchieste e dibattiti sugli avvenimenti sportivi della settimana. N. [illegible] **con Michel Platini**
24 — **Cinema** [illegible] [illegible] il piacere del dramma. **James Cagney**, [illegible] «**Yankee**» [illegible] **le stagioni**

RAITRE

Telegiornali: 19; 21,30
11,30 **Cagliari: La sagra di Sant'Efisio**
13,30 **Puccini** (4ª), sceneggiato [illegible] Alberto Lionello, Tino Carraro
14,35 **Voglia di musica**, [illegible] Siena, [illegible] di Mozart, direttore Uto Ughi
15,30 **Alfonsine: ciclismo Giro delle Regioni: Castel Bolognese - Alfonsine, kermesse ad Alfonsine**
16,30 **Viareggio: Hockey su pista, finale Coppa** [illegible]
17 — **Dadaumpa**, a cura di Sergio Valzania. **Fatti e fattacci** (1975) regia di Antonello Falqui
18,10 **L'orecchiocchio**, con Fabio Fazio e Simonetta Zauli, gli aquiloni, [illegible] lano i [illegible] cinesi
19,30 **Tv regioni**
[illegible] D.S.E.: **L'uomo nello spazio**: 9ª puntata, **Messaggi per extraterrestri**
20,30 **Tre sette**, [illegible] di attualità del Tg 3 a cura di Cesare Viazzi
22,05 **Femmina folle**, (XIV) [illegible] femminili, **Europa '51** (1952) regia di [illegible] Rossellini, con Ingrid Bergman, Ettore Giannini, Giulietta Masina, segue cortometraggio **Natura** [illegible] **donna** (1912) regia [illegible] D. [illegible] Griffith con Mary Pickford, Claire McDowell, Dorothy Bernard

Il critico [illegible]

RAITRE (ore 14,35) — Uto Ughi direttore e solista a Palazzo Chigi di Siena interprete di [illegible] concerti [illegible] violino e orchestra [illegible] Mozart.

RAIDUE (ore 24) — Singolare ricordo [illegible] grintoso James Cagney scomparso di recente: una lunga intervista arricchita da spezzoni tratti dai suoi diciotto [illegible] più significativi.

RADIOTRE (ore 21,10) — Una registrazione [illegible] «Fedora» di Umberto Giordano con Magda Olivero, Mario Del Monaco e Tito Gobbi, direttore Lamberto Gardelli, orchestra dell'Opera di Montecarlo.

Valeria Moriconi è ospite di «Il protagonista», Canale 5, ore 23. L'attrice parlerà a Giorgio Bocca della sua vita e del lavoro

Italia 1

[illegible] **Sanford** [illegible] **Son**, telefilm
[illegible] **La** [illegible] **nella prateria**, telefilm
10,10 **Wonder Woman**, telefilm
11 — **La donna bionica**, telefilm
11,50 **Quincy**, telefilm
12,40 **Agenzia Rockford**, [illegible]film
13,20 **Tutto per denaro** - segue **Help**
14,15 **Deejay television**
15 — **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
16 — **Bim, Bum, Bam**, cartoni animati
18 — **Star Trek**, telefilm
19 — **Gioco** [illegible] **coppie**, gioco [illegible] Marco Predolin
19,30 **La famiglia Addams**, telefilm
[illegible] — **Occhi di gatto**
20,30 **Azzurro '86**, spettacolo musicale, dal Teatro Petruzzelli di Bari, [illegible] duce Vittorio [illegible] vetti [illegible] Ramona Dell'Abate (*Terza e ultima serata*)
0,15 **Basket**
1,30 **Strike Force**, telefilm

Canale 5

10,15 [illegible] **Hospital**
11 — **Facciamo un affare**
11,30 **Tuttinfamiglia**
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è servito**
13,30 [illegible]
14,25 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,20 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16,15 **Alice**, telefilm
16,45 **Hazzard**, telefilm
17,30 [illegible] **slalom**, gioco a quiz per ragazzi
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
18,30 **C'est la vie**, gioco a quiz
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a quiz
20,30 **Pentatlon**, [illegible] a premi [illegible] Mike Bongiorno. Jean Collins intervistata a Hollywood da Maria Scicolone
23 — **Protagonisti**. Bocca intervista Valeria Moriconi
23,30 **La forca può attendere**, film [illegible] J. Huston con J. Hurt, P. Franklin

Rete quattro

9 — **Marina**, novela
9,40 **Lucy Show**, telefilm
10 — **Una piccola storia d'**[illegible] film di G. Roy [illegible] L. Oliver, A. Hill, S. Kellerman
11,45 **Magazine**, rubrica
12,15 **Jennifer**, telefilm
12,45 **Ciao ciao**, cartoni animati
14,15 **Marina**, novela
15 — **Agua viva**, novela
15,50 **L'anima e il volto**, film di C. Barhardt con [illegible] Davis, G. Ford
17,50 **Lucy Show**, telefilm
18,20 [illegible] **confini** [illegible] **notte**, telefilm
18,50 **I Ryan**, telefilm
19,30 **Febbre d'amore**, sceneggiato
20,30 **Colombo**, telefilm con Peter Falk
22,15 **Matt Houston**, telefilm [illegible] Lee Horsley
23,10 [illegible] telefilm
23,40 **Devlin e Devlin**, telefilm
0,20 **Ironside**, telefilm
1,10 **Mod Squad**, telefilm

Eurotv

13,30 **Gigi la trottola**
14 — **Anche i ricchi piangono**
14,30 **Innamorarsi**
17 — **Tivulandia**: [illegible] **story - Candy**
18 — **Supertivulandia**: **Mask - Voltron**
20 — **Transformers**
[illegible] **Mistia**, telefilm
21,30 **Insiders**, telefilm
22,20 **Catch**, Campionato [illegible] Mondo maschile
23,30 **Rubriche**

Rete A

17,30 **Cartoni animati**
19,30 **Speciale Veronica** [illegible] **Mariana, il diritto di** [illegible] - **Felicità... dove sei**, novela
20,30 [illegible] **di pietra**, novela
21 — **Natalie**, novela
22 — **L'idolo**, novela
22,45 **Mariana**, [illegible] **di nascere**, telenovela
23,15 [illegible] **linea**, rubrica sportiva [illegible] Sara Simeoni

Montecarlo

Telegiornale: 19,30
14,50 **L'occhio nel triangolo**, il film del pomeriggio, drammatico; con: Peter Cushing, John Carradine
18,45 **Mamma Vittoria**, telenovela
19,55 **Figlio perduto**, sceneggiato
21 — **La luna**, il film delle nove; di Bernardo Bertolucci; [illegible] Jill Clayburgh

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 18,55; 19,30; [illegible]
14,25 **Povera Clara**
15,10 **Film**, replica
16,50 **Programmi per i ragazzi**
18,30 **Missione Marchand**, telefilm
19 — **Telefilm**
20,30 **Il leggendario** [illegible] **cadone**, film
[illegible] **Super** [illegible] **Chef**

Svizzera

Telegiornale: 14; 18,45; 20; 23,25
14,05 [illegible] **in** [illegible] Dupré, film di Christian-Jacque, con Marina Vlady
15,50 **Musicalmente**, con Lucio [illegible]
17,45 **Per i ragazzi**, **Nato** [illegible] **amico**
18,10 **Telefilm**
19 — **Il qu**[illegible]
20,30 **Primo** [illegible]
21,30 **L'uomo col garofano**, film

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23 — 6,40 [illegible]: [illegible] in breve, 6,45 Ieri al Parlamento; 9 Bentornato Primo [illegible]. 10,30 Canzoni nel tempo, 11 Gr 1 spazio aperto - Pronto quiz, 11,30 Henri Beyle milanese, radioscene della vita di Stendhal, 12,03 Via Asiago tenda, 13,20 La diligenza, 14 Master City, 15,03 Radiouno per tutti, megabit, 16 Il [illegible], 17,30 Radiouno jazz '86, [illegible],10 Stelvio Cipriani e la sua orchestra, 18,20 Musica sera, 19,15 Ascolta si fa sera; 19,20 Audiobox, [illegible] Usciamo insieme stasera, 22 Stanotte la tu[illegible], 23,05 La tel[illegible] la di Paolo Cimatti; [illegible] 15-24.

RADIODUE. Giornali radio 6,30; 7,30; 8,30; [illegible]; 11,30; 12,30; 13,30; 14,30; 16,30; 17,30; 18,30; [illegible] — 6 I giorni di B. Gozzi, 7 Bollettino del mare, 7,24 Parole di vita, 8 [illegible] infanzia [illegible] e perché, 8,45 Andrea, regia di [illegible] Venturiglia, 9,10 Taglio di terza, 9,32 Tra Scilla e Cariddi, 10 Speciale [illegible] [illegible] 3131; 12,45 Discogame, 15-18,30 Scusi, ha visto il pomeriggio?, 18,30 Bollettino del mare, 16 Romanzi celebri; 16,35 Chiamati in causa giovani oggi, 17,32 Quando Hollywood cantava e ballava, 18 Novelle di Pirandello Uno di più; 18,32-20,10 Le ore della musica; 19,50 Dai Poeti dell'Ottocento italiano; [illegible] Jazz in diretta da Sanremo; 21,30 3131 notte; 15-24.

RADIOTRE. [illegible] radio 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53 — 6 Preludio; 7-8,30-11 Il concerto del mattino, 10 Ora «D», dialoghi dedicati alle donne: 11,48 Succede in Italia, 12 Pomeriggio musicale, 15,15 Gr 3 cultura; 15,30 Un certo discorso; 17 Dse: Il mestiere di crescere; 17,30-19 Spaziotre, 21,10 Fedora, opera di Giordano, [illegible] Lamberto Gardelli, [illegible] gda Olivero, Mario [illegible] Monaco, Tito Gobbi; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,53 Il libro di cui si parla; Stereonotte: 24-6.

Domani in televisione

RAIUNO

Telegiornale 12; 13,30; 17; 20; 22,05; 23,45
[illegible] Dieci e trenta con amore: **Eleonora** 3ª punt. originale televisivo di Tullio Pinelli. Con Giulietta Masina, Giulio Brogi. Regia di Silverio Blasi
11,30 **Pronto avvocato**. Telefilm
12,05 **Pronto... chi gioca?** Con Enrica Bonaccorti
14,15 Dallo studio 2 di Torino Maurizio Nichetti conduce **Pista!** Con i meravigliosi personaggi di Walt Disney. 250 minuti di gioco in diretta con films e attrazioni. Regia di Luigi Martelli (1ª parte). [illegible] corso della trasmissione **L'isola del tesoro** (1934) [illegible] di Victor Fleming [illegible] Wallace Beery, Ja[illegible] Cooper e [illegible] Barrymore
16,55 **Oggi al Parlamento**
17,05 **Pista!** Con Pippo, Pluto e Paperino i [illegible] cartoni di [illegible] Disney. 2ª [illegible]
[illegible] **Italia sera**. Fatti, persone e personaggi in diretta [illegible] studio 5 di Roma [illegible] Piero Badaloni
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 **Dieci** [illegible] **per fuggire** (1975). Film di Tom Gries. Con Charles Bronson, Robert Duvall
22,15 **Quarant'anni dopo «Off Limits»** l'occupazione [illegible] in Italia (2ª puntata). Regia di Walter Licastro
23,10 **Grandi mostre**. La Ca' d'Oro
24 — **Dse. Johann Sebastian Bach**: introduzione all'opera organistica [illegible] Giancarlo [illegible]. Organista Claudia Termini. 1ª puntata: Il Preludio e Fuga

[illegible]

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; [illegible]; 23,50
11 — **In occasione della «vernice» della mostra futurismo e futurismi**. [illegible] Palazzo Grassi in Venezia. Interviste e servizi sugli aspetti [illegible] movimento futurista. Conduce Enzo Zefferi
11,55 **Cordialmente**. Rotocalco quotidiano con Enza Sampò
13,25 **Tg 2 - C'è da** [illegible]
13,30 **Capitol** 450ª puntata
14,35 **Tandem** con Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi e Marco [illegible]. Regia [illegible] Baldazzi. Super G, attualità, giochi elettronici
16,15 Tandem - **Il tiro mancino**. Gioco
16 — Dse. **I grandi della storia: Charles Maurice Talleyrand**. Di Ralph Giordano. Regia di Otto Mustermann
16,30 **Pane e marmellata**. [illegible] studio Rita Dalla Chiesa, Fabrizio Frizzi
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Sereno variabile**. Settimanale di turismo e tempo libero
18,20 **Tg 2 - Sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**. Telefilm. Una donna coraggiosa
20,10 Eurovisione Francia: Lione. **Calcio**, finale Coppa [illegible] Coppe
22,10 **Squadriglia Top Secret**. Telefilm
23 — [illegible] e tutto quanto fa costume, spettacolo e cultura
24 — Cinema di notte, gialli di [illegible] colore **Godot**, film di [illegible] Allegret. Con Edwige Feuillère, Jean Servais, Bernard Blier, Pierre Mondy

RAITRE

Telegiornale: 19; 23,10
12,13 **4 volte 20 anni**. Inchiesta a cura di Aliro Borghese
12,45 **«Puccini»** (5) Regia di Sandro Bolchi, con Alberto Lionello
14 — [illegible] Una lingua per tutti. **Il russo**
14,30 [illegible]: Una lingua per [illegible]. **Il francese**
15 — **Voglia di musica**. Di Luigi Fait. Regia di Sandro Spina. Direttore, Uto Ughi
16 — **Dse** Cineteca archeologica. **Tebe, capitale dell'impero egiziano**
16,30 **Dse 1947: la scelta italiana**. Un programma ideato e diretto da Mario Di [illegible]. Presenta Paola Perissi
17 — **L'Orecchiocchio**, [illegible] quotidiano [illegible] musica e spettacolo con Fabio Fazio e Simonetta Zauli. Servizio speciale sugli aquiloni
17,45 Roma: **54° Concorso ippico internazionale** (C.S.I.O.)
19,35 **Lontano 'a Napoli** (13ª)
20,05 [illegible]. **L'uomo nello spazio**. 10ª puntata. I mondi [illegible] futuro
20,30 **Tutto Shakespeare. Enrico IV**. Con Jon Finch, David Gwillim, Anthony Quayle, Bruce Purchase, Michele Dotrice, Sharon Morgan, Brenda Bruce. Voci [illegible] Walter Maestosi, Luca Biagini, Elio Pandolfi, Orso M. Guerrini. Regia di David Giles, consulenza letteraria [illegible] Agostino Lombardo
23,45 **Torino magica** (2ª)

Il critico [illegible]

RAITRE (ore 20,30) — Con un eccezionale Anthony Quayle in evidenza nel ruolo del buffone Falstaff, e con John Finch nei panni del re, seconda parte del grande affresco storico «Enrico IV» di Shakespeare nell'edizione integrale della Bbc.

CANALE [illegible] (ore 0,30) — Nel cuore della notte [illegible] grottesco tormentato e fantastico di Marco Ferreri «La cagna», duello di bravura — e d'amore e d'odio — tra Mastroianni e la Deneuve.

RADIOTRE (ore 19) — Da Napoli l'orchestra Alessandro Scarlatti dedica [illegible] intero concerto, diretto da Ernst Bour, ad un musicista contemporaneo, Witold Lutoslawski.

Manuela Kustermann al «Maurizio Costanzo show», Canale 5, ore 22,30. Altri ospiti: Pisu, Barbara Alberti, la nipote [illegible] Crepax

Italia 1

8,55 **Sanford & Son**, telefilm
9,20 **La casa nella prateria**, telefilm
10,10 **Wonder Woman**, telefilm
11 — **La donna bionica**, telefilm
11,50 **Quincy**, telefilm
12,40 **Agenzia Rockford**, telefilm
13,20 **Tutto per denaro**; segue **Help**
14,15 **Deejay television**
15 — **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
16 — **Bim, Bum, Bam**
18 — **Star Trek**, telefilm
19 — **Gioco delle coppie**
19,30 **La famiglia Addams**, telefilm
22 — **Memole dolce Memole**, cartoni animati
20,30 **Io sto con gli ippopotami**, film di I. Zingarelli [illegible] T. Hill, B. Spencer
22,20 **A tutto campo**, settimanale sportivo
23,20 **Première**
23,55 **Cannon**, telefilm
0,50 **Strike Force**, telefilm
2,05 **Gli invincibili**, telefilm

Canale 5

9,20 **Una famiglia** [illegible] **ricana**, telefilm
10,15 **General Hospital**
11 — **Facciamo un affare**, gioco a quiz
11,30 **Tuttinfamiglia**
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è servito**
13,30 **Sentieri**
14,25 **La valle dei pini**, [illegible]lato
15,20 **Così gira il mondo**, sceneggiato
16,15 [illegible], telefilm
16,45 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio** [illegible], gioco a quiz
18 — **Zero in condotta**
18,30 **C'est la vie**, gioco a quiz
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a quiz
20,30 **Dynasty**, sceneggiato
21,30 **Hotel**, telefilm
22,30 [illegible] **Costanzo Show**. Tema della puntata: «Com'è difficile essere uomini, ovvero maschi»
0,30 **La cagna**, film di [illegible]. Ferreri con [illegible]. Mastroianni, [illegible]. Deneuve

Rete quattro

8,30 **Strega per amore**
9 — **Marina**, novela
9,40 **Lucy Show**, telefilm
10 — **Missili in giardino**, film con P. Newman, J. Woodward
11,45 **Magazine**, rubrica
12,15 **Mammy fa per tutti**, telefilm
12,45 **Ciao ciao**, programma per ragazzi, cartoni
14,15 **Marina**, novela
15 — **Agua viva**, novela
15,50 **La sposa bella**, film di N. Johnson con A. Gardner, D. Bogarde, J. Cotten
17,50 **Lucy Show**, telefilm
18,20 **Ai confini della notte**, telefilm
18,50 **I Ryan**, telefilm
19,30 **Febbre d'amore**, sceneggiato
20,30 **Il buon paese**, gara - spettacolo condotta da Claudio Lippi
22,50 [illegible], telefilm
23,20 **Cassie** [illegible] **Co.**, telefilm
0,10 **Ironside**, telefilm
1 — **Mod Squad**, telefilm

Eurotv

14 — **Anche i** [illegible] **piangono**
14,30 **Innamorarsi**
15 — **D come donna**
16,30 **Weekend**
18 — **Supertivulandia**: [illegible] - **Voltron**, cartoni, **Mork e Mindy**
20,30 **Signore e signori**, film di Pietro Germi con Virna Lisi, [illegible] stone Moschin, Alberto Lionello
22,20 **Eurocalcio**
23,30 **Rubriche**

Rete A

17,30 **Cartoni animati**
19,30 **Speciale Veronica** [illegible] - **Mariana, il** [illegible] **di nascere**, novela - **Felicità... dove sei**, novela
20,30 **Cuore di pietra**, novela
21 — **L'idolo**, film tv a puntate
22,45 **Mariana, il diritto di nascere**, novela
23,15 **In linea**, rubrica sportiva [illegible] Simeoni

Montecarlo

Telegiornale: 19,30
14,05 **Vite rubate**
14,55 **La divina**, film, con Kim Stanley, Lloyd Bridgers, regia John Cromwell
17,40 **La pietra di Marco Polo**, telefilm
18,45 **Mamma Vittoria**
19,55 Calcio: [illegible] **Coppa delle Coppe**
22 — **La casa** [illegible]**'esorcismo**, film [illegible] Telly Savalas, Elke Sommer, [illegible] di Mario Bava

Capodistria

Telegiornali: 14,15; 18,55; 19,30; 22
14,25 **Povera Clara**
15,10 **Il leggendario** [illegible] **cadone**, film
18,30 **Missione Marchand**, telefilm
19,50 **Spazio aperto**
20,30 **Verdi**, 6° episodio
22,15 **La macchina del tempo**
23 — Calcio: **finale Coppa delle Coppe**

Svizzera

Telegiornali: 18; 18,45; 20; 22,35; 0,35
18,05 **Magnum P.I.**, **Al fantasio nel Pacifico**
[illegible] **Centro**, settimanale d'informazione
21,35 **Dempsey & Makepeace** [illegible] **indagine privata**, telefilm
[illegible] [illegible] **giorno, il prossimo anno**, film di Robert Mulligan, [illegible] Ellen Burstyn, Alan Alda

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — [illegible] Radio Anch'io, 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Pronto, quiz, 11,30 Henri Beyle milanese, radioscene della vita di Stendhal, regia di A. Canetta (6ª); 12,03 [illegible] Asiago Tenda, 13,20 [illegible] diligenza; 13,56 Radiouno per tutti: Transatlantico; [illegible] Il paginone, 17,30 Radiouno jazz '86, 18 Europa [illegible] 18,30 Musica sera: Il fantasma del loggione 18,35 [illegible] Lucus, 20 Passi teatrali la L[illegible] 20,00 Viaggio intorno a un calamaio; 21,03 Stagione sinfonica di primavera, direttore Gianandrea Gavazzeni; 22,49 Intervallo musicale; 23,05 [illegible] telefonata; [illegible] no 15-24.

[illegible] Giornali radio; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,30; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30 — 6 I giorni, 7,55 Tribuna politica, interviste [illegible] pedi-parlamentare vadostano; 8 Dse: infanzia come e perché; 8,45 Andrea (80ª), regia di [illegible] Venturiglia, 9,10 Taglio di terza; 9,32 Tra Scilla e Cariddi; 10 Speciale GR2; 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Discogame; 15-18,30 Scusi, ha visto il pomeriggio?; 15,05 Conoscere per crescere, dialoghi tra genitori e figli; 16 Romanzi celebri; 16,35 Chiamati in causa; 17,32 Polvere del palcoscenico, 18 Novelle per un anno, di L. Pirandello, «Le tre carissime»; 18,32-19,50 [illegible] ore [illegible] musica; [illegible] Radiodue sera jazz; 21,30 Radiodue 3131 notte; Stereodue 15-24.

[illegible] Giornali [illegible] 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53 — 6 Preludio; 7-8,30 Il concerto del mattino; 10 Ora «D», [illegible] loghi dedicati alle donne; 12 Pomeriggio [illegible], 15,30 [illegible] discorso, 17 Spaziotre. [illegible] Dall'Auditorium Domenico Scarlatti: i concerti di Napoli, direttore Ernest Bour; 20,30 «Enrico IV» (2ª) di W. Shakespeare, edizione in lingua inglese presentata e commentata [illegible] Masolino D'Amico, 23,10 Il jazz; Stereonotte 24-6,45.

Guida alle manifestazioni del lungo weekend in Riviera

Fiori, cabaret e teatro

Prosegue a Genova, sino a domenica, Euroflora - Serate gastronomiche a Lavagna - Stasera a S. Bartolomeo si esibiscono Gigi e Andrea - Dépardieu a Sanremo - Monete a Mentone, bouquet a Montecarlo

Torna il [illegible] tempo (almeno queste sono le previsioni) e la Riviera in questo lungo ponte si appresta a ricevere numerosi turisti. Questo è un vademecum [illegible] capiti con le principali manifestazioni in programma sino a [illegible]

LAVAGNA — Promosse dal Comune, [illegible] Azienda di soggiorno e dall'Accademia della cucina, le «Serate Gastronomiche Lavagnesi», giunte alla sesta edizione, tornano anche quest'anno dal 2 al 31 maggio. Sono otto i ristoranti [illegible] partecipano, quattro di Lavagna (Gabbiano, Delfino Verde, Barba, Nazionale), altrettanti di Cavi (Posada, Scoglio, [illegible]eu, A Cantinn-a).

GENOVA — Sino a domenica prosegue al Palasport la quinta edizione di Euroflora. I cancelli alla Fiera aprono alle sette del mattino e chiudono a mezzanotte. Il biglietto d'ingresso costa 12 mila lire.

SPOTORNO — Sabato pomeriggio [illegible] 17 concerto della banda della Nato. Sabato e domenica si terrà invece il primo raduno internazionale delle auto d'epoca con sfilata per le strade.

FINALE LIGURE — Domenica 4 maggio alle 11,30 sfilata della fanfara [illegible] bersaglieri e del gruppo [illegible] «Pietro Micca» di Torino (tamburini, flauti, granatieri, dragoni, cannoni e artiglieria). [illegible] manifestazione proseguirà nel pomeriggio allo stadio comunale.

Il gruppo «La tresca» di Grand Hotel (Silvio Vannucci, Liliana Eritrei e Gian Paolo Fabrizio) domani a Sanremo

ALBENGA — Domani alle ore 18, presso il Palazzo Peloso Cepolla di Albenga conferenza della professoressa Maria Gabriella Angeli Bertinelli su «L'epigrafia romana e [illegible] Liguria».

SAN BARTOLOMEO AL MARE — Alla discoteca «Chikito» stasera appuntamento [illegible] Gigi e Andrea. I popolari comici, reduci dai successi televisivi su Canale 5, proporranno la serie di divertenti gags che li ha resi [illegible]. L'inizio è per le 23. Il biglietto d'ingresso, con consumazione, [illegible] mila lire.

SANREMO — Due gli appuntamenti sanremesi del lungo ponte d'apertura del mese di maggio. Domani sera (ore 23) al «Nabila Club» (giardini Vittorio Veneto) cabaret con «La Tresca», il [illegible] formato da Silvio Vannucci, Liliana Eritrei e Gian Paolo Fabrizio, protagonisti di «Grand Hotel» su Canale 5, esponenti rappresentativi della nuova comicità nazionale. Appuntamento di gran prestigio sabato sera (ore 21) al Teatro Ariston con una delle pochissime tappe italiane [illegible] «Lily Passion», con Barbara e Gérard Dépardieu per la regia di Pierre Strosser, uno degli spettacoli teatrali più discussi del [illegible]

BORDIGHERA — Sabato sera, al «Kursaal Club» (lungomare Argentina) spettacolo di cabaret con i «Tre Tre», il trio comico napoletano, che fa parte [illegible] fortunatissi[illegible] «Drive In». Domenica pomeriggio (ore 16) concerto jazz al palazzo del Parco: si esibirà il gruppo di Alfredo Ponissi, sassofonista torinese.

MENTONE — Nel quadro della settima [illegible] della borsa internazionale di numismatica, sabato e domenica si terrà a Mentone, nel Palazzo d'Europa, un'interessante e importante esposizione di rare monete. Si potranno [illegible] i [illegible] austriaci del 1700 con l'effigie dell'imperatrice Maria Teresa. Monete di Stato, molto antiche, del 581 a. C. o dell'era babilonese, nonché [illegible] d'argento e i primi biglietti di banca cinesi in uso nel 1287 al momento dell'aggressione mongola.

MONTECARLO — Sabato e domenica nella Hall [illegible] Centenaire si svolgerà nel Principato il 19° [illegible] internazionale [illegible] bouquet. [illegible] manifestazione, che richiama ogni anno non solo molti specialisti del settore ma anche un folto pubblico [illegible] amanti delle composizioni floreali, è sotto il patrocinio della principessa Caroline.

Le composizioni resteranno esposte al pubblico dalle ore 17 alle 21 di sabato nella Hall du Centenaire e domenica dalle 9 alle [illegible].

I [illegible] delle società più importanti fanno registrare larghi utili

Florida l'economia ligure le aziende sono in attivo

L'Elsag ha toccato il miliardo e [illegible] milioni [illegible] guadagno - L'Ansaldo lo ha quadruplicato rispetto [illegible]: 20 miliardi - Tre [illegible] e [illegible] milioni per la Piaggio Aeronautica

GENOVA — Giornata intensa di attività economica ieri a Genova: la prima giornata di primavera, con un vento umido e carico di umori d'Africa, succeduto a giorni e giorni di pioggia e fred[illegible], ha portato 12 ore di fittissimo impegno [illegible] consigli d'amministrazione nelle ma[illegible] aziende pubbliche e private.

E' tempo, dunque, di bilanci. Per la verità, la primavera s'avverte anche dagli aridi risultati [illegible] libri contabili. Eccoli azienda per azienda.

PORTO — C'è stata la prima riunione operativa della società «Terminal Cont[illegible]ri» del porto di Genova. L'ammiraglio Leonardo Fontana è stato nominato presidente, mentre l'ing. Sergio Di Roberto è stato nominato direttore generale. Nella seduta è stato confermato che la società arriverà a movimentare un milione di contenitori all'anno, invece degli attuali 300 mila, grazie a un investimento a lungo [illegible] miliardi.

ITALSIDER — La Nuova Italsider ha chiuso il 1985 con una perdita netta di 458 miliardi di lire, ma si tratta d'un passivo [illegible] due terzi, rispetto al 1983. L'azienda ha aumentato la produzione e dimin[illegible] il numero dei dipendenti di ben 13 mila unità.

ELSAG — La società, che è in netta crescita, ha toccato [illegible] utile netto di un miliardo e 100 milioni: questo nonostante sul suo bilancio [illegible] gravati 17 miliardi di perdita di altre società collegate. Il portafoglio-ordini ha raggiunto i 600 miliardi di lire.

ANSALDO — La vecchia Ansaldo ha raggiunto per la prima volta oltre 20 [illegible] di utile, ben quattro volte di più dell'anno scorso. Un risultato più che lusinghiero se si considera che tra il 1983 e il 1984 il passivo aveva raggiunto circa [illegible]

ACQUEDOTTO — Il De Ferrari-Galliera, il vecchio acquedotto privato, controllato [illegible] Giamba Parodi, considerato l'uomo «più ricco» di Genova, ha chiuso l'esercizio [illegible] utile di 1 miliardo e [illegible] Il dividendo [illegible] di 75 lire per [illegible] azione di risparmio e di 65 lire per ogni azione ordinaria.

PIAGGIO — La «Piaggio Aeronautica» ha chiuso con un utile di 3 miliardi e 200 milioni, contro i 2 miliardi e 200 milioni del 1984. Il fatturato è salito a 134 miliardi, contro i 97 dell'esercizio precedente.

L'insieme di questi risultati rende una radiografia di [illegible]to di benessere generale del[illegible] città e del territorio.

E' presto per esprimere un giudizio definitivo, ma la «buona salute» appare un po' a tutti i livelli, sia nel [illegible] pubblico (un tempo la palla al piede dell'economia del territorio), sia in quello privato che sembra rilanciato a ogni livello, soprattutto come desiderio e impegno di nuovi investimenti.

Naturalmente non è semplice distinguere dato da dato e azienda da azienda. In particolare, i prossimi anni [illegible] per l'avvenire [illegible] aziende a partecipazione statale. Il loro ruolo tenderà a diminuire, per lasciar posto ai privati: Ansaldo, Italimpianti ed Elsag sembrano particolarmente proiettate verso il futuro e soprattutto verso una produzione industriale che è ricerca e «terziario».

Il ribasso del petrolio e del dollaro con[illegible]ualmente può creare forse, nei prossimi mesi, qualche problema per le commesse d'impiantistica (legate alla domanda dei Paesi terzi produttori di petrolio), [illegible] al tempo [illegible] potrebbe aprire nuovi spazi, proprio per la concorrenzialità maggiore del prodotto progettuale italiano.

Un segnale invece assai positivo viene dalle aziende private: in particolare dai risultati della «Piaggio», che sta allargando il proprio [illegible] di vendita di aerei «leggeri» soprattutto sul mercato difficilissimo degli Usa, e che confermano il ruolo manageriale di Rinaldo Piaggio.

Una conferma, per la verità scontata, è venuta dal bilancio dell'acquedotto De Ferrari-Galliera: al di là dell'azienda in sé (che è erogatrice di servizi) è importante sottolineare che tutto il gruppo che fa capo a Giamba Parodi è in condizioni floride.

Paolo Lingua

E' in aumento il traffico sull'Autofiori

IMPERIA — Traffico intenso sull'Autofiori: ieri [illegible] transitati circa 30 mila autoveicoli. L'aume[illegible], nelle ultime ore, è [illegible] costante, ma graduale, senza lunghe code.

Un'impennata dovrebbe aversi a partire da oggi. Nei primi tre mesi dell'86, rispetto all'anno [illegible] è registrato un aumento del 12,7%. Alla direzione dell'Autofiori si augurano che [illegible] leggera flessione nel mese di aprile (dovuta [illegible] Pasqua anticipata), venga quasi completamente assorbita nel corso [illegible] questo lungo weekend. *(m. l.)*

Il successore di Blanco eletto [illegible] sera dal Consiglio comunale

Nuovo sindaco a Ventimiglia Alberto Cassini ha accettato

«Cercheremo [illegible] insieme di risolvere i [illegible] problemi» - Seduta molto vivace

VENTIMIGLIA — Da [illegible] sera Ventimiglia ha un [illegible]vo sindaco: è il democristiano Alberto Cassini che ha [illegible] i 17 voti della maggioranza, finalmente compatta.

L'ordine del giorno del Consiglio comunale, come qualcuno aveva pronosticato, non è stato invertito e la seduta è iniziata con la presa d'atto delle dimissioni da primo cittadino di Mario Blanco (dc) e la nomina del suo successore.

Il pci ha votato per il proprio capogruppo [illegible] voti), il pri per Macrario (due). Il consigliere del msi [illegible] ha dato la preferenza a se stesso.

L'atmosfera è stata talvolta accesa, caratterizzata dallo s[illegible]bio un po' vivace di bat[illegible] tra Blanco e il socialista, già sindaco per [illegible] legislature, Aldo Lorenzi.

Blanco, [illegible] particolare, ha accusato i suoi [illegible] compagni di giunta di non [illegible] collaborato nella precedente amministrazione.

Alberto Cassini, nella sua dichiarazione, dopo l'assunzione della carica (erano presenti i 17 componenti della maggioranza tripartitica: [illegible] Pignone del psi, perché ancora agli arresti domiciliari. Abelionio della dc e Di Vincenzo del psdi) ha esordito con una sintetica dichiarazione: *«L'insistenza dei miei colleghi [illegible] gruppo (all'unanimità era stata sollecitata l'[illegible]sunzione [illegible] da parte [illegible] democristiani) mi ha indotto [illegible] accettare solo per spirito di servizio»*.

Le ultime resistenze di Cassini, [illegible] sembrav[illegible] re disponibile, sarebbero [illegible]te superate da pressioni non solo del segretario nazionale della democrazia cristiana, De Mita, durante una breve sosta in [illegible], [illegible] anche dal professor Lorenzo Acquarone.

Quest'ultimo, cattedratico di diritto amministrativo all'ateneo genovese, noto avvocato, che torna [illegible] e volentieri nella sua città natale, avrebbe in animo di presentarsi alle prossime elezioni come candidato dc per il Senato nel collegio d'Imperia. Il giurista, in una breve dichiarazione, ha spiegato: *«Lo spirito di rinnovamento e un'ottica unitaria su problemi di fondo presuppone il superamento di sterili divisioni personalistiche»*.

Forte [illegible] del pensiero del docente ventimigliese, Cassini non ha fatto [illegible] durante il suo breve intervento *«sulle tematiche prioritarie»* ma ha assicurato che *«i problemi [illegible] risolti, volta per volta»* affermando [illegible] che *«ogni [illegible] sarà trattato nell'interesse della città con tutta la propria dedizione»*.

Da esperto in pubbliche relazioni [illegible] domandato ai suoi predecessori Blanco, Ballestra e Lorenzi la loro collaborazione *«indispensabile per raggiungere gli obiettivi prefissi»*. [illegible] ha [illegible] di *«sollecitare l'opposizione nel rispetto delle rispettive [illegible]petenze per un apporto [illegible]strattivo ed in modo particolare il consigliere comunale e anche consigliere regionale del pci, Lorenzo Trucchi»*.

Il problema del finanziamento del Fio per il risanamento igienico-sanitario della città ha occupato il resto della serata. Ma in un [illegible] più disteso forse perché tutti i consiglieri (27 presenti) erano consci della necessità [illegible] il progetto per non perdere il contributo. Quanto prima, appena Cassini avrà fatto il suo ingresso ufficiale nell'ufficio riservato [illegible] primo cittadino nel palazzo [illegible]nale, [illegible] potrà [illegible] se *«l'immobilismo che [illegible] regna a Ventimiglia ha realmente finito il suo periodo»*.

[illegible]

L'uomo e la carriera

[illegible]MIGLIA — Alberto Cassini, nato a Perinaldo nel 1925, agente immobiliare con [illegible] specifica [illegible] pubbliche relazioni, è nella democrazia cristiana da 23 anni. Segretario della locale [illegible] della [illegible] negli [illegible] consigliere comunale e assessore di Ventimiglia dal '64 al '70, dal 1970 al '75 è stato presidente della Com[illegible] pubblici della Provincia. [illegible] '75 e, per dieci anni, ha ricoperto la carica di assessore provinciale allo Sport e Turismo.

[illegible] abita a Ventimiglia quasi dalla nascita. Ha ricoperto la [illegible] commissario straordinario dell'Azienda autonoma di soggiorno ed aveva ultimamente la delega al turismo e allo sport. [illegible] carriera [illegible] battaglia dei fiori, è stato un acceso sostenitore sino all'ultimo, preparando in pochi giorni una documentata relazione perché la kermesse fiorita non naufragasse. *i. m.*

Alberto Cassini

Animazione nella banchina di Porto Maurizio

Quell'olio va in Russia

IMPERIA — Olio d'oliva per la Russia e melassa per la Libia: due traffici inconsueti che animano in questi giorni la banchina di Porto Maurizio, letteralmente intasata, come si vede nella foto, da [illegible] 15.000 bidoni che attendono di essere imbarcati nei prossimi giorni.

Per quel che riguarda la [illegible] si tratta di 3200 bidoni, per un totale di oltre mille tonnellate, di [illegible] d'oliva raffinato dagli Oleifici mediterranei e destinato, presumibilmente, all'industria conserviera. Una quantità simile era già [illegible] spedita in precedenza.

Alla Libia sono invece destinati circa 20.000 quintali di melassa, per oltre 7000 bidoni: un traffico che ali[illegible] anche una discreta attività lavorativa all'interno del «deposito franco». [illegible] infatti, arriva per mezzo di navi cisterna allo stato anidro, priva d'acqua. Questa viene aggiunta ad Imperia, prima di essere immessa nei bidoni, per f[illegible] una miscela molto dolce destinata soprattutto [illegible] alimentazione del bestiame.

Per la Libia partono inoltre, nel corso dell'anno, molte decine di migliaia di latte d'olio d'oliva raffinato confezionate in cartoni con la scritta araba. *b. v.*

Fiaccolata della pace a Imperia

Per il primo maggio feste, recital, comizi a Genova e Savona

GENOVA — In occasione del Primo Maggio a Genova le tre confederazioni Cgil, Cisl e Uil hanno stabilito di svolgere insieme la ricorrenza e i festeggiamenti, con spirito unitario. E' stata occupata l'area centrale dei giardini pubblici dell'Acquasola.

Si comincerà alle 15,30 con canzoni dialettali [illegible] esibizioni di gruppi folkloristici. Alle 17,30 ci [illegible] un'interruzione con un dibattito-tavola [illegible] lavoro e l'occupazione.

Infine, alle [illegible],30, con ingresso gratuito, ci [illegible] lo show [illegible] Paoli. *(p. l.)*

SAVONA — Ritorna, in tutta la provincia, dopo le polemiche degli anni scorsi, il 1° Maggio unitario, organizzato cioè da Cgil, Cisl e Uil.

A Savona la manifestazione è in programma alle 10 in piazza Sisto IV [illegible] il [illegible] del segretario regionale della Cisl Franco Paganini. In Valbormida, a Cairo, alle 10, parla Pietro Pastorino, segretario regionale Cgil. Ad Alben[illegible] Nicola Pozzi, segretario regionale Uil.

Una iniziativa è in programma a Finale, a cura dei Metalmeccanici; a Varazze ci sarà un raduno alle 9,30 davanti al Palazzetto comunale.

[illegible]

IMPERIA — Nel capoluogo la *«fiaccolata per la pace»* [illegible] concentrato sforzi ed energie di circoli, associazioni e partiti politici. Ideata dal Coordinamento studentesco, l'iniziativa ha raccolto, nel giro di pochi giorni, le adesioni di un po' tutte le forze sociali della città.

A Imperia non sono previsti comizi.

Ha [illegible] Massimo Griseila [illegible] Coordinamento: *«La nostra [illegible] è un'iniziativa [illegible] parte. E' nata dalla considerazione che, come giovani, siamo molto preoccupati per il nostro futuro: attualmente ci offre soltanto la guerra e la disoccupazione. Così, dopo lo [illegible] Usa-Libia abbiamo deciso di dar [illegible] alla fiaccolata»*.

A Diano Marina, oggi, iniziativa del pci con l'intervento dell'onorevole Mauro Torelli. *(f. d.)*

Si è svolta l'assemblea degli appassionati del settore

Una «2 giorni» a Bordighera per parlare di piante grasse

L'associazione ha mille iscritti - La [illegible] è una [illegible] capitali italiane

BORDIGHERA — E' un hobby spinoso, su questo non c'è dubbio: [illegible] le piante grasse affascinano, conquistano, tanto [illegible] spingere mille appassionati, sparsi per l'Italia, a radunarsi in associazione per scambiarsi idee, esperienze e, naturalmente, semi.

Questo aspetto sconosciuto del mondo delle piante grasse lo si è scoperto a Bordighera dove il Palazzo del Parco ha ospitato, per due giorni, l'assemblea nazionale dell'*«Associazione Italiana Amatori Piante Succulente»*.

Per i non addetti ai lavori quel succulente sta per grasse: un termine più gentile che non cambia la sostanza delle cose. Un'associazione [illegible] piena regola. I 1000 iscritti ri[illegible] ogni tre mesi una rivista (naturalmente *«Piante grasse»*) che fa il punto della situazione sul settore.

L'associazione [illegible] dai semplici appassionati. La distinzione è d'obbligo, [illegible] ai [illegible] di produttori, [illegible] di amatori, appassionati di questo genere [illegible] hobby. Dice Paolo Zamara, [illegible]: *«La passione mi ha preso da bambino. Oggi ho 350 specie diverse»*.

La ricerca delle specie è la forsennata attività quotidiana di questi amatori. Nessuno, al mondo, pare possa dire quante siano veramente le specie delle [illegible] scoprono continuamente, molte sembrano identiche ma non lo sono. Le ibridazioni sono quasi impossibili, per ottenere i semi a volte ci si impiega anche 50 anni.

Così riunioni come quella bordigotta [illegible] a questi scambi di esperienze (e di semi). *«E' una passione che mi condiziona anche le vacanze: scegliamo sempre posti dove ci sia la possibilità di scoprire qualche cosa di nuovo»*, è stato detto nel [illegible] del convegno.

La scelta di Bordighera a sede della singolare assise non è stata casuale. La città delle palme è una delle capitali della produzione di piante [illegible] Liguria ci sono [illegible] aziende, quasi la to[illegible] della produzione italiana); [illegible] qui che, ai primi del '900, nacque la *«Primavera»* del tedesco Erfeld, primo produt[illegible] bordigotto [illegible] piante grasse.

Ma il più celebre fu Walter Haage che lavorò intorno [illegible] Anni Venti. Oggi è un arzillo vecchietto, ha 86 anni, ma vive nella Germania Est. Chissà se ha mantenuto la sua passione? *b. m.*

Gli orari [illegible] bus

IMPERIA — In [illegible] del 1° maggio, l'Amat, in accordo coi sindacati aziendali, ha deciso di ridurre e modifi[illegible] il servizio dei trasporti urbani.

La linea 14 (piazza Dante, via XXV Aprile, Barcheto, via Argine Destro, ospedale, via J. Amoretti, Comune, [illegible] Cascione, viale [illegible] avrà i seguenti orari: partenze da piazza Dante per ospedale e via Cascione (14,15; 15; 15,45; 16,30; 17,15; 18; 18,45; 19,30); da ospedale per via Cascione e piazza [illegible] (14,30; 15,15; 16; 16,45; 17,30; 18,15; 19; 19,45); da via Cascione per [illegible] Dante e ospedale (14,45; 15,30; 16,15; 17; 17,45; 18,30; 19,15).

Un [illegible] marketing

SAVONA — Un [illegible] marketing operativo, espressamente [illegible] per le aziende medio-piccole, è stato or[illegible] Camera di commercio di Savona nei giorni 19, 20 e 21 maggio presso l'hotel Toscana di Alassio, per offrire agli operatori turistici alberghieri della provincia la possibilità di aggiornarsi professionalmente, [illegible] prattutto nelle più moderne tecniche di penetrazione [illegible]

Il corso, definito «intensivo» in quanto in tre giorni di incontri concentrati si avranno ventiquattro ore di studio teorico-pratico, è a numero [illegible] con un massimo di trenta partecipazioni.

Angelo Giuly Romanengo parla della prossima edizione della «America's Cup»

Da Chiavari a Perth, forza «Italia»

Ingaggiato come prodiere per le regate in Australia - A maggio il dodici metri tricolore sarà varato a La Spezia - La nuova sfida con mare e venti completamente diversi da Newport - La competizione [illegible] «Azzurra»

CHIAVARI — *Senza la vecchia, scassatissima, insostituibile Opel Kadett «bianca di ruggine» perde forse un pizzico del fascino da bohémien che gli era appiccicato addosso, ma Angelo «Giuly» Romanengo è stato praticamente costretto a rinunciare al suo biglietto da visita motorizzato («Ormai riusciva a partire soltanto [illegible] giorno [illegible] tre», sorride).*

Adesso il gentiluomo velista chiavarese deve lottare contro l'innata pigrizia (gli amici-nemici lo chiamano «mattone»). Il new-look gli impone [illegible] muoversi a piedi e lui arriva con passo inevitabilmente stanco (ma con invidiabile puntualità) nel tradizionale ritrovo della piazzetta dei pescatori.

Dice Romanengo: «In [illegible] non si sta mai fermi un minuto, la tensione agonistica è sempre al diapason e se sbagli una mossa puoi avere la regata sulla coscienza. Perché quindi non rilassarsi a terra?».

Più che giusto. Giuly la pensa così e basta dare un'occhiata all'albo d'oro per sposarne la filosofia sportiva: nel suo curriculum ci sono successi, successi [illegible] successi, ma i capolavori sono rappresentati senz'altro [illegible] allori iridati del magico biennio 83/85.

Ricorda: «Nell'83 vinsi il titolo Three Quarter Ton con Botta Dritta e One Ton con Linda, l'anno scorso mi imposi con Victory 83 nel mondiale dei dodici [illegible] svoltosi a Porto Cervo [illegible] è senz'altro questa l'affermazione che rammento più volentieri».

[illegible] *perché Victory 83 stravinse il derby italiano con* [illegible]

Romanengo naturalmente si rifugia dentro la cassaforte del «no comment», ma gli addetti ai lavori [illegible] che nell'85 Giuly non [illegible] (questioni finanziarie?) l'invito alla corte di Cino Ricci per partecipare all'America's Cup di Newport e con ogni probabilità [illegible] il trionfo [illegible] scorso settembre in Sardegna ha rappresentato l'occasione per una gustosissima rivincita.

E la bella? Ancora Romanengo: «Sono stato ingaggiato come prodiere nell'equipaggio del dodici metri «Italia» e quindi [illegible] a Perth [illegible] l'America's Cup '87. E' chiaro che nelle acque australiane il nostro scopo non sarà soltanto quello di arrivare davanti ad Azzurra, ma cercheremo di ottenere un risultato valido sotto il profilo tecnico [illegible] un enorme [illegible] conquistare [illegible] posto nelle semifinali».

Oltre a lui profumano [illegible] mare levantino anche la rapallese Metella Capellina (inseparabile velista) e il chiavarese Elio Petrucchi (preparatore atletico), ma in tutti i sensi è Giuly il pezzo da [illegible] della spedizione levantina nella terra dei canguri.

Ma quali sono le effettive possibilità di «Italia»? «In Australia ci sono condizioni di regata molto difficili per uno scafo come il dodici metri che non è certamente [illegible] ad affrontare mari molto mossi e venti di circa venticinque nodi. Questo genere di imbarcazioni è stato concepito per le più tranquille acque americane ma tra Newport e Perth c'è la differenza che [illegible] tra il giorno e la notte».

Adesso il «big» chiavarese si tiene in allenamento insieme ad altri membri di Italia (tra cui lo skipper Migliaccio) sul Lady B (II classe Ior) e, dopo il secondo posto (dietro Viola) ottenuto la scorsa settimana a Portofino nel Trofeo Zegna, parteciperà a metà maggio ai campionati italiani di Capri e a luglio sarà di scena a Palma di Majorca per la One Ton Cup.

E «Italia»? La [illegible] verrà varata a La Spezia a fine maggio, dopo le prime prove in Liguria verrà trasferita in Australia (fine giugno), a metà agosto Giuly la [illegible] giungerà per completare la preparazione. E a [illegible] ricomincerà la grande avventura.

Aldo Conte

Un'immagine della scorsa edizione [illegible] Cup» e, [illegible] riquadro, «Giuly» Romanengo

Presentato un progetto che prevede opere per 60 mila metri cubi

Completamento di Portosole Sanremo finalmente decide

I capigruppo dei partiti [illegible] maggioranza si incontreranno a cadenza settimanale sino a risolvere tutti i problemi tecnici - Non [illegible] stabilito l'ammontare [illegible] spese

SANREMO — Per Portosole sembra arrivato il momento [illegible] verità. «*Dopo quasi [illegible] anni [illegible] confusione di rapporti tra il Comune e la società privata impegnata a costruire il nuovo approdo turistico* — ha detto Pino Fassola [illegible] [illegible] pri — *per risolvere il problema e dare un nuovo importantissimo impulso turistico ed economico alla [illegible] Palazzo Bellevue ha finalmente scelto la strada della serietà*».

In pratica il «*progetto Portosole*» è stato [illegible]. Il pentapartito (compresa [illegible] che l'attuale maggioranza) sino ieri non aveva mai affrontato di petto il problema [illegible] [illegible] via [illegible] soprattutto [illegible] confusione, progetti irrealizzabili, polemiche, illazioni, ripicche e perdita di tempo. Oggi, anche se tardivamente, gli amministratori hanno riscoperto che Portosole fa parte del «pacchetto programmatico prioritario» votato al momento del varo del governo Pippione e sembrano determinati a mantenere gli impegni.

«*Sulle opere a terra che bisognerà realizzare a Portosole* — ha [illegible] [illegible] — *si dovranno fare [illegible] politiche. Su questo principio mi batto da mesi. Quindi è indispensabile prima di tutto trovare un'intesa a livello comunale. Altro obiettivo da centrare è quello di far costruire al Cnis, la società di Portosole, opere sì remunerative per loro, ma soprattutto convenienti [illegible] città e di estrema utilità pubblica. Se venisse a mancare questo supporto non si dovrebbe far mettere neppure [illegible] mattone*».

Portosole rischia di rimanere monco, di non [illegible] infrastrutture tipo negozi, bar, ristoranti, pronto soccorso all'altezza degli approdi?

Il Piano regolatore generale [illegible] parla chiaro: per Portosole [illegible] previsto un insediamento edilizio di [illegible] mila metri cubi. Non una stanza in più. Il «Cnis», [illegible] il Piano particolareggiato che aveva presentato anni fa in Comune ed approvato dal commissario prefettizio Bruno Pastorella nel 1984, prevedeva invece interventi per ben 140 [illegible] metri cubi. La [illegible] come contropartita avrebbe dato al Comune un valore, in opere da realizzare, di 1 miliardo e 400 milioni. Com'era prevedibile il progetto venne subito bersagliato da ben 18 osservazioni e demolito.

«*Attualmente* — ha detto il capogruppo repubblicano — [illegible] *indispensabile coagulare motivazioni politiche adeguate per poter giungere all'approvazione di una variante al Piano regolatore al fine di completare Portosole e, nello stesso tempo, trovare un'intesa sui metri cubi che si possono far realizzare. A mio parere i 6 mila del P.r.g sono pochi ed i 140 mila del [illegible] davvero troppi*».

Per uscire [illegible] volta per tutte dall'imbuto i capigruppo del pentapartito, unitamente [illegible] dirigenti [illegible] Portosole, hanno deciso di riunirsi settimanalmente sino a quando non verrà trovata una soluzione. Quanto [illegible] vorrà? Forse potrebbe bastare [illegible] [illegible]. Per la dc [illegible] l'on. Revelli, per il psdi Mureddu o Solerio, per il pli Sottocasa, per il psi Manelli. Il «Cnis», nel tentativo di guadagnare tempo, ha presentato un secondo progetto. La cubatura richiesta questa volta è minore, di circa 60 mila metri cubi.

Roberto [illegible]

Portosole: per completarlo mancano [illegible] le opere a terra

L'iniziativa sarà discussa lunedì prossimo in Consiglio

A Taggia indagine tra i negozi per i futuri piani commerciali

Interessato al problema anche il settore degli ambulanti - Durante la riunione [illegible] parlerà dell'attuazione [illegible] piano regolatore - Riparte l'edilizia? - Le proposte

TAGGIA — Quali sono le [illegible] in cui c'è posto [illegible] [illegible] vi negozi? Come regolare l'ambulantato? Sono necessarie altre rivendite di giornali e riviste?

Sono alcune delle domande a cui dovranno rispondere i nuovi «*piani di sviluppo e adeguamento della rete commerciale di Taggia*» che saranno adottati dall'amministrazione per colmare [illegible] vecchia lacuna.

Il problema, di notevole importanza per la vita economica cittadina, sarà affrontato [illegible] prossima riunione del Consiglio comunale, fissata per lunedì 5 maggio alle 21.

La giunta [illegible] deciso di indire [illegible] gara d'appalto alla quale saranno invitate varie ditte specializzate tra cui scegliere quella che preparerà i piani, attraverso uno studio del territorio (in rapporto alle previsioni del [illegible] piano regolatore), un'indagine sugli [illegible] [illegible] esistenti e sulle esigenze della popolazione.

Qual è lo scopo dell'iniziativa? Essenzialmente, quello di razionalizzare l'intero settore, evitando la proliferazione «selvaggia» di negozi, bar o ristoranti, e legando l'apertura di nuovi esercizi alle necessità delle diverse zone e degli abitanti che in [illegible] [illegible] vivono.

Una pianificazione che fino [illegible] oggi è mancata: i vecchi piani per gli esercizi pubblici e l'ambulantato, [illegible] esempio, realizzati oltre cinque anni fa, non [illegible] stati [illegible] applicati. Quelli che vuole ora far eseguire l'amministrazione interessano, oltre a questi due settori, anche quelli degli esercizi [illegible] dettaglio e delle rivendite di giornali e riviste.

I quattro piani commerciali dovrebbero essere pronti [illegible] tra la fine dell'anno. Dicono alla Confesercenti: «L'iniziativa è positiva, l'importante è che dalle parole [illegible] passi [illegible] tempi brevi ai fatti, evitando di sprecare soldi per studi che poi rimangano [illegible] sulla carta. Oggi la situazione è insostenibile: [illegible] [illegible] degli ambulanti, ad esempio, è regolato da un fiduciario, come nell'epoca del fascismo».

Ad Arma e alla Leva il settore degli esercizi pubblici è già considerato «saturo». Ci [illegible] solo la possibilità dell'apertura di un nuovo bar-ri[illegible] nell'area della darsena.

L'altro argomento di maggior interesse inserito nell'ordine del giorno del Consiglio [illegible] l'approvazione del primo programma pluriennale [illegible] tuazione (ppa). Si [illegible] dello strumento tecnico-finanziario che permetterà di mettere [illegible] pratica le previsioni [illegible] piano regolatore generale.

In [illegible] parole, il ppa elenca [illegible] [illegible] [illegible] territorio comunale in cui [illegible] possibile costruire nei prossimi quattro anni, attraverso licenze singole, lottizzazioni o piani particolareggiati. In pratica la [illegible] approvazione segna la ripresa [illegible] un'attività edilizia rimasta bloccata per [illegible] anni per l'assenza [illegible] una normativa.

I primi interventi edilizi dovrebbero partire nelle zone agricole, in quelle artigianali, a Taggia (tra la pretura e la statale 548, nel centro storico, tra via Mameli e la nuova superstrada), nelle zone di completamento della Leva e in quelle di ristrutturazione ad Arma.

c. d.

Nuovo vertice del Coreco [illegible] Imperia

IMPERIA — Cambio della guardia nel Coreco, il Comitato regionale di controllo di Imperia. I tre componenti effettivi di nomina politica attuali (il presidente Giuseppe Lanza, psi, Paolo Ferrari, [illegible] e Ivo Pastorelli, pci), saranno sostituiti rispettivamente da Antonio Anastasia, Valeriano Pittaluga e [illegible] Napolitano.

Nuovi membri supplenti [illegible] Alessandro Mager e Eugenio Donato (c. d.)

Petizione alla Rai

A Pornassio [illegible] si riceve [illegible] televisione

Proteste [illegible] abitanti Minacciato un blocco

PORNASSIO — Protesta a Pornassio, in alta Valle Arroscia, per [illegible] periodiche interruzioni nella ricezione [illegible] programmi televisivi. Di recente, [illegible] furto di alcuni strumenti [illegible] ripetitore ha aggravato [illegible] situazione. Attualmente, sullo schermo, compaiono soltanto i programmi del primo canale Rai, ma in modo scadente, annebbiati e con frequenti disturbi.

Una petizione per segnalare [illegible] l'inconveniente, firmata [illegible] tutta la popolazione, è stata [illegible] indirizzata [illegible] prefetto di Imperia, alla direzione Rai di Genova e alla Comunità montana [illegible] Valle Arroscia.

Dicono in paese: «*Periodicamente, in occasione di nevicate o temporali, per continui guasti tecnici del ripetitore o per i furti [illegible] strumenti, le nostre [illegible] entrano in una zona d'ombra e non si ricevono più i programmi televisivi*».

Non mancano le polemiche: «*L'ultimo ripetitore [illegible] [illegible] serve direttamente Pornassio, ma è puntato su Pieve [illegible] Teco. Dovrebbe essere la Comunità montana, tramite i suoi ripetitori, a far giungere i segnali Rai. In generale, da parte dei [illegible] enti pubblici si nota un atteggiamento di totale disinteresse nei confronti del nostro paese, di cui [illegible] [illegible] ricorda solo nell'imminenza di votazioni politiche*».

A Pornassio, inoltre, si fa notare come tutti [illegible] abbonati paghino regolarmente il canone televisivo. Aggiungono alcuni abitanti: «*La popolazione è costituita prevalentemente da persone anziane e, nella [illegible] c'è assenza quasi totale [illegible] qualsiasi altro diversivo. La televisione, però, [illegible] rappresenta soltanto uno [illegible] go, ma è anche uno strumento di cultura e aggiornamento quotidiano*».

m. f.

Dopo alcune intercettazioni telefoniche dei carabinieri

[illegible] trafugata, [illegible] [illegible] [illegible]

In Calabria - Ancora riserbo sull'identità dell'uomo che [illegible] stato colpito da ordine di [illegible]

TAGGIA — La pista [illegible] 'ndrangheta seguita dagli investigatori per fare luce sulla misteriosa vicenda [illegible] [illegible] trafugata il 10 febbraio dal cimitero di Taggia (e ritrovata due mesi dopo) si sta rivelando quella giusta.

Ieri i carabinieri hanno arrestato in Calabria uno dei presunti mandanti del furto sacrilego. E' una delle due persone colpite dagli ordini di cattura [illegible] nei giorni scorsi dal sostituto procuratore Mariano Gagliano.

Sulla [illegible] identità viene mantenuto il [illegible] assoluto riserbo, nella [illegible] che eventuali altri complici possano cadere nella rete. Domani l'arrestato verrà trasferito a Sanremo per essere interrogato [illegible] dott. Gagliano e dal giudice istruttore Giacomo Moraglia, al quale è passato il fascicolo dopo la formalizzazione dell'inchiesta.

Magistratura e carabinieri per ora non forniscono nessun particolare. Sembra [illegible] que che l'uomo sia un pregiudicato [illegible] [illegible] certo livello negli organigrammi della mafia calabrese.

A lui e al secondo destinatario (ancora irreperibile) [illegible] due ordini di cattura si è arrivati grazie alla collaborazione [illegible] i carabinieri di Sanremo e i loro colleghi [illegible] Sud, ad alcune intercettazioni telefoniche ed a [illegible] pizzico di fortuna.

Sembra infatti che il presunto mafioso fosse [illegible] [illegible] tenuto [illegible] controllo nel quadro di un'indagine per un traffico di stupefacenti: casualmente, gli investigatori avrebbero intercettato una telefonata diretta in Riviera in cui [illegible] parlava [illegible] bara.

A [illegible] punto [illegible] vicenda [illegible] almeno in parte chiarita. Secondo i carabinieri, il furto della bara con la salma di Maria Maddalena Liprandi (madre degli imprenditori edili fratelli Negro) sarebbe stato messo a se[illegible] da [illegible] vera e propria organizzazione criminale.

c. d.

Spagnolo condannato per furto

[illegible] — Ospita per qualche giorno un amico, che poi sparisce rubandogli cinque milioni. L'autore del furto ha fatto comunque poca strada: è stato arrestato a Ventimiglia e processato per direttissima ieri mattina [illegible] pretura a Sanremo.

E' [illegible] giovane spagnolo, Sanchez Marquez Justo, [illegible] anni, di Al Muncear: il giudice lo [illegible] condannato a quattro mesi di reclusione più 200 mila lire di multa, con la condizionale (c. d.)

La salma è stata tumulata nel cimitero di Oneglia

L'addio di Imperia [illegible] Caneto

La figura del presidente del Sunia, ricordato dal segretario pci, Rainisio

IMPERIA — Numerose persone hanno dato l'estremo saluto a Ugo Caneto, 60 anni, uno dei fondatori e attuale presidente provinciale del Sunia (sindacato inquilini e assegnatari): i funerali, con rito civile, si sono svolti al cimitero di Oneglia.

La figura di Caneto, impegnato giovanissimo nella lotta antifascista, iscritto al pci [illegible] [illegible] ed [illegible] consigliere comunale di Imperia, è stata ricordata da Giovanni Rainisio, segretario provinciale del pci.

Originario di Rialto, Caneto si [illegible] trasferito successivamente a Imperia ricoprendo per lungo tempo gli incarichi [illegible] membro del [illegible] federale, segretario della [illegible] zione «Bianca [illegible]» e del comitato comunale pci di Imperia. Viene ricordato con commozione e riconoscenza anche per la sensibilità dimostrata verso [illegible] famiglie.

Infine, [illegible] doverosa precisazione: pubblichiamo oggi la foto di Ugo Caneto dopo che, per un errore di archivio, nell'edizione di [illegible] era stata erroneamente sostituita con quella di un'altra persona, Angelo Setti.

Ci scusiamo con la famiglia Caneto e con Angelo Setti per [illegible] spiacevole ma involontario errore.

m. f.

Ugo Caneto

La bufera nucleare sul viaggio organizzato per il 1° Maggio

E ieri da Kiev i 144 novaresi telefonano: «Stiamo bene»

La comitiva è partita martedì sera - Del gruppo, che dovrebbe rientrare a Torino-Caselle domenica 11, fanno parte Albino Calletti, il popolare «capitano Bruno», il procuratore Lamberti e il consigliere Testoni

NOVARA — A Kiev, cioè a 130 chilometri da Cernobil, in Ucraina, ci sono 144 turisti italiani, tra cui molti novaresi. Sono ex partigiani, pensionati, semplici turisti, partiti martedì sera dall'aeroporto della Malpensa e sbarcati a Kiev all'una di mercoledì notte.

Fra loro ci sono: il sostituto pocuratore della Repubblica di Novara dottor Luciano Lamberti, il comandante partigiano Albino Calletti, il popolare «Bruno» ed il consigliere comunale comunista Arieziano Testoni che è l'organizzatore del viaggio. Questo era stato predisposto in occasione delle festività del 1 maggio, così come è stato fatto in passato, avvalendosi del supporto dell'organizzazione Italia-URSS.

I turisti novaresi stanno tutti bene. Così almeno hanno fatto sapere alcuni di loro alle famiglie mettendosi ieri in contatto telefonico. Afferma Mimma Calletti la figlia del popolare comandante Bruno: «Mio padre non ha chiamato ma un suo amico, Angelo Rossi sempre di Castelletto Ticino si è messo in comunicazione con la famiglia. Stanno tutti benissimo e dicono che non ci sono problemi particolari. Mio padre poi parla bene il russo e non avrà difficoltà a farsi capire».

La telefonata di Angelo Rossi è arrivata ieri pomeriggio alla moglie Lilia Monti che era in casa a Castelletto Ticino: «Alle 13 mentre stavo guardando il telegiornale è squillato il telefono. Mio marito dice che le notizie catastrofiche che giungono da noi non sono vere. Là la situazione è tranquilla. Parlano di due soli morti. Il viaggio proseguirà secondo il programma. E' variato soltanto il rientro. Saranno trasferiti ad Odessa e da qui faranno ritorno in Italia atterrando all'aeroporto di Caselle domenica 11 maggio».

Albino Calletti, il famoso capitano Bruno, insieme a Luciano Lamberti e Arieziano Testoni

Telefonate tranquillizzanti, dello stesso tenore, sono giunte ieri anche ad alcuni verbanesi. Anche la moglie del consigliere Arieziano Testoni è piuttosto tranquilla: «Mio marito dopo lo scalo a Kiev, a quanto ne so doveva proseguire per Mosca perché il gruppo si doveva dividere per tre destinazioni diverse. Non mi ha ancora telefonato ma non ho motivo di preoccuparmi perché altri compagni di viaggio si sono messi in contatto con le famiglie riferendo che là non si vive una situazione di emergenza».

Alla sede del pci, ieri ci hanno confermato che il gruppo di 144 novaresi, una volta giunto a Kiev dopo aver visitato le tombe dei caduti nell'URSS si doveva dividere per quattro diverse destinazioni. Un gruppo proseguirà per Mosca, Bukara, Samarkanda; un altro per Minsk e Tbilisi ed il terzo per Mosca.

Sempre gli organizzatori del viaggio confermano che martedì scorso prima della partenza dalla Malpensa, è arrivato il permesso dalla Russia. Non ci sono pericoli, il programma verrà rispettato integralmente. Questo non toglie che molte famiglie novaresi, almeno quelle che non hanno potuto mettersi in contatto con i loro congiunti, stanno vivendo momenti d'ansia perché le notizie che giungono in Occidente attraverso giornali e Radio TV sono tutt'altro che tranquillizzanti.

Renato Ambiel

Insieme per pace e lavoro

NOVARA — Per la pace e il lavoro hanno manifestato insieme, ieri sera, lavoratori, sindacalisti, amministratori, movimenti pacifisti, studenti e pensionati. Con gli striscioni del sindacato e delle fabbriche intervenute con loro delegazioni, c'era il gonfalone del Comune di Novara con il sindaco Armando Riviera.

Il corteo, partito dalla stazione centrale, dopo aver percorso le vie del centro si è concluso in piazza Duomo. Qui, hanno preso la parola il sindaco Armando Riviera, Riccardo Pezzana (Cisl) a nome delle tre confederazioni sindacali, ed uno studente.

Gli oratori hanno richiamato la necessità di una maggiore sensibilizzazione dell'opinione pubblica verso i problemi della pace.

Sul problema dell'occupazione, il sindaco Riviera ha richiamato le diverse componenti della società a svolgere il loro ruolo, e in particolare gli imprenditori che potranno sfruttare i benefici derivanti dal calo dell'inflazione.

Accanto alla manifestazione per il lavoro e la pace indetta dalle tre confederazioni sindacali, la ricorrenza del primo maggio sarà ricordata in modo diverso dai lavoratori.

Quelli cristiani, per esempio, hanno partecipato, ieri sera, alla celebrazione di una messa presso la chiesa della Madonna Pellegrina. E' stata l'occasione per ricordare come i cristiani si sentano sempre più coinvolti dalle problematiche emergenti dal mondo del lavoro. **r. a.**

Il drammatico episodio che ha causato otto feriti, due sono in gravissime condizioni

Verbania: un artigiano inseguì il pazzo e con il suono del clacson avvertì la folla

Un novarese di 36 anni ha evitato una strage - Visto il primo investimento ha tentato di raggiungere il folle - Molte le persone salvate dal suo allarme - Riceverà un premio

VERBANIA — Sono disperate le condizioni di Elvira De Ambrogi, 68 anni, pensionata, abitante a Laveno in via Labiena 93, investita dalla Mini Minor di Giorgio Dell'Era, 30 anni, mentre con il marito Aramis Fonsati, 60 anni, attraversava il lungolago di Intra.

La donna è in coma profondo al Centro di Rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara. I medici, dopo un controllo cardiochirurgico, disperano di salvarla. Gravissimo, in ospedale a Verbania, Esole Zamberdi 75 anni, pensionato per il quale i medici si sono riservati la prognosi. Eva Alberganti, 83 anni, è stata giudicata guaribile in due mesi, Giuseppe Reggiani, 71 anni, in 30 giorni.

Le condizioni degli altri sono fortunatamente migliorate. Tutti, superato il comprensibile choc, se la caveranno in pochi giorni. Il messo comunale, Giancarlo Bevilacqua, 49 anni, in dieci. Vincenzo Borrelle 25 anni, Luisa Lana, 22, Giovanni Tadini 61, in cinque.

Si è appreso che ben più gravi conseguenze sono state evitate dall'intervento di un automobilista, Giovanni Mazzone, 36 anni, abitante a Novara in via Pietro Custodi, 5, artigiano, a Verbania per ragioni di lavoro.

Dopo che Giorgio Dell'Era aveva urtato e scagliato a terra le prime due persone lo aveva seguito, con la sua «131» pensando che si trattasse di un incidente e che l'investitore non si fosse accorto di nulla. Visto però che l'automobilista cercava deliberatamente d'investire chi aveva la sventura di incontrarlo, si è messo a inseguirlo suonando disperatamente il clacson nel tentativo di richiamare l'attenzione dei passanti.

E' così che molte persone allarmate dal suono sono riuscite balzando a lato della strada o sul marciapiedi, a evitare d'essere travolti dal folle che continuava nella sua corsa forsennata.

Elvira De Ambrogi, la donna investita dal folle di Verbania e ora in coma a Novara (La Rossa)

Quando poi, tallonato anche da un'Alfetta della Guardia di Finanza, la Mini Minor ha investito, in corso Europa, prima di fermarsi, il messo comunale Bevilacqua, Mazzone l'ha fermato speronandolo.

La Polizia stradale lo proporrà per una ricompensa al valor civile: «Il suo comportamento, l'allarme dato con il suono angoscioso e disperato del clacson, ha salvato la vita a parecchi. E' giusto che gli sia conferita almeno una ricompensa simbolica» dice il maresciallo Frasca.

La polizia ha anche ricostruito tutto il percorso compiuto dall'auto del folle (che proveniva da Ghiffa), dopo il primo investimento dei due giovani in viale Marnell: lungolago per Pallanza, via Vittorio Veneto, corso Europa, via Belgio, viale Sant'Anna, via Vittorio Veneto, Villa Taranto, Pallanza-lungolago, via Cavallini, Piazza Gramsci, viale Azari, Tribunale, corso Europa.

Qui, dopo aver urtato il vespino del messo comunale Bevilacqua viene finalmente bloccato. Portato al comando della stradale farnetica di stragi e di ammazzamenti. Appare in stato di eccitazione, risponde a frasi mozze.

E' stato accertato che Giorgio Dell'Era è già stato ricoverato nel reparto di Igiene mentale. Che poche settimane fa aveva semidistrutto un bar in periferia, che la sera prima in un litigio aveva fratturato il setto nasale alla cognata e malmenato la moglie. Nonostante tutto aveva un'occupazione e sembra che sul lavoro si comportasse con apparente normalità.

Antonio Costantini

Novara: le richieste dei comunisti e la risposta del sindaco Riviera

La seconda università è in pericolo chiesto un Consiglio straordinario

NOVARA — Il nuovo comitato novarese per l'insediamento universitario si riunirà all'inizio della prossima settimana. Era già stato convocato ma è facile prevedere che all'ordine del giorno verrà posta la «novità» non certo incoraggiante del decreto ministeriale (presentato venerdì scorso dal ministro Falcucci al comitato universitario nazionale) che ha già provocato ad Alessandria e Vercelli vivaci proteste.

Il decreto-Falcucci, infatti, dichiara almeno per il momento inattuabile (perché senza finanziamento) il piano quadriennale dell'istituzione di nuove università e distribuisce corsi di laurea e facoltà agli atenei già esistenti. Per le nuove università, e fra queste c'era la «tripolare» del Piemonte orientale con sedi ad Alessandria, Novara e Vercelli, il discorso è almeno per il momento chiuso. Se ne riparlerà al prossimo piano quadriennale e cioè nel 1990.

A Vercelli ed Alessandria le reazioni sono state decise. Gli enti interessati (Comuni e Province) hanno espresso il loro dissenso al decreto del ministro Falcucci. Si è parlato da più parti di una «spedizione» a Roma di rappresentanti degli enti locali. La decisione potrebbe essere presa nei prossimi giorni quando si riunirà il comitato interprovinciale che si batte per l'università tripolare.

A Novara il consiglio comunale era già stato fissato per il 7 maggio. Il sindaco Riviera ha perciò respinto la richiesta dei rappresentanti comunisti per una convocazione straordinaria, ma è certo che l'università e il decreto-Falcucci verranno posti all'ordine del giorno.

«Inoltre», spiega il primo cittadino di Novara, «abbiamo in programma una riunione degli undici componenti il nuovo comitato pro-università del quale, oltre ai rappresentanti delle forze politiche, facciamo parte io e il presidente della Provincia. In quella occasione analizzeremo il problema. Al momento non è chiara la decisione del ministro della pubblica istruzione».

Ma intanto i comunisti continuano a sollecitare una presa di posizione. Dice Alberto Pacelli, capogruppo consiliare: «La richiesta di convocazione urgente e straordinaria del consiglio comunale ha una ragione ben precisa. Il giorno 8 maggio si riunisce il consiglio regionale e sarebbe opportuno presentare in quella occasione una posizione già ben precisa dei Comuni e delle province di Novara, Alessandria e Vercelli. Solo così si potrà chiedere alla Regione un intervento deciso per bloccare il piano del ministro che sostanzialmente tende a danneggiare ancora una volta il Piemonte». **m. a.**

Migliora la situazione, non è più bloccata la stazione ai piedi del Rosa

Macugnaga chiede lo stato di calamità

Sopralluogo in Valle Strona dei presidenti della Regione e della Provincia - Chiesti aiuti finanziari

DOMODOSSOLA — Il Comune di Macugnaga ha avanzato ufficialmente la richiesta di riconoscimento dello stato d'emergenza provocato dalle valanghe. Un telegramma del sindaco Raffaello Creda è stato indirizzato alla Prefettura e alla Protezione Civile. La decisione è stata presa dopo l'evacuazione forzata della piccola frazione di Isella. Una decina di famiglie avevano abbandonato spontaneamente le loro case dopo che una nuova valanga, la terza in pochi giorni, aveva lambito il nucleo abitato. Gli sfollati avevano trovato momentaneo rifugio presso parenti o conoscenti che risiedono in altre frazioni della stazione alpina.

Qualcuno è già rientrato, altri hanno preferito aspettare il cessato pericolo. Sul Pizzo Nero, la montagna dalla quale si sono staccate le valanghe che hanno sfiorato la frazione, c'è ancora parecchia neve che potrebbe precipitare a valle da un momento all'altro. Una situazione comune a molti altri centri di montagna: oltre i duemila metri di quota ci sono ancora sei, sette metri di neve e l'«emergenza bianca» è tutt'altro che superata.

La richiesta dello stato di calamità naturale è anche giustificata dal fatto che fino a ieri, nonostante l'impegno dell'Anas che non ha lesinato uomini e mezzi nelle operazioni di sgombero, non si era ancora riusciti a rompere l'isolamento di Macugnaga, neppure con un passaggio provvisorio.

E'stato aperto un varco nella valanga caduta in regione «testa», fra Borca e Staffa, ma la massa nevosa che ostruisce la Statale nei pressi di Pestarena si è rivelata un ostacolo più duro del previsto. Bisognerà quindi attendere ancora qualche giorno perché l'arteria possa essere riaperta ufficialmente e vi possano transitare anche i mezzi pubblici. **(a. c.)**

La Valle Strona ha chiesto aiuto

VALSTRONA — Il presidente della Giunta regionale, Vittorio Beltrami e della Provincia, Brustia; l'assessore provinciale alla Viabilità, Ricchi; e il consigliere provinciale Pasquale Maulini si sono incontrati ieri mattina nel municipio di Strona con i sindaci dei quattro Comuni della valle ed il presidente della Comunità Montana per fare il punto della situazione causata dal maltempo e che purtroppo non potrà essere normalizzata molto presto.

Il presidente Beltrami ha premesso che la Regione non dispone più di fondi di pronto intervento. Ha proposto un censimento dei danni, il completamento del piano idrogeologico fatto realizzare dalla Comunità Montana, cosa indispensabile per programmare gli interventi, e ha comunicato che, accompagnato dall'assessore regionale alla Viabilità Cerutti andrà a Roma, ai ministeri competenti per esporre la grave situazione.

Anche il presidente della Provincia si è detto intenzionato a portare a Roma il problema di questa valle che rischia la paralisi economico-produttiva. Il consigliere Maulini ha sollecitato telegrammi a Roma ed è stato dell'avviso che una soluzione per una strada di emergenza che eviti l'isolamento dell'alta valle in caso di calamità potrebbe essere l'ampliamento del tracciato Loreglia-Chesio-Luzzogno (l'anello Germagno-Pralo infatti difficilmente sarà ripristinabile, e comunque non sullo stesso sedime, in seguito allo smottamento tuttora attivo nella valle del torrente Bagnone).

Renato Suerra, sindaco di Valstrona, ha detto: «La gente vive in gravi disagi, in particolare gli artigiani che non possono portare in valle le materie prime se non con automezzi di portata inferiore ai 50 quintali sull'unica strada percorribile, la Fondovalle, franata in più punti».

Suerra ha chiesto l'impegno, da parte della Provincia e della Regione, di un contributo mirato per affidare da Omegna un piano organico di interventi scaglionati, ma risolutivi della viabilità.

Intanto la situazione sul lago d'Orta si sta stabilizzando, il livello delle acque sta lentamente decrescendo permettendo la ripresa dell'attività di alcuni alberghi. **(a. m.)**

Il Novara gioca sul campo del Seregno pensando alla Pro Patria

Gli azzurri oggi in amichevole aspettano il ritorno di Scienza?

Danova ha gli uomini contati per le squalifiche di Domenicali e Zardi. L'ex attaccante ceduto all'Anconitana dovrebbe tornare in città. Maffioletti con guai fisici

Fabio Scienza cannoniere del Novara tornerà tra gli azzurri?

NOVARA — Gli azzurri tornano in campo oggi, in amichevole a Seregno, per preparare la partita di domenica prossima quando sarà ospite al comunale la Pro Patria.

I «tigrotti», dopo un avvio di stagione piuttosto incerto (a Busto Arsizio gli azzurri ottennero l'unica vittoria esterna di questa stagione) sono poi stati protagonisti di un grande recupero che li ha portati in zona promozione. C'è da credere che domenica faranno il possibile per annullare il punto di ritardo che accusano ancora nei confronti del Pergocrema, secondo in classifica.

Danova si trova con gli uomini contati per le squalifiche contemporanee di Domenicali (due giornate, dopo l'espulsione di Mantova) e Zardi.

Nella partita di Chieti con la rappresentativa di serie C si è stirato Paladin, che quindi sarà indisponibile per domenica. Il tecnico spera di recuperare almeno Zironi, pure lui reduce da infortunio, diversamente sarà costretto a ricorrere ai giovani della formazione «Beretti».

Due impegni interni consecutivi, con Pro Patria e Fanfulla, sono destinati a portare il Novara decisamente al sicuro, fuori cioè dalla mischia che si accenderà nelle restanti partite, per la scelta della terza squadra che accompagnerà Omegna e Leffe nell'Interregionale.

Quella della retrocessione è un'ipotesi che al Novara ormai non prendono più in considerazione anche in virtù del calendario.

Morselli e Danova stanno già pensando alla squadra dell'anno prossimo. Il nuovo tandem azzurro ha le idee chiare anche se non li scoprono i reali obiettivi. Filtrano alcune indiscrezioni ma queste sono piuttosto strumentali.

Ma prima di parlare di mercato vero e proprio sarà necessario attendere l'importante assemblea degli azionisti che, il 12 maggio, dovrà deliberare l'aumento di capitale da 200 milioni fino a un miliardo.

In quella sede, dopo che si conosceranno le reali disponibilità finanziarie della società, si potranno concretizzare quei programmi che, per adesso, Morselli sta abbozzando.

Si parla, ad esempio, di un clamoroso ritorno in azzurro di Scienza. Non è un mistero che l'attaccante, ad Ancona, non ha sfondato. Resta da vedere però se quella società accetterà di restituirlo al Novara per favorire un rilancio del giocatore per il quale aveva investito qualcosa come 650 milioni. Dal punto di vista tecnico Scienza starebbe benissimo anche a Danova.

Il tecnico non è rimasto invece entusiasta della prestazione di Maffioletti nell'amichevole di Alessandria. L'attaccante tornava in azzurro dopo una serie di problemi fisici che sembra aver superato. Visto che ha giocato un campionato con la «primavera» dell'Atalanta. Ma Danova, per l'attacco, intende affidarsi ad un elemento esperto in grado di garantire alla squadra quel bottino di gol che quest'anno sono mancati. Danova non snobba neppure il serbatoio del campionato Interregionale. Così per esempio si dice che il Novara abbia accettato l'invito per quest'amichevole, con il Seregno, proprio perché interessano due giovani della formazione lombarda.

r. amb.

Le manifestazioni sul Lago Maggiore

Arona apre Il Maggio con regate e concerti

ARONA — Annulli filatelici, regate veliche, gare di bocce, camminate, concerti bandistici, il premio letterario San Carlone: queste sono le manifestazioni che faranno da supporto al «Maggio Aronese» (diciottesima edizione quest'anno).

Un programma, tutto sommato, che ricalca le esperienze precedenti: e francamente, non era certo questo 1986 l'anno più indicato per i rinnovamenti, visto che potrebbe essere anche l'ultimo d'attività dell'Azienda di Soggiorno, almeno così come strutturata attualmente. La decisione della Regione di realizzare una nuova politica promozionale attraverso la creazione dei cosiddetti bacini turistici segnerà con tutta certezza la fine, appunto, delle Aziende Autonome del Novarese.

A tutto questo vanno aggiunte le ormai note, croniche difficoltà finanziarie, le quali consentono a malapena di affrontare gli impegni istituzionali; vale a dire i servizi di routine, come assistenza turistica, la propaganda attraverso depliants e stampati. In ogni caso l'Azienda aronese svolge opera di coordinamento per altre, numerose e notevoli iniziative di gruppi ed associazioni locali: e non poche di queste paiono destinate ad avere vasta risonanza.

Si parla, per prima cosa, di un convegno di studi sullo scrittore americano Howard Phillips Lovecraft, ben noto agli appassionati di letteratura del fantastico: sarà organizzato da un apposito comitato ed affiancato da una mostra di libri e materiale iconografico.

Sempre in tema culturale si annunzia per l'estate un ciclo di concerti organistici sullo strumento di Santa Maria, inaugurato nelle scorse settimane; ed ancora, organizzata da Aronanostra, una mostra fotografica di «Arona ieri, Arona oggi». Quindi, ancora una mostra di fiori a fine maggio, una fiera di prodotti tipici in ottobre, un colossale spettacolo pirotecnico sul lago tra Arona ed Angera per Natale e Capodanno, e un presepe di pietra con statue al naturale, sul lungolago.

Nel settore dello sport la Ciclistica Arona Avis ha ottenuto l'ultima tappa del Giro d'Italia dilettanti, oltre che il raduno nazionale dei giudici sportivi. I veterani sportivi organizzeranno dal canto loro la premiazione del Trofeo Fiaccolata Piemonte-Val d'Aosta. Ed ancora sono confermati il Premio San Carlino al fumatore di pipa dell'anno, il Salone Ornitologico, il Palio dei Rioni a Mercurago e varie iniziative della Felice Cavallotti a Dagnente.

In altre parole, un Maggio Aronese che si annunzia forse un po' in sordina ma che, tutto sommato, può considerarsi un maggio che durerà tutto l'anno.

m. b.

Successo del kendo

NOVARA — La società «Kenyukai» di Novara ha spopolato ai campionati italiani di Kendo (la scherma giapponese) svoltisi sabato e domenica scorsi a Fiuggi.

La squadra composta da cinque elementi e due riserve, ha vinto il titolo di campione d'Italia conquistando anche tre titoli italiani assoluti nelle diverse categorie e precisamente: con Massimo Viesti nella categoria «Dan»; con Maria Grazia Passarella nella femminile e Graziano Botta nelle speranze.

ALLE TV

ANTENNA 3
20,25 **Fermata a richiesta**, programma
23,25 **Andiamo al cinema**

TELENOVA
20,30 **Yellow submarine - Il sottomarino giallo**, film di G. Dunning — *Film a cartoni animati (1968)*
23 — **Uomini in trappola**, film
1,30 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm

RETE 4
20,30 **Colombo**, telefilm
22,15 **Matt Houston**, telefilm
23,10 **Mash**, telefilm
23,40 **Dentis e Devlin**, telefilm
0,20 **Ironside**, telefilm
1,10 **Mod Squad**, telefilm

TELECITY
20,30 **Mafia**, telefilm
21,30 **Insiders**, telefilm
22,30 **Incontro maschile di catch**
23,30 **Il delitto Matteotti**, film di F. Vancini, con F. Nero, M. Adorf — *La cronaca del famoso delitto Matteotti*

G.R.P.
20,25 **Fermata a richiesta**, programma
23,25 **Andiamo al cinema**
23,30 **Alazzone**, rubrica
1 — **La vergine di cera**, film di R. Corman, con B. Karloff, J. Nicholson — *Agli inizi dell'Ottocento ufficiale napoleonico assiste a un misterioso suicidio (1964)*
2 — **Fatti bella e taci**, film di M. Alégret, con M. Demongeot, A. Delon — *Bella e bregulata ragazza, frequenta abitualmente ladri e imbroglioni (1958)*

AL CINEMA

NOVARA
ASTRA: oggi, **Desideri bollenti**; domani, **Di più sempre di più**.
COCCIA: oggi e domani, **Unico indizio la luna piena**.
ELDORADO: oggi e domani, **Yuppies**.
FARAGGIANA: oggi, **Il mio nome è Remo Williams**; domani, **Noi e l'amore**.
VITTORIA: oggi, **I 4 dell'oca selvaggia 2**; domani, **Vivere e morire a Los Angeles**.
VIP: oggi, **Ritorno al futuro**; domani, **Voglia di vincere**.
S. CUORE: oggi e domani, **Paris, Texas**.

ARONA
MODERNO: oggi e domani, **Yuppies**.
ROMA: oggi e domani, **Matrimonio con vizietto**.
S. CARLO: oggi e domani, **Grazie del cuore**.

BORGOMANERO
MODERNO: oggi, **Fotoromanzo**; domani, **Antarctica**.
NUOVO: oggi e domani, **La mia Africa**.

DOMODOSSOLA
CORSO: oggi e domani, **La mia Africa**.
CINELUNO: oggi, **Il sole a mezzanotte**; domani, **L'aquila d'acciaio**.

GHEMME
ITALIA: oggi e domani, **9 settimane e mezzo**.

OMEGNA
ORATORIO: oggi e domani, **1992 Arca di Noè**.

TRECATE
VITTORIA: oggi, **Legend**; domani, **Chorus Line**.

VERBANIA
APOLLO: oggi, **Dolce amore proibito**; domani, **I piaceri proibiti di una classe**.
ARISTON: oggi, **Separati in casa**; domani, **Senza tetto né legge**.
VIP: oggi e domani, **I quattro dell'oca selvaggia 2**.
SOCIALE (Intra): oggi, **Taron e la pentola magica**; domani, **I giustizieri della notte**.
SOCIALE (Pallanza): oggi e domani, **Il giorno degli zombi**.

VIGEVANO
ARLECCHINO: **Scuola di medicina**.
ASTORIA: **Crazy for you**.
CAGNONI: **Il diavolo in corpo**.
MARCONI: **La mia Africa**.

TURNO FARMACIE

1° MAGGIO
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: **Comunale**, Villaggio Dalmazia, via Monte San Gabriele; dalle 8,45 alle 20,15: **Comunale**, corso Mazzini.

2 MAGGIO
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: **Sant'Agabio**, via San Bernardino; dalle 8,45 alle 20,15: **Invernizzi**, corso Italia.

Turno farmacie in provincia
Pregila: Camisani.
Villadossola: Franzosi.
Mergozzo: Pessana.
Craveggia: Salvagno.
Varzone: Fabris.
Arona: Negri.
Borgoticino: Gallarati.
Nebbiuno: Monti.
Verbania (Trobaso): Sironi.
Verbania (Fondotoce): Dr. Mele.

PRONTO INTERVENTO
Carabinieri 112, Polizia 113; Vigili del fuoco 452222.

I rossoblù, dopo la sconfitta a Trecate, affrontano il Villadossola

Borgo attento alle pericolanti

L'Oleggio ora sogna l'aggancio in vetta, oggi è contro il Verbania - Il Borgosesia in cerca di punti

NOVARA — Dopo la sconfitta patita a Trecate, la prima della stagione, i borgomaneresi non hanno più la situazione di vantaggio precedente e debbono condurre la volata per l'Interregionale con l'Oleggio alle costole e il Suno tornato baldanzosamente in lizza. Anche se ha mantenuto il primato, il «Borgo» è rimasto innegabilmente scosso dalla sconfitta e l'allenatore Bacchin avrebbe probabilmente preferito disporre di più tempo prima di rimandare in campo i suoi. Invece il turno infrasettimanale impedisce al trainer di «lavorare» al morale della squadra. Quale «Borgo» scenderà oggi in campo? Ancora sotto choc per la battuta d'arresto che non aveva mai conosciuto quest'anno? Oppure sarà animato dalla voglia di rivalsa? Ce lo dirà l'esito del match:

BORGOMANERO (36 punti) - VILLADOSSOLA (17) che vede i rossoblù alle prese con una «pericolante». Normalmente sarebbe un impegno di ordinaria amministrazione ma chissà come reagirà la capolista alle prevedibili «barricate» degli azzurri ossolani.

In OLEGGIO (36)-VERBANIA (16) vengono proposti in linea di massima gli stessi quesiti della gara precedente: i locali lottano per il primato e gli ospiti per la salvezza. La differenza forse sta nel «morale» degli arancioni di Amadeo che sognano almeno l'aggancio in vetta.

SUNO (33)-TRECATE (26) è invece una gara che vede di fronte alla «grande» di casa un Trecate tutt'altro che «piccolo». Dopo avere battuto il Borgomanero i biancorossi trecatesi contano di far bene anche al cospetto dei sunesi, così, tanto per non fare differenze.

ORIGNASCO (25)-COSSATESE (20). Facile pronostico in favore dei padroni di casa che stanno viaggiando a pieno regime (7 punti nelle ultime 4 gare) e cercano una classifica ancora più onorevole.

CERANO (11)-MEZZOMERICO (26). Senza più speranze di salvezza il Cerano gioca solo per non lasciare un brutto ricordo.

CASTELLETTO (26)-GATTINARA (22). Gara fra formazioni in ottima salute. Pronostico aperto ad ogni soluzione.

CARISIO (24)-BORGOSESIA (18). Incredibile situazione che vede il blasonato Borgosesia andare a cercare punti-salvezza sul terreno del modesto Carisio.

INDY GRAVELLONA (20)-STRESA (19). Dopo avere interrotto la lunga serie di pareggi col 4-2 di domenica scorsa, lo Stresa di Ernesto Gori vorrebbe ricominciare a pareggiare. L'Indy, però, necessita di una vittoria, tanto per ricordare che gusto ha.

Marcello Sanno

Riconoscimento a Ottavio Borzino presidente della Libertas

Una stella da Roma per lo sport azzurro

Ottavio Borzino

NOVARA — Nuovo riconoscimento per Ottavio Borzino, l'appassionato presidente della Libertas Atletica Leggera. Ieri a Roma, nella palestra del Foro Italico, ha ricevuto la stella d'oro al merito sportivo dal presidente del Coni Franco Carraro.

E' un giusto riconoscimento per l'attività di questo benemerito dirigente sportivo che ha dedicato la sua passione a diverse discipline. Ricordiamo che nel marzo scorso a Borzino fu assegnato il premio Gorla «Una vita per lo sport» attribuito ogni anno ad un dirigente sportivo che, sull'esempio dello scomparso presidente provinciale del Coni «Deda» Gorla, ha dedicato una vita all'organizzazione sportiva.

Borzino, dopo essere stato responsabile del settore giovanile del Novara calcio e dirigente della stessa società, si è poi dedicato anima e corpo alla fondazione ed alla conduzione del «centro sportivo Libertas».

Tre pesisti campioni regionali

BORGOMANERO — Tre atleti della Associazione Pesistica sono diventati campioni regionali di questa attività sportiva. Sono due giovani e una ragazza: Fabrizio Fortis, di San Maurizio d'Opaglio; Mauro Lombardini, di Borgomanero; e Claudia Dola, della frazione Auzate di Gozzano.

Fortis, 24 anni, ragioniere e artigiano, ha raggiunto un totale di 265 chilogrammi nella categoria dei supermassimi, conquistando il suo primato personale; Lombardini, 17 anni, studente, ha sollevato 225 chili nella categoria speranze; la Dola, 18 anni, operaia, ha sfiorato il quintale.

Le celebrazioni nel Vercellese

Il primo maggio torna (unitario) in piazza Cavour

VERCELLI — Lasciandosi alle spalle i contrasti per i punti della scala mobile, che lo scorso anno impedirono la celebrazione unitaria, oggi il sindacato si presenta compatto all'appuntamento del Primo Maggio: le manifestazioni avranno come denominatore comune il tema della pace. Un ritorno non solo all'unitarietà, ma anche allo scenario di piazza Cavour: il centro storico, come negli Anni Cinquanta, ospiterà una serie di iniziative che occuperanno l'intera mattinata. Il rifiuto della guerra emergerà dai lavori degli artisti vercellesi che hanno accettato l'invito del sindacato di presentare una loro opera: la mostra, allestita sotto i portici di piazza Cavour, verrà inaugurata alle 11. Saranno esposti anche i disegni delle scolaresche vercellesi che hanno contribuito con slancio all'iniziativa.

Il tema del disarmo verrà ripreso in un concerto del complesso «Rock-line»; tra un brano e l'altro gli attori della Rai di Torino, Tiziana Siragusa e Paolo Marchese, leggeranno brani sulla pace. A conclusione della manifestazione verrà letto un messaggio della federazione unitaria.

Le Acli preparano la prima «Festa provinciale del lavoro» al Centro ricreativo di corso Rigola 130. E' previsto un dibattito (inizio 9,30) sul tema «*Lavoro posseduto, lavoro desiderato. Quale occupazione per i giovani*»: parleranno Vittorio Villa, segretario nazionale per i rapporti col sindacato, l'assessore Carlo Robutti, che si occupa dei problemi della gioventù, Adriano Damiano, presidente regionale e Guido Gabotto, presidente provinciale delle Acli. Dopo una grigliata all'aperto, prevista per mezzogiorno, nel pomeriggio sono in programma giochi popolari e musica con il gruppo folcloristico «*La risera*» ed altri complessi giovanili.

Celebrazioni sono previste anche nei maggiori centri del Vercellese. Particolare rilievo assume la manifestazione indetta dai sindacati del comprensorio di Borgosesia a Gattinara. Spiega Elio Bertoli, sindacalista della Cisl: «*L'ombra della disoccupazione incombe su molte famiglie gattinaresi e l'elenco delle fabbriche in difficoltà si allunga di giorno in giorno; i problemi si chiamano Pozzi, Velvis, Sirma-refrattari. Molte le vertenze anche nel settore artigianale. Per questi motivi abbiamo scelto Gattinara per celebrare il Primo Maggio*».

Sulla crisi occupazionale della zona, alle 11 in piazza Italia parlerà Aldo Romagnolli, della Cisl regionale, a nome della Federazione.

Sfilata per le vie della città a Trino. Il «*concentramento*» è previsto alle 10 in piazza Dante: si formerà poi un corteo che attraverserà le vie del centro storico. Alle 11, in piazza Audisio, intervento di Angelo Muzio, della Camera del lavoro di Casale.

Altre manifestazioni sono in programma a Crescentino e a Santhià.

A Torino, infine, alle 20.30, fra i nuovi «maestri del lavoro» piemontesi, sarà premiato dal ministro Zanone anche un trinese, Giovanni Valerio, che ha lavorato per 38 anni all'Istituto bancario San Paolo.
d. ca.

Trino, a una svolta le indagini per identificare i responsabili

Nato in un pozzo di scarico l'inquinamento da fenolo?

Prelevati alcuni campioni di liquidi che saranno esaminati dall'Usl - Il problema della bonifica

TRINO — Scoperto il punto di origine dell'inquinamento dei «*pozzi al fenolo*» di via degli Aleramì? La domanda, per il momento, è senza risposta ufficiale. Resta il fatto, comunque, che l'attenzione degli inquirenti e dei tecnici dell'Usl di Casale è stata attirata da un «pozzo perdente», usato cioè come scarico di sostanze liquide, situato in un cortile nelle immediate vicinanze della zona inquinata.

Campioni dell'acqua contenuta in questo «pozzo perdente» sono stati raccolti dal personale specializzato dell'Usl e portati al laboratorio di igiene e profilassi di Alessandria. Qui verranno analizzati per scoprire se in essi sono contenute sostanze inquinanti uguali a quelle (fenolo, nitrati, ammoniaca) contenute nei cinque pozzi di via degli Aleramì. Sembra comunque che dal fondo del pozzo sotto esame salisse verso la superficie un odore sgradevole simile a quello emanato dal fenolo.

L'individuazione di questo pozzo è dovuta alle supposizioni fatte dai tecnici dell'Usl di Casale. I risultati delle analisi effettuate la scorsa settimana su campioni di terreno raccolti attorno ai cinque pozzi inquinati facevano supporre l'esistenza di una linea direttrice ben precisa, che da via degli Aleramì portava verso la vicina statale 11 bis. «*Se la strada percorsa dalle sostanze inquinanti è questa* — hanno in pratica pensato gli analisti dell'Usl — *bisogna supporre che tra via degli Aleramì e la statale esista un pozzo che può contenere tracce di fenolo e degli altri composti chimici riscontrati negli altri pozzi inquinati*».

Una conferma a questa teoria poteva essere data solo dalla scoperta lungo la direzione supposta di un pozzo con le caratteristiche richieste. I tecnici dell'Usl hanno però dovuto riscontrare che sulle mappe della zona non vi era traccia di altri pozzi. Ulteriori indagini hanno permesso di venire a conoscenza che nel cortile di una costruzione nelle vicinanze era stato costruito un pozzo perdente, risultato poi abusivo, dal quale sono stati prelevati i campioni di acqua ora sotto analisi. Non resta che attendere gli esiti degli esami ai quali l'acqua di questo pozzo è stata sottoposta.

Il pozzo perdente è stato usato per lo scarico dell'acqua proveniente dal lavaggio delle cisterne degli automezzi, acqua che una volta presa la strada del pozzo perdente finisce a qualche metro di profondità in un terreno ricco di mille rigagnoli sotterranei dai quali attingono gli ortolani per irrigare le verdure che coltivano nei loro orti.

Comunque si concluda questa vicenda, resta da risolvere il problema della bonifica dei pozzi e del terreno inquinato, in modo da permettere ai proprietari di poter nuovamente usare l'acqua dei loro pozzi. Il problema è ancora in fase di studio e non si è giunti a conclusioni definitive.
g. g.

Dopo tre mesi trovato morto nella sua auto

VERCELLI — In una «Renault» parcheggiata da circa tre mesi in viale Torricelli e ricoperta da un telo, la polizia ha scoperto ieri pomeriggio il cadavere di un uomo. Dovrebbe essere il corpo di Oriensio Sarasso, [illegible] anni, abitante in via Caciagli 5, scomparso da casa il [illegible] febbraio scorso.

Nonostante il fatto che la vettura fosse ricoperta, la «mobile» è orientata sull'ipotesi del suicidio. Dopo aver ingerito alcune pastiglie letali l'uomo sarebbe riuscito a ricoprire l'auto dall'interno prima di morire. (e. d. m.)

Strumenti potenziati dopo l'incidente in Urss

Saluggia, più controlli contro la radioattività

La situazione a Trino - Le iniziative degli antinuclearisti

VERCELLI — La provincia di Vercelli, la più nuclearizzata secondo i progetti del Pen, il Piano energetico nazionale, segue con apprensione gli sviluppi dell'incidente alla centrale di Chernobil, in Unione Sovietica.

Gli stessi abitanti di Trino, di solito non facili ad allarmarsi di fronte alle prospettive di danni causati dal nucleare (anche per la tranquilla convivenza ventennale con la «*Enrico Fermi*»), appaiono preoccupati. Il sindaco, Adriano Demaria, ha riunito la giunta per parlare della catastrofe in Ucraina e, prima dell'incontro con gli assessori, ha contattato i capigruppo per convocare, su questa tragedia, un Consiglio comunale: si svolgerà la prossima settimana, giovedì o venerdì sera.

Dice Demaria: «*Sarebbe sciocco sottovalutare la portata di un incidente del genere ma, d'altra parte, bisogna guardarsi anche dalle reazioni troppo emotive, dal tipo di quella del gruppo consiliare del mio partito che, in Regione, ha chiesto l'immediata sospensione dei lavori della centrale di Trino*».

Prosegue Demaria: «*Comprendo benissimo le motivazioni di questa richiesta, ma su problemi di questo genere è sempre necessario lasciare trascorrere i primi momenti traumatici, e poi agire*».

Nelle ore che hanno seguito la pubblicazione sui giornali delle notizie provenienti dall'Ucraina, Demaria è stato tempestato di telefonate da tutt'Italia. Dice: «*Decine e decine di giornalisti mi hanno chiesto, come sindaco di Trino, se giudicassi ancora opportuna la costruzione della nuova centrale. Ho risposto che il problema decisionale non riguarda certo il nostro piccolo Comune, ma il governo, il Parlamento*».

Al di là della nuova centrale da 2000 megawatt, per la quale ora si sta allestendo il pre-cantiere, i trinesi, adesso, dovrebbero essere preoccupati per la «*Enrico Fermi*». Ma non lo sono affatto. Dice Demaria: «*La nostra piccola centrale da 270 megawatt non ci ha creato alcun problema. Dopo l'incidente di Three Miles Island, nel '79, è stata fermata per cinque anni e sottoposta ad un'accurata revisione con il potenziamento dei sistemi di sicurezza. Più di 400 persone sono state impiegate in quell'opera*».

L'impianto al centro dell'attenzione è, naturalmente, il blocco del reattore. Dice Demaria: «*Ricordo che, nell'aprile dell'84, quando la centrale fu riattivata, i tecnici che avevano provveduto alle opere di revisione dissero che proprio il blocco del reattore era perfetto. Fu costruito già nel '64 con criteri che erano all'avanguardia*».

Per quanto riguarda la «*Fermi*», Demaria ed i suoi concittadini sono abbastanza tranquilli. E nell'altra zona nucleare del Vercellese, il Comprensorio tecnologico di Saluggia, com'è la situazione? I tecnici dell'Enea spiegano che il loro servizio di radioprotezione è uno dei venti che l'Italia sta utilizzando per controllare la radioattività dopo la fuga della «nube» di morte dalla centrale vicina a Kiev.

«*Ogni giorno* — dicono a Saluggia — *facciamo rilevazioni sulla radioattività ed i nostri strumenti sono fra i più sofisticati in Italia: ci consentono, per fare un esempio, di riscontrare le piccolissime anomalie che si registrano quando in Cina si fa un esperimento nucleare. In queste ore, dopo l'allarme dall'Urss, abbiamo potenziato gli strumenti per un'analisi ancora più selettiva*».

Sul «*fronte*» anti-nucleare ieri sera a Palazzolo si è svolta una riunione fra gli amministratori «verdi» della Regione, della Provincia e di alcuni Comuni.

Da parte sua dp ha annunciato una manifestazione di protesta contro la centrale che si svolgerà sabato a Trino e alla quale parteciperanno l'on. Gianni Tamino e il consigliere regionale Igor Staglianò.

Intanto gli avvocati che si occupano dei 14 ricorsi presentati al Tar contro la centrale da Comuni e associazioni protezionistiche hanno sollecitato il presidente del tribunale amministrativo a fissare al più presto l'udienza.
Enrico De Maria

HOCKEY - In attesa di scendere in pista per disputare i play-off

Amatori, bel collaudo con il Monza

I gialloverdi si sono imposti per 10 a 7 sulla forte formazione di Aguero

VERCELLI — *Hockey, play-off alle porte per l'Amatori Maglificio Anna: martedì sera è infatti in programma il primo incontro casalingo contro il Forte dei Marmi. La squadra toscana ha vinto contro il Giovinazzo per 7-4 e si è quindi qualificata eliminando i baresi. Intanto i gialloverdi hanno superato per 10-7 il Monza in una partita amichevole. Sabato ultimo incontro in trasferta con il Viareggio in preparazione dei play-off. Il confronto con la formazione viareggina è molto importante perché il match verrà giocato su legno e i giocatori vercellesi non sono più abituati a un simile fondo su cui potrebbero scendere durante la fase decisiva per il titolo.*

Contro il l'Hockey Monza, squadra fortissima formata da alcuni nazionali italiani e guidata dall'argentino Aguero, campione del mondo (a Vercelli non gode di molte simpatie per il suo gioco duro che a volte sconfina nella scorrettezza), l'Amatori è apparso in ottima vena.

Chiuso il primo tempo sul 3-3, nella ripresa i vercellesi hanno dilagato con una lunga serie di bellissime reti. Hanno segnato per l'Amatori: quattro reti Marzella, due Trussel, una ciascuna Crudeli, Barsi, Raglin e Fietta.

Ha spiegato il nuovo allenatore Alfredo Tarchetti: «La spogliatoio, che è l'elemento decisivo, mi pare sia tranquillo. C'è molta serenità e comprensione tra tutti i componenti della squadra e questo ci permetterà di batterci al pieno delle nostre possibilità». Tarchetti, che è subentrato alla discussa gestione Marchesini, ha l'arduo compito di condurre la squadra tra le insidie dei play-off e salvare una stagione che non è stata molto positiva per l'Amatori. Esaminando il campo dei partecipanti ai play-off, l'allenatore «vede bene» Novara e Bassano, ma non esclude che l'Amatori possa recitare una parte di assoluto protagonista.

I vercellesi hanno solamente bisogno di registrare la difesa e rettificare il tiro in porta: poi potranno affrontare al meglio la grande battaglia per l'assegnazione del titolo tricolore.
f. l.

Un vercellese in Maserati al via nella «Mille miglia»

VERCELLI — La magia della Mille miglia rivive da oggi a domenica in tre tappe che da Brescia porteranno le più belle auto storiche fino a Roma e ritorno.

Al prestigioso «revival» della più famosa corsa automobilistica del mondo parteciperà per il terzo anno anche un vercellese: Andrea Fabbris.

Sono 255 gli equipaggi al via (sui 522 che avevano chiesto l'iscrizione): Fabbris correrà con la sua «Maserati 250 S» del 1955 in coppia con Maria Teresa De Filippis, l'unica donna che, negli Anni Cinquanta-Sessanta, seppe inserirsi ai vertici della formula uno mondiale.

La splendida vettura di Fabbris è stata sottoposta ad un «check-up» accurato dallo staff tecnico della «Maserati» che ha portato l'auto del pilota vercellese a Modena per un'accurata revisione. Dice Andrea Fabbris: «Partiremo con il numero 215, quindi a tarda sera. La Defilippis è una grande pilota, sono sicuro che faremo una bella gara».

Il revival della Mille miglia è giunto alla terza edizione biennale e Fabbris è stato ancora una volta invitato dall'Automobile Club di Brescia e dall'M.W. Veteran Car Club perché con le sue vetture partecipò, dal 1951-55, alle ultime edizioni della prestigiosa competizione.

Alla manifestazione rievocativa di due anni fa Fabbris corse in coppia con Stirling Moss. Fra i corridori e gli ospiti di quest'anno segnaliamo lo stesso Moss, Alboreto, Regazzoni, Munari, Serena, il principe di Kent, Mike Bongiorno, Johnny Dorelli, Renato Pozzetto.

La partenza dei primi equipaggi avverrà alle 20,38 di stasera. Il primo arrivo è previsto per le 21 di sabato: domenica si svolgeranno le premiazioni.
e. d. m.

PROMOZIONE - Il Trino gioca in casa

Crescentino spera nella Coppa Italia

CRESCENTINO — Gli uomini di Gigi Limberti riusciranno ad entrare nel giro della Coppa Italia dilettanti? L'incontro di oggi sul campo del Borgo Uriola potrebbe chiarire definitivamente le possibilità dei granata di centrare questo risultato. I torinesi precedono infatti di tre punti i ragazzi del presidente Minoli e con l'attuale classifica soffierebbero il posto in Coppa Italia proprio al Crescentino. E' dunque d'obbligo per quest'ultimo raccogliere almeno un punto se non addirittura cercare il colpo grosso per continuare a sperare. Tifosi e dirigenti desiderano infatti un finale di campionato che li consoli delle amarezze degli scorsi mesi.

Bignato e compagni sembrano aver intuito lo stato d'animo dell'ambiente crescentinese e già domenica con il Big Lascaris hanno voltato pagina. Le aspettative sono dunque buone ed in più vi è la tradizione positiva delle prestazioni esterne: la squadra di mister Limberti fuori casa ottiene sempre punti preziosi come con la capolista Nizza.
l. p.

TRINO — *La festività del 1° maggio porta il Trino ad affrontare un altro impegno di campionato: questo pomeriggio, con inizio alle ore 16, gli azzurri saranno infatti di scena al Comunale per affrontare il fanalino di coda Valsangone.*

Per i ragazzi del presidente Mario Ramundo si tratta dell'occasione giusta per far dimenticare la sconfitta subita a Mathi nel turno di domenica scorsa. «Anche se hanno perso — sostiene l'allenatore Tiberio Manaini — i giocatori hanno disputato una bellissima partita, condotta con impegno e determinazione. Se nella ripresa i difensori locali non avessero compiuto una serie di salvataggi sulla linea, sarebbero tornati a casa con un risultato positivo».

Contro il Valsangone il Trino è quindi chiamato a conquistare i due punti. Una vittoria permetterebbe infatti agli azzurri di compiere un altro importante passo verso la salvezza, rafforzando l'attuale decima posizione occupata in classifica. A mister Manaini sta bene comunque anche il pari.
g. g.

TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Iim vietato.
BELVEDERE: Gonox: voglia di successo.
NUOVO ITALIA: La bonne.
PRINCIPE: Vivere e morire a Los Angeles.
VIOTTI: Doppio taglio.

SANTHIA'

IDEAL: Yuppies (i giovani di successo).
SPLENDOR: Nove settimane e ½.

TRONZANO

LUX: I soliti ignoti vent'anni dopo.

MUSEI

Borgogna: 10-12
Leone: 10-12

FARMACIE

Vercelli: Belvedere, corso Randaccio 3; domani: Comunale 3, via Lagrange 10.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Caresana** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.624; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921 [illegible]; **Trino** (0161) 829.565.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di amministrazione** (0161) 52.221.

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Fratelli [illegible] 14, tel. 54.747, 66.062.

IL PRIMO MAGGIO NEL BIELLESE E IN VALSESIA

Tutti in corteo per la festa dei lavoratori

Biella: ritrovo alle 9

BIELLA — Niente primo maggio unitario oggi nel Biellese, ma manifestazioni diversificate a causa di una polemica tra le organizzazioni sindacali. La Cisl, infatti, è risentita per non essere stata consultata per una assemblea di lavoratori disoccupati, convocata alla Camera del lavoro dalla Cgil, con l'adesione della Uil.

Cgil e Uil hanno invece organizzato una manifestazione a Biella invitando l'amministrazione comunale a parteciparvi. L'appuntamento è per le 9 ai giardini pubblici: seguirà il corteo e, sempre ai giardini, il comizio conclusivo.

Altre manifestazioni sono in programma a Bioglio dove, su iniziativa dell'Amministrazione comunale, sarà inaugurato un monumento ai caduti sul lavoro. Qui è previsto l'intervento di Osvaldo Boglietti della Cisl. Anche se in un comunicato della Camera del lavoro si dice che Boglietti parlerà a nome delle tre organizzazioni, alla Cisl confermano solo «di essere stati invitati» a partecipare all'inaugurazione.

A Cavaglià la festa del lavoro è tradizionalmente organizzata da un comitato cittadino rappresentante i partiti politici. Oratore ufficiale sarà Giordano Montini.

Infine a Ponzone alle 16,30 ci sarà l'inaugurazione della nuova sede della Cgil e del patronato Inca. Sono attesi per l'occasione il segretario provinciale del patronato, Sergio Musso, e Mario Caccia della segreteria nazionale.

m. al.

Le Stelle al merito oggi a tre biellesi

La cerimonia alle 10,30 all'Auditorium Rai di Torino

Sandro Debernardi — Luigi Strada — Rino Cucco

BIELLA — Una vita dedicata al lavoro: questa mattina alle 10,30 tre biellesi, Sandro Debernardi, Luigi Strada e Rino Cucco all'auditorium Rai di Torino riceveranno le Stelle al merito del lavoro. L'alta onorificenza verrà consegnata dal ministro Valerio Zanone e dal prefetto Luigi Sparano «per la lunga permanenza nella stessa azienda e il gran numero di anni di attività professionale».

Sandro Debernardi, 65 anni, lavora da quasi mezzo secolo ma non ha alcuna intenzione di smettere. *«Continuerò fino a quando le forze mi reggeranno»*, dice sorridendo. Direttore commerciale della Cardwool, un'azienda con settanta dipendenti per la produzione di filati speciali e cardati che fa parte del gruppo tessile Bertrand, il «neo-maestro» ha incominciato a lavorare giovanissimo: *«Era il 1935 ed avevo 14 anni. Venni assunto come fattorino dalla Sap, una ditta tedesca. Correvo a destra ed a sinistra senza tregua».*

Presto arrivò la promozione a impiegato, l'inizio di una carriera che lo ha portato ai vertici della direzione commerciale della Cardwool (in precedenza Sandro Debernardi aveva svolto la sua attività alla Filatura di Chiavazza per dieci anni e poi per quattro ai Lanifici Rivetti).

«Ma anche adesso, come agli inizi, non ho orari. Per me attualmente il lavoro costituisce la soddisfazione più bella», afferma convinto.

Il secondo biellese ad essere premiato sarà **Luigi Strada, 56 anni**, residente a Vigliano al Villaggio Trossi, capofficina alla Sarma, una ditta di Sandigliano specializzata nella produzione di scaffalature metalliche e impianti di magazzinaggio. A lui, oltre che la stella al merito spetterebbe anche quella della fedeltà. Spiega Luigi Strada: *«Da 42 anni lavoro a Sandigliano. Giovanissimo venni assunto dalla Motomeccanica biellese, una piccola impresa che si occupava di vendite e riparazioni di auto, moto, biciclette. Qualche tempo dopo l'azienda passò agli attuali proprietari della Sarma che qualche anno più tardi cambiarono attività. Così mi trovai ad operare in una fabbrica praticamente nuova».*

Il periodo più lungo di servizio spetta al terzo biellese che oggi sarà insignito dell'onorificenza di «maestro del lavoro»: **Rino Cucco, 69 anni**, abitante a Ponzone-Vaudano di Trivero, per 50 anni è stato operaio al lanificio Egidio Ferla.

r. eyn.

Tutte le strade dell'Alta Valle sono bloccate

E la Valsesia chiede lo stato di calamità

La richiesta verrà presentata a Giuseppe Zamberletti

VARALLO — La Valsesia chiederà lo stato di calamità naturale. La domanda verrà presentata a tempi brevi al ministro della Protezione civile Giuseppe Zamberletti, al quale verrà inviato un dettagliato rapporto dei guai causati in Alta Valle dal più terribile e lungo inverno degli ultimi anni.

I danni tra visibili ed indotti ammontano a decine di miliardi ed occorreranno mesi prima che sulle strade e nei comuni valligiani siano cancellati i segni lasciati dal maltempo.

La gravissima situazione che si è creata in Val Grande, Piccola, d'Egua e del Mastallone è stata al centro di un vertice tenuto al municipio di Varallo al quale hanno partecipato tra gli altri il prefetto Sergio Vitiello, il questore Carmelo Bonsignore, il capo di gabinetto della Prefettura Pellegrini, il presidente della Comunità montana Giuseppe Conti, sindaci e rappresentanti delle amministrazioni comunali di Alagna, Rima Valdobbia, Carcoforo, Mollia, Rima e Rimasco, il deputato Gianfranco Astori, l'assessore provinciale Pietro Giulio Axerio, il comandante della compagnia carabinieri di Varallo Michele Di Santo, responsabili di Enel, Sip e Anas, soccorso alpino, Corpo forestale e della polizia stradale.

A conclusione della riunione è stato stabilito un piano di intervento coordinato e sono stati presi alcuni provvedimenti immediati. Tra i principali figura la *«chiusura assoluta a tempo indeterminato»* della statale 299 e delle provinciali per Rima e Carcoforo. Da ieri sono istituiti due posti di blocco: a Mollia lungo la strada per Alagna, a Rimasco per le Valli Sermenza e d'Egua. Il transito sarà consentito solo ai residenti e ai mezzi impiegati per liberare le carreggiate.

Spiega il presidente della Comunità montana Giuseppe Conti: *«L'intervento è di fondamentale importanza: il pericolo di nuove valanghe è più che mai attuale. Non vogliamo correre alcun rischio. Oltretutto è necessario non intralciare l'opera degli spartineve».*

Occorreranno parecchi giorni prima le strade siano nuovamente aperte: almeno una settimana per Rima ed Alagna, forse qualcosa in meno per Carcoforo. Ma l'opera di sgombero delle slavine cadute lungo la statale 299 a Case Capietto, Casaccie, Croso della Giare e Rio del Piane, a Orega in Val Sermenza, al Piscone in Val d'Egua in alcuni momenti non può proseguire a pieno regime: troppo elevato è il rischio che qualche altra massa nevosa scivoli a valle.

Giuseppe Conti ha compiuto un sopralluogo in Val Grande. Dice il presidente della Comunità montana: *«Da Alagna e Riva Valdobbia giungevano voci catastrofiche: sono perfettamente corrispondenti alla realtà. La valanga di Rio del Piane è impressionante».*

A Rimella anche ieri squadre di volontari e del soccorso alpino hanno continuato le ricerche di Ines Dago, la contadina di 33 anni, sorella del sindaco Walter Dago, travolta lunedì a mezzogiorno da una valanga nel vallone Underslude. Ma invano.

Roberto Eynard

Val Grande. Ecco la slavina che ha bloccato la strada (Mosca)

L'arte bianca Un convegno oggi a Biella

BIELLA — La città ospita oggi il 39° convegno interregionale dei panificatori del Piemonte e della Valle d'Aosta. I partecipanti si ritroveranno al cine teatro Odeon di via Torino, alle 9, per discutere i problemi della categoria e premiare gli anziani della professione.

Nella tarda mattinata i panettieri partiranno alla volta del santuario di Oropa dove alle 12,15 assisteranno alla Messa.

■ Giornata conclusiva oggi per la nona edizione di Expo. I battenti di Biella-fiore apriranno alle 10 per l'ultimo assalto dei visitatori che si preannuncia massiccio.

I reperti precolombiani

Ugo Canepa dice «Non mi arrendo»

L'imprenditore ricorre in appello

BIELLA — Le motivazioni della sentenza del Tribunale di Biella che condanna Ugo Canepa alla restituzione all'Ecuador di parte della sua collezione di oggetti precolombiani, hanno colpito profondamente l'imprenditore biellese, ma non al punto da farlo desistere dalla lotta.

La sua voce al telefono è battagliera. Dice: *«Ricorrerò in appello e dimostrerò che il cumulo di prove contro di me sono assolutamente false. Figuriamoci, io avrei importato 8 tonnellate di oggetti! Ma dove ne faccio? E poi perché 42 casse e 4 bauli di roba a mio nome ma all'indirizzo del Danusso a Torino. Me lo ricordo ancora a memoria, via Tommaso Campanella 4. Se fosse stata roba mia l'avrei fatta spedire a casa mia».*

Aggiunge Canepa: *«Comunque io ribadisco che nel '74 quando scoprii una scatola di reperti provenienti dall'Ecuador intestata a mio nome, senza che io ne sapessi nulla andai dal Danusso a chiedergli spiegazioni. Anzi in quell'occasione ruppi ogni rapporto con lui. Ci sono anche i testimoni. Così come ho i testimoni quando incontrai il Danusso, un anno prima, alla galleria Manzoni di Milano. Ho anche la ricevuta di quei 34 pezzi che acquistai in quella occasione. Ma nessuno mi ha chiesto di mostrarla».*

Nella sentenza si parla di prove acquisite agli atti circa fatture, bonifici bancari, distinte di versamento. *«Non so niente di tutto questo. Vediamoli questi documenti, da chi sono firmati e chi ha autorizzato la banca».*

E vero che lei era stato in Ecuador prima di avere rapporti commerciali con il Danusso e conosce James Judge della Gold Mask Production? *«Sono andato in Ecuador come in Cina e in decine di altri Paesi. Ho conosciuto "Jimmy" e per quel che ne so solo pochi mesi fa era ancora a Quito dove continuava tranquillamente a vendere oggetti precolombiani. Perché nessuno va a chiedergli spiegazioni sui bauli e sugli scatoloni che si dice fossero intestati a me?».*

Conclude Ugo Canepa: *«Comunque non mi arrendo. Ora non si tratta più di pochi reperti, ma del mio buon nome. Dopo essermi comportato onestamente tutta una vita, ora mi trovo sospettato di essere stato un trafficante di reperti archeologici. Non è possibile. In appello la verità deve venire fuori».*

Di ben diverso tenore, invece, il commento di chi ha vinto il primo round della causa. Dice l'avvocato Carlo Boggio Marzet, uno dei rappresentanti dell'Ecuador: *«La sentenza del dottor Vittone non lascia dubbi. La motivazione è eccellente per il numero e la complessità delle questioni esaminate e risolte con grande rigore giuridico, per la dovizia e la profondità delle argomentazioni dell'estensore».*

m. al.

Ugo Canepa

Oggi i dilettanti del Piemonte scendono in campo per la decima giornata

Carisio-Borgo, è scontro salvezza

La Cossatese in trasferta a Grignasco - Il Gattinara (gioca a Castelletto) verso l'area Coppa Italia

BIELLA — Primo maggio «lavorativo» per le quattro squadre del girone A: Carisio e Borgosesia se la vedono tra di loro mentre Cossatese e Gattinara sono impegnate su campi ostici come quelli di Grignasco e Castelletto.

Carisio (21)-Borgosesia (18). Partita di grande importanza nella corsa alla salvezza quella in programma al Pila con inizio alle 16. La matricola dopo un paio di battute a vuoto inaspettate si ritrova al limite dell'area sicurezza mentre il Borgo (un solo punto negli ultimi quattro incontri) è precipitato in piena bagarre per evitare la retrocessione.

I risultati di domenica hanno complicato la situazione anche se da questa settimana è svanito il pericolo di uno spareggio tra le terz'ultime classificate dei vari gironi (a mezzo di clamorosi colpi di scena sarà l'Andora ad accompagnare in Promozione Albese ed Ivrea).

Il Borgo però deve assolutamente conquistare un risultato positivo sul terreno cossatese altrimenti la situazione si farà estremamente pesante. Dice mister Pagani: *«Dobbiamo approfittare del turno teoricamente a nostro favore. Villadossola e Verbania giocano sui campi infuocati di Borgomanero ed Oleggio: un pareggio con il Carisio ci consentirebbe di incamerare una salutare boccata d'ossigeno».*

Tra i valsesiani mancherà Rodighiero, espulso domenica, una perdita non indifferente per la difesa granata: al suo posto esordirà il giovane Barberis, ultima scoperta della formazione Under allenata da Buonamici. Per il resto è confermata la formazione che ha impattato con l'Indy Gravellona con l'unico dubbio tra Medana e Barbetta per la maglia numero undici.

In casa grigiorossa mister Pier Antonio Calliera è preoccupato: *«Sarò costretto a schierare una squadra rimaneggiatissima. Mi mancheranno i militari Dossena e Angeloro e gli infortunati Barcellari e Fabrizio Guala. Inoltre anche la presenza di Baruffa è incerta. Oggi pomeriggio farò la conta dei giocatori disponibili e poi sceglierò gli undici da mandare in campo».*

Grignasco (25)-Cossatese (20). E' uno scontro tradizionale quello tra valsesiani e lanieri, una gara che riveste notevole importanza nella corsa alla qualificazione per l'area Coppa Italia e per la salvezza.

Lobia pretende dai suoi una prova di carattere per cancellare la secca sconfitta patita ad opera della Sanrese. Il mister degli azzurri potrà contare su Magliola e Piva che sconteranno domenica la giornata di squalifica inflitta dal Giudice sportivo per somma di ammonizioni.

Castellettese (24)-Gattinara (22). I bianchi sono lanciatissimi e l'obiettivo dell'area Coppa Italia è a un passo costituito proprio dall'undici ticinese che precede il Gattinara di due lunghezze.

Nella squadra del presidente Sottile rientrerà Marangon. Per il resto sarà confermata la compagine che ha subissato di reti il Cerano.

r. eyn.

Silvano Lobia

Scatta il Trofeo Finotto

Quattro giorni di gare al La Marmora

BIELLA — Prende il via oggi il torneo delle Speranze, Trofeo Silvio Finotto. La manifestazione organizzata dalla Biellese è riservata ai calciatori della categoria allievi.

Per quattro giorni lo stadio La Marmora vedrà all'opera le migliori scuole calcistiche d'Italia. Al torneo, infatti, sono iscritte le squadre giovanili di Torino, Genoa, Varese, Pro Patria, Triestina e, naturalmente, della Biellese.

Oggi alle 16 apriranno le ostilità Varese (vincitore della prima edizione) e Genoa. Seguirà Biellese-Torino.

Domani alle 20,15 saranno di fronte Pro Patria e Genoa e Biellese-Triestina.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA
APOLLO: Film per adulti.
IMPERO: Matrimonio con vizietto.
MAZZINI: Taron e la pentola magica.
ODEON: Il giorno degli zombi.
SOCIALE: Sono un fenomeno paranormale.

BORGOSESIA
LUX: Antarctica.

CANDELO
VERDI: Impiegati.

COGGIOLA
ITALIA: 9 settimane e ½.
ENNED: Il condominio erotico.
RADAR: Una spina nel cuore.

COSSATO
MICHELETTI: Ammazzavampiri.
PRIMAVERA: Giochi carnali in libertà.

PRAY
EXCELSIOR: La mia Africa.

SERRAVALLE
CORSO: Revolution.

VARALLO
SOTTORIVA: riposo.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.967. Cossila-Pavignano, Graglia, Sandigliano.
Usl 48 - Cossato: Farmacia Frolotto, via Garibaldi 81, tel. 93.370. Brusnengo, Vallemosso, Portula.
Usl 49 - Borgosesia: Boca Da Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910. Varallo: Anselmetti, corso Umberto 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.848 - 20.849. Borgosesia 25.513, Cavaglià 96.470. Cossato 92.28.01. Mongrando 68.60.13. Trivero 75.65.66. Vallemosso 70.61.54. Varallo 52.417.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113
E' una iniziativa di Pro Natura, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Micca 36: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30. Biblioteca, via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.